



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Il Presidente



e, p.c.

Al Signor Presidente
della Commissione Consiliare V

Al Signor Presidente
del Comitato Paritetico di controllo e
valutazione

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni Consiliari

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale

Ai Signori Consiglieri Regionali

Ai Signori Assessori Regionali

Ai Signori Sottosegretari Regionali

LORO INDIRIZZI

OGGETTO: REL 0034 - DGR n. IX/3159 del 20/03/2012

**“Attività dell'osservatorio permanente della programmazione territoriale - Relazione annuale 2011
sullo stato della pianificazione in Lombardia”**

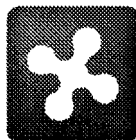
Trasmetto la relazione in oggetto, inviata al Consiglio ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 12/2005.

Trasmetto, altresì, la relazione al Comitato Paritetico di controllo e valutazione, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale.

Con i migliori saluti.

(Davide Boni)

All.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 3159

Seduta del 20/03/2012

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI	<i>Vice Presidente</i>
VALENTINA APREA	
DANIELE BELOTTI	
GIULIO BOSCAGLI	
LUCIANO BRESCIANI	
RAFFAELE CATTANEO	
ROMANO COLOZZI	
ALESSANDRO COLUCCI	

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
STEFANO MAULLU
MARCELLO RAIMONDI
MONICA RIZZI
GIOVANNI ROSSONI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Piloni

Su proposta del Presidente Roberto Formigoni

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BELOTTI AVENTE AD OGGETTO: "ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - RELAZIONE ANNUALE 2011 SULLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN LOMBARDIA"

I Dirigenti

Il Segretario Generale

Il Direttore Centrale

L'atto si compone di 297 pagine

di cui 295 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Belotti avente ad oggetto: "Attività dell'Osservatorio permanente della Programmazione Territoriale – Relazione Annuale 2011 sullo Stato della Pianificazione in Lombardia";

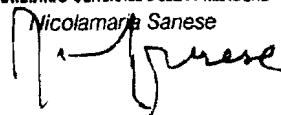
RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 8 del Regolamento di Funzionamento delle sedute della Giunta Regionale, approvato con DGR 29.12.2010 n. 1141;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. 12/2005.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI



Regione Lombardia

Giunta Regionale

Il Presidente

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BELOTTI**ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 20 marzo 2012****OGGETTO: ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE – RELAZIONE ANNUALE 2011 SULLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN LOMBARDIA**

L'Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale, costituito in attuazione dell'art. 5 della l.r. 12/2005 nel settembre 2008 e attivo dal gennaio 2009 presso l'Assessorato Territorio e Urbanistica, rappresenta lo strumento a disposizione di Regione, del sistema allargato e degli Enti locali, per la qualificazione delle attività di pianificazione e gestione del territorio, anche attraverso il monitoraggio delle dinamiche territoriali e la valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione degli strumenti di pianificazione.

La normativa regionale prevede inoltre che l'Osservatorio rediga, a conclusione della propria attività annuale, una Relazione sulle dinamiche territoriali regionali, con elementi di conoscenza e valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione dei nuovi strumenti di pianificazione previsti dalla vigente normativa regionale.

Si evidenzia che la legge regionale n. 14/2010, ha istituito Eupolis Lombardia, (Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia), affidando all'Istituto medesimo le funzioni di gestione e coordinamento degli Osservatori regionali.

Nel corso del primo semestre del 2011 sono stati definiti il quadro generale e le modalità di trasferimento all'Istituto degli Osservatori stessi e la Giunta, con provvedimento del luglio 2011, ha disposto l'effettivo trasferimento delle funzioni e della gestione ad Eupolis a far tempo dal 1 settembre 2011.

Quindi, con riferimento all'anno 2011 nelle more della piena operatività di Eupolis, gli uffici dell'Assessorato Territorio e Urbanistica hanno comunque assicurato, in raccordo con Eupolis medesima, l'attività propria dell'Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale.

E' stata pertanto predisposta la Relazione Annuale 2011 sullo stato della pianificazione in Lombardia , allegata alla Comunicazione. Il documento rappresenta uno strumento di conoscenza delle dinamiche territoriali in Lombardia, utile per l'orientamento delle politiche regionali sul territorio, con l'obiettivo di favorirne l'efficacia e la rispondenza all'esigenza di realizzare uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

La Relazione che verrà trasmessa, ai sensi di legge, al Consiglio Regionale, in sintesi, è articolata come segue:

- monitoraggio dell'attuazione della l.r. 12/2005 (modifiche e integrazioni intervenute sul testo originario: adempimenti attuativi previsti con atti regionali; azioni regionali di supporto all'attuazione della legge);
 - monitoraggio della programmazione e pianificazione territoriale a livello regionale, provinciale e comunale;
 - monitoraggio delle misure di sostegno finanziario a favore degli Enti locali per attività di pianificazione territoriale;
 - sperimentazione per l'analisi dell'uso del suolo previsto nella pianificazione urbanistica comunale: analisi delle trasformazioni previste in rapporto alla popolazione e al coinvolgimento di suolo libero o antropizzato, verifica della scelte pianificatorie effettuate per le aree dismesse e approfondimento del tema relativo all'effettivo "consumo di suolo" tramite l'analisi del Documento di Piano di un campione di comuni.
-



La presente relazione è stata redatta dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica, sotto la direzione di Bruno Mori e la responsabilità organizzativa di Gian Angelo Bravo e Nadia Padovan.

Coordinamento generale: Matteo Masini

Testi di: Sergio Cavalli, Mario Covelli, Donata Dal Puppo, Francesca De Cesare, Antonio Lampugnani, Stefano Maracci, Matteo Masini, Silvia Montagnana, Sergio Perdiceni, Antonella Sacco, Umberto Sala.

Sommario

1	Premessa.....	4
2	Analisi ex post della l.r. 12/2005	5
2.1	La dinamica legislativa	5
2.2	La rappresentazione della legge: monitoraggio degli adempimenti previsti	7
3	Monitoraggio della programmazione e pianificazione territoriale	16
3.1	Il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale.....	16
3.2	I Piani Territoriali d'Area	22
3.3	I Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e le altre azioni di livello provinciale	24
3.4	I Piani di Governo del Territorio e le altre azioni di livello comunale	27
3.4.1	Monitoraggio della predisposizione dei PGT	27
3.4.2	Monitoraggio dei Comuni inadempienti al disposto dell'art. 26	52
3.4.3	Monitoraggio sull'applicazione comunale della l.r. 13/2009: rapporto finale sull'attuazione della legge e valutazione degli impatti e delle criticità	79
3.4.4	10 anni di programmazione negoziale in Lombardia.....	93
3.5	Sperimentazione per l'analisi delle tendenze al “consumo di suolo” nella pianificazione urbanistica comunale.....	112
3.5.1	Analisi del dato: aree di trasformazione previste dai PGT	123
3.5.2	Analisi dei dati comunali	126
3.5.3	Osservazione dati comunali	150
3.5.4	Osservazione dati comunali su scala provinciale.....	154
3.5.5	Analisi delle trasformazioni in rapporto alla popolazione	167
3.5.6	Casi studio.....	191
3.5.7	Analisi PGT.....	204
3.5.8	Aree dismesse	266
3.6	Azioni regionali a supporto della l.r. 12/2005. Misure di sostegno finanziario agli Enti Locali	276

1 Premessa

Per quanto riguarda il 2011, due eventi hanno influito sulla realizzazione della “*Relazione annuale sulla pianificazione in Lombardia*”, il primo è il generale stato di sofferenza dovuto alla crisi economica e alle sue ripercussioni sulle amministrazioni lombarde, che ha imposto una contrazione di alcune attività per mancanza di fondi, che hanno comportato sia una contrazione dei fondi messi a disposizione da parte di Regione Lombardia per incentivare le attività di pianificazione locale, sia una riduzione delle attività di ricerca che avrebbe potuto fornire contributi conoscitivi approfonditi sulle tematiche toccate dalla “*Relazione*”. La seconda ragione è dovuta alla nascita, a inizio anno, di un nuovo ente regionale, *Eupolis Lombardia*, Ente regionale per la ricerca, la statistica e la formazione. Nato a seguito della legge regionale n. 14 del 6 agosto 2010, l’Ente svolge le funzioni precedentemente in capo a IReR (Istituto Regionale di Ricerca), IReF (Istituto Regionale di Formazione) e alla Struttura regionale “Statistica e Osservatori”. Tra le sue competenze, la legge assegna la “*gestione degli osservatori istituiti dalla Giunta regionale e coordinamento di quelli istituiti dagli enti del sistema regionale, esclusi gli osservatori istituiti in base a leggi statali e finanziati dallo Stato*”, pertanto le attività relative all’Osservatorio permanente della programmazione territoriale, Osservatorio istituito dalla legge regionale 12/2005, sono ora di competenza del nuovo ente. Tali attività, che comprendono la redazione della presente *Relazione*, in questa prima fase di costituzione del nuovo ente, per comprensibili ragioni di tipo amministrativo e organizzativo, sono state svolte ancora da Regione Lombardia con il supporto di Eupolis Lombardia.

2 Analisi ex post della l.r. 12/2005

2.1 La dinamica legislativa

Nel corso dell'anno 2011, si sono apportate modifiche alla l.r. 12/2005 attraverso la legge regionale n. 3 del 21 febbraio 2011.

Le modifiche riguardano innanzi tutto l'applicazione della VAS (art. 4 della l.r. 12/2005). Si chiarisce che l'Autorità Competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente e deve possedere tre fondamentali requisiti:

- separazione rispetto all'Autorità Procedente;
- adeguato grado di autonomia e competenza in materia di tutela;
- protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

L'Autorità Competente emette il provvedimento di verifica, esprime il parere motivato e collabora nel definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione e i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio.

Per i piccoli comuni (inferiori a 3000 abitanti, art. 2 l.r. 11/2004), per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità e di VAS, è previsto che possano costituire o aderire con i comuni limitrofi a unioni di comuni, mentre il ricorso ad "altre forme associative" previste dalla l.r. 19/2008, sarà concretamente attivabile se e quando alla specifica forma associativa sarà riconosciuta la titolarità ad approvare il piano.

Altra modifica riguarda la norma in materia di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale, dove viene sostituito il riferimento al Documento di programmazione economico-finanziaria regionale con il riferimento al Programma regionale di sviluppo e al documento strategico annuale (art. 22).

Di grande rilievo è la proroga dell'efficacia dei Piani Regolatori Generali comunali (PRG) fino al 31 dicembre 2012 per tutti i comuni che non hanno ancora un Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato; i comuni continueranno ad attuare le previsioni dello strumento vigente, fatta salva naturalmente l'applicazione delle misure di salvaguardia del PGT, se e quando adottato. Tuttavia, i comuni che alla data del 30 settembre 2011 non hanno adottato il PGT non potranno adottare e approvare i piani attuativi del vigente PRG (nuovo comma tre quater, art. 26 della l.r. 12/2005).

Ulteriori modifiche riguardano l'adeguamento dell'ordinamento regionale alla nuova disciplina in tema di attività edilizia libera, prevista dall'art. 6 del DPR 380/2001 (artt. 33 e 103, comma 1, lett. a); viene ricalibrata la disciplina delle varianti in corso d'opera (art. 41, comma 2) e corretto l'articolo relativo agli oneri di urbanizzazione (l'art. 44, comma 13) per uniformare il disposto di legge all'art. 38, comma 7 bis, della l.r. 12/2005, introdotta dalla l.r. 4/2008.

La norma in materia di destinazione d'uso (art. 51) viene integrata prevedendo che le amministrazioni comunali definiscano per gli ambiti del tessuto urbano consolidato criteri per l'individuazione delle destinazioni d'uso nel rispetto di valori architettonici e ambientali, del contesto sociale, della morale pubblica, nonché della salvaguardia e promozione dell'identità e della cultura locale.

Altra modifica riguarda la norma che classifica come attrezzature di interesse comune per i servizi religiosi anche gli immobili sedi di associazioni, società o comunità di persone, le cui finalità siano da ricondurre comunque alla religione. In questo modo anche queste tipologie di immobili sono sottoposte alla disciplina degli artt. 70 e seguenti della l.r. 12/2005. Da segnalare, infine, le modifiche apportate all'art. 86, comma 1, che conseguono alla riscrittura dell'art. 146 del

d.lgs 42/2004, operata dal d.lgs 63/2008, e che riguardano il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva.

2.2 La rappresentazione della legge: monitoraggio degli adempimenti previsti

Adempimenti attuativi della l.r. 12/2005 di competenza di Regione Lombardia

ADEMPIMENTO LEGISLATIVO	ATTO DI ADEMPIMENTO
Definizione di indirizzi di pianificazione atti a garantire processi di sviluppo sostenibili (art. 1, comma 3)	DGR n. 3838 del 20/12/2006: linee guida di valutazione degli impatti delle grandi infrastrutture sul sistema rurale (BURL 5 febbraio 2007, n. 6: la DGR nella serie ordinaria, il documento allegato nell'edizione speciale) DCR n. 352 del 13/03/2007: indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale, ai sensi della l.r. n. 14/1999 (BURL 2 aprile 2007, n. 14) Ddg (D.G. Qualità dell'ambiente) 07/05/2007, n. 4517: criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale (BURL 22 maggio 2007, 1° supplemento straordinario al n. 21) DGR n. 6415 del 27/12/2007: criteri regionali per l'interconnessione della Rete Ecologica Regionale con gli strumenti di programmazione territoriale degli enti locali (BURL 14 gennaio 2008, n. 3) Dds 20/12/2007, n. 16188: linee orientative per l'incentivazione al riutilizzo delle aree urbane compromesse attraverso la promozione dell'edilizia sostenibile (BURL 21 gennaio 2008, n. 4)
Definizione delle modalità di concertazione e partecipazione nello sviluppo del SIT e delle modalità di trasmissione dei dati (art. 3, comma 3)	DGR n. 1562 del 22/12/2005 (BURL 16 gennaio 2006, n. 3) Per il 2006: DGR n. 2323 del 05/04/2006 - allegato D (BURL 18 aprile 2006, n. 16) Dduo 08/06/2006, n. 6451: bando per la produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici (BURL 20 giugno 2006, 1° supplemento straordinario al n. 25) Dduo 10/11/2006, n. 12520: linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione comunale (BURL 24 novembre 2006, 3° supplemento straordinario al n. 47) DGR n. 3879 del 20/12/2006: specifiche tecniche a supporto del SIT (BURL 16 gennaio 2007, 1° supplemento straordinario al n. 3) Per il 2007: DGR n. 4937 del 15/06/2007: sviluppo del data base topografico a supporto del SIT integrato

	(BURL 2 luglio 2007, n. 27) Dduo 26/06/2007, n. 6942: bando per la produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici (BURL 9 luglio 2007, n. 28) Dduo 20/11/2007, n. 13954: approvazione della graduatoria relativa al bando (BURL 4 dicembre 2007, 1° supplemento straordinario al n. 49) DGR n. 5174 del 25/07/2007: schema tipo di accordo di partecipazione all'infrastruttura per l'informazione territoriale della Lombardia a supporto del SIT integrato (BURL 6 agosto 2007, n. 32) Dduo 21/12/2007, n. 16285: linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione provinciale (BURL 31 gennaio 2008, 2° supplemento straordinario al n. 5) DGR n. 6650 del 20/02/2008: aggiornamento delle specifiche tecniche a supporto del SIT – sostituiti integralmente i documenti di cui alla DGR n. 3879/2006 (BURL 22 aprile 2008, 1° supplemento straordinario al n. 17) Per il 2008: DGR n. 7306 del 19/05/2008: finanziamento agli enti locali per lo sviluppo del data base topografico a supporto del SIT integrato (BURL 3 giugno 2008, n. 23) Dduo 03/06/2008, n. 5825: approvazione del bando di finanziamento 2008 (BURL 17 giugno 2008, 1° supplemento straordinario al n. 25) [Rettificato con Dduo 08/07/2008, n. 7351, in BURL 21 luglio 2008, n. 30] Dduo 14/10/2008, n. 11321: approvazione del 2° bando di finanziamento 2008 (BURL 24 ottobre 2008, 4° supplemento straordinario al n. 43) Per il 2009: DGR n. 9664 del 19/06/2009: finanziamento agli enti locali per lo sviluppo del data base topografico a supporto del SIT integrato (BURL 6 luglio 2009, n. 27) Dduo 08/07/2009, n. 6973: approvazione del bando di finanziamento 2009 (BURL 24 luglio 2009, 4° supplemento straordinario al n. 29) Per il 2010: DGR n. 160 del 23/06/2010: finanziamento agli enti locali per lo sviluppo del data base topografico a supporto del SIT integrato (BURL 5 luglio 2010, n. 27) Dds 29/07/2010, n. 7571: approvazione del bando di finanziamento 2010 (BURL 12 agosto 2010, 2° supplemento straordinario al n. 32)
--	--

	DGR n. 338 del 28/07/2010: atto di indirizzo per l'aggiornamento del database topografico e l'interscambio con le banche dati catastali (BURL 12 agosto 2010, 2° supplemento straordinario al n. 32)
Approvazione degli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani (art. 4, comma 1)	DCR n. 351 del 13/03/2007 (BURL 2 aprile 2007, n. 14) La proposta della Giunta regionale era stata approvata con DGR n. 1563 del 22/12/2005.
Approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina (in particolare: definizione di un sistema di indicatori di qualità) (art. 4, comma 1)	DGR n. 6420 del 27/12/2007: determinazione della procedura per la VAS (BURL 24 gennaio 2008, 2° supplemento straordinario al n. 4) DGR n. 7110 del 18/04/2008: ulteriori adempimenti di disciplina della VAS (BURL 12 maggio 2008, n. 20) DGR n. 8950 del 11/02/2009: modalità per la valutazione ambientale dei Piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (BURL 26 febbraio 2009, 2° supplemento straordinario al n. 8) DGR n. 10971 del 30/12/2009: determinazione della procedura di VAS – modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli (BURL 1 febbraio 2010, n. 5) DGR n. 761 del 10/11/2010: determinazione della procedura di VAS – modifica dei modelli (BURL 25 novembre 2010, 2° supplemento straordinario al n. 47) Dds 14/12/2010, n. 13071: approvazione della circolare “L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale” (BURL 26 gennaio 2011, n. 4) (atto interlocutorio) Ddg 29/12/2006, n. 15728: approvazione del documento “Quadro degli indicatori per la valutazione ambientale di piani e programmi”
Costituzione dell'Osservatorio permanente della programmazione territoriale (art. 5, sostituito dalla l.r. 4/2008)	DCR n. 703 del 30/09/2008 (BURL 27 ottobre 2008, n. 44)
Definizione delle modalità per la pianificazione comunale (art. 7, comma 2)	DGR n. 1681 del 29/12/2005 (BURL 26 gennaio 2006, 2° supplemento straordinario al n. 4) DGR n. 5913 del 21/11/2007: criteri urbanistici per la pianificazione comunale in materia commerciale ex art. 3 della l.r. n. 14/1999 (BURL 3 dicembre 2007, n. 49) DGR n. 6053 del 5/12/2007: il contributo di ASL e ARPA ai PGT (BURL 17 dicembre 2007, n. 51) DGR n. 8059 del 19/09/2008: criteri per l'individuazione nei PTCP degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico – allegato 5: modalità e criteri

	per l'individuazione delle aree destinate all'agricoltura nei PGT (BURL 29 settembre 2008, n. 40) DGR n. 8579 del 03/12/2008: criteri di salvaguardia delle infrastrutture per la mobilità e dei territori interessati (BURL 15 dicembre 2008, n. 51) DGR n. 8778 del 22/12/2008: indirizzi di pianificazione per i phone center DGR n. 10637 del 25/11/2009: indirizzi per i PGT dei Comuni interessati dall'aeroporto di Montichiari (BURL 10 dicembre 2009, 1° supplemento straordinario al n. 49) DGR n. 999 del 15/12/2010: indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale in riferimento a EXPO 2015 nell'ottica della sostenibilità (BURL 27 dicembre 2010, n. 52)
Definizione dei contenuti differenziati per i PGT dei Comuni con popolazione compresa tra 2.001 e 15.000 abitanti (art. 7, comma 3, sostituito dalla l.r. 4/2008)	DGR n. 8138 del 01/10/2008 (BURL 13 ottobre 2008, n. 42)
Determinazione dei Comuni obbligati a individuare nel piano dei servizi le aree per l'edilizia residenziale pubblica (art. 9, comma 1, sostituito dalla l.r. 4/2008)	DGR n. 7741 del 24/07/2008 (BURL 4 agosto 2008, n. 32)
Verifica ai fini della pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione dei PGT, con connessa efficacia (art. 13, comma 11, integrato dalla l.r. 4/2008)	Com.r. 26/5/2008, n. 107: modalità di pubblicazione dell'avviso di approvazione dei PGT (BURL 3 giugno 2008, n. 23) Com.r. 20/12/2010, n. 141: rettifica e integrazione (BURL 22 dicembre 2010, n. 51 - serie inserzioni e concorsi) (BURL 27 dicembre 2010, n. 52)
Determinazione dei criteri per l'individuazione nei PTCP degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 15, comma 4, modificato dalla l.r. 4/2008)	DGR n. 8059 del 19/09/2008 (BURL 29 settembre 2008, n. 40)
Determinazione dei criteri per l'individuazione dei contenuti paesaggistici dei PTCP, fino all'approvazione del PTR (art. 15, comma 6, integrato dalla l.r. 4/2008)	DGR n. 6421 del 27/12/2007 (BURL 22 gennaio 2008, 1° supplemento straordinario al n. 4) Criteri confermati con DGR n. 8662 del 12/12/2008 (BURL 22 dicembre 2008, n. 52)
Approvazione del PTR (art. 21, commi da 1 a 4)	DCR n. 951 del 19/01/2010: Approvazione del PTR (BURL 11 febbraio 2010, 3° supplemento straordinario al n. 6)

	Com.r. 12/02/2010, n. 23: Avviso di approvazione del PTR (BURL 17 febbraio 2010, serie inserzioni e concorsi, n. 7) Com.r. 15/03/2010, n. 37: PTR: testo integrato degli elaborati approvati (BURL 30 marzo 2010, 1° supplemento straordinario al n. 13) iter Ddg 27/12/2007, n. 16382: parere motivato sulla proposta di PTR e relativo rapporto ambientale (BURL 28 gennaio 2008, n. 5) DGR n. 6447 del 16/01/2008: approvazione di integrazioni ed aggiornamenti del PTR e trasmissione della proposta di PTR al Consiglio regionale per l'adozione (BURL 25 marzo 2008, 1° supplemento straordinario al n. 13) DCR n. 874 del 30/07/2009: adozione del PTR (BURL 25 agosto 2009, 1° supplemento straordinario al n. 34)
Approvazione dei Piani territoriali regionali d'area (art. 21, comma 6)	DCR n. 72 del 16/11/2010: Approvazione del PTR "Navigli Lombardi" (BURL 9 dicembre 2010, 2° supplemento straordinario al n. 49) Com.r. 15/12/2010, n. 136: Avviso di approvazione del PTR "Navigli Lombardi" (BURL 22 dicembre 2010, serie inserzioni e concorsi, n. 51)
Aggiornamento del PTR mediante DPEFR (art. 22, comma 1)	DCR n. 56 del 28/09/2010: PRS della IX legislatura (BURL 8 ottobre 2010, 3° supplemento straordinario al n. 40)
Determinazione di criteri e modalità per l'erogazione di contributi a comuni e province per la redazione dei rispettivi strumenti di pianificazione (art. 24, comma 2)	Per il 2006: DGR n. 2323 del 05/04/2006 (BURL 18 aprile 2006, n. 16) Per il 2007: DGR n. 4589 del 18/04/2007: aggiornamento dei PTCP (BURL 30 aprile 2007, n. 18) DGR n. 4937 del 15/06/2007: sviluppo del data base topografico a supporto del SIT integrato (BURL 2 luglio 2007, n. 27) DGR n. 5126 del 18/07/2007: criteri per l'erogazione di contributi per la formazione dei PGT (BURL 30 luglio 2007, n. 31) Dduo 02/08/2007, n. 8921: bando di finanziamento per la formazione dei PGT (BURL 13 agosto 2007, n. 33) Dduo 18/10/2007, n. 12122: approvazione della graduatoria (BURL 29 ottobre 2007, n. 44)

	Per il 2008: DGR n. 7050 del 09/04/2008: determinazioni in merito ai contributi ai Comuni per la formazione dei PGT (BURL 21 aprile 2008, n. 17) DGR n. 7244 del 08/05/2008: finanziamento alle Province per l'aggiornamento dei PTCP (BURL 19 maggio 2008, n. 21) Per il 2009: DGR n. 9481 del 20/05/2009: determinazioni in merito ai contributi ai Comuni per la formazione dei PGT (BURL 1 giugno 2009, n. 22) DGR n. 9535 del 27/05/2009: finanziamento alle Province per l'aggiornamento dei PTCP e per l'attività di monitoraggio e verifica dei contenuti dei PGT (BURL 8 giugno 2009, n. 23) Per il 2010: DGR n. 11183 del 03/02/2010: finanziamento alle Province per l'aggiornamento dei PTCP e per l'attività di monitoraggio e verifica dei contenuti dei PGT (BURL 15 febbraio 2010, n. 7) DGR n. 11364 del 10/02/2010: determinazioni in merito ai contributi ai Comuni per la formazione dei PGT (BURL 22 febbraio 2010, n. 8)
Definizione di criteri e modalità per l'applicazione della disciplina restrittiva dei PII in variante (art. 25, comma 7, integrato dalla l.r. 5/2009)	DGR n. 9413 del 06/05/2009 (BURL 18 maggio 2009, n. 20)
Disposizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali per l'avvio del procedimento di approvazione del PGT (art. 26, comma 3, sostituito dalla l.r. 5/2009)	DGR n. 9963 del 29/07/2009 (BURL 10 agosto 2009, n. 32)
Definizione di criteri e modalità per la formazione, gestione e articolazione dell'albo dei commissari ad acta (art. 31, comma 2)	Resta valida la disciplina definita dalla DGR n. 41493 del 19/02/1999 (BURL 3 marzo 1999 /serie inserzioni-concorsi n. 9), come modificata da DGR n. 19905 del 16/12/2004 (BURL 27 dicembre 2004, n. 53) DGR n. 9963 del 29/07/2009: modifiche alla DGR n. 41493/1999 (BURL 10 agosto 2009, n. 32)
Definizione di termini e modalità per la presentazione, da parte del titolare del permesso di costruire a seguito dell'ultimazione dei lavori, degli elaborati di aggiornamento del	DGR n. 338 del 28/07/2010: atto di indirizzo per l'aggiornamento del database topografico e l'interscambio con le banche dati catastali (BURL 12 agosto 2010, 2° supplemento straordinario al n. 32)

data base topografico e di certificazione energetica, in forma digitale (art. 35, comma 4 bis, introdotto dalla L.R. n. 7/2010)	
Definizione di termini e modalità per la presentazione, da parte del progettista a seguito dell'ultimazione dei lavori oggetto di D.I.A., degli elaborati di aggiornamento del data base topografico e di certificazione energetica, in forma digitale (art. 42, comma 14, integrato dalla l.r. 7/2010)	DGR n. 338 del 28/07/2010: atto di indirizzo per l'aggiornamento del database topografico e l'interscambio con le banche dati catastali (BURL 12 agosto 2010, 2° supplemento straordinario al n. 32)
Definizione delle linee guida per l'applicazione della maggiorazione del contributo di costruzione a fronte di nuove edificazioni su suolo libero e delle modalità di gestione del relativo fondo regionale (art. 43, comma 2 bis, introdotto dalla L.R. n. 4/2008, e comma 2 bis 2, introdotto dalla l.r. 7/2010)	DGR n. 8757 del 22/12/2008 (BURL 12 gennaio 2009, n. 2) Dduo 18/03/2009, n. 2609: Modalità per la segnalazione a Regione Lombardia delle modifiche da apportare allo strato informativo Aree agricole nello stato di fatto (BURL 14 aprile 2009, n. 15) DGR n. 11297 del 10/02/2010 (BURL 22 febbraio 2010, n. 8) Ddg 15/11/2010, n. 11517: Disposizioni tecniche per il monitoraggio del Fondo Aree Verdi e note esplicative delle Linee guida già approvate (BURL 22 novembre 2010, n. 47)
Definizione di criteri e indirizzi per la riduzione degli oneri di urbanizzazione in relazione a interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico (art. 44, comma 18)	DGR n. 3951 del 27/12/2006 (BURL 15 gennaio 2007, n. 3) Dds 20/12/2007, n. 16188: linee orientative per l'incentivazione al riutilizzo delle aree urbane compromesse attraverso la promozione dell'edilizia sostenibile (BURL 21 gennaio 2008, n. 4)
Determinazione del costo di costruzione per i nuovi edifici (art. 48, comma 1)	La norma conferma il meccanismo, in vigore dal 1994, di aggiornamento automatico annuale, direttamente ad opera dei Comuni
Emanazione di criteri e indirizzi per la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale (art. 57, comma 1)	DGR n. 1566 del 22/12/2005 (BURL 19 gennaio 2006, 3° supplemento straordinario al n. 3) DGR n. 7374 del 28/05/2008: aggiornamento dei criteri (BURL 12 giugno 2008, 2° supplemento straordinario al n. 24)
Emanazione di criteri e indirizzi per l'erogazione di contributi ai comuni e alle province per	DGR n. 876 del 20/10/2005 (BURL 31 ottobre 2005, n. 44)

studi geologici, idrogeologici e sismici (art. 58, comma 2)	DGR n. 2323 del 05/04/2006–alleg. E (BURL 18 aprile 2006, n. 16) DGR n. 4823 del 30/05/2007 (BURL 11 giugno 2007, n. 24) DGR n. 9284 del 08/04/2009 (BURL 20 aprile 2009, n. 16) Sostituisce integralmente i criteri di cui alla DGR n. 876/2005
Istituzione delle commissioni regionali per i beni paesaggistici (art. 78, comma 1, sostituito dalla l.r. 4/2008)	DGR n. 10725 del 02/12/2009: modalità di istituzione delle commissioni (BURL 14 dicembre 2009, n. 50)
Erogazione agli enti locali ed agli enti gestori delle aree regionali protette di contributi per la costituzione di idonee strutture tecniche e per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche (art. 79, comma 1, lett. b, modificata dalla l.r. 4/2008)	Per il 2006: DGR n. 2323 del 05/04/2006 – allegato C (BURL 18 aprile 2006, n. 16) Per il 2007: DGR n. 4822 del 30/05/2007 (BURL 11 giugno 2007, n. 24) Per il 2008: DGR n. 7641 del 11/07/2008 (BURL 21 luglio 2008, n. 30) Per il 2009: DGR n. 9964 del 29/07/2009 (BURL 10 agosto 2009, n. 32), modificata con DGR n. 10173 del 16/09/2009 (BURL 28 settembre 2009, n. 39) Per il 2010: DGR n. 11372 del 10/02/2010 (BURL 22 febbraio 2010, n. 8) Per il 2011: DGR n. 1802 del 31/05/2011 (BURL 7 giugno 2011, n. 23) Dds 08/06/2011, n. 5173: criteri e modalità (BURL 13 giugno 2011, n. 24)
Approvazione dei criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti ad opere idrauliche realizzate dagli enti locali (art. 80, comma 4)	DGR n. 2121 del 15/03/2006 (BURL 31 marzo 2006, 3° supplemento straordinario al n. 13)
Approvazione dei criteri per l'esercizio delle funzioni	DGR n. 2121 del 15/03/2006 (BURL 31 marzo 2006,

amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici (art. 84, comma 1)	3° supplemento straordinario al n. 13) DGR n. 7977 del 06/08/2008 (BURL 18 agosto 2008, n. 34) modifiche e integrazioni con DGR n. 8139 del 01/10/2008 (BURL 13 ottobre 2008, n. 42)
Supporto agli enti locali in materia di tutela dei beni paesaggistici (art. 85, comma 1)	DGR n. 2121 del 15/03/2006 (BURL 31 marzo 2006, 3° supplemento straordinario al n. 13)
Definizione dei criteri di applicazione delle disposizioni per la salvaguardia dei tracciati delle infrastrutture per la mobilità, a integrazione della deliberazione di definizione delle modalità per la pianificazione comunale ex art. 7, comma 2 (art. 102 bis, comma 4, introdotto dalla l.r. 4/2008)	DGR n. 8579 del 03/12/2008 (BURL 15 dicembre 2008, n. 51)

3 Monitoraggio della programmazione e pianificazione territoriale

3.1 Il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale

Premessa

Il Piano Territoriale Regionale è atto di indirizzo nei vari settori della programmazione regionale relativamente ai programmi con ricaduta territoriale. Il Piano è stato concepito come uno strumento dinamico, attento alle sollecitazioni ed aperto: la l.r. 12/2005 prevede tra l'altro che esso sia aggiornato annualmente, in raccordo con la programmazione economico finanziaria regionale.

Al fine di coinvolgere i principali settori della programmazione regionale, è stato istituito un Gruppo di Lavoro Interdirezionale che ha lavorato in sinergia, apportando il proprio specifico contributo per l'aggiornamento del Piano, che risulta essere così il frutto di un intenso confronto interno.

Iter di approvazione dell'aggiornamento del PTR

In data 28 luglio 2011 la Giunta, con delibera n. 2034, ha approvato la proposta da inviare al Consiglio Regionale e al Consiglio delle Autonomie Locali della Lombardia relativa al "Documento Strategico Annuale 2012" di cui l'aggiornamento al PTR è un allegato.

In data 8 novembre 2011 il Consiglio Regionale ha approvato, **con DCR IX/0276**, la risoluzione che accompagna il Documento Strategico Annuale (DSA).

Gli aggiornamenti del 2011:

L'aggiornamento ha riguardato principalmente i tre elaborati: Documento di Piano, Strumenti Operativi e Sezioni Tematiche. Di seguito vengono riportate nel dettaglio le modifiche e le integrazioni apportate.

Aggiornamento PTR 2011 – DOCUMENTO DI PIANO – ELABORATO 2

Capitoli e Paragrafi oggetto di modifiche - integrazioni	Aggiornamento PTR 2011	Descrizione modifiche
Capitolo 1. La strategia regionale per lo sviluppo competitivo e armonioso del territorio 1.5.1 Sistema rurale-paesistico-ambientale 1.5.5 Le zone di preservazione e salvaguardia ambientale 1.5.6 Infrastrutture per la Lombardia 1.5.7 Orientamenti per la pianificazione comunale 1.5.8 La prospettiva di Expo 2015 per il territorio lombardo 1.5.9 L'uso razionale e il risparmio di suolo	Aggiornamento e approfondimento dei contenuti, revisione generale dei testi	Migliore definizione del Sistema Rurale dal punto di vista paesaggistico Inserimento della Rete Sentieristica Regionale e revisione della rete dei corsi d'Acqua Integrazione e revisione delle Infrastrutture per la Mobilità Housing-sociale: approfondimenti Expo 2015: aggiornamenti e ulteriori approfondimenti Aggiornamento delle seguenti tavole di Piano: TAV.2 ZONE DI PRESERVAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE TAV.3 INFRASTRUTTURE PRIORITARIE PER LA LOMBARDIA

Aggiornamento PTR 2011 – DOCUMENTO DI PIANO – ELABORATO 2

Capitoli e Paragrafi oggetto di modifiche – integrazioni	Aggiornamento PTR 2011	Descrizione modifiche
Capitolo 2. Gli ambiti e le aree di intervento del piano 2.1 Gli Obiettivi tematici 2.1.2 Assetto territoriale (infrastrutture e mobilità, diffusione urbana, utilizzo del suolo, rifiuti, reti commerciali) 2.1.3 Assetto economico/produttivo (energia, agricoltura, industria, turismo, competitività, fiere) 2.1.4 Paesaggio e patrimonio culturale 2.1.5 Assetto sociale 2.2 Sei sistemi territoriali per una Lombardia a geometria variabile 2.2.1 Sistema Territoriale Metropolitan 2.2.2 Sistema Territoriale della Montagna 2.2.3 Sistema Territoriale Pedemontano 2.2.4 Sistema Territoriale dei Laghi 2.2.5 Sistema Territoriale della Pianura Irrigua 2.2.6 Sistema Territoriale del Po e dei Grandi Fiumi	Aggiornamento, migliore definizione e integrazione degli obiettivi tematici e territoriali	Inserimento nuovo obiettivo tematico: TM 2.20 Azioni di mitigazione del rischio integrato

Aggiornamento PTR 2011 – DOCUMENTO DI PIANO – ELABORATO 2

Capitoli e Paragrafi oggetto di modifiche - integrazioni	Aggiornamento PTR 2011	Descrizione modifiche
Capitolo 3. Gli effetti del PTR 3.2 Obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale 3.3 L'azione per il paesaggio 3.4 Piani Territoriali Regionali d'Area 3.5 Gli Strumenti Operativi del PTR 3.6 Aggiornamento e adeguamento del PTR	Aggiornamento e approfondimento dei contenuti, revisione generale dei testi	Individuazione dei soggetti competenti per l'adeguamento della pianificazione locale (PGT, PTCP e PTC dei parchi) al Piano paesaggistico regionale PPR Piani Territoriali Regionali d'Area: aggiornamento sullo stato di attuazione dei Piani esistenti e inserimento di due nuovi Piani "Quadrante sud-est della Lombardia" e "Valli Alpine"

Aggiornamento PTR 2011 – STRUMENTI OPERATIVI – ELABORATO 4

Capitoli e Paragrafi oggetto di modifiche – integrazioni	Aggiornamento PTR 2011	Descrizione modifiche
Strumenti Operativi	Aggiornamento, integrazione e inserimento di nuovi strumenti (delibere, regolamenti..)	Inserimento di nuovi criteri, indirizzi, linee guida di carattere generale o di riferimenti a elementi specifici o settoriali che trovano nel Piano la coerenza e la finalizzazione rispetto agli obiettivi
SO1 – Obiettivi prioritari di interesse regionale e/o sovra regionale Elenco Comuni tenuti all’invio del PGT (o sua variante) in Regione (l.r. 12/2005 art. 13 comma 8)	Modificati gli elenchi dei Comuni tenuti alla trasmissione del PGT in Regione ai sensi art. 13 l.r. 12/05	Inserimento 84 nuovi PGT ex art. 13 l.r. 12/05 Aggiornamento delle zone di preservazione e salvaguardia ambientale, siti UNESCO Obiettivi prioritari per il sistema per la mobilità – inserimento nuove infrastrutture Approvazione PTR Navigli
SO2 – Sistema Informativo Territoriale Integrato	Aggiornamento testi e contenuti	

Aggiornamento PTR 2011 – SEZIONI TEMATICHE – ELABORATO 5

Capitoli e Paragrafi oggetto di modifiche – integrazioni	Aggiornamento PTR 2011	Descrizione modifiche
Atlante di Lombardia	Nuove Tavole e aggiornamento tavole 2010	N. 47 Tavole (vedi <i>Elenco Tavole*</i>) per rappresentare le caratteristiche territoriali, gli scenari e le politiche strategiche in Lombardia
Difesa del suolo: Le politiche di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico	Aggiornamento testi e contenuti	Lo scenario attuale: dati essenziali e aree di criticità La pianificazione dell'assetto idrogeologico del territorio Indirizzi per le nuove politiche
Europa: Cooperazione territoriale	Aggiornamento testi e contenuti	La programmazione europea L'obiettivo "Cooperazione Territoriale" Principali riferimenti utili riguardanti la Politica di Coesione La politica Europa 2020
La qualità dell'aria in Lombardia	Nuova sezione	Quadro conoscitivo sullo stato della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera
Il Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi - PRIM	Nuova sezione	Metodi, strumenti e logiche del PRIM Misurazioni a livello regionale e individuazione aree a maggior criticità – Gli interventi

3.2 I Piani Territoriali d'Area

Un altro fondamentale strumento di governo del territorio regionale è rappresentato dal Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA). Nel corso della precedente legislatura e nell'attuale si sono avviati e approvati alcuni PTRA.

Il PTRA è uno strumento di pianificazione che determina effetti diretti e indiretti, nel breve e lungo periodo, di diverso impatto sul territorio. Le disposizioni e i contenuti del PTRA hanno efficacia diretta nei confronti dei comuni e delle province compresi nel relativo ambito (art. 20, comma 6, l.r.12/2005). Il Piano è quindi prescrittivo; fornisce indirizzi e criteri per la pianificazione territoriale provinciale e comunale; integra nel territorio le politiche settoriali regionali e cerca di portarle a sistema per convogliare tutte le energie e le risorse possibili nell'attuazione del piano.

L'efficacia del PTRA si misura nel perseguimento degli obiettivi e verrà valutata, ed eventualmente riorientata, mediante un sistema di monitoraggio da realizzarsi all'interno delle attività dell'Osservatorio permanente della programmazione territoriale.

PTRA Navigli Lombardi

Il 16 novembre 2010 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi, che si prefigge l'obiettivo di promuovere la valorizzazione e lo sviluppo equilibrato del territorio dei comuni rivieraschi.

Il Piano d'Area ha acquistato piena efficacia con la pubblicazione dell'avviso della sua approvazione avvenuta mercoledì 22 dicembre 2010 sull'Estratto dalla Serie Inserzioni e Concorsi n. 51 del BURL.

Per effetto della sua pubblicazione i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e i Piani di Governo del Territorio delle Province e dei Comuni compresi nell'ambito del Piano d'area sono tenuti ad adeguare i propri strumenti di pianificazione ai contenuti del PTRA e sono soggetti ad una verifica regionale di coerenza rispetto ai contenuti del Piano stesso, come previsto dall'art.20, comma 6 della l.r. 12/05.

La principale attività svolta nell'anno è stata la valutazione dei Piani di governo del territorio elaborati dai Comuni interessati dal PTRA.

In particolare è stato valutato il grado di recepimento della prescrizione cogente per la preservazione delle aree libere presenti all'interno della fascia dei "100 metri" dalle sponde dei Navigli e della prescrizione di indirizzo per la valorizzazione del territorio agricolo e ambientale per una larghezza di 500 metri dalle sponde dei Navigli. Ulteriore attenzione è stata posta ai punti di interferenza con le future infrastrutture di rete e con la rete ecologica regionale (R.E.R.).

Si è valutato il grado di previsione relativa alla rete ciclabile prevista nel PTRA in rapporto con le piste ciclabili di livello locale anche in termini di utilizzo turistico, e come un'alternativa sostenibile e concorrente con altri mezzi di trasporto privato e pubblico.

Si sono espressi pareri di compatibilità di specifici progetti nelle aree di cogenza dei 100 metri dalle sponde dei Navigli, come previsto dal PTRA obiettivo 1 Strategia di Tutela territoriale per la valorizzazione paesistica dei Navigli.

E' stato predisposto un documento di criteri utili all'elaborazione dei Piani di governo del territorio con le modalità di recepimento delle azioni del PTRA.

Relativamente alla diffusione del Piano si sono svolti due convegni promossi dal Consiglio regionale.

PTRA Montichiari

Nel corso della VIII legislatura è stato avviato il Piano Territoriale Regionale d'Area di Montichiari, che ha come obiettivo lo sviluppo e il potenziamento dell'aeroporto.

Nel mese di marzo 2011 si è conclusa la fase di elaborazione del PTRA “Aeroporto Montichiari” con la definizione delle proposte di documento di Piano e di Rapporto Ambientale. L’elaborazione delle proposte ha visto la collaborazione di varie Direzioni Generali della Regione Lombardia, della Provincia di Brescia e dei Comuni interessati.

Il 3 maggio 2011 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione, nella quale sono emerse alcune osservazioni relative all’eccessiva estensione delle aree di sviluppo che comprometterebbero l’assetto ambientale dei luoghi.

La proposta di PTRA è stata integrata a seguito del parere motivato ed è stata sottoposta alla Giunta regionale che ha adottato tale proposta con Delibera di Giunta Regionale n. 1812 del 31 maggio 2011.

A seguito della pubblicazione dell’avviso di adozione del Piano e del deposito dei relativi atti, dal giorno 8 giugno 2011 al giorno 6 agosto 2011 sono pervenute 38 osservazioni nei termini e 5 osservazioni fuori termine.

Tali osservazioni sono state controdedotte e, mediante la Delibera di controdeduzione e trasmissione al Consiglio regionale, si apre la fase conclusiva di approvazione definitiva del Piano.

A seguito della pubblicazione la Giunta regionale ha provveduto, con deliberazione n. 2360 del 13 ottobre 2011 *“Piano territoriale regionale d’area “Aeroporto Montichiari”, adottato con d.g.r. n. IX/1812 del 31.05.2011 - controdeduzioni alle osservazioni e trasmissione al consiglio regionale per l’approvazione della proposta di piano”*, a esaminare e a pronunciarsi nel merito delle osservazioni pervenute e a trasmettere al consiglio regionale per la definitiva approvazione gli elaborati del piano territoriale regionale d’area, approvazione che è avvenuta con Delibera di Consiglio Regionale n. 298 del 6 dicembre 2011.

PTRA Media e Alta Valtellina

Il Piano Territoriale Regionale d'Area Valtellina, promosso da Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Parco dello Stelvio e Camera di Commercio di Sondrio è teso allo sviluppo territoriale della Media e Alta Valtellina, mediante la valorizzazione del patrimonio ambientale e il governo delle opportunità economiche, conseguenti agli eventi connessi ai Mondiali di sci 2005.

La Giunta regionale ha deciso di avvalersi della collaborazione della Provincia di Sondrio ai fini dell’elaborazione di un Piano Territoriale Regionale d’Area e della contestuale procedura VAS.

La Provincia di Sondrio ha predisposto nel mese di luglio 2011 una proposta di Documento di Piano e relativo Rapporto ambientale che sono stati pubblicizzati il 27 luglio 2011.

Nel periodo di pubblicizzazione sono pervenuti una serie di contributi e nel contempo si è avviato un sistematico confronto con gli Enti locali.

Il 10 novembre 2011 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione, nella quale sono emerse alcune osservazioni relative alle azioni di sviluppo degli ambiti sciabili e del sistema infrastrutturale.

La proposta di PTRA è stata integrata a seguito del parere motivato ed è stata sottoposta alla Giunta regionale che ha adottato tale proposta con Delibera di Giunta Regionale n. 2690 del 14/12/2011.

3.3 I Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e le altre azioni di livello provinciale

Il processo di pianificazione provinciale, iniziato precedentemente alla l.r. 12/2005, ha però trovato compiuta disciplina negli articoli 15, 16, 17 e 18 di detta legge, che ne determinano i contenuti, le procedure di approvazione e gli effetti sul territorio, in particolare l'art. 18 individua gli aspetti di efficacia prescrittiva e prevalente sulle previsioni dei Piani di Governo del Territorio comunali.

Importanti integrazioni e modifiche alla l.r. 12/2005 relativamente alla pianificazione provinciale sono state apportate dalla l.r. 4/2008

In rapporto ai contenuti dei PTCP stabiliti dalla l.r. 12/2005 e al grado di adeguamento dei PTCP a tali disposizioni, si possono suddividere i PTCP secondo le seguenti categorie:

- PTCP approvati antecedentemente alla l.r. 12/2005, secondo i disposti della l.r. 1/2000
- PTCP approvati successivamente alla l.r. 12/2005
- PTCP, o loro varianti di adeguamento, approvati successivamente alla l.r. 12/2005 così come modificata dalla l.r. 4/2008.

Si segnala la condizione particolare della Provincia di Monza e della Brianza, provincia istituita nel 2004 e divenuta operativa nel 2009, il cui territorio è stato oggetto di pianificazione all'interno del PTCP della Provincia di Milano, e che è in fase di redazione di un proprio PTCP.



-  Province con PTCP approvato secondo i disposti della l.r. 12/2005 così come modificati dalla l.r. 4/2008
-  Province con PTCP approvato secondo i disposti della l.r. 12/2005
-  Province con PTCP approvato secondo i disposti della l.r. 1/2000
-  Provincia il cui territorio è stato pianificato all'interno del PTCP di Milano

Province	Adozione del PTCP	Approvazione del PTCP	Pubblicazione sul B.U.R.L.	Adozione della variante di adeguamento del PTCP alla l.r. 12/05	Approvazione della variante di adeguamento alla l.r.12/05	Pubblicazione sul B.U.R.L.
Bergamo	D.C.P. n. 61 del 17/09/2003	D.C.P. n. 40 del 22/04/2004	BURL Serie inserzioni n. 31 del 28/07/2004			
Brescia	D.C.P. n. 41 del 03/11/2003	D.C.P. n. 22 del 21/04/2004	BURL Serie inserzioni n. 52 del 22/12/2004	D.C.P. n. 14 del 31/03/2009		
Como	D.C.P. n. 68 del 25/10/2005				D.C.P. n. 59/53993 del 2/8/2006	BURL n.38 del 20/09/2006
Cremona	D.C.P. n. 4 del 16/01/2002	D.C.P. n. 95 del 9/07/2003	BURL Serie inserzioni n. 42 del 15/10/2003	D. C. P. n. 72 del 28/5/2008	D.C.P. n. 66 del 8/4/09	BURL n.20 del 20/5/2009
Lecco	D.C.P. n. 76 del 15/09/2003	D.C.P. n. 16 del 04/03/2004	BURL Serie inserzioni n. 14 del 31/03/2004	D.C.P. n. 49 del 24/7/2008	D.C.P. PTCP n. 7 del 23-24/3/2009	BURL n.20 del 20/5/2009
Lodi	D.C.P. n. 27 del 21/04/2004	D.C.P. n. 30 del 18/07/2005	BURL Serie inserzioni n. 6 del 08/02/2006	D. C. P. n. 8 del 06/04/2009		
Mantova	D.C.P. n. 28 del 24/09/2001	D.C.P. n. 61 del 28/11/2002	BURL Serie inserzioni n. 5 del 29/01/2003	D. C. P. n. 23 del 26/05/2009.	D.C.P. PTCP n. 3 del 08/02/2010	BURL n.14 del 7/4/2010
Milano	D.C.P. n. 27 del 25/09/2002	D.C.P. n. 55 del 14/10/2003	BURL Serie inserzioni n. 45 del 05/11/2003			
Monza e della Brianza						
Pavia	D.C.P. n. 50 del 13/09/2002	D.C.P. n. 53/33382 del 7/11/2003	BURL Serie inserzioni n. 53 del 31/12/2003			
Sondrio	D.C.P. n. 29 del 20/04/2009				D.C.P. PTCP n. 4 del 25//01/2010	BURL n.14 del 7/4/2010
Varese	D.C.P. n. 33 del 15/06/2006				D.C.P. n. 27 del 11/04/2007	BURL n.18 del 02/05/2007

3.4 I Piani di Governo del Territorio e le altre azioni di livello comunale

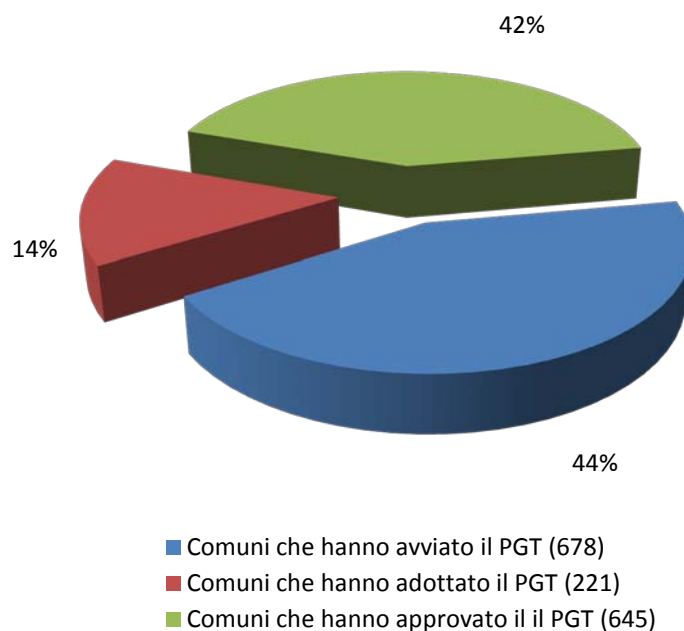
3.4.1 Monitoraggio della predisposizione dei PGT

Le considerazioni di seguito sviluppate si basano essenzialmente sui dati provenienti dal Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Si tenga presente che la l.r. 12/2005 stabilisce che un PGT acquisti efficacia nel momento della pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURL. Pertanto, ai fini statistici, si utilizzerà di seguito il termine *approvati* per indicare quei PGT che, una volta approvati definitivamente in Consiglio Comunale, abbiano già provveduto alla pubblicazione dell'avviso sul BURL.

Il dato più rilevante che emerge dall'analisi dell'andamento della pianificazione comunale, fotografato al 30 settembre 2011, è costituito dal fatto che il processo che porta all'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici si dimostra ancora lento e difficoltoso, tanto più se letto alla luce della scadenza temporale per l'entrata in vigore dei PGT posta dall'art. 25 della legge stessa. Si è rivelato necessario introdurre, tramite il Collegato ordinamentale 2011, ora l.r. 3 del 21 febbraio 2011, che apporta modifiche alla l.r. 12/2005, una ulteriore proroga all'approvazione degli strumenti urbanistici comunali, che ha definito come termine ultimo per l'approvazione dei PGT il **31 dicembre 2012**.

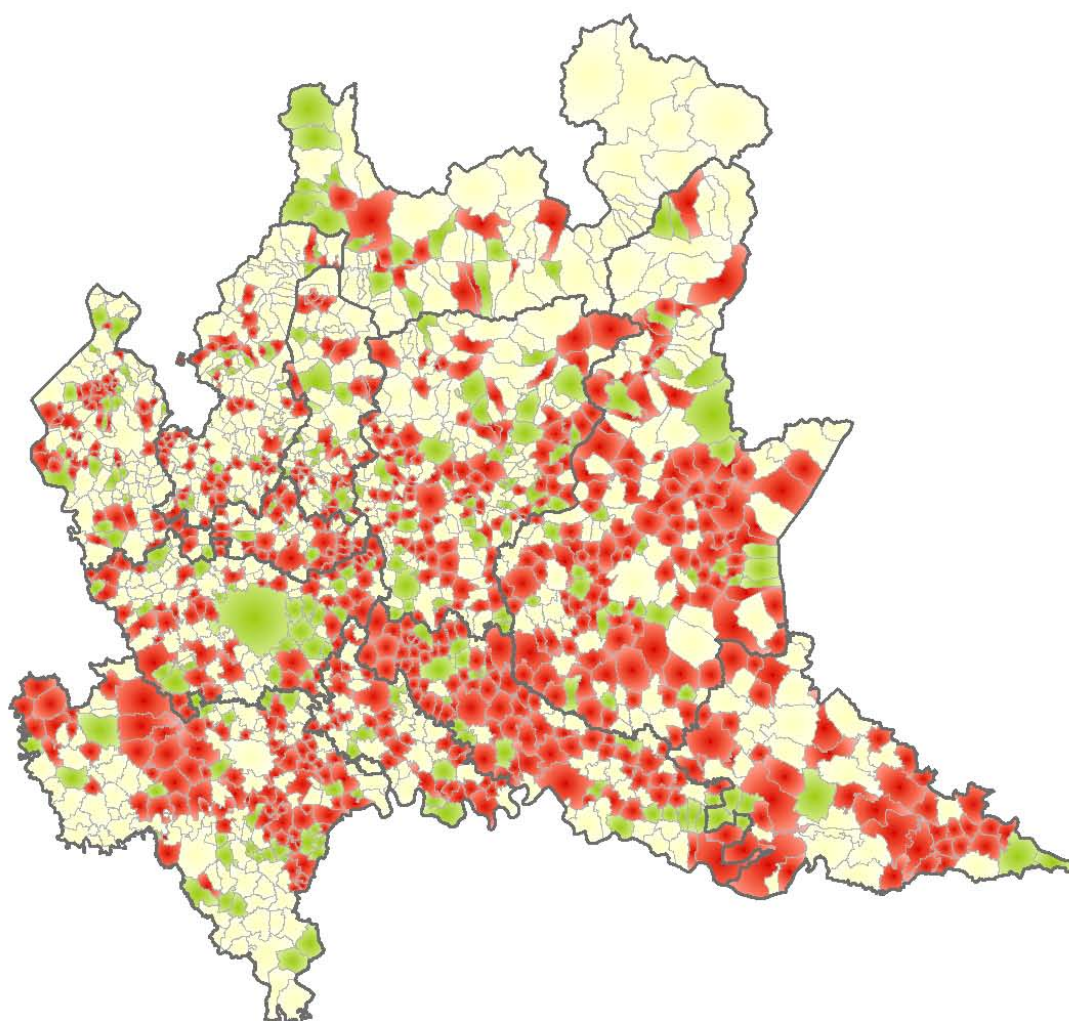
Percentuale dei Comuni lombardi che hanno avviato, adottato e approvato il PGT dal 01.01.2006 al 30.09.2011

(Fonte: Regione lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale)



Piani di Governo del Territorio

Situazione aggiornata al 30 settembre 2011



- PGT avviati al 30 settembre 2011 (678)
- PGT adottati al 30 settembre 2011 (221)
- PGT approvati al 30 settembre 2011 (645)

Si evidenzia come il 44% dei Comuni lombardi risulti ancora inadempiente rispetto alla redazione del PGT.

Continua a sussistere, anche nel corso del 2011, quella grande differenza numerica tra i Comuni che hanno avviato le procedure e quelli dove l'iter ha compiuto gli avanzamenti procedurali significativi dell'adozione prima e dell'approvazione poi. Segno evidente di come sia ancora lento e non privo di criticità il processo di applicazione concreta sul territorio dei nuovi strumenti di pianificazione comunale introdotti dalla l.r. 12/2005.

Si riporta, di seguito, la situazione aggiornata al 30 settembre 2011 dei Comuni che hanno avviato, adottato, approvato il PGT, aggregando il dato a livello provinciale.

Il numero complessivo dei comuni lombardi al 30 settembre 2011 è di 1544 e non più 1546 come nel 2010. I comuni di Consiglio di Rumo e Germasino si sono uniti con il comune di Gravedona a formare il comune di Gravedona ed Uniti.

Situazione avanzamento dei Piani di Governo del Territorio aggiornata al 30 settembre 2011							
Province	Totale Comuni	PGT avviati		PGT adottati		PGT approvati	
Bergamo	244	113	46%	39	16%	92	38%
Brescia	206	68	33%	26	13%	112	54%
Como	160	91	56%	17	11%	52	33%
Cremona	115	23	20%	19	17%	73	63%
Lecco	90	48	53%	14	16%	28	31%
Lodi	61	26	42%	6	10%	29	48%
Monza e della Brianza	55	21	38%	4	7%	30	55%
Milano	134	56	41%	25	19%	53	40%
Mantova	70	25	35%	6	9%	39	56%
Pavia	190	81	43%	31	16%	78	41%
Sondrio	78	51	66%	15	19%	12	15%
Varese	141	75	54%	19	13%	47	33%
TOTALE	1544	678	44%	221	14%	645	42%

La tabella seguente, che evidenzia i valori assoluti per soglie temporali del processo di predisposizione dei PGT da parte dei Comuni, mostra come al 31 dicembre 2009 tutti i comuni lombardi abbiano dato avvio alla redazione del PGT.

Si nota un andamento costante nella fase di adozione ed approvazione del nuovo strumento urbanistico.

Il numero inferiore di piani adottati e approvati al 2011 è dovuto al fatto che il rilevamento non è riferito all'intero anno solare ma è fermo al 30 settembre 2011.

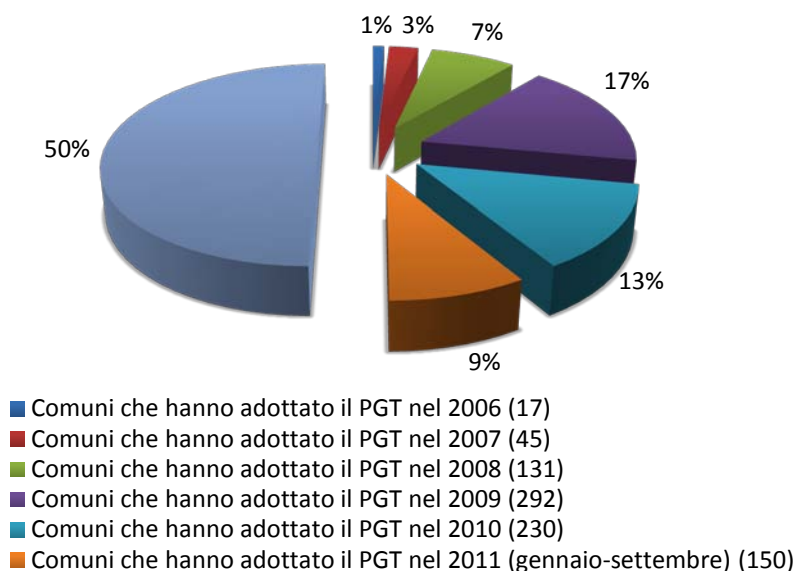
Ad ulteriore conferma dell'andamento costante dei PGT si evidenzia che i piani adottati e approvati al 30 settembre 2010 erano rispettivamente 173 e 186.

Evoluzione temporale del processo di approvazione dei PGT dall'entrata in vigore della l.r. 12/2005 al 30.09.2011			
ANNO	AVVII	ADOZIONI	APPROVAZIONI
2006	180	17	3
2007	332	45	27
2008	673	131	46
2009	361	292	135
2010	-	230	238
2011	-	150	196

Il dato è relativo: indica quanti Comuni hanno avviato, adottato o approvato il PGT nell'anno in corso.

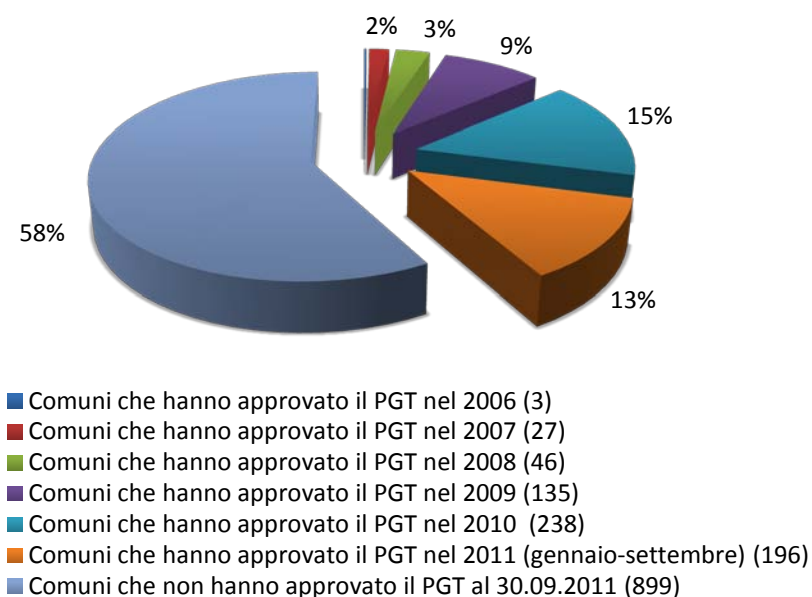
Evoluzione percentuale nelle annualità dal 2006 al 2011 dei Comuni che hanno adottato e non il PGT

(Fonte: Regione Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale)



Evoluzione percentuale nelle annualità dal 2006 al 2011 dei Comuni che hanno approvato e non il PGT

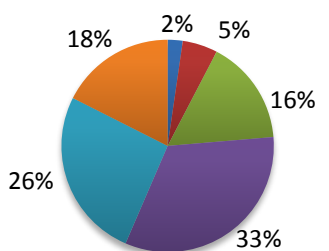
(Fonte: Regione Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale)



Percentuale dei Comuni che nelle province lombarde
hanno adottato il PGT nelle annualità dal 2006 al 2011
(Rilevazione dal 01.01.2006 al 30.09.2011)

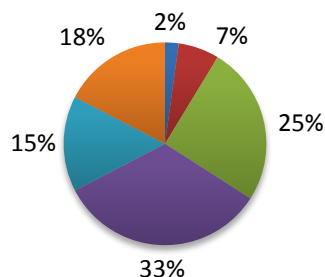
(Fonte: Regione Lombardia)

PROVINCIA DI BERGAMO



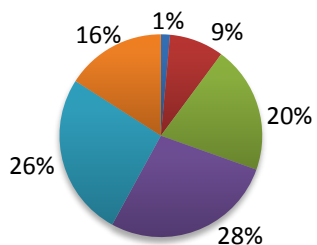
- PGT adottati nel 2006 (3)
- PGT adottati nel 2007 (7)
- PGT adottati nel 2008 (21)
- PGT adottati nel 2009 (43)
- PGT adottati nel 2010 (34)
- PGT adottati nel 2011 (23)

PROVINCIA DI BRESCIA



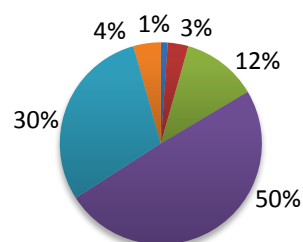
- PGT adottati nel 2006 (3)
- PGT adottati nel 2007 (9)
- PGT adottati nel 2008 (35)
- PGT adottati nel 2009 (46)
- PGT adottati nel 2010 (21)
- PGT adottati nel 2011 (24)

PROVINCIA DI COMO



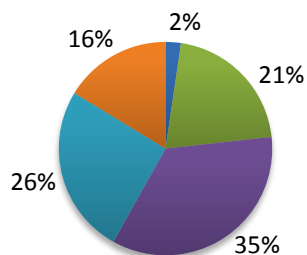
- PGT adottati nel 2006 (1)
- PGT adottati nel 2007 (6)
- PGT adottati nel 2008 (14)
- PGT adottati nel 2009 (19)
- PGT adottati nel 2010 (18)
- PGT adottati nel 2011 (11)

PROVINCIA DI CREMONA



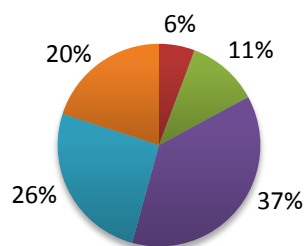
- PGT adottati nel 2006 (1)
- PGT adottati nel 2007 (3)
- PGT adottati nel 2008 (11)
- PGT adottati nel 2009 (45)
- PGT adottati nel 2010 (27)
- PGT adottati nel 2011 (4)

PROVINCIA DI LECCO



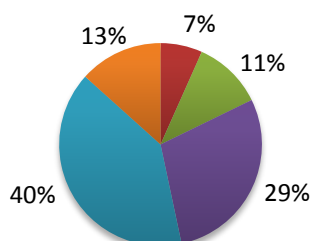
- PGT adottati nel 2006 (1)
- PGT adottati nel 2007 (0)
- PGT adottati nel 2008 (9)
- PGT adottati nel 2009 (15)
- PGT adottati nel 2010 (11)
- PGT adottati nel 2011 (7)

PROVINCIA DI LODI



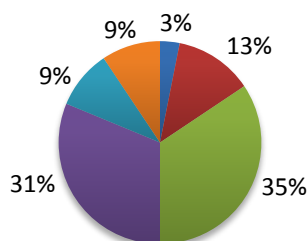
- PGT adottati nel 2006 (0)
- PGT adottati nel 2007 (2)
- PGT adottati nel 2008 (4)
- PGT adottati nel 2009 (13)
- PGT adottati nel 2010 (9)
- PGT adottati nel 2011 (7)

PROVINCIA DI MANTOVA



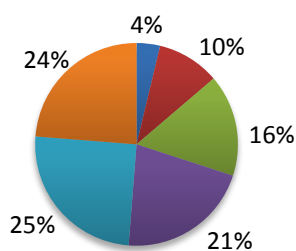
- PGT adottati nel 2006 (0)
- PGT adottati nel 2007 (3)
- PGT adottati nel 2008 (5)
- PGT adottati nel 2009 (13)
- PGT adottati nel 2010 (18)
- PGT adottati nel 2011 (6)

PROVINCIA DI MONZA BRIANZA



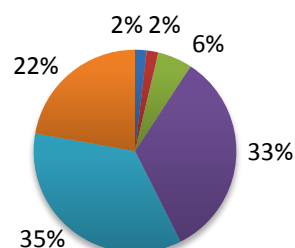
- PGT adottati nel 2006 (1)
- PGT adottati nel 2007 (4)
- PGT adottati nel 2008 (11)
- PGT adottati nel 2009 (10)
- PGT adottati nel 2010 (3)
- PGT adottati nel 2011 (3)

PROVINCIA DI MILANO



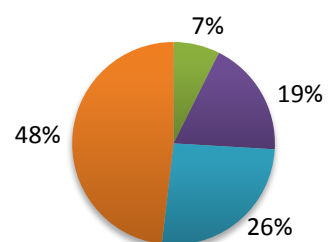
- PGT adottati nel 2006 (3)
- PGT adottati nel 2007 (8)
- PGT adottati nel 2008 (13)
- PGT adottati nel 2009 (17)
- PGT adottati nel 2010 (20)
- PGT adottati nel 2011 (19)

PROVINCIA DI PAVIA



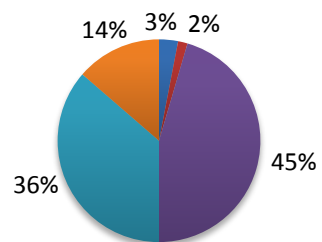
- PGT adottati nel 2006 (2)
- PGT adottati nel 2007 (2)
- PGT adottati nel 2008 (6)
- PGT adottati nel 2009 (36)
- PGT adottati nel 2010 (38)
- PGT adottati nel 2011 (24)

PROVINCIA DI SONDRIO



- PGT adottati nel 2006 (0)
- PGT adottati nel 2007 (0)
- PGT adottati nel 2008 (2)
- PGT adottati nel 2009 (5)
- PGT adottati nel 2010 (7)
- PGT adottati nel 2011 (13)

PROVINCIA DI VARESE



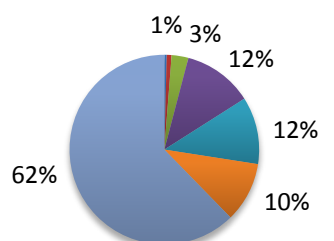
- PGT adottati nel 2006 (2)
- PGT adottati nel 2007 (1)
- PGT adottati nel 2008 (0)
- PGT adottati nel 2009 (30)
- PGT adottati nel 2010 (24)
- PGT adottati nel 2011 (9)

Percentuale dei Comuni che nelle province lombarde hanno approvato il PGT nelle annualità dal 2006 al 2011

(Rilevazione dal 01.01.2006 al 30.09.2011)

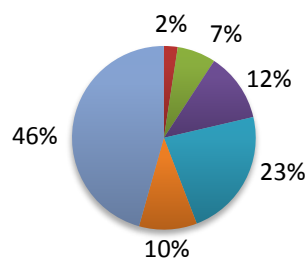
(Fonte: Regione Lombardia)

PROVINCIA DI BERGAMO



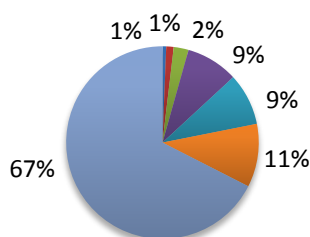
- PGT approvati nel 2006 (1)
- PGT approvati nel 2007 (2)
- PGT approvati nel 2008 (7)
- PGT approvati nel 2009 (29)
- PGT approvati nel 2010 (28)
- PGT approvati nel 2011 (25)
- PGT non approvati (152)

PROVINCIA DI BRESCIA



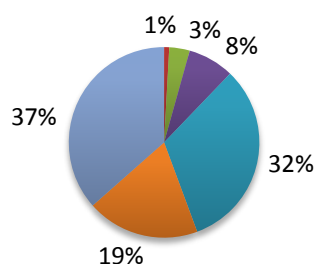
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (5)
- PGT approvati nel 2008 (14)
- PGT approvati nel 2009 (25)
- PGT approvati nel 2010 (47)
- PGT approvati nel 2011 (21)
- PGT non approvati (94)

PROVINCIA DI COMO



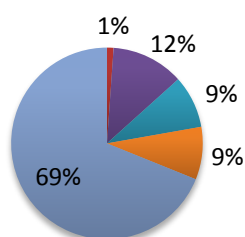
- PGT approvati nel 2006 (1)
- PGT approvati nel 2007 (2)
- PGT approvati nel 2008 (4)
- PGT approvati nel 2009 (14)
- PGT approvati nel 2010 (14)
- PGT approvati nel 2011 (17)
- PGT non approvati (108)

PROVINCIA DI CREMONA



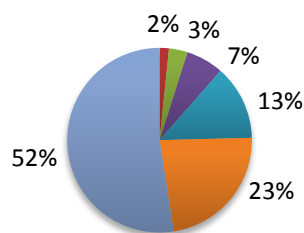
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (1)
- PGT approvati nel 2008 (4)
- PGT approvati nel 2009 (9)
- PGT approvati nel 2010 (37)
- PGT approvati nel 2011 (22)
- PGT non approvati (42)

PROVINCIA DI LECCO



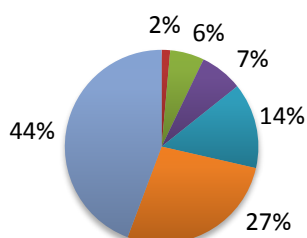
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (1)
- PGT approvati nel 2008 (0)
- PGT approvati nel 2009 (11)
- PGT approvati nel 2010 (8)
- PGT approvati nel 2011 (8)
- PGT non approvati (62)

PROVINCIA DI LODI



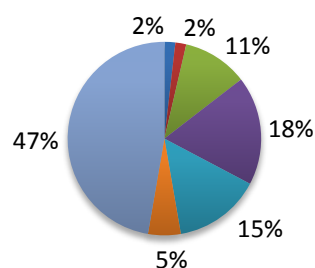
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (1)
- PGT approvati nel 2008 (2)
- PGT approvati nel 2009 (4)
- PGT approvati nel 2010 (8)
- PGT approvati nel 2011 (14)
- PGT non approvati (32)

PROVINCIA DI MANTOVA



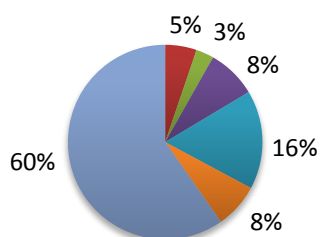
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (1)
- PGT approvati nel 2008 (4)
- PGT approvati nel 2009 (5)
- PGT approvati nel 2010 (10)
- PGT approvati nel 2011 (19)
- PGT non approvati (31)

PROVINCIA DI MONZA BRIANZA



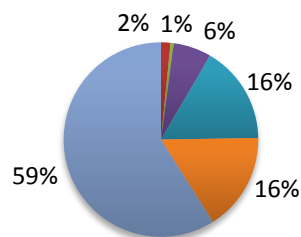
- PGT approvati nel 2006 (1)
- PGT approvati nel 2007 (1)
- PGT approvati nel 2008 (6)
- PGT approvati nel 2009 (10)
- PGT approvati nel 2010 (8)
- PGT approvati nel 2011 (3)
- PGT non approvati (26)

PROVINCIA DI MILANO



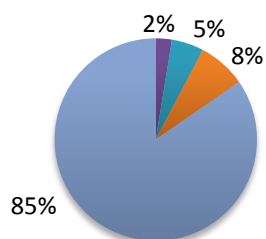
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (7)
- PGT approvati nel 2008 (4)
- PGT approvati nel 2009 (11)
- PGT approvati nel 2010 (22)
- PGT approvati nel 2011 (10)
- PGT non approvati (80)

PROVINCIA DI PAVIA



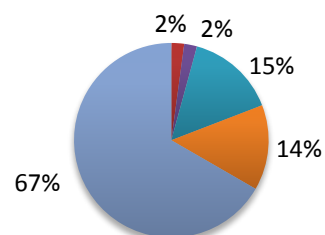
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (3)
- PGT approvati nel 2008 (1)
- PGT approvati nel 2009 (12)
- PGT approvati nel 2010 (31)
- PGT approvati nel 2011 (31)
- PGT non approvati (112)

PROVINCIA DI SONDRIO



- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (0)
- PGT approvati nel 2008 (0)
- PGT approvati nel 2009 (2)
- PGT approvati nel 2010 (4)
- PGT approvati nel 2011 (6)

PROVINCIA DI VARESE



- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (3)
- PGT approvati nel 2008 (0)
- PGT approvati nel 2009 (3)
- PGT approvati nel 2010 (21)
- PGT approvati nel 2011 (20)
- PGT non approvati (94)

Si riportano, di seguito, i dati aggiornati e aggregati a livello provinciale dei Comuni che hanno adottato e approvato il PGT al 30 settembre 2011, valutandone l'andamento a livello provinciale.

La tabella seguente evidenzia le percentuali di Comuni che hanno adottato il PGT rappresentando la percentuale dei PGT adottati in relazione al totale dei piani adottati (808) e la percentuale dei piani adottati rispetto al numero totale di comuni per provincia.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei Comuni che, a tutto il 30 settembre 2011 hanno adottato il PGT, in valore assoluto, si evidenziano le province seguenti:

Brescia con 135 Comuni;

Bergamo con 122 Comuni;

Pavia con 95 Comuni;

Cremona con 86 Comuni.

Province	Comuni delle Province	Comuni che hanno adottato il PGT dal 2006 al 30.09.2011	Valore percentuale sul totale dei Comuni della Provincia	Percentuale per Provincia dei Comuni che hanno adottato il PGT dal 2006 al 30.09.2011
BERGAMO	244	122	50%	15%
BRESCIA	206	135	66%	17%
COMO	160	66	41%	8%
CREMONA	115	86	75%	11%
LECCO	90	37	41%	5%
LODI	61	35	57%	4%
MANTOVA	70	42	60%	5%
MILANO	134	73	54%	9%
MONZA BRIANZA	55	31	56%	4%
PAVIA	190	95	50%	12%
SONDRIO	78	28	36%	3%
VARESE	141	58	41%	7%
TOTALE	1544	808	52%	100%

In riferimento alla percentuale di Comuni con PGT adottato rispetto al totale dei Comuni provinciali, emergono decisamente le Province di:

Cremona (75%);

Brescia (66%);

Mantova (60%);

Lodi (57%);

Monza e Brianza (56%).

La maggior parte delle province, Milano, Pavia, Bergamo, Como, Lecco, e Varese si attestano tra il 55% e il 41%; la provincia di Sondrio rimane caratterizzata dalla percentuale minore (36%).

Il 52% dei Comuni della Regione Lombardia ha adottato il PGT.

La tabella seguente evidenzia le percentuali di Comuni che hanno approvato il PGT rappresentando la percentuale dei PGT approvati in relazione al totale dei piani approvati (645) e la percentuale dei piani approvati rispetto al numero totale di comuni per provincia.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei Comuni che, a tutto il 30 settembre 2011 hanno approvato il PGT, in valore assoluto, si evidenziano le Province seguenti:

Brescia con 112 Comuni;

Bergamo con 92 Comuni;

Pavia con 78 Comuni;

Cremona con 73 Comuni;

Milano con 53 Comuni.

Province	Totale Comuni	Comuni che hanno approvato dal 2006 al 30.09.2011 il PGT	Valore percentuale sul totale dei Comuni della Provincia	Percentuale per Provincia dei Comuni che hanno approvato dal 2006 al 30.09.2011 il PGT
BERGAMO	244	92	38%	14%
BRESCIA	206	112	54%	17%
COMO	160	52	33%	8%
CREMONA	115	73	63%	11%
LECCO	90	28	31%	4%
LODI	61	29	48%	4%
MANTOVA	70	30	56%	6%
MILANO	134	53	40%	8%
MONZA BRIANZA	55	39	55%	5%
PAVIA	190	78	41%	12%
SONDRIO	78	12	15%	2%
VARESE	141	47	33%	7%
TOTALE	1544	645	42%	100%

In riferimento alla percentuale di Comuni con PGT approvato rispetto al totale dei Comuni provinciali, emergono decisamente le Province di:

Cremona (63%);

Mantova (56%);

Monza e Brianza (55%);

Brescia (54%);

Lodi (48%).

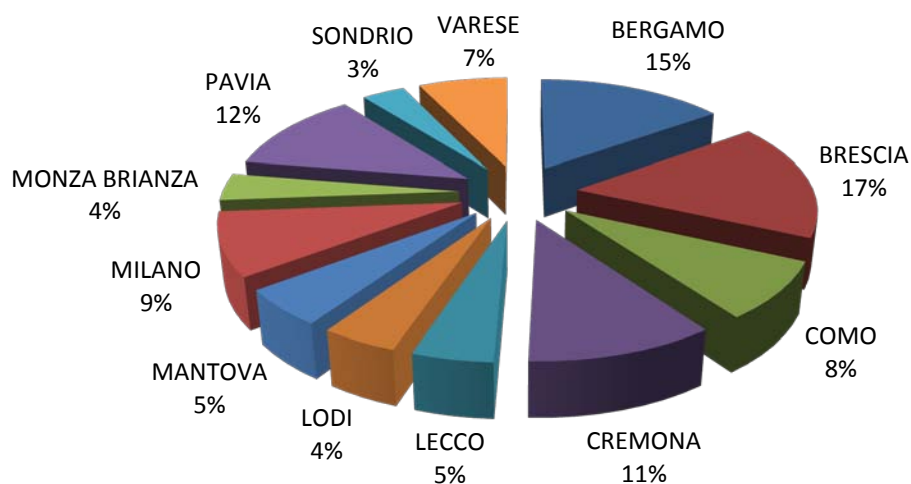
La maggior parte delle province, Milano, Pavia, Bergamo, Como, Varese e Lecco si attestano tra il 40% e il 31%

la Provincia di Sondrio rimane caratterizzata dalla percentuale minore (15%).

A livello regionale si evidenzia che il 42% dei Comuni della Lombardia ha approvato il PGT.

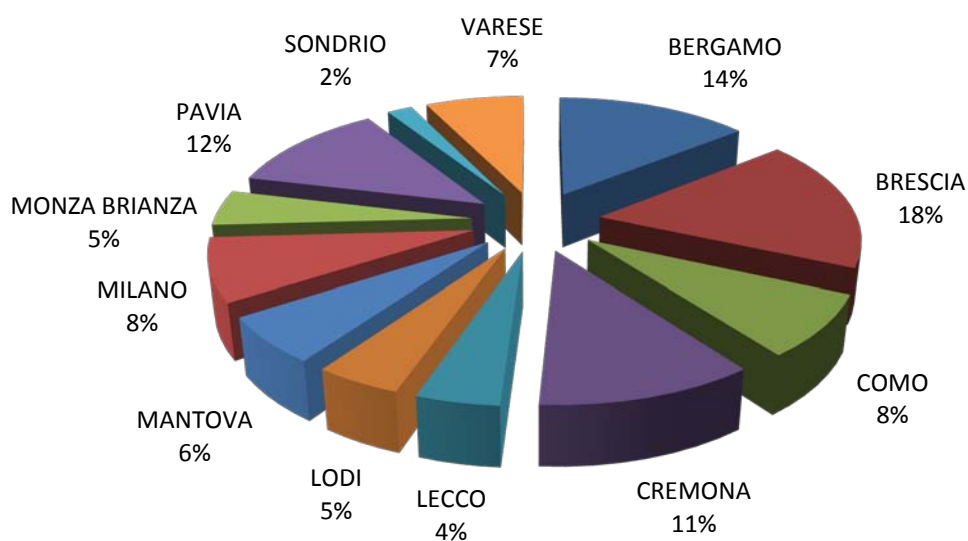
**Percentuale dei Comuni che hanno adottato il PGT nelle province lombarde
dal 01.01.2006 al 30.09.2011**

(Fonte: Regione Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale)



**Percentuale dei Comuni che hanno approvato il PGT nelle province lombarde
dal 01.01.2006 al 30.09.2011**

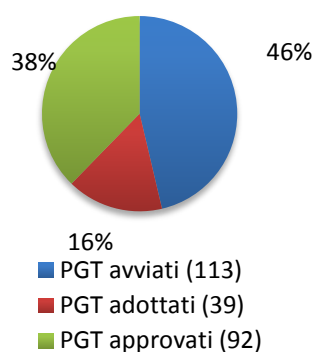
(Fonte: Regione Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale)



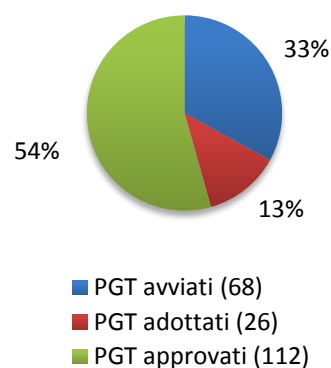
Percentuale dei Comuni che nelle Province Lombarde hanno avviato, adottato e approvato il PGT

(Rilevazione dal 01.01.2006 al 30.09.2011 – Fonte: Regione Lombardia)

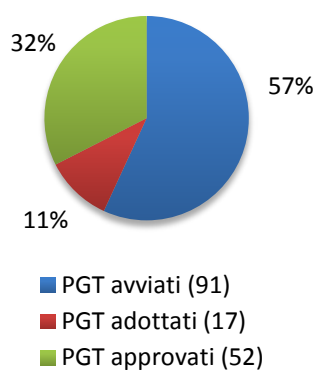
PROVINCIA DI BERGAMO



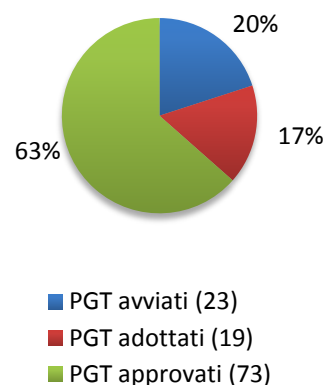
PROVINCIA DI BRESCIA



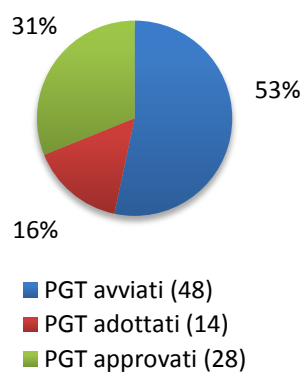
PROVINCIA DI COMO



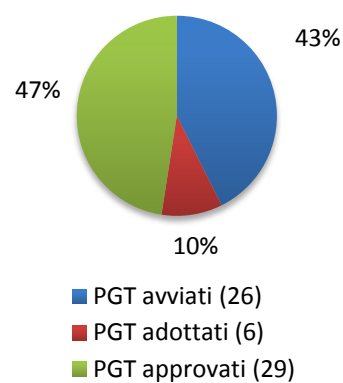
PROVINCIA DI CREMONA



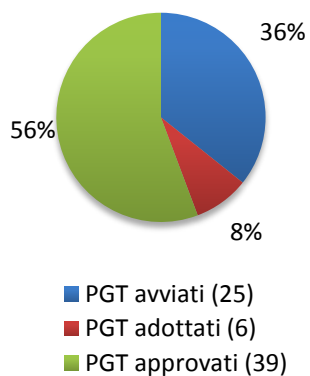
PROVINCIA DI LECCO



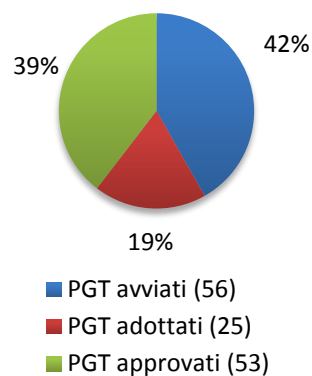
PROVINCIA DI LODI



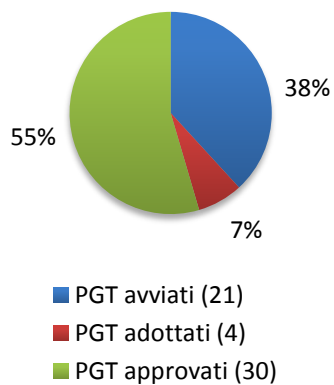
PROVINCIA DI MANTOVA



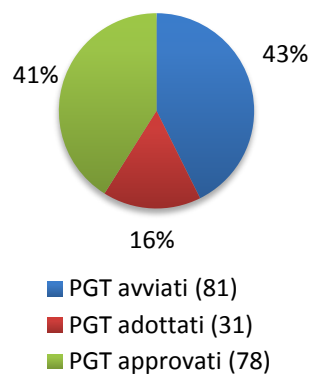
PROVINCIA DI MILANO



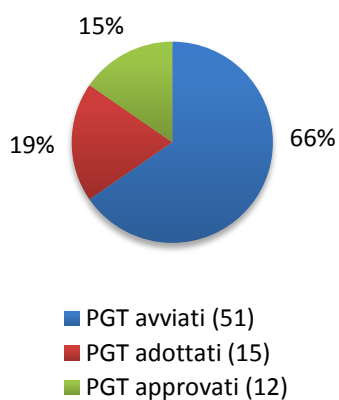
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA



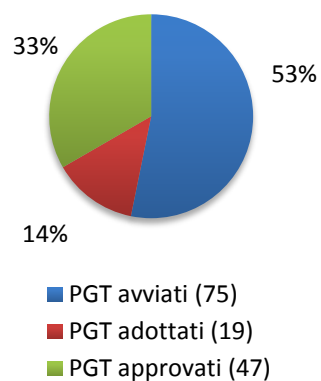
PROVINCIA DI PAVIA



PROVINCIA DI SONDRIO

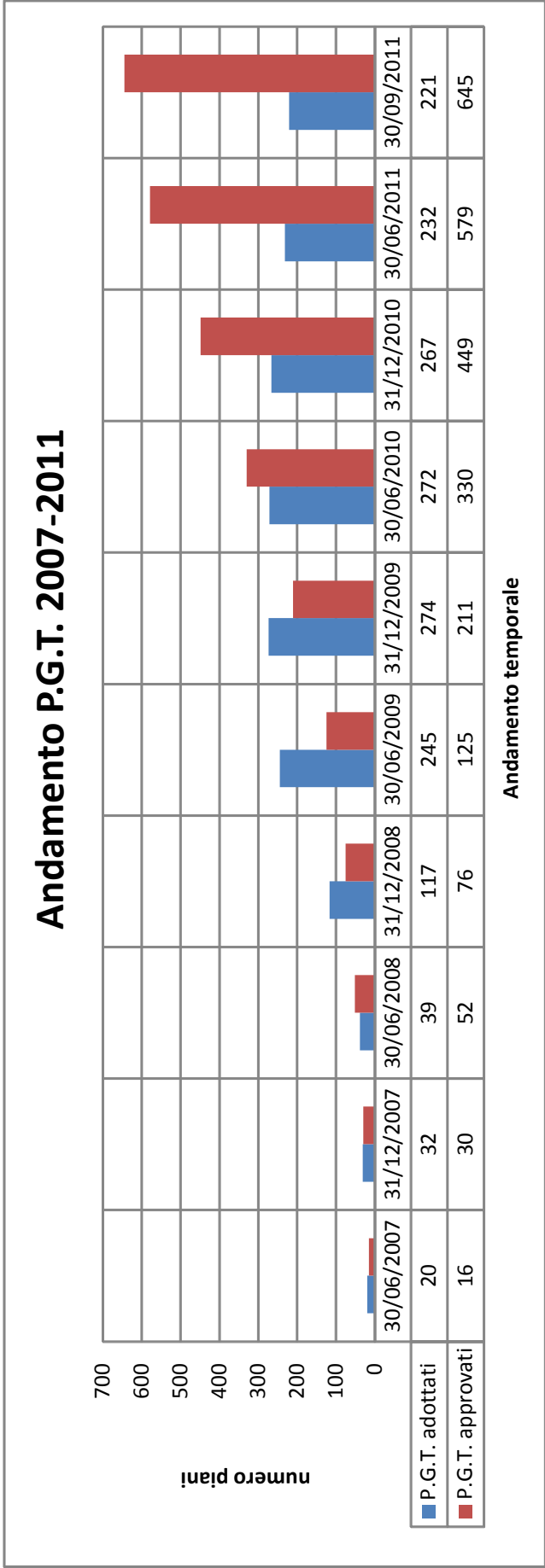


PROVINCIA DI VARESE



In riferimento ai grafici precedenti, che individuano le percentuali di piani adottati, approvati o solo avviati distinti per Provincia, emerge la provincia di Cremona con il 63% di piani approvati, il 13% di piani adottati e solo il 20% di PGT ancora in fase di avvio.

Ultima rimane la provincia di Sondrio con il 66% dei Comuni ancora inadempienti che hanno dato solo avvio alla procedura di redazione del piano.



Il grafico evidenzia l'andamento dei piani a cadenza semestrale, mettendo in luce una crescita costante nell'approvazione degli strumenti urbanistici. I piani in fase di adozione, negli anni tra il 2009 e il 2011 mantengono un andamento piuttosto lineare all'interno di un intervallo che varia tra i 274 del 2009 e i 221 del 2011.



Rapporto tra dimensione demografica comunale e pianificazione

Per quanto riguarda il riscontro tra la dimensione demografica dei Comuni e l'avanzamento del processo di predisposizione del PGT sono state individuate, in continuità con i Rapporti degli anni precedenti, tre tipologie: i Comuni piccoli (fino a 2.000 abitanti), quelli con popolazione compresa tra i 2.001 e 15.000 abitanti e i Comuni al di sopra dei 15.000 abitanti.

Si è ritenuto opportuno adottare questa suddivisione per omogeneità rispetto ai riferimenti dimensionali assunti dagli atti di indirizzo regionali che sono stati predisposti. I Comuni fino a 2.000 abitanti trovano i riferimenti pertinenti per la predisposizione del PGT nell'art.10bis della l.r. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni; i Comuni con popolazione compresa tra 2.001 e 15.000 abitanti, fanno riferimento ai criteri allegati alla DGR n. 8138/2008, mentre i Comuni al di sopra dei 15.000 abitanti trovano indicazioni e modalità operative nel documento allegato alla DGR n. 1681/2005 e successive integrazioni.

I dati riguardanti il processo di avanzamento dei PGT, distinguendo i Comuni per classi demografiche, evidenziano una situazione piuttosto omogenea in riferimento all'andamento delle procedure di adozione e approvazione del piano.

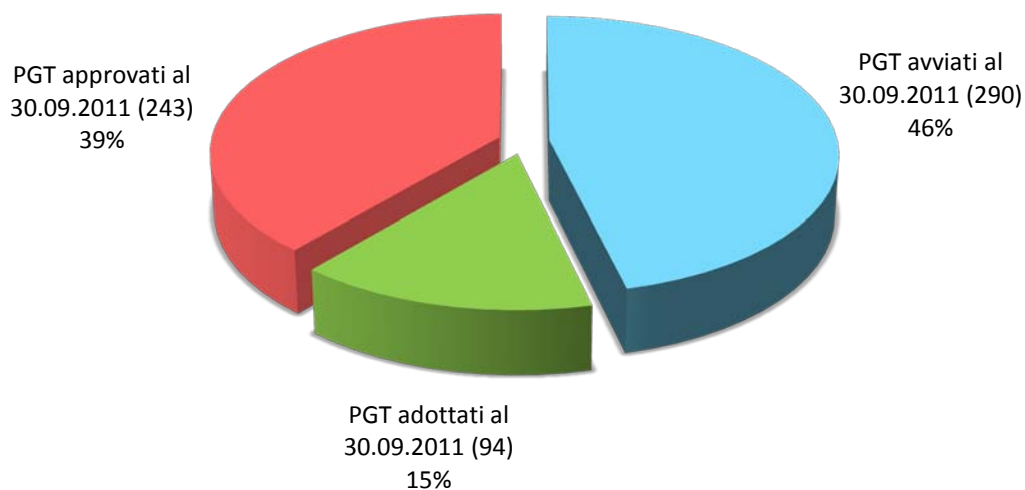
Si evidenziano:

- percentuali tra il 42 e il 46% di comuni che hanno soltanto dato avvio alle procedura, per tutte e tre le categorie;
- percentuali tra il 13 e il 18% di comuni che sono nella fase di adozione;
- percentuali tra il 39 e il 45% di comuni che hanno approvato il piano.

Rispetto alle Relazioni del 2009 e del 2010 si nota un'accelerazione nel processo di approvazione dei piani da parte dei piccoli comuni (39% rispetto al 19% del 2010) all'interno di un andamento piuttosto costante nelle altre due fasce demografiche (45% nei comuni con popolazione tra 2.001 e 15.000 abitanti, 39% nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti).

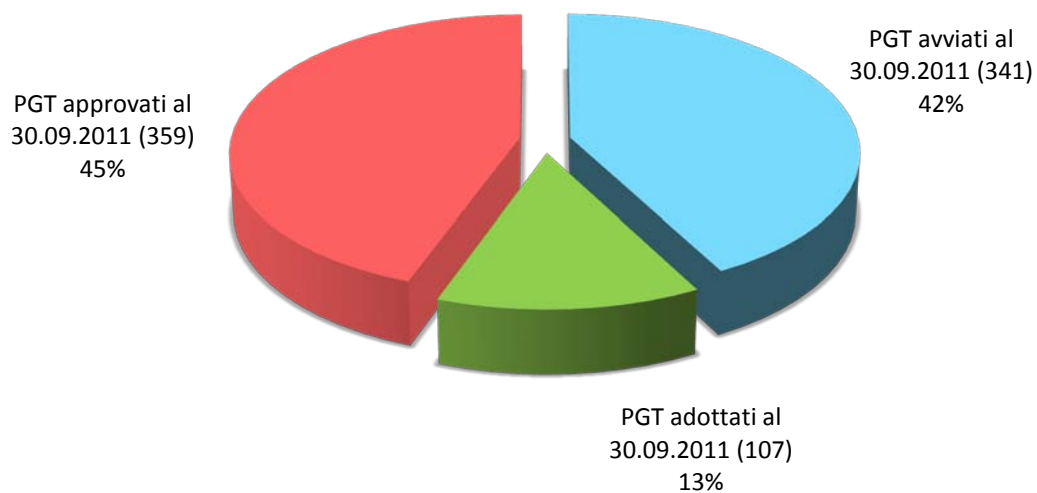
Andamento PGT nei Comuni lombardi con popolazione fino a 2000 abitanti

Fonte: Regione Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale)



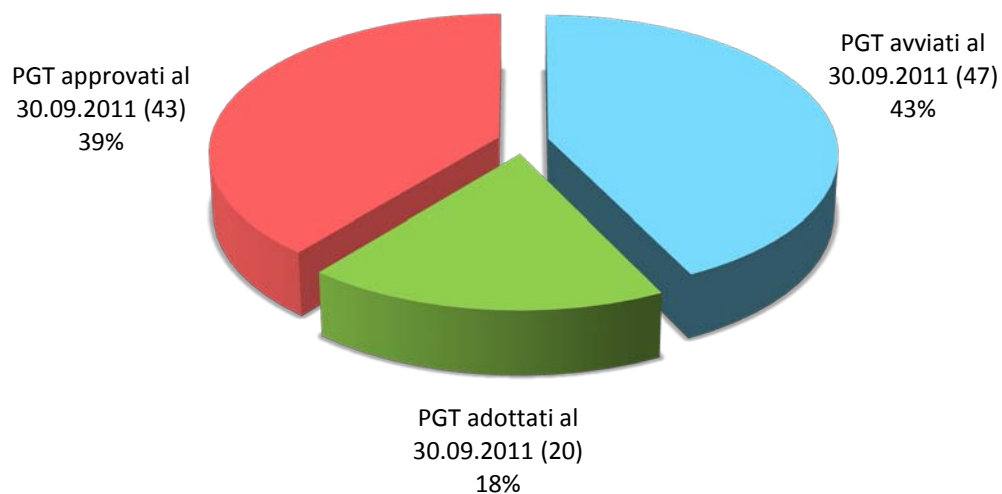
Andamento PGT nei Comuni lombardi con popolazione compresa tra 2000 e 15000 abitanti

Fonte: Regione Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale)



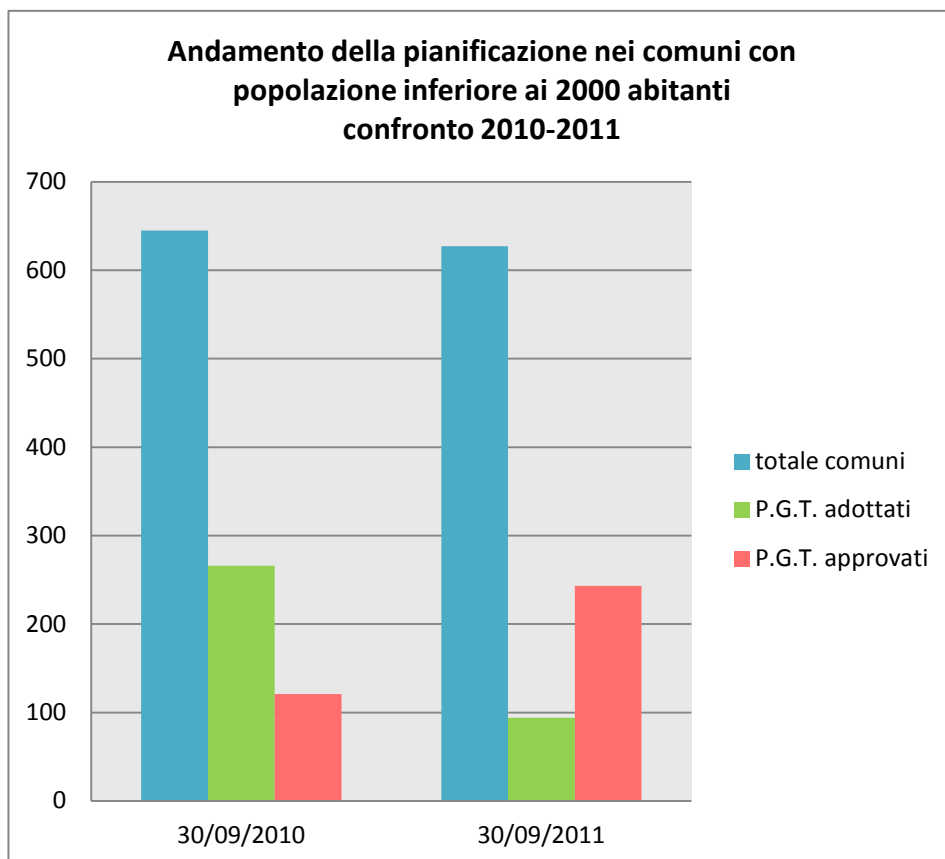
Andamento PGT nei Comuni lombardi con popolazione superiore a 15000 abitanti

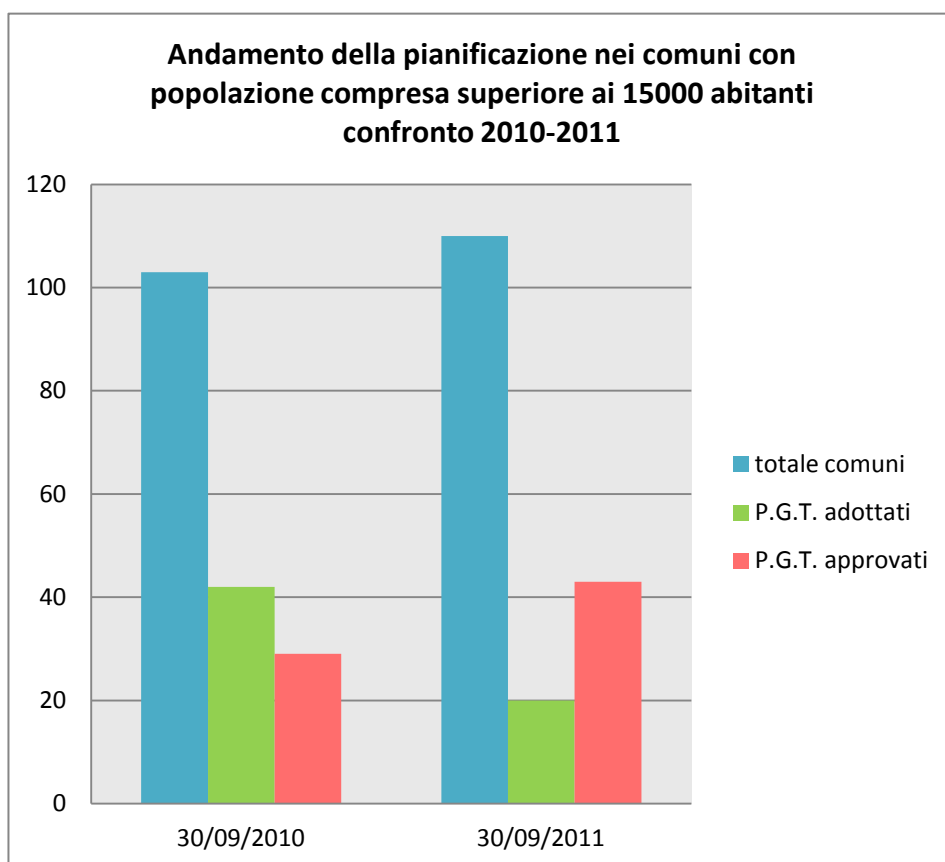
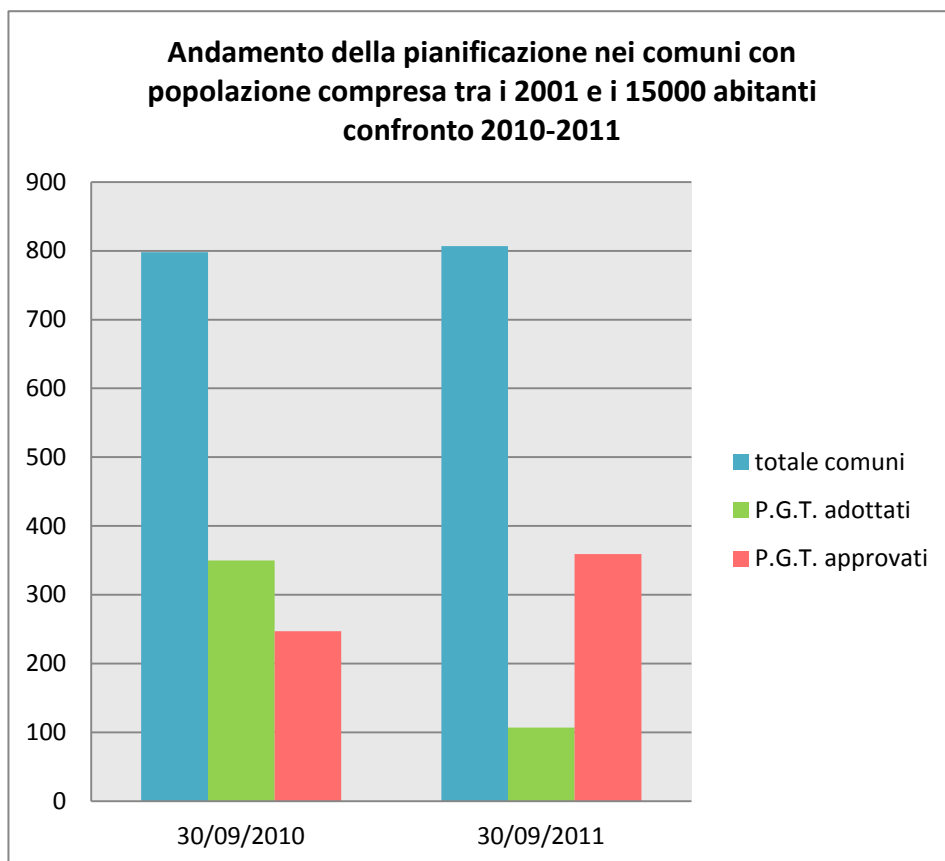
Fonte: Regione Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale)



Comuni per classi demografiche	N. Comuni	PGT adottati al 30.09.2010	Percentuale dei PGT adottati al 30.09.2011	Rapporto tra n. comuni e PGT adottati
Comuni con popolazione fino a 2000 abitanti	627	94	15%	43%
Comuni con popolazione tra 2001 e 15000 abitanti	807	107	13%	48%
Comuni con popolazione maggiore di 15000 abitanti	110	20	18%	9%
Totale	1544	221	14%	100%

Comuni per classi demografiche	N. Comuni	PGT approvati al 31.10.2009	Percentuale dei PGT approvati al 31.10.2009	Rapporto tra n. comuni e PGT approvati
Comuni con popolazione fino a 2000 abitanti	627	243	39%	38%
Comuni con popolazione tra 2001 e 15000 abitanti	807	359	44%	56%
Comuni con popolazione maggiore di 15000 abitanti	110	43	39%	7%
Totale	1544	645	42%	100%





3.4.2 Monitoraggio dei Comuni inadempienti al disposto dell'art. 26

L'art. 26, comma 3 quater, della l.r. 12/2005 stabilisce che *“I comuni che alla data del 30 settembre 2011 non hanno adottato il PGT non possono dar corso all'approvazione di piani attuativi del vigente PRG comunque denominati, fatta salva l'approvazione dei piani già adottati alla medesima data”*. La data del 30 settembre pertanto riveste importanza in quanto impone alcune limitazioni a quei Comuni che non hanno provveduto a portare sufficientemente avanti il proprio processo di pianificazione territoriale.

A fini conoscitivi, si presenta di seguito l'elenco dei Comuni che risultano inadempienti agli obblighi previsti dal comma 3 quater dell'articolo 26.

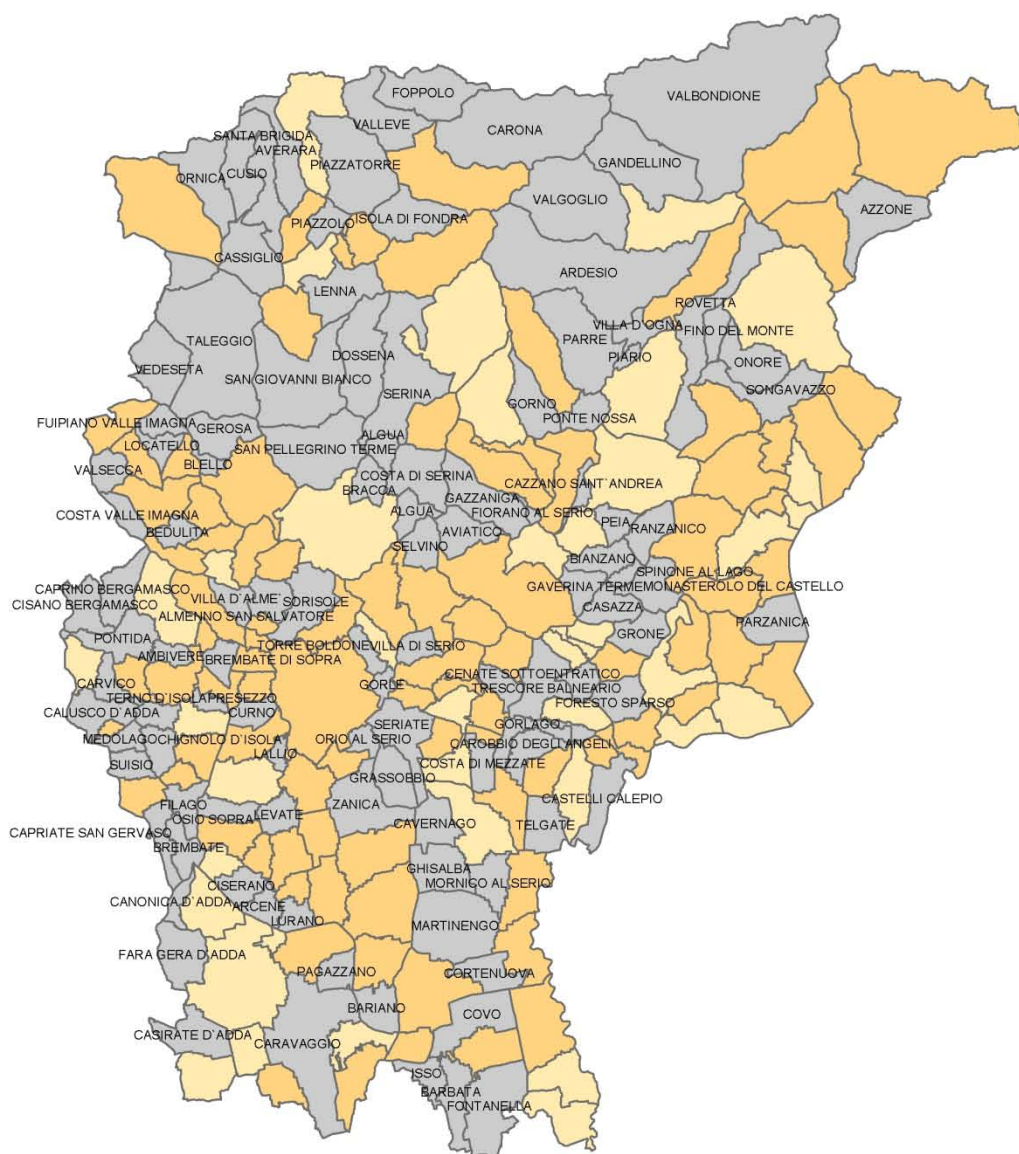
L'elenco è stato realizzato utilizzando come fonte la pubblicazione sul BURL dell'atto di adozione del PGT da parte del Comune. Si sono consultati i BURL fino al numero 41 del 5 ottobre 2011.

Si segnala che, oltre agli eventuali errori di lettura e trascrizione, l'elenco può presentare alcune omissioni dovute alla mancata, o ritardata, pubblicazione sul BURL dell'avviso di adozione del PGT da parte dei Comuni interessati.

	Inadempienti	%	Adottati	Approvati	Totale
Bergamo	112	45,9	40	92	244
Brescia	68	33,0	25	113	206
Como	93	57,4	16	53	162
Cremona	22	19,1	20	73	115
Lecco	48	53,3	14	28	90
Lodi	26	42,6	6	29	61
Mantova	25	35,7	6	39	70
Milano	56	41,8	24	54	134
Monza e della Brianza	20	36,4	5	30	55
Pavia	82	43,2	29	79	190
Sondrio	51	65,4	14	13	78
Varese	75	53,2	18	48	141
Totali	678	43,9	217	651	1546

Nota: il numero dei Comuni è quello al primo gennaio 2011

Provincia di Bergamo



Legenda

- Comuni inadempienti
- Comuni con PGT adottato
- Comuni con PGT approvato

Provincia di Bergamo

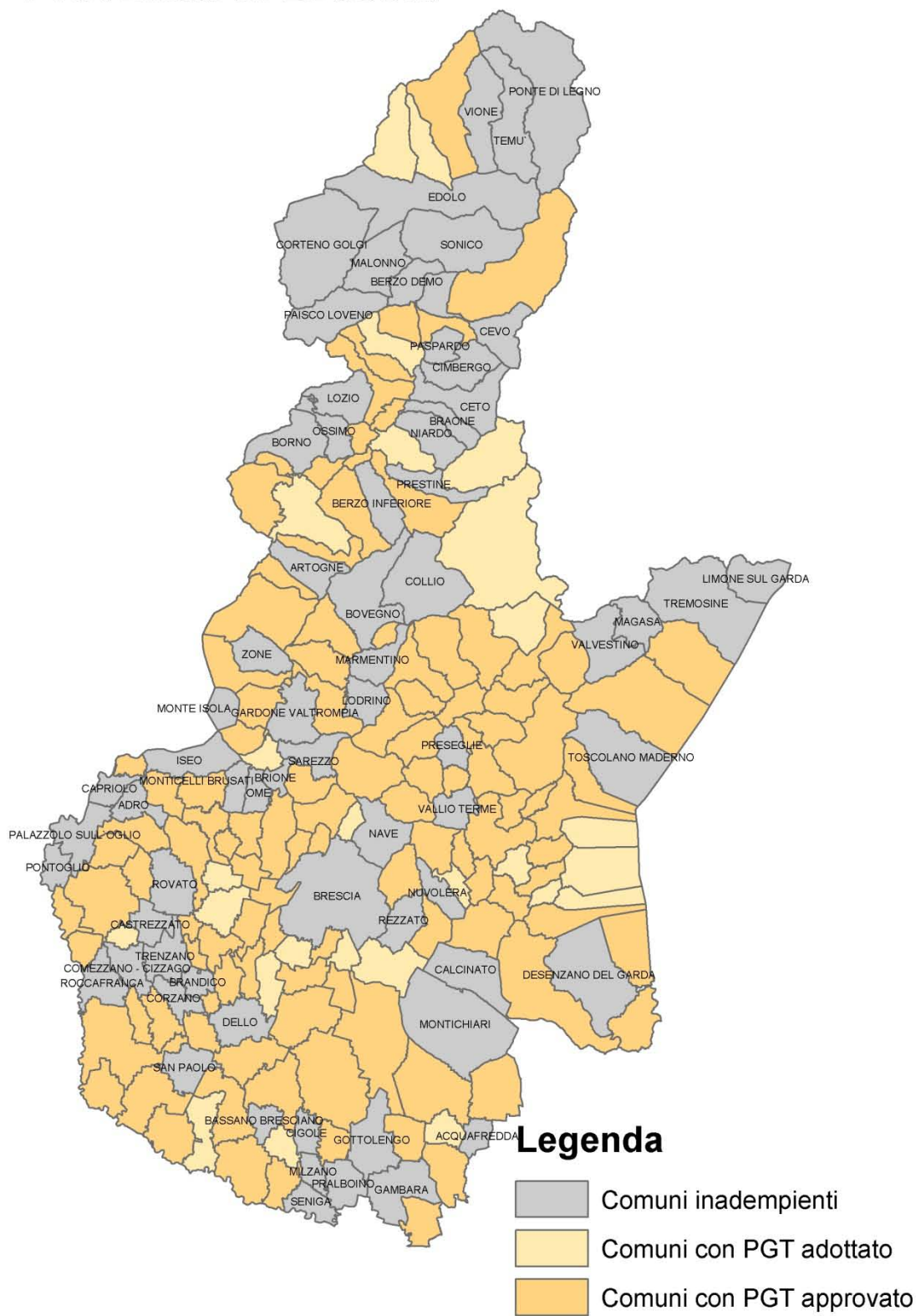
Elenco comuni inadempienti

ALGUA	BG
ALMENNO SAN SALVATORE	BG
AMBIVERE	BG
ARCENE	BG
ARDESIO	BG
AVERARA	BG
AVIATICO	BG
AZZONE	BG
BARBATA	BG
BARIANO	BG
BEDULITA	BG
BIANZANO	BG
BLELLO	BG
BRACCA	BG
BREMBATE	BG
BREMBATE DI SOPRA	BG
CALUSCO D'ADDA	BG
CANONICA D'ADDA	BG
CAPRIATE SAN GERVASO	BG
CAPRINO BERGAMASCO	BG
CARAVAGGIO	BG
CAROBBIIO DEGLI ANGELI	BG
CARONA	BG
CARVICO	BG
CASAZZA	BG
CASIRATE D'ADDA	BG
CASSIGLIO	BG
CASTELLI CALEPIO	BG
CAVERNAGO	BG
CAZZANO SANT'ANDREA	BG
CENATE SOTTO	BG
CHIGNOLO D'ISOLA	BG
CISANO BERGAMASCO	BG
CISERANO	BG
CORTENUOVA	BG
COSTA DI MEZZATE	BG
COSTA DI SERINA	BG
COSTA VALLE IMAGNA	BG
COVO	BG
CURNO	BG
CUSIO	BG
DOSSENA	BG
ENTRATICO	BG
FARA GERA D'ADDA	BG
FILAGO	BG

FINO DEL MONTE	BG
FIORANO AL SERIO	BG
FONTANELLA	BG
FOPPOLO	BG
FORESTO SPARSO	BG
FUIPIANO VALLE IMAGNA	BG
GANDELLINO	BG
GAVERINA TERME	BG
GAZZANIGA	BG
GEROSA	BG
GHISALBA	BG
GORLAGO	BG
GORLE	BG
GORNO	BG
GRASSOBBIO	BG
GRONE	BG
ISOLA DI FONDRA	BG
ISSO	BG
LALLIO	BG
LENNA	BG
LEVATE	BG
LOCATELLO	BG
LURANO	BG
MARTINENGO	BG
MEDOLAGO	BG
MONASTEROLO DEL CASTELLO	BG
MORNICO AL SERIO	BG
ONORE	BG
ORIO AL SERIO	BG
ORNICA	BG
OSIO SOPRA	BG
PAGAZZANO	BG
PARRE	BG
PARZANICA	BG
PEIA	BG
PIARIO	BG
PIAZZATORRE	BG
PIAZZOLO	BG
PONTE NOSSA	BG
PONTIDA	BG
PRESEZZO	BG
RANZANICO	BG
ROVETTA	BG
SAN GIOVANNI BIANCO	BG
SAN PELLEGRINO TERME	BG

SANTA BRIGIDA	BG
SELVINO	BG
SERiate	BG
SERINA	BG
SONGAVAZZO	BG
SORISOLE	BG
SPINONE AL LAGO	BG
SUISIO	BG
TALEGGIO	BG
TELGATE	BG
TERNO D'ISOLA	BG
TORRE BOLDONE	BG
TRESCORE BALNEARIO	BG
VALBONDIONE	BG
VALGOGLIO	BG
VALLEVE	BG
VALSECCA	BG
VEDESETA	BG
VILLA D'ALME'	BG
VILLA D'OGNA	BG
VILLA DI SERIO	BG
ZANICA	BG

Provincia di Brescia



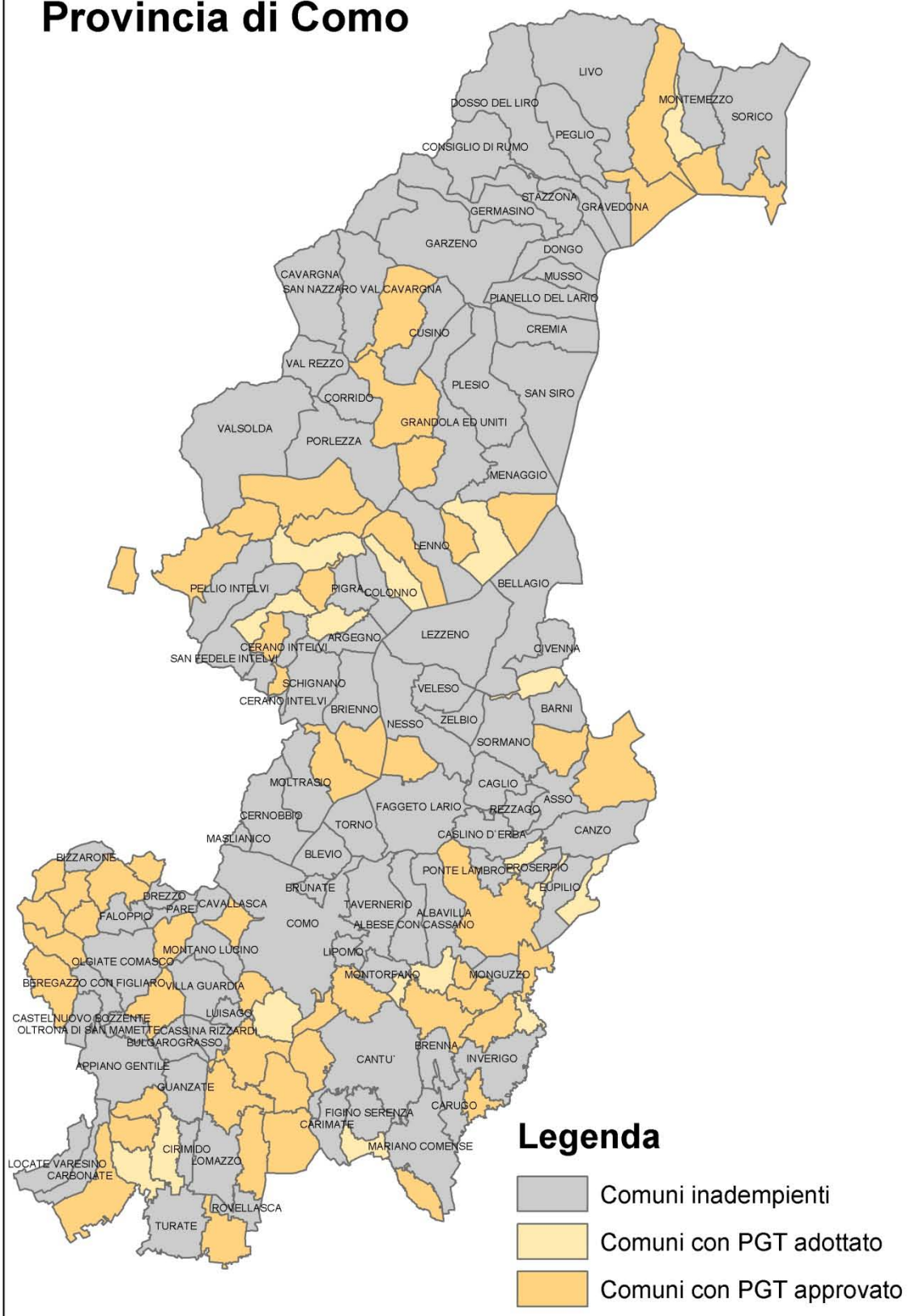
Provincia di Brescia

Elenco comuni inadempienti

ACQUAFREDDA	BS
ADRO	BS
ARTOGNE	BS
BASSANO BRESCIANO	BS
BERZO DEMO	BS
BERZO INFERIORE	BS
BORNO	BS
BOVEGNO	BS
BRANDICO	BS
BRAONE	BS
BRESCIA	BS
BRIONE	BS
CALCINATO	BS
CAPRIOLO	BS
CASTREZZATO	BS
CETO	BS
CEVO	BS
CIGOLE	BS
CIMBERGO	BS
COLLIO	BS
COMEZZANO - CIZZAGO	BS
CORTENO GOLGI	BS
CORZANO	BS
DELLO	BS
DESENZANO DEL GARDA	BS
EDOLO	BS
GAMBARA	BS
GARDONE VALTROMPIA	BS
GOTTOLENGO	BS
ISEO	BS
LIMONE SUL GARDA	BS
LODRINO	BS
LOZIO	BS
MAGASA	BS
MALONNO	BS
MARMENTINO	BS
MILZANO	BS
MONTE ISOLA	BS
MONTICELLI BRUSATI	BS
MONTICHIARI	BS
NAVE	BS
NIARDO	BS
NUVOLERA	BS
OME	BS
OSSIMO	BS

PAISCO LOVENO	BS
PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS
PASPARDO	BS
PONTE DI LEGNO	BS
PONTOGLIO	BS
PRALBOINO	BS
PRESEGLIE	BS
PRESTINE	BS
REZZATO	BS
ROCCAFRANCA	BS
ROVATO	BS
SAN PAOLO	BS
SAREZZO	BS
SENIGA	BS
SONICO	BS
TEMU'	BS
TOSCOLANO MADERNO	BS
TREMOSINE	BS
TRENZANO	BS
VALLIO TERME	BS
VALVESTINO	BS
VIONE	BS
ZONE	BS

Provincia di Como



Provincia di Como

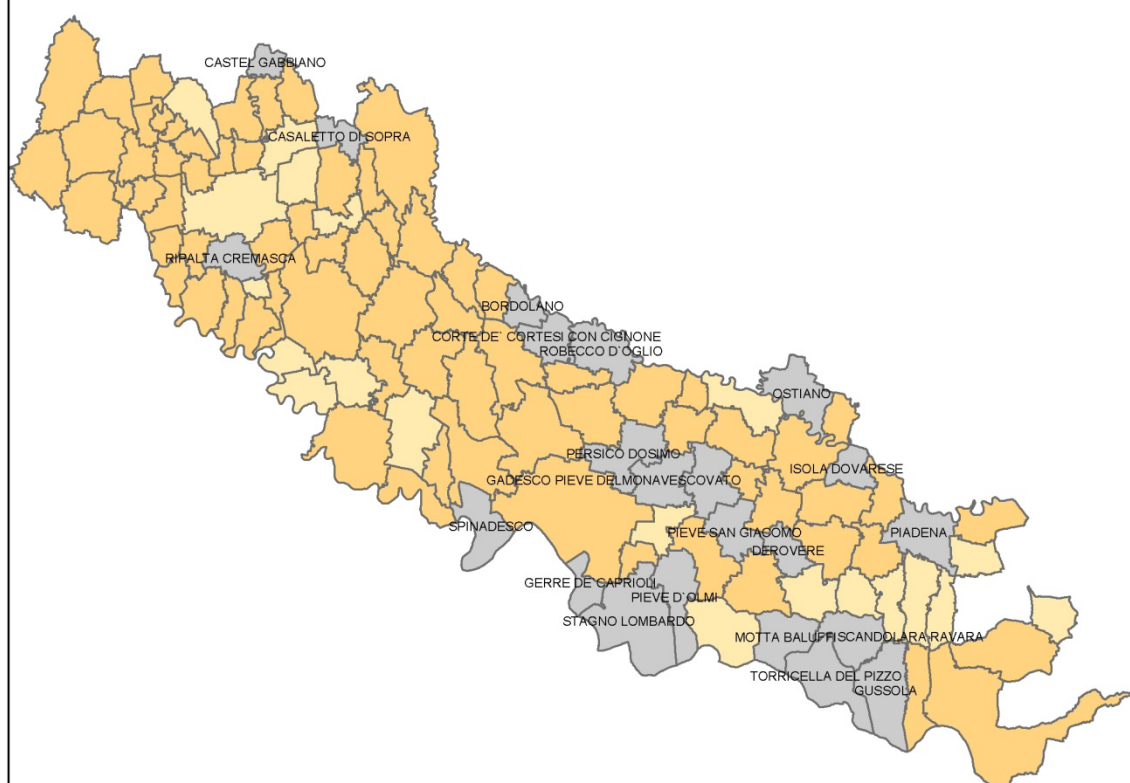
Elenco comuni inadempienti

ALBAVILLA	CO
ALBESE CON CASSANO	CO
APPIANO GENTILE	CO
AREGNO	CO
ASSO	CO
BARNI	CO
BELLAGIO	CO
BERGAZZO CON FIGLIARO	CO
BIZZARONE	CO
BLEVIO	CO
BRENNA	CO
BRIENNO	CO
BRUNATE	CO
BULGAROGROSSO	CO
CAGLIO	CO
CANTU`	CO
CANZO	CO
CARBONATE	CO
CARIMATE	CO
CARUGO	CO
CASLINO D'ERBA	CO
CASSINA RIZZARDI	CO
CASTELNUOVO BOZZENTE	CO
CAVALLASCA	CO
CAVARGNA	CO
CERANO INTELVI	CO
CERNOBBIO	CO
CIRIMIDO	CO
CIVENNA	CO
COLONNO	CO
COMO	CO
CONSIGLIO DI RUMO	CO
CORRIDO	CO
CREMIA	CO
CUSINO	CO
DONGO	CO
DOSSO DEL LIRO	CO
DREZZO	CO
EUPILIO	CO
FAGGETO LARIO	CO
FALOPPIO	CO
FIGINO SERENZA	CO
GARZENO	CO
GERMASINO	CO
GRANDOLA ED UNITI	CO

GRAVEDONA	CO
GUANZATE	CO
INVERIGO	CO
LENNO	CO
LEZZENO	CO
LIPOMO	CO
LIVO	CO
LOCATE VARESI	CO
LOMAZZO	CO
LUISAGO	CO
MARIANO COMENSE	CO
MASLIANICO	CO
MENAGGIO	CO
MOLTRASIO	CO
MONGUZZO	CO
MONTANO LUCINO	CO
MONTEMEZZO	CO
MONTORFANO	CO
MUSSO	CO
NESSO	CO
OLGIATE COMASCO	CO
OLTRONA DI SAN MAMETTE	CO
PARE`	CO
PEGLIO	CO
PELLIO INTELVI	CO
PIANELLO DEL LARIO	CO
PIGRA	CO
PLESIO	CO
PONTE LAMBRO	CO
PORLEZZA	CO
PROSERPIO	CO
REZZAGO	CO
ROVELLASCA	CO
SAN FEDELE INTELVI	CO
SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	CO
SAN SIRO	CO
SCHIGNANO	CO
SORICO	CO
SORMANO	CO
STAZZONA	CO
TAVERNERIO	CO
TORNO	CO
TURATE	CO
VAL REZZO	CO
VALSOLDA	CO

VELESO	CO
VILLA GUARDIA	CO
ZELBIO	CO

Provincia di Cremona



Legenda

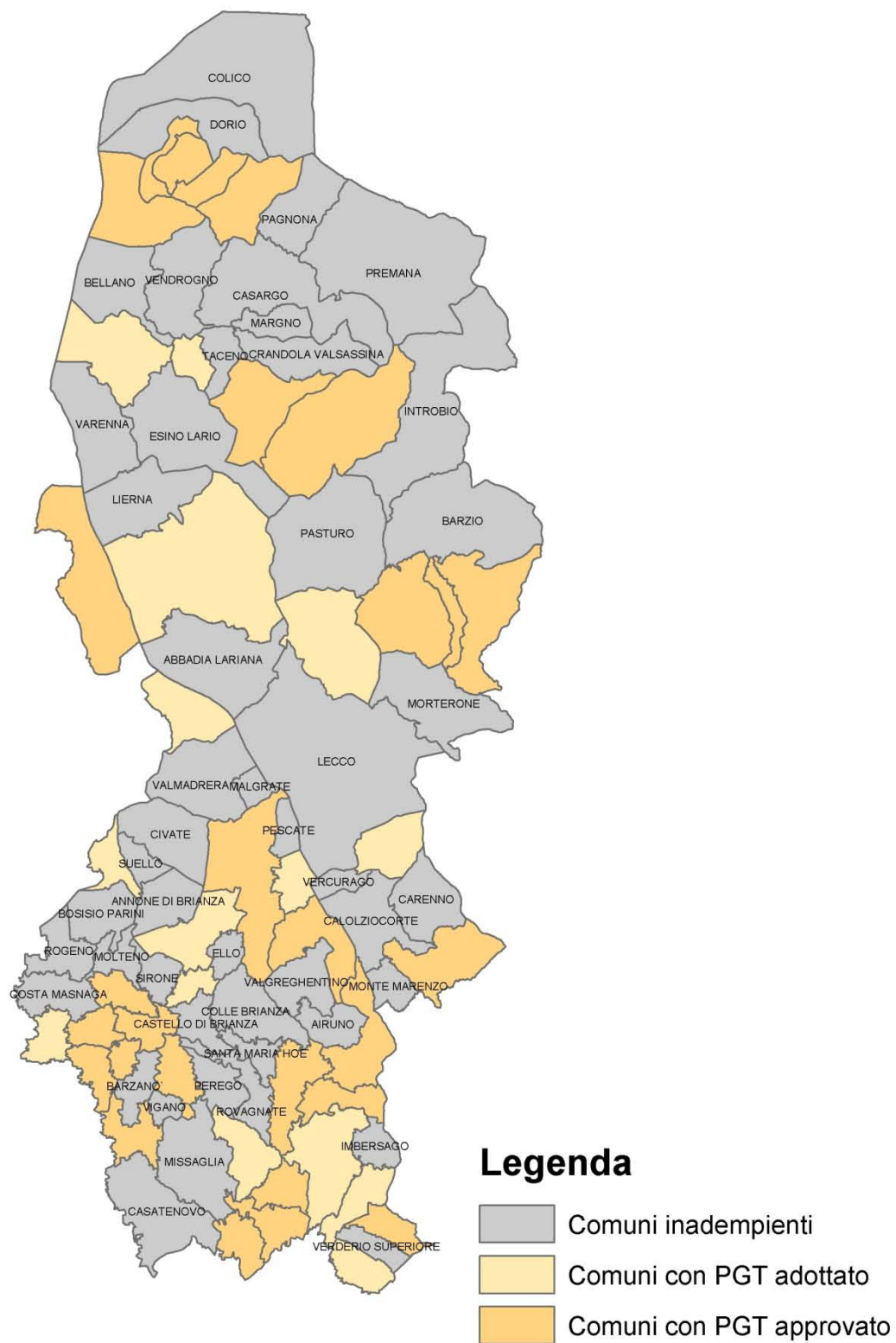
-  Comuni inadempienti
-  Comuni con PGT adottato
-  Comuni con PGT approvato

Provincia di Cremona

Elenco comuni inadempienti

BORDOLANO	CR
CASALETTO DI SOPRA	CR
CASTEL GABBIANO	CR
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CR
DEROVERE	CR
GADESCO PIEVE DELMONA	CR
GERRE DE' CAPRIOLI	CR
GUSSOLA	CR
ISOLA DOVARESE	CR
MOTTA BALUFFI	CR
OSTIANO	CR
PERSICO DOSIMO	CR
PIADENA	CR
PIEVE D'OLMI	CR
PIEVE SAN GIACOMO	CR
RIPALTA CREMASCA	CR
ROBECCO D'OGGIO	CR
SCANDOLARA RAVARA	CR
SPINADESCO	CR
STAGNO LOMBARDO	CR
TORRICELLA DEL PIZZO	CR
VESCOVATO	CR

Provincia di Lecco



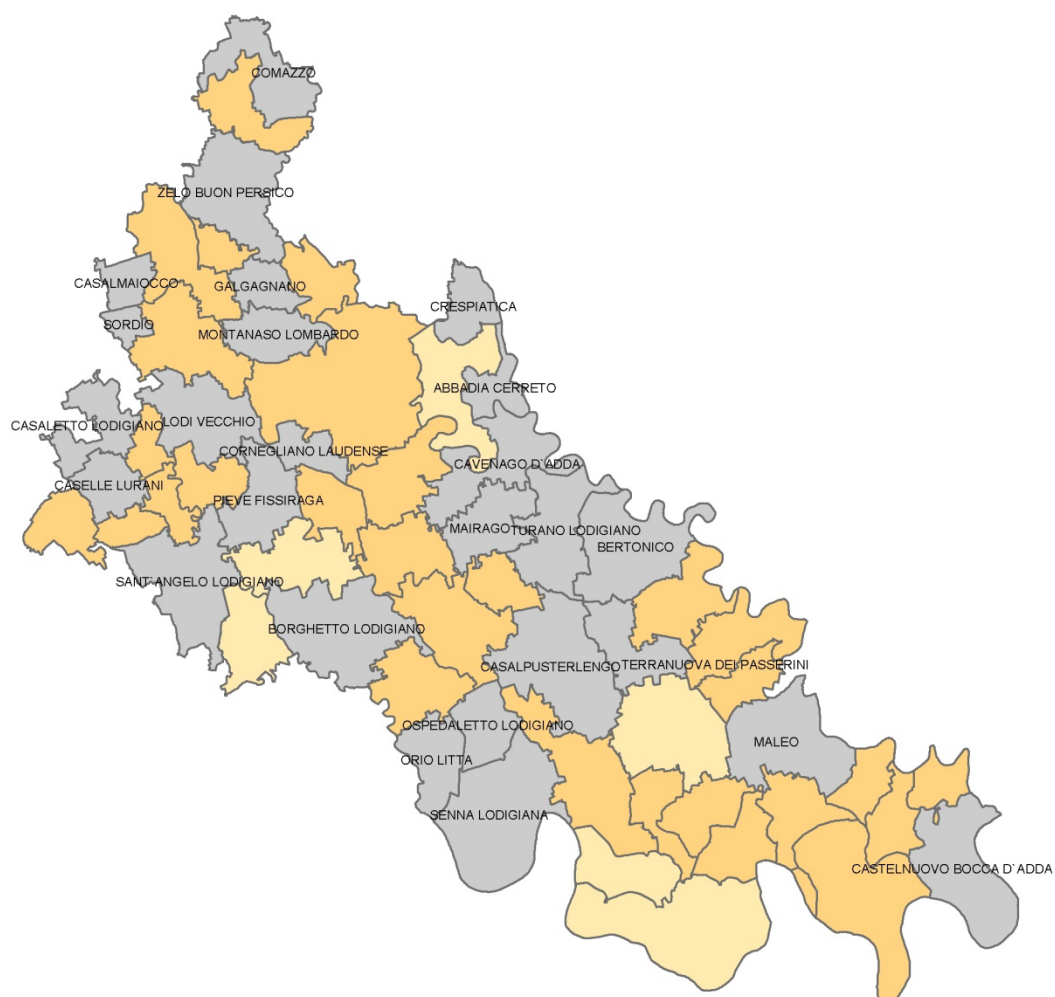
Provincia di Lecco

Elenco comuni inadempienti

ABBADIA LARIANA	LC
AIRUNO	LC
ANNONE DI BRIANZA	LC
BARZANO`	LC
BARZIO	LC
BELLANO	LC
BOSISIO PARINI	LC
CALOLZIOCORTE	LC
CARENNO	LC
CASARGO	LC
CASATENOVO	LC
CASTELLO DI BRIANZA	LC
CIVATE	LC
COLICO	LC
COLLE BRIANZA	LC
COSTA MASNAGA	LC
CRANDOLA VALSASSINA	LC
DORIO	LC
ELLO	LC
ESINO LARIO	LC
IMBERSAGO	LC
INTROBIO	LC
LECCO	LC
LIERNA	LC
MALGRATE	LC
MARGNO	LC
MISSAGLIA	LC
MOLTENO	LC
MONTE MARENZO	LC
MORTERONE	LC
PAGNONA	LC
PASTURO	LC
PEREGO	LC
PESCATO	LC
PREMANA	LC
ROGENO	LC
ROVAGNATE	LC
SANTA MARIA HOE`	LC
SIRONE	LC
SUELLO	LC
TACENO	LC
VALGREGHENTINO	LC
VALMADRERA	LC
VARENNA	LC
VENDROGNO	LC

VERCURAGO	LC
VERDERIO SUPERIORE	LC
VIGANO`	LC

Provincia di Lodi



Legenda

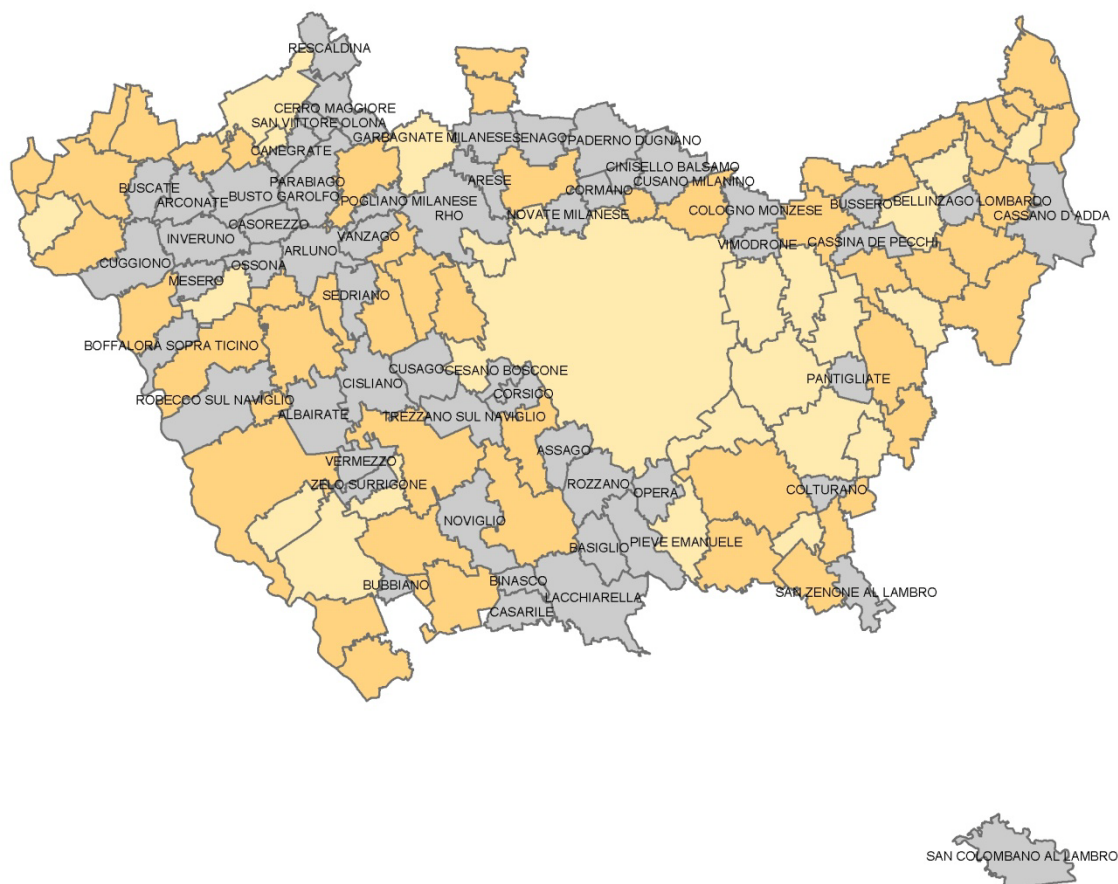
- Comuni inadempienti
- Comuni con PGT adottato
- Comuni con PGT approvato

Provincia di Lodi

Elenco comuni inadempienti

ABBADIA CERRETO	LO
BERTONICO	LO
BORGHETTO LODIGIANO	LO
CASALETTO LODIGIANO	LO
CASALMAIOCCO	LO
CASALPUSTERLENGO	LO
CASELLE LURANI	LO
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO
CAVENAGO D'ADDA	LO
COMAZZO	LO
CORNEGLIANO LAUDENSE	LO
CRESPIATICA	LO
GALGAGNANO	LO
LODI VECCHIO	LO
MAIRAGO	LO
MALEO	LO
MONTANASO LOMBARDO	LO
ORIO LITTA	LO
OSPEDALETTO LODIGIANO	LO
PIEVE FISSIRAGA	LO
SANT'ANGELO LODIGIANO	LO
SENNALODIGIANA	LO
SORDIO	LO
TERRANUOVA DEI PASSERINI	LO
TURANO LODIGIANO	LO
ZELO BUON PERSICO	LO

Provincia di Milano



Legenda

- Comuni inadempienti
- Comuni con PGT adottato
- Comuni con PGT approvato

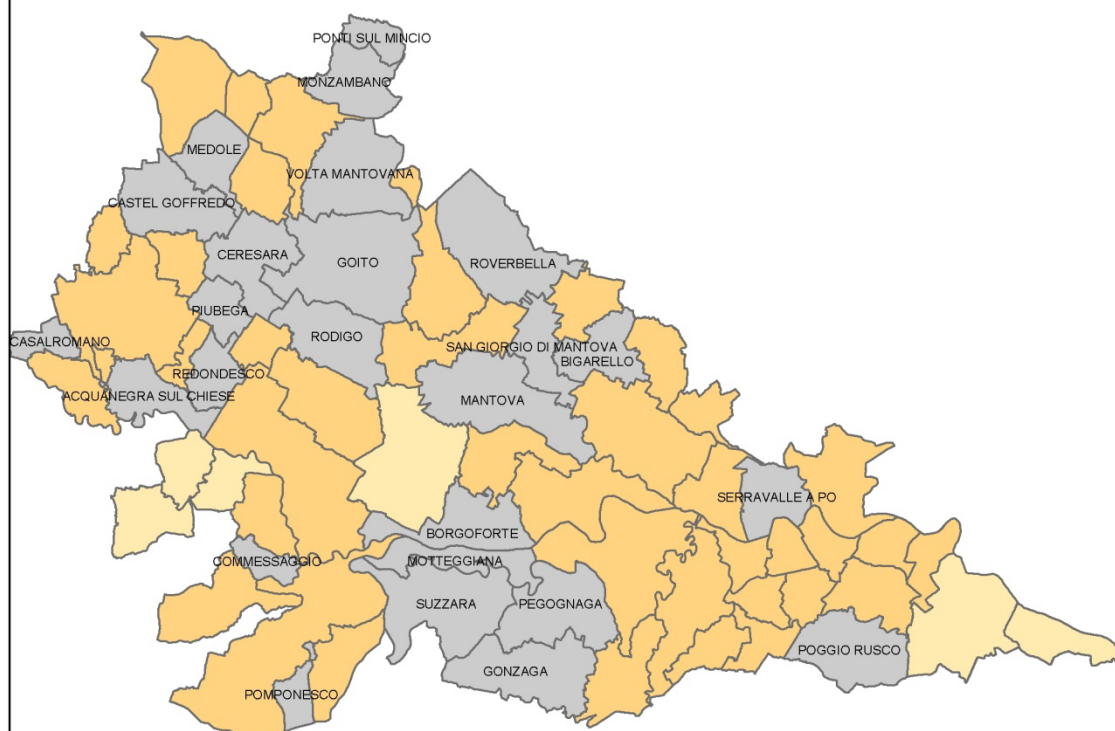
Provincia di Milano

Elenco comuni inadempienti

ALBAIRATE	MI
ARCONATE	MI
ARESE	MI
ARLUNO	MI
ASSAGO	MI
BASIGLIO	MI
BELLINZAGO LOMBARDO	MI
BINASCO	MI
BOFFALORA SOPRA TICINO	MI
BUBBIANO	MI
BUSCATE	MI
BUSSERO	MI
BUSTO GAROLFO	MI
CANEGRATE	MI
CASARILE	MI
CASOREZZO	MI
CASSANO D'ADDA	MI
CASSINA DE PECCHI	MI
CERRO MAGGIORE	MI
CESANO BOSCONI	MI
CINISELLO BALSAMO	MI
CISLIANO	MI
COLOGNO MONZESE	MI
COLTURANO	MI
CORMANO	MI
CORSICO	MI
CUGGIONO	MI
CUSAGO	MI
CUSANO MILANINO	MI
GARBAGNATE MILANESE	MI
INVERUNO	MI
LACCHIARELLA	MI
MESERO	MI
NOVATE MILANESE	MI
NOVIGLIO	MI
OPERA	MI
OSSONA	MI
PADERNO DUGNANO	MI
PANTIGLIATE	MI
PARABIAGO	MI
PIEVE EMANUELE	MI
POGLIANO MILANESE	MI
RESCALDINA	MI
RHO	MI
ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI

ROZZANO	MI
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI
SAN VITTORE OLONA	MI
SAN ZENONE AL LAMBRO	MI
SEDRIANO	MI
SENAGO	MI
TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI
VANZAGO	MI
VERMEZZO	MI
VIMODRONE	MI
ZELO SURRIGONE	MI

Provincia di Mantova



Legenda

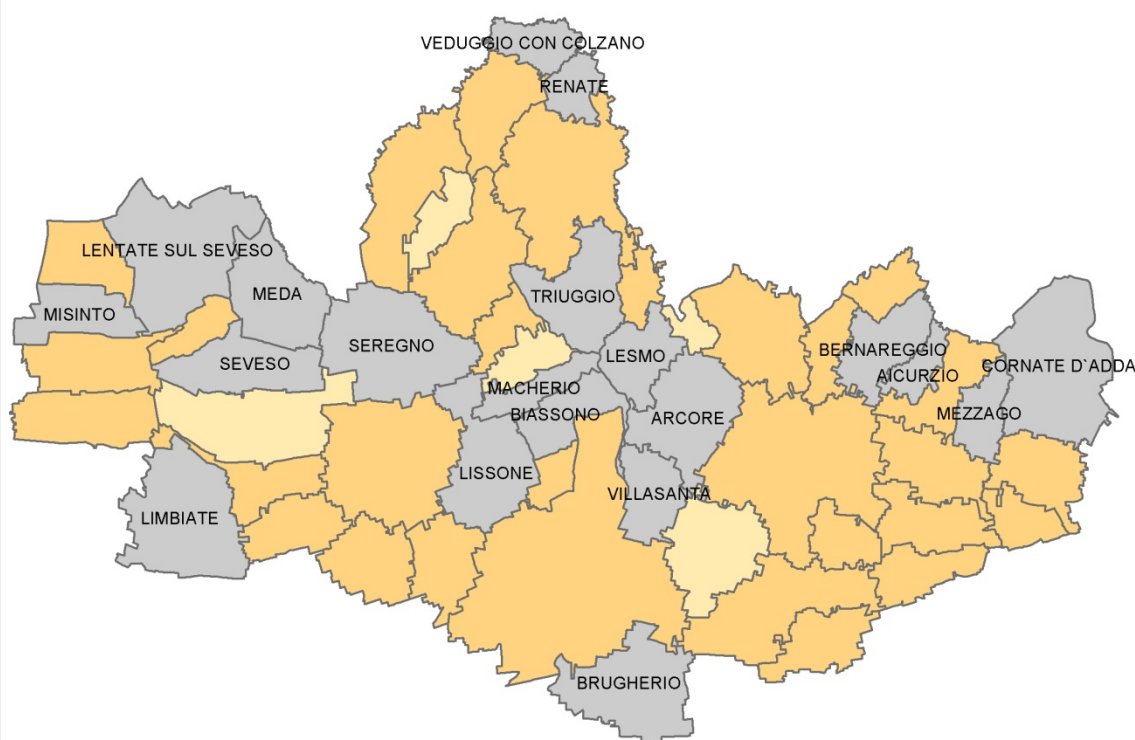
-  Comuni inadempienti
-  Comuni con PGT adottato
-  Comuni con PGT approvato

Provincia di Mantova

Elenco comuni inadempienti

ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN
BIGARELLO	MN
BORGOFORTE	MN
CASALROMANO	MN
CASTEL GOFFREDO	MN
CERESARA	MN
COMMESSAGGIO	MN
GOITO	MN
GONZAGA	MN
MANTOVA	MN
MEDOLE	MN
MONZAMBANO	MN
MOTTEGGIANA	MN
PEGOGNAGA	MN
PIUBEGA	MN
POGGIO RUSCO	MN
POMPONESCO	MN
PONTI SUL MINCIO	MN
REDONDESCO	MN
RODIGO	MN
ROVERBELLA	MN
SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN
SERRAVALLE A PO	MN
SUZZARA	MN
VOLTA MANTOVANA	MN

Provincia di Monza e della Brianza



Legenda

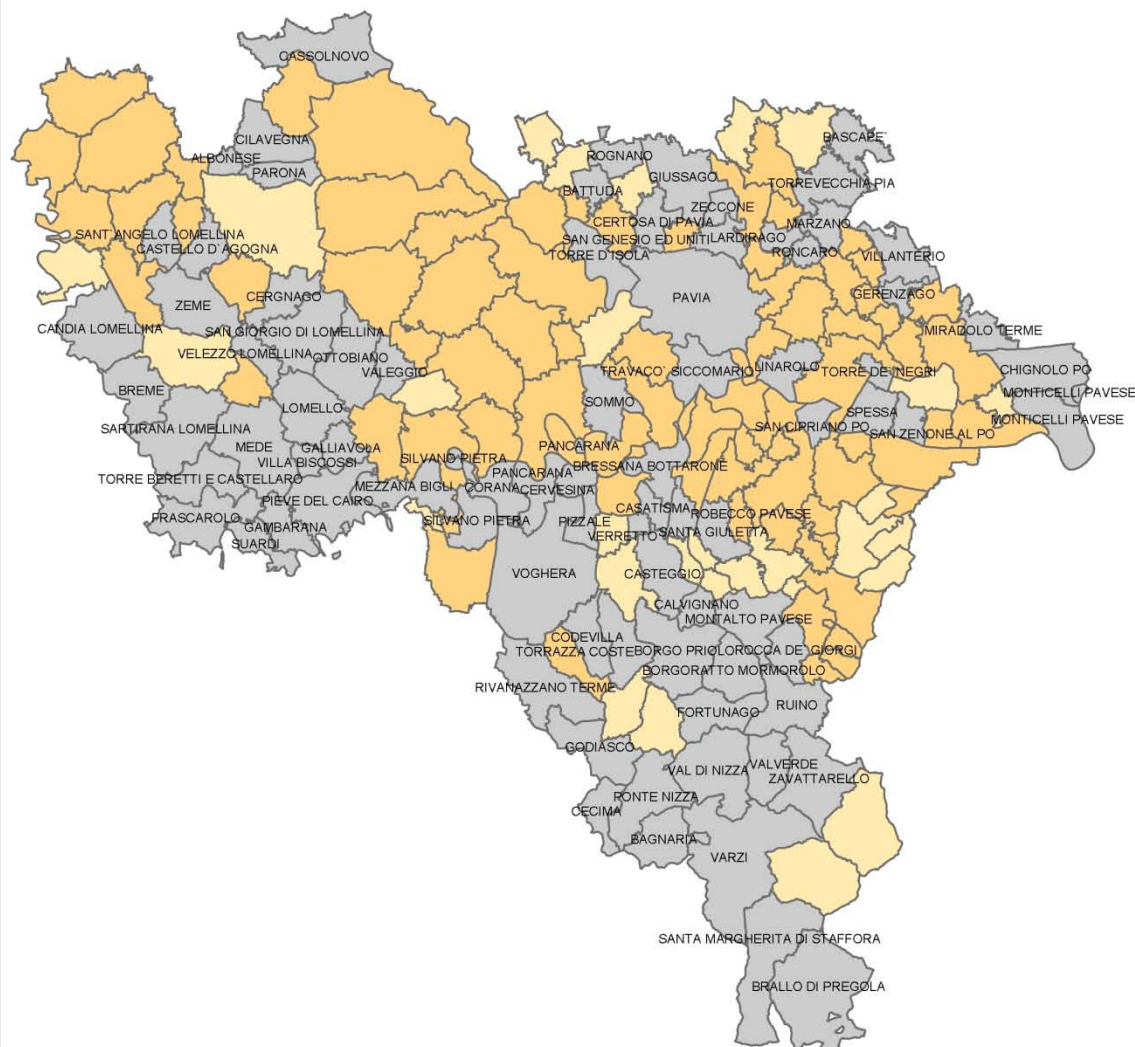
- Comuni inadempienti
- Comuni con PGT adottato
- Comuni con PGT approvato

Provincia di Monza e della Brianza

Elenco comuni inadempienti

AICURZIO	MB
ARCORE	MB
BERNAREGGIO	MB
BIASSONO	MB
BRUGHERIO	MB
CORNATE D'ADDA	MB
LENTATE SUL SEVESO	MB
LESMO	MB
LIMBIATE	MB
LISSONE	MB
MACHERIO	MB
MEDA	MB
MEZZAGO	MB
MISINTO	MB
RENATE	MB
SEREGNO	MB
SEVESO	MB
TRIUGGIO	MB
VEDUGGIO CON COLZANO	MB
VILLASANTA	MB

Provincia di Pavia



Legenda

- Comuni inadempienti
- Comuni con PGT adottato
- Comuni con PGT approvato

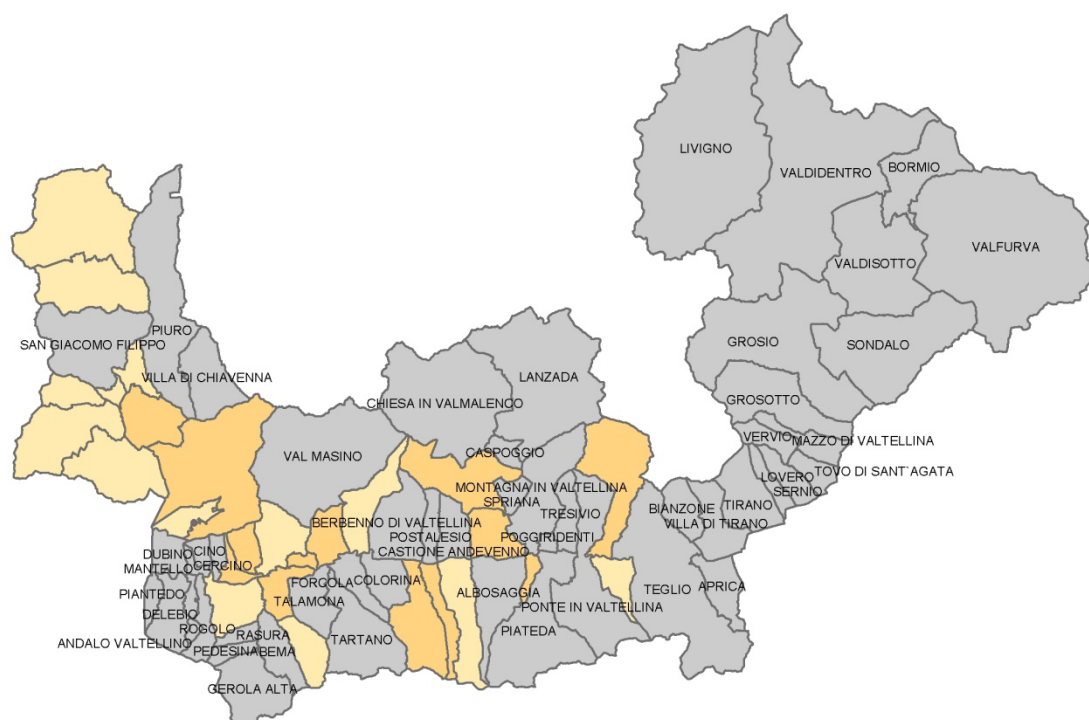
Provincia di Pavia

Elenco comuni inadempienti

ALBONESE	PV
BAGNARIA	PV
BASCAPE`	PV
BATTUDA	PV
BORGO PRIOLO	PV
BORGORATTO MORMOROLO	PV
BRALLO DI PREGOLA	PV
BREME	PV
BRESSANA BOTTARONE	PV
CALVIGNANO	PV
CANDIA LOMELLINA	PV
CASATISMA	PV
CASSOLNOVO	PV
CASTEGGIO	PV
CASTELLO D`AGOGNA	PV
CECIMA	PV
CERGNAGO	PV
CERTOSA DI PAVIA	PV
CERVESINA	PV
CHIGNOLO PO	PV
CILAVEGNA	PV
CODEVILLA	PV
CORANA	PV
FORTUNAGO	PV
FRASCAROLO	PV
GALLIAVOLA	PV
GAMBARANA	PV
GERENZAGO	PV
GIUSSAGO	PV
GODIASCO	PV
LARDIRAGO	PV
LINAROLO	PV
LOMELLO	PV
MARZANO	PV
MEDE	PV
MEZZANA BIGLI	PV
MIRADOLO TERME	PV
MONTALTO PAVESE	PV
MONTICELLI PAVESE	PV
OTTOBIANO	PV
PANCARANA	PV
PARONA	PV
PAVIA	PV
PIEVE DEL CAIRO	PV
PIZZALE	PV

PONTE NIZZA	PV
RIVANAZZANO TERME	PV
ROBECCO PAVESE	PV
ROCCA DE` GIORGI	PV
ROGNANO	PV
RONCARO	PV
RUINO	PV
SAN CIPRIANO PO	PV
SAN GENESIO ED UNITI	PV
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PV
SAN ZENONE AL PO	PV
SANT`ANGELO LOMELLINA	PV
SANTA GIULETTA	PV
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PV
SARTIRANA LOMELLINA	PV
SILVANO PIETRA	PV
SOMMO	PV
SPESSA	PV
SUARDI	PV
TORRAZZA COSTE	PV
TORRE BERETTI E CASTELLARO	PV
TORRE D`ISOLA	PV
TORRE DE` NEGRI	PV
TORREVECCHIA PIA	PV
TRAVACO` SICCOMARIO	PV
VAL DI NIZZA	PV
VALEGGIO	PV
VALVERDE	PV
VARZI	PV
VELEZZO LOMELLINA	PV
VERRETTO	PV
VILLA BISCOSSI	PV
VILLANTERIO	PV
VOGHERA	PV
ZAVATTARELLO	PV
ZECCONE	PV
ZEME	PV

Provincia di Sondrio



Legenda

- Comuni inadempianti
- Comuni con PGT adottato
- Comuni con PGT approvato

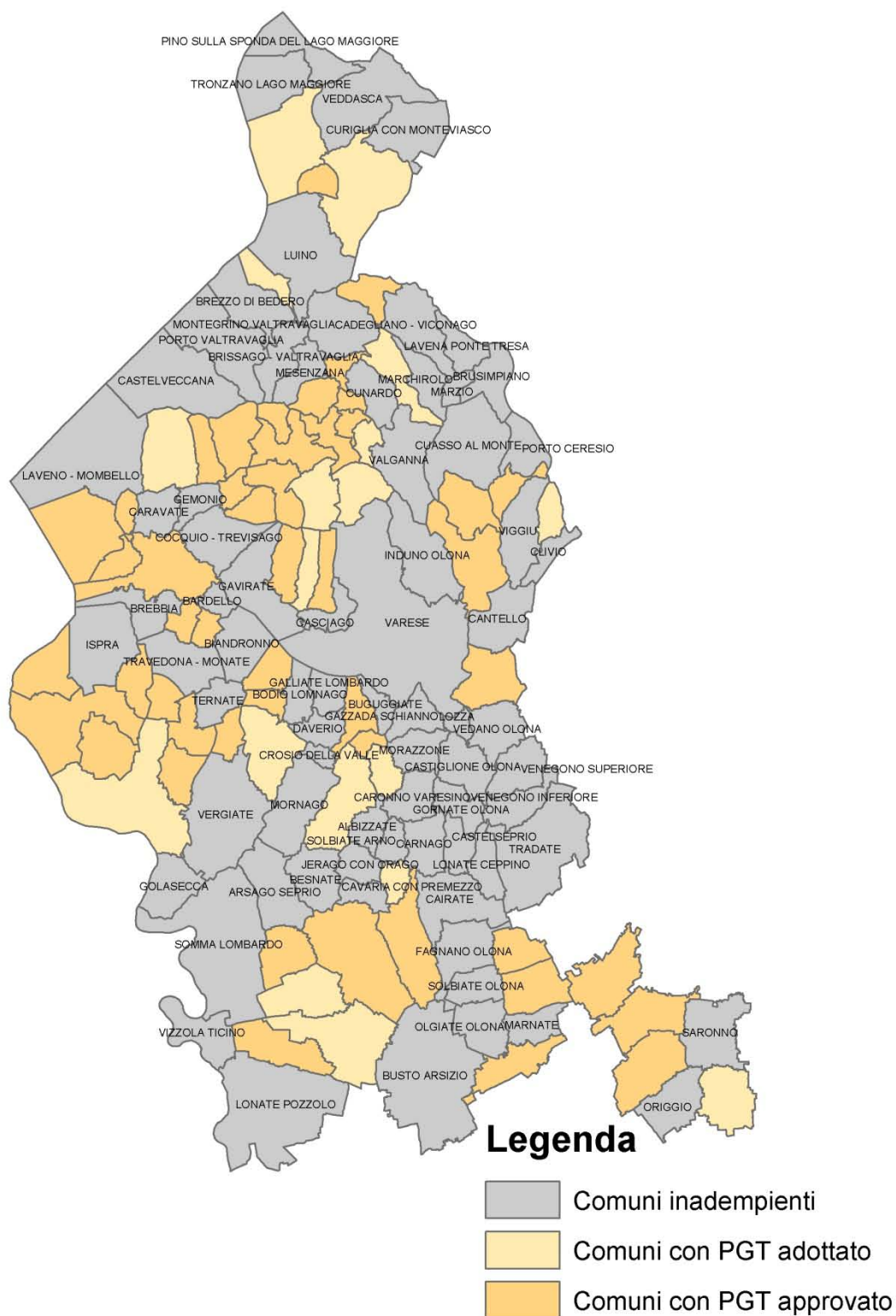
Provincia di Sondrio

Elenco comuni inadempienti

ALBOSAGGIA	SO
ANDALO VALTELLINO	SO
APRICA	SO
BEMA	SO
BERBENNO DI VALTELLINA	SO
BIANZONE	SO
BORMIO	SO
CASPOGGIO	SO
CASTIONE ANDEVENNO	SO
CERCINO	SO
CHIESA IN VALMALENCO	SO
CINO	SO
COLORINA	SO
DELEBIO	SO
DUBINO	SO
FORCOLA	SO
GEROLA ALTA	SO
GROSIO	SO
GROSOTTO	SO
LANZADA	SO
LIVIGNO	SO
LOVERO	SO
MANTELLIO	SO
MAZZO DI VALTELLINA	SO
MONTAGNA IN VALTELLINA	SO
PEDESINA	SO
PIANTEDO	SO
PIATEDA	SO
PIURO	SO
POGGIRIDENTI	SO
PONTE IN VALTELLINA	SO
POSTALESIO	SO
RASURA	SO
ROGOLO	SO
SAN GIACOMO FILIPPO	SO
SERNIO	SO
SONDALO	SO
SPRIANA	SO
TALAMONA	SO
TARTANO	SO
TEGLIO	SO
TIRANO	SO
TOVO DI SANT'AGATA	SO
TRESIVIO	SO
VAL MASINO	SO

VALDIDENTRO	SO
VALDISOTTO	SO
VALFURVA	SO
VERVIO	SO
VILLA DI CHIAVENNA	SO
VILLA DI TIRANO	SO

Provincia di Varese



Provincia di Varese

Elenco comuni inadempienti

ALBIZZATE	VA
ARSAGO SEPRIO	VA
BARDELLO	VA
BESNATE	VA
BIANDRONNO	VA
BODIO LOMNAGO	VA
BREBBIA	VA
BREZZO DI BEDERO	VA
BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	VA
BRUSIMPIANO	VA
BUGUGGIATE	VA
BUSTO ARSIZIO	VA
CADEGLIANO - VICONAGO	VA
CAIRATE	VA
CANTELLO	VA
CARAVATE	VA
CARNAGO	VA
CARONNO VARESINO	VA
CASCIAGO	VA
CASTELSEPRIO	VA
CASTELVECCANA	VA
CASTIGLIONE OLONA	VA
CAVARIA CON PREMEZZO	VA
CLIVIO	VA
COCQUIO - TREVISAGO	VA
CROSIO DELLA VALLE	VA
CUASSO AL MONTE	VA
CUNARDO	VA
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VA
DAVERIO	VA
FAGNANO OLONA	VA
GALLIATE LOMBARDO	VA
GAVIRATE	VA
GAZZADA SCHIANNO	VA
GEMONIO	VA
GOLASECCA	VA
GORNATE OLONA	VA
INDUNO OLONA	VA
ISPRA	VA
JERAGO CON ORAGO	VA
LAVENA PONTE TRESA	VA
LAVENO - MOMBELLO	VA
LONATE CEPPINO	VA
LONATE POZZOLO	VA
LOZZA	VA

LUINO	VA
MARCHIROLO	VA
MARNATE	VA
MARZIO	VA
MESENZANA	VA
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA
MORAZZONE	VA
MORNAGO	VA
OLGIATE OLONA	VA
ORIGGIO	VA
PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	VA
PORTO CERESIO	VA
PORTO VALTRAVAGLIA	VA
SARONNO	VA
SOLBIATE ARNO	VA
SOLBIATE OLONA	VA
SOMMA LOMBARDO	VA
TERNATE	VA
TRADATE	VA
TRAVEDONA - MONATE	VA
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA
VALGANNA	VA
VARESE	VA
VEDANO OLONA	VA
VEDDASCA	VA
VENEGONO INFERIORE	VA
VENEGONO SUPERIORE	VA
VERGIATE	VA
VIGGIU'	VA
VIZZOLA TICINO	VA

3.4.3 Monitoraggio sull'applicazione comunale della l.r. 13/2009: rapporto finale sull'attuazione della legge e valutazione degli impatti e delle criticità

La legge regionale n. 13 del 16 luglio 2009 “Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico” aveva come finalità la massima valorizzazione e utilizzazione del patrimonio edilizio e urbanistico. In concreto si voleva dare un incentivo al rilancio del settore edilizio, coniugandolo con un miglioramento qualitativo del patrimonio esistente.

Le tipologie di intervento ammissibili erano descritte nei seguenti articoli:

- art. 2. Utilizzo del patrimonio edilizio esistente
- art. 3. Facoltà di ampliamento e sostituzione degli edifici esistenti
- art. 4. Riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica

La legge prevedeva la possibilità, da parte del Comune, di deliberare su una serie di punti qualificanti per l'attuazione della norma, in particolare:

- sull'entità della **riduzione** degli oneri corrispondenti agli interventi consentiti dalla legge;
- all'individuazione di specifiche aree industriali nei quali erano ammissibili interventi di sostituzione di edifici industriali e artigianali esistenti;
- all'individuazione di parti del proprio territorio comunale **escluse** dall'applicazione della legge.

Considerato che la legge stabiliva la necessità di un monitoraggio dell'attuazione, Regione Lombardia ha costituito un sistema di monitoraggio attraverso la predisposizione di una banca dati da alimentare via web da parte dei Comuni.

Tale banca dati è costituita da informazioni di due tipi:

- informazioni relative alle delibere assunte dai Comuni;
- informazioni relative agli interventi assentiti dai Comuni.

A livello generale, si segnala che l'informazione viene inserita nella banca dati direttamente a cura dei Comuni sulla base di un obbligo di legge (art. 6, comma 2), ma senza possibilità da parte di Regione Lombardia di poter rendere tale obbligo effettivamente vincolante. Si deve perciò ritenere che parte dei Comuni non abbia provveduto ad adempiere a questo suo obbligo.

I dati sono stati rilevati alla data del 18 ottobre 2011, avendo alcuni Comuni provveduto alla trasmissione dei dati anche successivamente alla scadenza della validità delle legge.

Delibere comunali

La trasmissione delle delibere comunali è stata fatta da oltre il 58% dei Comuni lombardi. Nel complesso un buon esito e una buona copertura del territorio regionale (la sola provincia di Pavia è stata sotto il 40%, per tutte le altre province ci sono state percentuali comprese tra il 46% di Cremona e l'82% di Monza e della Brianza). Questo primo dato ci conferma come la norma sia stata ben compresa dal territorio e di come le amministrazioni comunali si siano impegnate in materia, producendo delibere articolate di attuazione.

Per quanto riguarda la possibilità di escludere parti del territorio comunale dall'attuazione della legge (sostanzialmente a fini di tutelare specifiche aree), si nota che una quantità consistente di Comuni si è avvalsa di questa possibilità: il 56,5% dei Comuni che hanno deliberato hanno anche usufruito della possibilità di escludere alcune parti del loro territorio.

Una percentuale minore, ma sempre cospicua (38,7%), riguarda quei comuni che hanno delimitato le specifiche aree produttive nelle quali permettere interventi di sostituzione di edifici industriali e artigianali.

Provincia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA	tot.
comuni che hanno trasmesso la delibera	135	135	112	53	57	30	41	89	45	69	42	96	904
comuni per provincia	244	206	163	115	90	61	50	138	70	190	78	141	1546
% sul tot. comuni in provincia	55,7	65	68,1	46,1	63,3	49,2	82,0	64,5	64,3	36,3	53,8	68,1	58,4
comuni che hanno escluso aree (art.3, comma 6)	79	73	63	25	28	14	28	53	29	35	25	58	510
% sul totale comuni che hanno comunicato	58,1	54,9	56,8	47,2	49,1	46,7	68,3	59,6	64,4	50,7	59,5	60,4	56,5
comuni che hanno individuato aree produttive (art.3, comma5)	62	61	29	26	16	6	22	29	26	19	18	35	349
% sul totale comuni che hanno comunicato	45,6	45,9	26,1	49,1	28,1	20,0	53,7	32,6	57,8	27,5	42,9	36,5	38,7

In merito ai contenuti delle delibere, questi erano sostanzialmente di tre tipi:

- individuazione di parti del proprio territorio nelle quali le disposizioni della legge non trovano applicazione (art. 5, comma 6)
- individuazione di aree a destinazione produttiva nelle quali è ammessa la sostituzione di edifici industriali e artigianali esistenti (art. 3, comma 5)
- quantificazione della riduzione degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione (art. 5, comma 4)

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA	
Comuni con aree escluse	79	73	63	25	29	14	28	53	29	35	25	58	511
% comuni con aree escluse rispetto ai comuni che hanno deliberato	58,1	54,9	56,8	47,2	50,9	46,7	68,3	59,6	64,4	50,7	59,5	60,4	56,7
Comuni con aree industriali ammesse	62	61	29	26	16	6	22	29	26	19	18	35	349
% comuni con aree industriali ammesse rispetto ai comuni che hanno deliberato	45,6	45,9	26,1	49,1	28,1	20,0	53,7	32,6	57,8	27,5	42,9	36,5	38,7

Come si può notare dalla tabella, la possibilità di esclusione di alcune parti del territorio comunale è stata utilizzata dalla maggioranza dei comuni (56,7% sul territorio regionale). Indice di una volontà dei Comuni di “tutelare” specifiche aree.

Una significativa percentuale dei Comuni, seppure in questo caso una minoranza (38,7% sul territorio regionale), ha anche deliberato l’individuazione di aree produttive nelle quali consentire l’applicabilità della legge per la parte relativa alle sostituzioni di edifici produttivi.

Per quanto riguarda l’entità della riduzione dei costi stabilita dai Comuni, si segnala come il valore di norma del 30% sia stato modificato dai Comuni, sostituito con un valore medio intorno all’11%.

Tipo di intervento	media
Ampliamento/sostituzione edifici esistenti - Ampliamento di edifici residenziali con volumetria < 1200 metri cubi (Art.3, comma 1, lettera b))	11,3
Ampliamento/sostituzione edifici esistenti - Ampliamento di edifici residenziali uni-bifamiliari (Art.3, comma 1, lettera a))	11,9
Ampliamento/sostituzione edifici esistenti - Sostituzione di edifici industriali e artigianali (Art.3, comma 5)	12,2
Ampliamento/sostituzione edifici esistenti - Sostituzione di edifici non residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3)	10,8
Ampliamento/sostituzione edifici esistenti - Sostituzione di edifici parzialmente residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3)	10,6
Ampliamento/sostituzione edifici esistenti - Sostituzione di edifici residenziali (Art.3, comma 3)	11,2
Ampliamento/sostituzione edifici esistenti - Sostituzione di edifici residenziali nei centri storici (Art.3, comma 4)	13,6
Utilizzo patrimonio edilizio esistente - Interventi di utilizzo di volumetrie edilizie in seminterrato per attività economiche ammesse (Art.2, comma 1, lettera b))	11,0
Utilizzo patrimonio edilizio esistente - Interventi di utilizzo di volumetrie edilizie in seminterrato per attività professionali (Art.2, comma 1, lettera b))	11,0
Utilizzo patrimonio edilizio esistente - Interventi di utilizzo di volumetrie edilizie in seminterrato per destinazioni accessorie alla residenza (Art.2, comma 1, lettera b))	11,8
Utilizzo patrimonio edilizio esistente - Interventi di utilizzo di volumetrie e superfici edilizie a destinazione residenziale (Art.2, comma 1, lettera a))	11,8
Utilizzo patrimonio edilizio esistente - Interventi di utilizzo di volumetrie e superfici edilizie destinate ad altre funzioni ammesse (Art.2, comma 1, lettera a))	11,0
Utilizzo patrimonio edilizio esistente - Interventi in aree agricole per destinazioni residenziali (Art.2, comma 2)	11,5
Utilizzo patrimonio edilizio esistente - Interventi in aree agricole per destinazioni ricettive non alberghiere (Art.2, comma 2)	10,6
Utilizzo patrimonio edilizio esistente - Interventi in aree agricole per uffici e attività di servizio compatibili (Art.2, comma 2)	10,9

Aree escluse dall'attuazione della legge.

Da una lettura a campione delle delibere comunali si possono trarre alcuni spunti in merito all'attuazione della legge. In particolare, per quanto riguarda l'esclusione di parti del territorio comunale dall'applicazione della legge, si è riscontrato che tali esclusioni possono essere raggruppate in due macrocategorie come da successiva tabella:

Tipologia di esclusione	Tipologia di area esclusa
Esclusioni per ragioni di natura urbanistica, essendo le norme relative all'edificazione e alle potenzialità edificatorie già inserite negli strumenti di pianificazione vigenti o in corso di redazione	Aree assoggettate a piani attuativi, in quanto specifici strumenti atti a quantificare e a localizzare gli interventi edilizi, nonché a reperire adeguati servizi locali Ambiti di recupero e/o di trasformazione individuati negli strumenti urbanistici vigenti, in quanto specifiche individuazioni di comparti da pianificare in maniera unitaria Ambiti con caratteristiche urbanistiche inadatte, che per essere già molto edificati non sono atti a sopportare ulteriori incrementi volumetrici, oppure ambiti nei quali le funzioni insediate non rendono opportuno l'aumento di volumetria residenziale Ambiti agricoli, nei quali le potenzialità edificatorie sono già indicate negli strumenti urbanistici
Esclusioni per ragioni di tutela	Centro storico, nuclei storici minori, singoli edifici meritevoli di tutela, cortine edilizie, ambiti urbanistici soggetti a specifiche norme di salvaguardia di natura storica Ambiti di interesse paesaggistico, sia per specifiche norme di tutela, sia per interesse specifico individuato dal Comune Ambiti di interesse naturalistico, sia per specifiche norma di tutela, sia per interesse specifico individuato dal Comune

Interventi assentiti

In merito agli interventi assentiti, la prima cosa che si rileva è lo scarso numero degli stessi: 522 interventi censiti su tutta la regione sono pochi, anche tenendo conto del fatto che si tratta solo di una parte di quelli effettivamente assentiti, in quanto esiste senz'altro una parte dei Comuni che non ha inserito i dati all'interno del sistema di monitoraggio regionale.

Dalla tabella sotto riportata si può notare come il maggior numero di interventi faccia riferimento a poche tipologie. Quelle che superano i 50 interventi sono le seguenti:

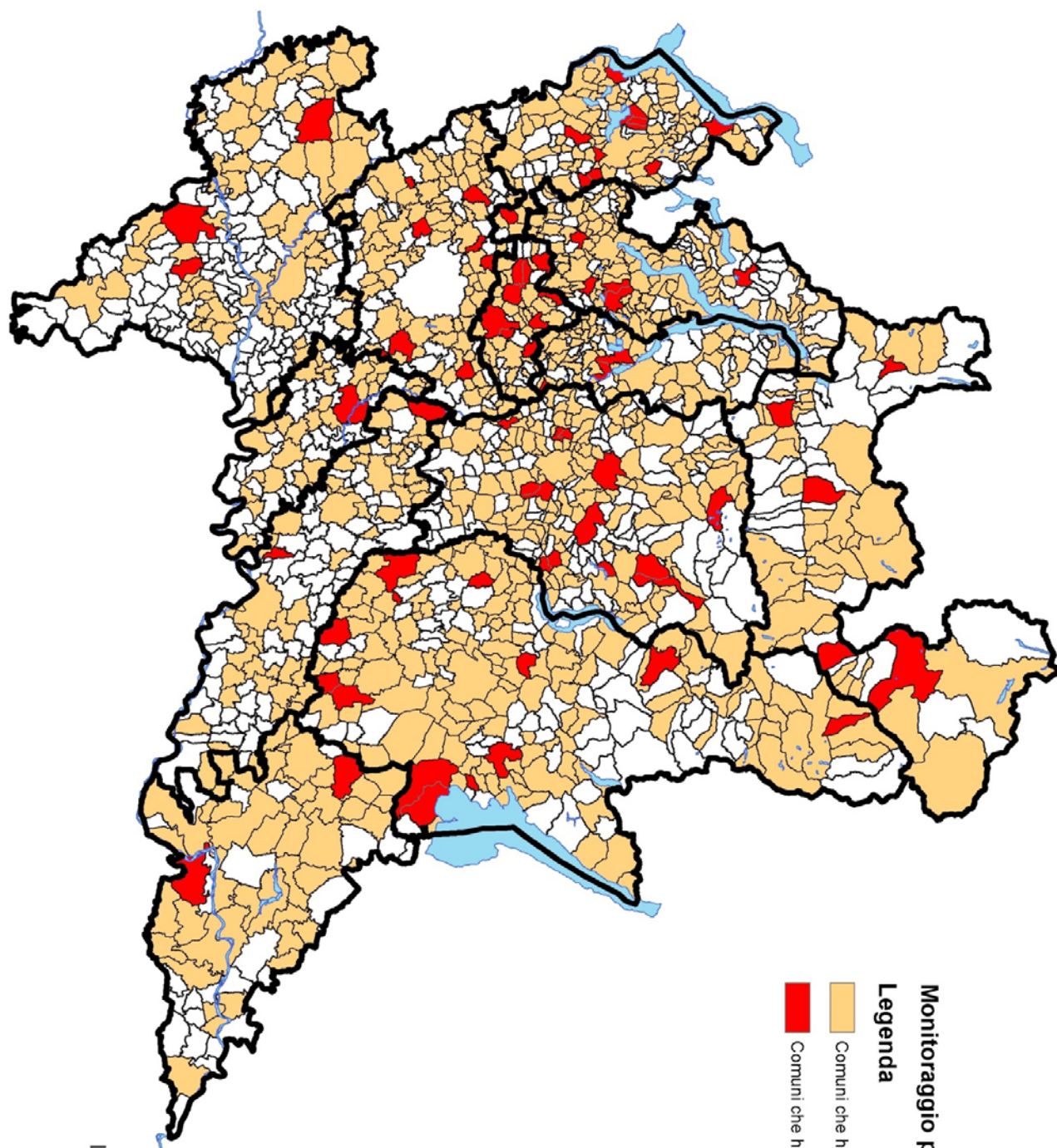
- Interventi di utilizzo di volumetrie e superfici edilizie a destinazione residenziale
- Ampliamento di edifici residenziali con volumetria < 1200 metri cubi
- Ampliamento di edifici residenziali uni-bifamiliari

Sostanzialmente si tratta di piccoli interventi residenziali su edifici di ridotte dimensioni.

Si segnala la pressoché totale mancanza di interventi di sostituzione di edifici industriali e di interventi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica.

Tabella riepilogativa degli interventi in attuazione della Legge regionale 13/2009

ARTICOLO DI LEGGE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	TOTALE INTERVENTI	VOLUME RECUPERATO (mc)	VOL. INIZIALE (mc)	VOL. FINALE (mc)
Articolo 2	Interventi di utilizzo di volumetrie edilizie in seminterrato per attività economiche ammesse (Art.2, comma 1, lettera b))	1	245.10		
	Interventi di utilizzo di volumetrie edilizie in seminterrato per attività professionali (Art.2, comma 1, lettera b))	1	245.28		
	Interventi di utilizzo di volumetrie edilizie in seminterrato per destinazioni accessorie alla residenza (Art.2, comma 1, lettera b))	3	417.03		
	Interventi di utilizzo di volumetrie e superfici edilizie a destinazione residenziale (Art.2, comma 1, lettera a))	114	17764.02		
	Interventi di utilizzo di volumetrie e superfici edilizie destinate ad altre funzioni ammesse (Art.2, comma 1, lettera a))	7	2857.96		
	Interventi in aree agricole per destinazioni residenziali (Art.2, comma 2)	15	4600.48		
	Interventi in aree agricole per destinazioni ricettive non alberghiere (Art.2, comma 2)	0	0		
	Interventi in aree agricole per uffici e attività di servizio compatibili (Art.2, comma 2)	1	31.00		
Articolo 3	Ampliamento di edifici residenziali con volumetria < 1200 metri cubi (Art.3, comma 1, lettera b))	53		45756.15	50578.98
	Ampliamento di edifici residenziali uni-bifamiliari (Art.3, comma 1, lettera a))	272		184191.98	207354.99
	Sostituzione di edifici industriali e artigianali (Art.3, comma 5) con equipaggiamento arboreo	1		49194.00	66411.00
	Sostituzione di edifici industriali e artigianali (Art.3, comma 5) senza equipaggiamento arboreo	4		49521.19	53086.31
	Sostituzione di edifici non residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3) con equipaggiamento arboreo	1		2053.76	2770.81
	Sostituzione di edifici non residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3) senza equipaggiamento arboreo	9		17913.15	17915.15
	Sostituzione di edifici parzialmente residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3) con equipaggiamento arboreo	0		0	0
	Sostituzione di edifici parzialmente residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3) senza equipaggiamento arboreo	1		2073.57	2073.57
	Sostituzione di edifici residenziali (Art.3, comma 3) con equipaggiamento arboreo	9		10324.64	13316.85
	Sostituzione di edifici residenziali (Art.3, comma 3) senza equipaggiamento arboreo	25		31969.18	37838.54
	Sostituzione di edifici residenziali nei centri storici (Art.3, comma 4)	5		5396.12.00	5568.31
Articolo 4	Riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica (Art. 4)	0		0	0
Totali		522	26160.87	398393.74	456914.51



Monitoraggio per l'applicazione della L.r. 13/2009

Legenda

Comuni che hanno inserito la delibera

Comuni che hanno anche inserito permessi/DIA

Interventi inseriti al 18 ottobre 2011

Elenco Comuni che hanno inserito la delibera

ADRARA SAN MARTINO	BG
ADRARA SAN ROCCO	BG
ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG
ALBINO	BG
ALGUA	BG
ALME'	BG
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG
ALMENNO SAN SALVATORE	BG
ALZANO LOMBARDO	BG
AMBIVERE	BG
ARZAGO D'ADDA	BG
AZZANO SAN PAOLO	BG
AZZONE	BG
BARIANO	BG
BERBENNO	BG
BERGAMO	BG
BERZO SAN FERMO	BG
BOLGARE	BG
BONATE SOTTO	BG
BOSSICO	BG
BRACCA	BG
BRANZI	BG
BREMBATE	BG
BREMBATE DI SOPRA	BG
BRUSAPORTO	BG
CALCINATE	BG
CALUSCO D'ADDA	BG
CALVENZANO	BG
CAMERATA CORNELLO	BG
CANONICA D'ADDA	BG
CAPRIATE SAN GERVASO	BG
CAROBIO DEGLI ANGELI	BG
CASTEL ROZZONE	BG
CASTRO	BG
CAVERNAGO	BG
CHIUDUNO	BG
CLUSONE	BG
COLERE	BG
COLOGNO AL SERIO	BG
CORNA IMAGNA	BG
COSTA VALLE IMAGNA	BG
COSTA VOLPINO	BG
COVO	BG
CREDARO	BG
CUSIO	BG
DALMINE	BG
ENDINE GAIANO	BG
ENTRATICO	BG
FARA GERA D'ADDA	BG
FILAGO	BG
FINO DEL MONTE	BG
FOPPOLO	BG
FORESTO SPARSO	BG
FORNOVO SAN GIOVANNI	BG
FUIPIANO VALLE IMAGNA	BG
GANDINO	BG
GAZZANIGA	BG
GEROSA	BG
GORLAGO	BG
GRASSOBBIO	BG
ISOLA DI FONDRA	BG
LALLIO	BG
LEFFE	BG
LENNA	BG
LOCATELLO	BG

LOVERE	BG
LURANO	BG
MADONE	BG
MAPELLO	BG
MARTINENGO	BG
MEZZOLDO	BG
MORNICO AL SERIO	BG
MOZZO	BG
NEMBRO	BG
OLMO AL BREMBO	BG
OLTRE IL COLLE	BG
OLTRESSENDA ALTA	BG
ONETA	BG
ONORE	BG
ORIO AL SERIO	BG
OSIO SOPRA	BG
OSIO SOTTO	BG
PALADINA	BG
PALAZZAGO	BG
PALOSCO	BG
PARRE	BG
PIAZZA BREMBANA	BG
PIAZZATORRE	BG
PONTE SAN PIETRO	BG
PONTERANICA	BG
PONTIDA	BG
PRADALUNGA	BG
PREDORE	BG
PRESEZZO	BG
RANZANICO	BG
RIVA DI SOLT	BG
ROMANO DI LOMBARDIA	BG
RONCOBELLO	BG
ROVETTA	BG
SAN PAOLO D'ARGON	BG
SAN PELLEGRINO TERME	BG
SANT'OMOBONO TERME	BG
SANTA BRIGIDA	BG
SARNICO	BG
SCANZOROSCIATE	BG
SCHILPARIO	BG
SEDRINA	BG
SELVINO	BG
SERATE	BG
SERINA	BG
SONGAVAZZO	BG
SORISOLE	BG
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG
SOVERE	BG
SUISIO	BG
TALEGGIO	BG
TELGATE	BG
TORRE BOLDONE	BG
TORRE DE' ROVERI	BG
TRESCORE BALNEARIO	BG
TREVIGLIO	BG
TREVILOLO	BG
URGNANO	BG
VALBREMBO	BG
VALLEVE	BG
VALSECCA	BG
VERDELLINO	BG
VERDELLO	BG
VIADANICA	BG

VILLA D'ADDA	BG
VILLA D'ALME'	BG
VILLA D'OGNA	BG
VILLONGO	BG
ZANICA	BG
ZOGNO	BG
ACQUAFREDDA	BS
ADRO	BS
ANGOLO TERME	BS
BAGNOLO MELLA	BS
BARGHE	BS
BEDIZZOLE	BS
BERLINGO	BS
BERZO DEMO	BS
BERZO INFERIORE	BS
BIENNO	BS
BORG SAN GIACOMO	BS
BORGOSATOLLO	BS
BORNO	BS
BOTTICINO	BS
BOVEZZO	BS
BRANDICO	BS
BRAONE	BS
BRESCIA	BS
CALCINATO	BS
CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS
CAPRIOLO	BS
CARPENEDOLO	BS
CASTEL MELLA	BS
CASTELCOVATI	BS
CASTENEDOLO	BS
CAZZAGO SAN MARTINO	BS
CEDEGOLO	BS
CELLATICA	BS
CERVENO	BS
CEVO	BS
CHIARI	BS
CIGOLE	BS
CIVIDATE CAMUNO	BS
COCCAGLIO	BS
COLLEBEATO	BS
COLOGNE	BS
CONCESIO	BS
CORTE FRANCA	BS
CORZANO	BS
DARFO BOARIO TERME	BS
DELLO	BS
DESENZANO DEL GARDA	BS
EDOLO	BS
ERBUSCO	BS
FLERO	BS
GAMBARA	BS
GARDONE RIVIERA	BS
GARDONE VALTROMPIA	BS
GAVARDO	BS
GHEDI	BS
GIANICO	BS
GUSSAGO	BS
IDRO	BS
INCUDINE	BS
ISORELLA	BS
LENO	BS
LIMONE SUL GARDA	BS
LODRINO	BS
LONATO DEL GARDA	BS

LONGHENA	BS
LUMEZZANE	BS
MALEGNO	BS
MALONNO	BS
MANERBIO	BS
MARCHENO	BS
MAZZANO	BS
MILZANO	BS
MONNO	BS
MONTICHIARI	BS
MURA	BS
MUSCOLINE	BS
NAVE	BS
NUVOLERA	BS
ODOLO	BS
OFFLAGA	BS
OME	BS
ONO SAN PIETRO	BS
ORZINUOVI	BS
ORZIVECCHI	BS
OSPITALETTO	BS
PADENGHE SUL GARDA	BS
PADERNO FRANCIACORTA	BS
PAISCO LOVENO	BS
PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS
PARATICO	BS
PASSIRANO	BS
PAVONE DEL MELLA	BS
PERTICA ALTA	BS
PIANCOGNO	BS
PISOGNE	BS
POLPENAZZE DEL GARDA	BS
PONCARALE	BS
PONTEVICO	BS
PONTOGLIO	BS
PRALBOINO	BS
PROVAGLIO D'ISEO	BS
PUEGNAGO SUL GARDA	BS
QUINZANO D'OGGIO	BS
REZZATO	BS
ROCCAFRANCA	BS
RODONGO - SAIANO	BS
ROE' VOLCIANO	BS
RONCADELLE	BS
RUDIANO	BS
SABBIO CHIESE	BS
SALE MARASINO	BS
SALO'	BS
SAN FELICE DEL BENACO	BS
SAN PAOLO	BS
SAREZZO	BS
SAVIORE DELL'ADAMELLO	BS
SELLERO	BS
SENIGA	BS
SERLE	BS
SIRMIONE	BS
SOIANO DEL LAGO	BS
SONICO	BS
SULZANO	BS
TAVERNOLE SUL MELLA	BS
TIGNALE	BS
TORBOLE CASAGLIA	BS
TREMOSINE	BS
TREVISO BRESCIANO	BS
URAGO D'OGGIO	BS
VALVESTINO	BS
VEROLANUOVA	BS
VEROLAVECCHIA	BS

VESTONE	BS
VEZZA D'OGGIO	BS
VILLA CARCINA	BS
VILLACHIARA	BS
VILLANUOVA SUL CLISI	BS
VIONE	BS
VOBARNO	BS
ZONE	BS
ALBAVILLA	CO
ALBESE CON CASSANO	CO
ALSERIO	CO
ALZATE BRIANZA	CO
ANZANO DEL PARCO	CO
APPIANO GENTILE	CO
AROSIO	CO
ASSO	CO
BARNI	CO
BELLAGIO	CO
BENE LARIO	CO
BEREGAZZO CON FIGLIARO	CO
BIZZARONE	CO
BLEVIO	CO
BRENNA	CO
BRIENNO	CO
BRUNATE	CO
BULGAROGROSSO	CO
CADORAGO	CO
CAGLIO	CO
CAGNO	CO
CAMPIONE D'ITALIA	CO
CANTU'	CO
CANZO	CO
CARATE URIO	CO
CARBONATE	CO
CARIMATE	CO
CARLAZZO	CO
CARUGO	CO
CASLINO D'ERBA	CO
CASNATE CON BERNATE	CO
CASSINA RIZZARDI	CO
CASTELMARTE	CO
CAVALLASCA	CO
CERMENATE	CO
CERNOBBIO	CO
CIVENNA	CO
CLAINO CON OSTENO	CO
COMO	CO
CUCCIAGO	CO
DIZZASCO	CO
DOMASO	CO
DONGO	CO
DOSSO DEL LIRO	CO
ERBA	CO
EUPILIO	CO
FAGGETO LARIO	CO
FENEGRO'	CO
FIGINO SERENZA	CO
FINO MORNASCO	CO
GERMASINO	CO
GIRONICO	CO
GRANDATE	CO
GRAVEDONA	CO
LAGLIO	CO
LAINO	CO
LANZO D'INTELVI	CO
LASNIGO	CO
LENNO	CO
LEZZENO	CO

LIMIDO COMASCO	CO
LIPOMO	CO
LOCATE VARESI	CO
LOMAZZO	CO
LONGONE AL SEGRINO	CO
LUISAGO	CO
LURATE CACCIVIO	CO
MARIANO COMENSE	CO
MASLIANICO	CO
MENAGGIO	CO
MEZZEGRA	CO
MOLTRASIO	CO
MONGUZZO	CO
MONTANO LUCINO	CO
MONTORFANO	CO
MUSSO	CO
NESSO	CO
OLTRONA DI SAN MAMETTE	CO
ORSENIGO	CO
OSSUCCIO	CO
PARE'	CO
PIANELLO DEL LARIO	CO
POGNANA LARIO	CO
PONTE LAMBRO	CO
PROSERPIO	CO
PUSIANO	CO
RAMPONIO VERNA	CO
REZZAGO	CO
RONAGO	CO
ROVELLASCA	CO
ROVELLO PORRO	CO
SALA COMACINA	CO
SAN FEDELE INTELVI	CO
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO
SAN SIRO	CO
SCHIGNANO	CO
SENNA COMASCO	CO
SOLBIATE	CO
SORICO	CO
STAZZONA	CO
TAVERNERIO	CO
TORNO	CO
TREMEZZO	CO
TURATE	CO
UGGIATE - TREVANO	CO
VALBRONA	CO
VALMOREA	CO
VALSOLDA	CO
VELESO	CO
VERCANA	CO
VILLA GUARDIA	CO
ZELBIO	CO
ACQUANEGRA CREMONESE	CR
AGNADELLO	CR
BONEMERSE	CR
CALVATONE	CR
CAMISANO	CR
CAPERGNANICA	CR
CAPPELLA DE' PICENARDI	CR
CASALE CREMASCO	CR
VIDOLASCO	CR
CASALETTO VAPRIO	CR
CASALMORANO	CR
CASTELPIDONE	CR
CASTELLEONE	CR
CELLA DATI	CR
CHIEVE	CR
CICOGNOLO	CR

CINGIA DE' BOTTI	CR
CREDERA RUBBIANO	CR
CREMA	CR
CREMONA	CR
CREMOSANO	CR
CROTTA D'ADDA	CR
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR
DOVERA	CR
FIESCO	CR
GABBIONETA BINANUOVA	CR
GERRE DE'CAPRIOLI	CR
GUSSOLA	CR
ISOLA DOVARESE	CR
MALAGNINO	CR
MONTODINE	CR
OSTIANO	CR
PERSICO DOSIMO	CR
PESCAROLO ED UNITI	CR
PESSINA CREMONESE	CR
PIANENGO	CR
PIEVE SAN GIACOMO	CR
PIZZIGHETTONE	CR
POZZAGLIO ED UNITI	CR
QUINTANO	CR
RICENGO	CR
RIPALTA ARPINA	CR
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR
RIVOLTA D'ADDA	CR
ROMANENGO	CR
SERGNANO	CR
SOSPIRO	CR
SPINEDA	CR
SPINO D'ADDA	CR
TORLINO VIMERCATI	CR
TRESCORE CREMASCO	CR
VAIANO CREMASCO	CR
VAILATE	CR
VOLONGO	CR
ANNONE DI BRIANZA	LC
BALLABIO	LC
BARZAGO	LC
BARZANO`	LC
BARZIO	LC
BELLANO	LC
BRIVIO	LC
BULCIAGO	LC
CARENNO	LC
CASARGO	LC
CASATENOVO	LC
CASSAGO BRIANZA	LC
CASSINA VALSASSINA	LC
CERNUSCO LOMBARDONE	LC
CESANA BRIANZA	LC
CIVATE	LC
COLICO	LC
COLLE BRIANZA	LC
CORTENOVA	LC
COSTA MASNAGA	LC
CREMELLA	LC
CREMENO	LC
DOLZAGO	LC
DORIO	LC
ELLO	LC
ERVE	LC
ESINO LARIO	LC
GALBIATE	LC
GARBAGNATE MONASTERO	LC
GARLATE	LC

IMBERSAGO	LC
INTROBIO	LC
LECCO	LC
LOMAGNA	LC
MALGRATE	LC
MISSAGLIA	LC
MOLTENO	LC
MONTE MARENZO	LC
MONTEVECCHIA	LC
MONTICELLO BRIANZA	LC
NIBIONNO	LC
OLGIATE MOLGORA	LC
OLGINATE	LC
OLIVETO LARIO	LC
PADERNO D'ADDA	LC
PASTURO	LC
PERLEDO	LC
PESCATE	LC
ROBBIATE	LC
ROVAGNATE	LC
SIRTORI	LC
SUELLO	LC
TACENO	LC
VALGREGHENTINO	LC
VALMADRERA	LC
VERCURAGO	LC
VERDERIO SUPERIORE	LC
BERTONICO	LO
BORGO SAN GIOVANNI	LO
BREMBIO	LO
CASALETTO LODIGIANO	LO
CASALMAIOCCO	LO
CASALPUSTERLENGO	LO
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO
CASTIGLIONE D'ADDA	LO
CASTRAGA VIDARDO	LO
CERVIGNANO D'ADDA	LO
CODOGNO	LO
COMAZZO	LO
CORNO GIOVINE	LO
FOMBIO	LO
GALGAGNANO	LO
LIVRAGA	LO
LODI	LO
MARUDO	LO
MASSALENGO	LO
MERLINO	LO
MONTANASO LOMBARDO	LO
MULAZZANO	LO
ORIO LITTA	LO
OSSAGO LODIGIANO	LO
SAN MARTINO IN STRADA	LO
SANT'ANGELO LODIGIANO	LO
SANTO STEFANO LODIGIANO	LO
SENNA LODIGIANA	LO
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO
VALERA FRATTA	LO
AGRATE BRIANZA	MB
AICURZIO	MB
ALBIATE	MB
BARLASSINA	MB
BELLUSCO	MB
BESANA IN BRIANZA	MB
BIASSONO	MB
BOVISIO MASCIAGO	MB
BRUGHERIO	MB
BUSNAGO	MB
CAPONAGO	MB

CARATE BRIANZA	MB
CARNATE	MB
CAVENAGO DI BRIANZA	MB
CESANO MADERNO	MB
CONCOREZZO	MB
CORNATE D'ADDA	MB
CORREZZANA	MB
DESIO	MB
GIUSSANO	MB
LENTATE SUL SEVESO	MB
LESMO	MB
LIMBIATE	MB
LISSONE	MB
MACHERIO	MB
MISINTO	MB
MONZA	MB
MUGGIO`	MB
NOVA MILANESE	MB
RONCELLO	MB
RONCO BRIANTINO	MB
SEREGNO	MB
SEVESO	MB
SOVICO	MB
TRIUGGIO	MB
USMATE VELATE	MB
VAREDO	MB
VEDUGGIO CON COLZANO	MB
VERANO BRIANZA	MB
VILLASANTA	MB
VIMERCATE	MB
ABBIATEGRASSO	MI
ARCONATE	MI
ARESE	MI
BAREGGIO	MI
BASIANO	MI
BASiglio	MI
BELLINZAGO LOMBARDO	MI
BESATE	MI
BINASCO	MI
BOFFALORA SOPRA TICINO	MI
BOLLATE	MI
BRESSO	MI
BUCCINASCO	MI
BUSCATE	MI
BUSSERO	MI
BUSTO GAROLFO	MI
CALVIGNASCO	MI
CANEGRATE	MI
CASOREZZO	MI
CASSINA DE PECCHI	MI
CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI
CASTANO PRIMO	MI
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
CESANO BOSCONI	MI
CESATE	MI
CINISELLO BALSAMO	MI
CISLIANO	MI
COLOGNO MONZESE	MI
CORBETTA	MI
CORMANO	MI
CORNAREDO	MI
CORSICO	MI
CUSANO MILANINO	MI
DAIRAGO	MI
DRESANO	MI
GAGGIANO	MI
GESSATE	MI
GORGONZOLA	MI

GREZZAGO	MI
GUDDO VISCONTI	MI
INVERUNO	MI
INZAGO	MI
LISCATE	MI
MAGENTA	MI
MAGNAGO	MI
MARCALLO CON CASONE	MI
MASATE	MI
MEDIGLIA	MI
MELZO	MI
MESERO	MI
MOTTA VISCONTI	MI
NERVIANO	MI
NOSATE	MI
NOVATE MILANESE	MI
NOVIGLIO	MI
OSSONA	MI
OZZERO	MI
PADERNO DUGNANO	MI
PANTIGLIATE	MI
PARABIAGO	MI
PESCHIERA BORROMEO	MI
PESSANO CON BORNAGO	MI
PIEVE EMANUELE	MI
PIOLTELLO	MI
POGLIANO MILANESE	MI
PREGNANA MILANESE	MI
RESCALDINA	MI
RHO	MI
ROSATE	MI
ROZZANO	MI
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI
SAN DONATO MILANESE	MI
SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI
SAN GIULIANO MILANESE	MI
SANTO STEFANO TICINO	MI
SEDRIANO	MI
SEGRATE	MI
SENAGO	MI
SESTO SAN GIOVANNI	MI
SETTIMO MILANESE	MI
TREZZO SULL'ADDA	MI
TRIBIANO	MI
TURBIGO	MI
VAPRIO D'ADDA	MI
VILLA CORTESE	MI
VIMODRONE	MI
VITTUONE	MI
VIZZOLO PREDABISSI	MI
ZIBIDO SAN GIACOMO	MI
ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN
ASOLA	MN
BAGNOLO SAN VITO	MN
BIGARELLO	MN
BORGOFORTE	MN
BOZZOLO	MN
CANNETO SULL'OGGIO	MN
CASALDO	MN
CASALROMANO	MN
CASTEL D'ARIO	MN
CASTEL GOFFREDO	MN
CASTELBELFORTE	MN
CASTELLUCCHIO	MN
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
CAVRIANA	MN
CERESARA	MN
COMMESSAGGIO	MN

DOSOLO	MN
GAZOLDI DEGLI IPPOLITI	MN
GAZZUOLO	MN
GOITO	MN
GONZAGA	MN
GUIDIZZOLO	MN
MANTOVA	MN
MARCARIA	MN
MARIANA MANTOVANA	MN
MARMIROLO	MN
MEDOLE	MN
MOGLIA	MN
PEGOGNAGA	MN
PIEVE DI CORIANO	MN
PIUBEGA	MN
PORTO MANTOVANO	MN
QUISTELLO	MN
REVERE	MN
RIVAROLO MANTOVANO	MN
RODIGO	MN
SAN BENEDETTO PO	MN
SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN
SERMIDE	MN
SERRAVALLE A PO	MN
SOLFERINO	MN
SUZZARA	MN
VIADANA	MN
VIRGILIO	MN
ALBUZZANO	PV
BRONI	PV
CANDIA LOMELLINA	PV
CANNETO PAVESE	PV
CASORATE PRIMO	PV
CASTANA	PV
CASTEGGIO	PV
CASTELNOVETTO	PV
CERETTO LOMELLINA	PV
CERTOSA DI PAVIA	PV
CERVESINA	PV
CHIGNOLO PO	PV
CIGOGNOLA	PV
CILAVEGNA	PV
CONFIENZA	PV
CORVINO SAN QUIRICO	PV
COZZO	PV
FERRERA ERBOGNONE	PV
GAMBOLO	PV
GRAVELLONA LOMELLINA	PV
GROPELLO CAIROLI	PV
LANDRIANO	PV
LANGOSCO	PV
LINAROLO	PV
LOMELLO	PV
MAGHERNO	PV
MARCIGNAGO	PV
MEDE	PV
MEZZANA BIGLI	PV
MEZZANINO	PV
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	PV
MONTESCANO	PV
MONTESEGALE	PV
MORNICO LOSANA	PV
MORTARA	PV
NICORVO	PV
OLEVANO DI LOMELLINA	PV
OLIVA GESSI	PV
PALESTRO	PV
PARONA	PV

PAVIA	PV
REDAVALLE	PV
RETORBIDO	PV
RIVANAZZANO TERME	PV
ROBBIO	PV
ROCCA SUSELLA	PV
SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV
SANTA GIULETTA	PV
SARTIRANA LOMELLINA	PV
SEMIANA	PV
SIZIANO	PV
STRADELLA	PV
SUARDI	PV
TORRE D'ISOLA	PV
TORRICELLA VERZATE	PV
TRAVACO' SICCOMARIO	PV
TRIVOLZIO	PV
TROMELLO	PV
VAL DI NIZZA	PV
VALEGGIO	PV
VALLE LOMELLINA	PV
VALLE SALIMBENE	PV
VARZI	PV
VELLEZZO BELLINI	PV
VIGEVANO	PV
VILLANOVA D'ARDENGI	PV
VILLANTERIO	PV
VOGHERA	PV
ZERBOLO	PV
ANDALO VALTELLINO	SO
APRICA	SO
BEMA	SO
BERBENNO DI VALTELLINA	SO
BIANZONE	SO
CAMPODOLCINO	SO
CASPOGGIO	SO
CASTELLO DELL'ACQUA	SO
CASTIONE ANDEVENNO	SO
CERCINO	SO
CHIAVENNA	SO
CHIESA IN VALMALENCO	SO
CINO	SO
COLORINA	SO
COSIO VALTELLINO	SO
DUBINO	SO
GORDONA	SO
GROSIO	SO
LANZADA	SO
LOVERO	SO
MAZZO DI VALTELLINA	SO
MESE	SO
MONTAGNA IN VALTELLINA	SO
MORBEGNO	SO
PEDESINA	SO
PIATEDA	SO
PONTE IN VALTELLINA	SO
RASURA	SO
SAN GIACOMO FILIPPO	SO
SONDALO	SO
SONDRIO	SO
SPRIANA	SO
TALAMONA	SO
TEGLIO	SO
TIRANO	SO
TORRE DI SANTA MARIA	SO
TOVO DI SANT'AGATA	SO
TRAONA	SO
TRESIVIO	SO

VAL MASINO	SO
VALDIDENTRO	SO
VALFURVA	SO
AGRA	VA
ANGERA	VA
ARCISATE	VA
ARSAGO SEPRIO	VA
AZZATE	VA
AZZIO	VA
BARASSO	VA
BARDELLO	VA
BEDERO VALCUVIA	VA
BESANO	VA
BIANDRONNO	VA
BISUSCHIO	VA
BODIO LOMNAGO	VA
BREGANO	VA
BRENTA	VA
BRINZIO	VA
BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	VA
BRUNELLO	VA
BUGUGGIATE	VA
BUSTO ARSIZIO	VA
CADEGLIANO - VICONAGO	VA
CADREZZATE	VA
CARDANO AL CAMPO	VA
CARONNO VARESINO	VA
CASALE LITTA	VA
CASALZUIGNO	VA
CASORATE SEMPIONE	VA
CASSANO MAGNAGO	VA
CASSANO VALCUVIA	VA
CASTELLANZA	VA
CASTELLO CABIAGLIO	VA
CASTELSEPRIO	VA
CAZZAGO BRABBIA	VA
CISLAGO	VA
CITTIGLIO	VA
CLIVIO	VA
COCQUIO - TREVISAGO	VA
COMABBIO	VA
COMERIO	VA
CREMENAGA	VA
CROSIO DELLA VALLE	VA
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VA
DAVERIO	VA
DUMENZA	VA
DUNO	VA
FERRERA DI VARESE	VA
GAVIRATE	VA
GAZZADA SCHIANNO	VA
GERENZANO	VA
GORLA MAGGIORE	VA
GORNATE OLONA	VA
INDUNO OLONA	VA
ISPRA	VA
JERAGO CON ORAGO	VA
LAVENA PONTE TRESA	VA
LAVENO - MOMBELLO	VA
LEGGIUNO	VA
LOZZA	VA
LUINO	VA
MALGESSO	VA
MALNATE	VA
MARCHIROLO	VA
MARNATE	VA
MASCIAGO PRIMO	VA
MERCALLO	VA

MESEZANA	VA
MORAZZONE	VA
MORNAGO	VA
OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA
ORIGGIO	VA
ORINO	VA
OSMATE	VA
PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	VA
PORTO CERESIO	VA
PORTO VALTRAVAGLIA	VA
RANCIO VALCUVIA	VA
RANCO	VA
SAMARATE	VA
SANGIANO	VA
SARONNO	VA
SESTO CALENDE	VA
SOLBIATE ARNO	VA
SOMMA LOMBARDO	VA
SUMIRAGO	VA
TAINO	VA
TRADATE	VA
TRAVEDONA - MONATE	VA
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA
UBOLDO	VA
VALGANNA	VA
VARANO BORGHI	VA
VARESE	VA
VEDANO OLONA	VA
VENEGONO SUPERIORE	VA
VERGIATE	VA
VIGGIU'	VA

Elenco Comuni che hanno inserito almeno un intervento e numero di interventi inseriti

ALBINO	BG	6
BOTTANUCO	BG	2
BRANZI	BG	1
BREMBATE	BG	1
BREMBATE DI SOPRA	BG	5
CLUSONE	BG	2
FORESTO SPARSO	BG	3
GRASSOBBIO	BG	5
PONTE SAN PIETRO	BG	1
RANZANICO	BG	2
ROVETTA	BG	2
SANT'OMOBONO TERME	BG	1
SCANZOROSCIATE	BG	1
SERiate	BG	3
VILLONGO	BG	5
ZOGNO	BG	2
ACQUAFREDDA	BS	1
BORGOSATOLLO	BS	1
BRESCIA	BS	7
CEDEGOLO	BS	3
CELLATICA	BS	2
COCCAGLIO	BS	7
CORTE FRANCA	BS	1
DARFO BOARIO TERME	BS	7
DESENZANO DEL GARDA	BS	10
DESENZANO DEL GARDA	BS	12
EDOLO	BS	4
ERBUSCO	BS	6
GARDONE RIVIERA	BS	1
GAVARDO	BS	1
GOTTOLENGO	BS	2
INCUDINE	BS	1
LONATO DEL GARDA	BS	5
MANERBIO	BS	4
MONTICHIARI	BS	2
ORZINUOVI	BS	1
PISOGNE	BS	1
PONTEVICO	BS	2
PRALBOINO	BS	2
PUEGNAGO SUL GARDA	BS	2
RODENGO - SAIANO	BS	1
SAREZZO	BS	2
SOIANO DEL LAGO	BS	1
SULZANO	BS	4
VILLA CARCINA	BS	4
VIONE	BS	1
ALBAVILLA	CO	7
ALZATE BRIANZA	CO	1

BELLAGIO	CO	1
CADORAGO	CO	4
CARLAZZO	CO	1
CERNOBBIO	CO	1
ERBA	CO	6
FINO MORNASCO	CO	8
ROVELLO PORRO	CO	1
SAN FEDELE Intelvi	CO	5
ACQUANEGRA	CR	3
CREMONESE		
CREMA	CR	4
DOVERA	CR	2
RIVOLTA D'ADDA	CR	2
CASSAGO BRIANZA	LC	5
CERNUSCO LOMBARDONE	LC	2
GALBIATE	LC	10
NIBIONNO	LC	2
OLGINATE	LC	1
PADERNO D'ADDA	LC	1
LODI	LO	6
AGRATE BRIANZA	MB	1
CESANO MADERNO	MB	3
DESIO	MB	2
GIUSSANO	MB	1
LENTATE SUL SEVESO	MB	4
MONZA	MB	15
RONCO BRIANTINO	MB	1
SEVESO	MB	6
SOVICO	MB	3
TRIUGGIO	MB	2
USMATE VELATE	MB	6
VAREDO	MB	3
VILLASANTA	MB	19
ALBAIRATE	MI	1
ARESE	MI	11
ASSAGO	MI	9
BUSTO GAROLFO	MI	1
CASSANO D'ADDA	MI	1
CASSINETTA	DI	1
LUGAGNANO	MI	
CASTANO PRIMO	MI	1
CINISELLO BALSAMO	MI	8
COLOGNO MONZESE	MI	1
CORMANO	MI	2
CORNAREDO	MI	4
CUSAGO	MI	4
DRESANO	MI	1
GORGONZOLA	MI	1

GREZZAGO	MI	1
MEDIGLIA	MI	7
NERVIANO	MI	5
PADERNO DUGNANO	MI	16
PARABIAGO	MI	4
PIOLTELLO	MI	3
SENAGO	MI	3
ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	4
ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	1
CASTEL GOFFREDO	MN	4
SUZZARA	MN	2
CASTEGGIO	PV	1
MEDE	PV	1
MORTARA	PV	2
VIGEVANO	PV	1
VOGHERA	PV	11
BERBENNO DI VALTELLINA	SO	4
CAMPODOLCINO	SO	4
CHIAVENNA	SO	1
COSIO VALTELLINO	SO	9
GROSIO	SO	57
TIRANO	SO	2
ALBIZZATE	VA	1
BARASSO	VA	3
BISUSCHIO	VA	1
BUGUGGIATE	VA	1
COCQUIO - TREVISAGO	VA	1
COMERIO	VA	3
DAVERIO	VA	1
GAVIRATE	VA	7
GAZZADA SCHIANNO	VA	1
ISPRA	VA	1
LUINO	VA	7
MALGESSO	VA	1
PORTO CERESIO	VA	1
SESTO CALENDE	VA	3
SUMIRAGO	VA	9
TRAVEDONA - MONATE	VA	1
UBOLDO	VA	2
VEDANO OLONA	VA	2
VENEGONO SUPERIORE	VA	5
VERGIATE	VA	2
VIGGIU'	VA	1

3.4.4 10 anni di programmazione negoziale in Lombardia

Con questa relazione si vuole sottolineare il ruolo di governance sostenuto dagli enti locali nell'ambito del processo di concertazione, teso alla verifica della sostenibilità degli interventi e alla implementazione del patrimonio di servizi e spazi pubblici, particolarmente rilevante per la competitività e la qualità della vita delle comunità locali.

Con gli strumenti, di seguito illustrati, la Regione Lombardia ha introdotto un nuovo modo di operare sul territorio, con l'intento di rispondere alle esigenze di flessibilità e dinamicità del mercato, ma anche di diffondere una nuova cultura della qualità.

Una delle sfide all'orizzonte riguarda l'assetto del sistema lombardo delineato dal Piano Territoriale Regionale (PTR), che attraversa tutta la Lombardia, con punte di concentrazione e congestione che, in certi casi, hanno già raggiunto la soglia critica. A tal fine è fondamentale focalizzare l'attenzione e dedicare risorse alla riqualificazione delle città, riqualificazione che deve divenire il fulcro strategico degli interventi, per un modello più armonico, più equo e competitivo di sviluppo del territorio. Ciò significa tornare a "fare città", tentando di porre rimedio al fenomeno di una dispersione urbana senza caratteri connotativi, che sempre più caratterizza il modello insediativo metropolitano.

E' necessario che i margini di discrezionalità vengano circoscritti da preventive regole di valutazione del contesto e di costruzione metodologica delle scelte, da tradurre poi, coerentemente, in un linguaggio fatto di spazio, proporzioni, materia, in sintesi di architettura, che interpreti la specificità dei singoli luoghi. Proprio a tal fine è sembrato importante inserire una sezione dedicata all'inquadramento territoriale.

Anche se non esiste ancora un modello di valutazione consolidato, né tanto meno sono stati messi a punto indicatori significativi, sulla base dell'esperienza si possono comunque tracciare alcune prime linee di riferimento.

La legge urbanistica regionale (12/2005) ha portato a regime le numerose esperienze di carattere sperimentale e temporaneo, attuate sia sulla base della legislazione regionale in materia, sia di leggi nazionali.

L'introduzione per legge della programmazione negoziata, come strumento di programmazione ha trasferito sul piano negoziale i rapporti tra i vari soggetti della pubblica amministrazione e tra questi e i soggetti privati, attribuendo loro la facoltà di proposta di concreti progetti di trasformazione urbana e territoriale, purché tali da soddisfare anche rilevanti interessi pubblici.

In tale modo si è instaurata una modalità di confronto tra pubblico e privato che è diventata nella Regione Lombardia una delle principali regole per l'assunzione di decisioni, creando un costume amministrativo di indubbia trasparenza ed efficacia operativa.

L'affermazione della programmazione negoziata come uno dei principali strumenti di progettazione del territorio, ha consacrato il superamento, a livello locale, soprattutto in ambito metropolitano, del primato della pianificazione urbanistica nel governo del territorio, sancendo l'opportunità di un orientamento sempre più marcato alla definizione di politiche di intervento, rispetto ad atti di mera pianificazione.

Significativo è a questo proposito il fatto che le grandi trasformazioni territoriali in Lombardia siano avvenute, negli ultimi anni, proprio attraverso il metodo della programmazione negoziata, soprattutto con riferimento a vasti comparti industriali dismessi, sui quali si sono riallocate iniziative di eccellenza architettonica, accompagnate da importanti opere pubbliche.

La programmazione negoziata a livello statale

Con il termine Programmazione Negoziata si fa riferimento ad un metodo per regolare problemi di interesse pubblico con il concorso di soggetti, pubblici e privati, che possono far convergere le risorse a loro disposizione su obiettivi comuni. In ragione di una più armoniosa ed efficace ponderazione dei diversi interessi pubblici e privati coinvolti, la partecipazione e la concertazione assurgono, oggi, a criteri fondamentali a cui ispirare l'attività pianificatoria non solo in riferimento al convenzionamento attuativo di scelte già predeterminate nella pianificazione, ma soprattutto alla definizione delle classificazioni territoriali preventivamente alla loro traduzione negli strumenti urbanistici. Il passaggio da una politica di espansione ad una di riutilizzo della città esistente ha evidenziato come il modello di sviluppo, su cui è stato impostato e strutturato l'attuale assetto della normativa urbanistica e dei sistemi di gestione del territorio, non sia più in grado di rispondere alle mutate esigenze, ha comportato per le politiche di gestione del territorio, indirizzate alla riqualificazione e rivitalizzazione dell'esistente, la necessità di fruire di strumenti di programmazione e pianificazione il più possibile liberi da vincoli precostituiti, che consentano agli attori del processo di svolgere un ruolo propositivo.

In sintonia con queste esigenze si è fatta strada la necessità di passare da una azione regionale di verifica e controllo delle decisioni di contenuto territoriale, assunte dagli enti locali, quale prefigurata dalla legge regionale n. 51/1975, ad un'azione di coordinamento e promozione della loro attività di regolamentazione e governo dei fenomeni territoriali. Parallelamente si è affievolita la concezione autoritativa dei rapporti tra pubblico e privato, tradizionalmente espressa dal provvedimento amministrativo, e si è affermato il principio della sua negoziabilità, mediante la cosiddetta "programmazione negoziata".

Ma da quali esigenze ed in quale contesto nasce questo metodo di programmazione? Cerchiamo di tracciare sinteticamente le tappe della sua evoluzione ed attuazione nazionale. Da sempre le politiche pubbliche sono oggetto di negoziazione per trovare tra gli interessi in gioco un punto di mediazione e di convergenza sulle decisioni finali. L'attività di qualsiasi amministrazione pubblica è inserita in una trama fitta di relazioni, intessute con altre istituzioni pubbliche e con soggetti privati. A partire dalla fine degli anni '80, questo sistema di relazioni ha assunto un carattere di sempre maggiore trasparenza ed organizzazione ed è nato un nuovo modo di gestire le politiche "per mezzo di contratti". Prendeva forma ciò che da lì a poco sarebbe diventata la "Programmazione Negoziata".

In effetti, le origini della programmazione negoziata, come metodo di governo di processi decisionali complessi, possono essere fatte risalire alle riforme amministrative dei primi anni Novanta (leggi n. 142/1990 e n. 241/1990). Tali riforme ebbero il merito di dotare le pubbliche amministrazioni, abituate a muoversi in un quadro di relazioni fortemente gerarchiche e improntate ad un rigido formalismo, di regole e strumenti di lavoro più flessibili. Le innovazioni più rilevanti vennero portate dalla Conferenza dei Servizi e dagli Accordi di Programma che da un lato riconoscevano un ruolo anche a soggetti terzi rispetto agli enti direttamente coinvolti nel procedimento amministrativo, dall'altro avevano il pregio di velocizzare l'iter burocratico degli atti e di prevedere scadenze cogenti per la chiusura dello stesso procedimento.

Uno degli obiettivi prioritari di tali innovazioni consisteva nel semplificare e velocizzare le procedure sequenziali e quindi nell'indurre gli enti partecipanti ad esprimersi in tempi certi superando i poteri di veto e le inerzie della burocrazia. Il metodo negoziale costruito dal basso, nonostante la sua complessità, si è così sempre più diffuso insieme all'idea che le parti in gioco, se collaborano, possono costruire soluzioni più rapide e migliori di quanto potrebbero ottenere con processi tradizionali, improntati al ferreo rispetto della gerarchia amministrativa.

Una svolta verso l'affermazione della programmazione negoziata a livello nazionale si è avuta con la Legge n. 662 del 1996 e la Delibera CIPE del marzo 1997. Fu istituzionalizzata la

programmazione negoziata al fine di "regolare gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e che comportano attività decisionali complesse, nonché la gestione unitaria delle risorse". Venne prevista la possibilità di attivare strumenti quali le Intese Istituzionali di Programma, gli Accordi di Programma Quadro, i Patti Territoriali, i Contratti di Programma ed i Contratti d'Area.

A partire dalla seconda metà degli anni '90, è cresciuta progressivamente la quantità di politiche pubbliche governate attraverso il metodo della programmazione negoziata: dalle opere pubbliche allo sviluppo economico; dalle politiche ambientali a quelle di riqualificazione urbana, dalle politiche per la sicurezza alle relazioni interistituzionali. Oggi possiamo osservare che quasi ogni legge di una certa importanza rimette la propria attuazione all'impiego di metodi negoziali quali accordi e contratti pubblici. Di seguito alcune leggi che introducono la programmazione negoziata di importanza territoriale:

- Programmi Integrati di Intervento (PII) ex art. 16 della legge 17 febbraio 1992, n. 179;
- Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU) ex art 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 (normati con decreto ministeriale 21 dicembre 1994)
- Programmi di Recupero Urbano (PRU) ex art. 11 della legge n.493/93 (normati dai decreti ministeriali del 1 dicembre 1994).

Le tappe della programmazione in Lombardia

Gli anni Ottanta hanno visto l'avvio della programmazione negoziata finalizzata ad un razionale uso del territorio con l'anticipazione di tale disciplina nelle leggi della Regione Lombardia.

La prima è stata la l.r. 22/1986 la così detta legge Verga, con la quale si è inteso promuovere Programmi Integrati di Edilizia Residenziale finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato che costituivano approvazione di specifica variante agli strumenti urbanistici vigenti.

La seconda legge anticipatoria è stata la l.r. 23/1990 la così detta legge Adamoli, recante norme per l'attuazione dei Programmi di Recupero Edilizio e Urbanistico finalizzati ad una più razionale utilizzazione del territorio e alla riqualificazione del tessuto urbanistico edilizio anche questi con effetto di variante urbanistica.

A partire dagli anni Novanta si ebbe, nello scenario territoriale della Lombardia, una profonda modificazione, peraltro non dissimile da quella già verificatasi in altre aree europee ad intenso sviluppo. Nuova, però, per l'Italia, almeno su una scala vasta quanto quella regionale. Si passò, infatti, da politiche territoriali di marcato carattere espansivo, volte a soddisfare pressanti esigenze insediative di natura residenziale e produttiva, ad altre orientate principalmente al riuso edilizio ed al ridisegno di ambiti territoriali anche di rilevanti dimensioni. Ragioni di natura economica, e più ancora di carattere politico-istituzionale, motivarono tale cambiamento, al quale non furono certo estranee né una diffusa aspirazione ad un maggior risparmio nel consumo del territorio, né una rafforzata sensibilità ambientale. Ma vi fu, anche, l'impellente necessità di trasformare e ridare vita ad imponenti aree industriali ormai in disuso e spesso collocate proprio nel cuore delle città lombarde. Si trattava di obiettivi di grande rilievo economico e sociale, non certo raggiungibili con la strumentazione normativa (legge regionale urbanistica n. 51/1975) allora vigente la quale, pur pregevole e per molti versi antesignana, era però volta a regolare e contenere una prorompente espansione edilizia, che nel frattempo aveva profondamente mutato carattere. Il risvolto istituzionale di tale situazione fu la necessità di passare da una azione regionale di verifica e controllo delle decisioni di contenuto territoriale assunte dagli enti locali, ad una azione di coordinamento e promozione della loro attività di regolamentazione e governo dei fenomeni

territoriali. Il che significava anche una sostanziale equiordinazione fra Regione ed enti locali territoriali, secondo uno schema innovativo destinato ad avere, ma solo anni dopo, ossia nel 2001, l'avvallo costituzionale con la riforma del Titolo V della Costituzione. A ciò si accompagnò sia l'istanza di una forte semplificazione del quadro legislativo vigente, assai complesso e frammentato, conformemente alla consuetudine nazionale in materia, sia la rivendicazione della piena responsabilità di comuni e province nelle scelte di carattere territoriale, con la sola eccezione di quelle di rilevanza regionale.

Ad affrontare tali tematiche la Regione Lombardia non provvide mediante una riforma generale della legislazione ma, almeno inizialmente, operò attraverso leggi di settore volte a regolare le questioni maggiormente impellenti: prima fra esse quella della semplificazione normativa e della responsabilizzazione degli enti locali. Con la l.r. 23/1997, in attuazione del principio di sussidiarietà verticale, la competenza all'approvazione dei piani urbanistici attuativi, e delle varianti di minor rilevanza ai piani regolatori generali, è stata interamente demandata a livello locale, con una procedura di approvazione particolarmente snella. Tale innovazione legislativa ha costituito una ragione di crescita delle amministrazioni locali nella gestione del territorio con la loro piena assunzione di ogni responsabilità decisionale e con il superamento della tradizionale fase della successiva approvazione regionale degli atti di variante urbanistica. Una investitura di responsabilità che, per il vero, non ha trovato tutti i Comuni parimenti adeguati al nuovo assetto normativo. Non sono mancate, infatti, improprie utilizzazioni delle semplificazioni procedurali introdotte, poiché esse sono state applicate anche per consentire iniziative di espansione edilizia del tutto sottratte a detta semplificazione.

Oltre al superamento, di cui si è detto, di una concezione gerarchica nei rapporti istituzionali intercorrenti fra enti pubblici territoriali, in Lombardia l'attività amministrativa nell'ultimo decennio è stata caratterizzata dal progressivo affievolimento della pur radicatissima concezione autoritativa dei rapporti fra pubblico e privato, che tradizionalmente si esprime nella forma del provvedimento amministrativo adottato per regolare in via unilaterale i rapporti fra pubblica amministrazione e cittadini. Una impostazione per lo più scarsamente efficace ed anzi spesso produttiva di paralizzanti contenziosi. Ed è proprio in Lombardia che ha trovato affermazione, organica e definitiva, la sostituzione del principio di autoritatività dell'atto amministrativo con quello di sua negoziabilità, mediante la cosiddetta programmazione negoziata, la cui disciplina è racchiusa, infatti, nella l.r. 9/1999 che ha introdotto i Programmi Integrati di Intervento e porta a regime precedenti discipline simili ma di carattere temporaneo (ll.rr. 22/1986 e 23/1990). Si tratta, a ben vedere, dell'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale effettuata, in via anticipata, rispetto alla sua successiva, e timida, consacrazione nella carta costituzionale (art. 118 u.c.), che ha infatti trasferito sul piano negoziale i rapporti tra i vari soggetti della pubblica amministrazione e tra questi e i soggetti privati, attribuendo loro la facoltà di proposta di concreti progetti di trasformazione urbana e territoriale, purché tali da soddisfare anche rilevanti interessi pubblici. In tale modo si è instaurata una modalità di confronto tra pubblico e privato che è diventata nella Regione Lombardia una delle principali regole per l'assunzione di decisioni, creando un costume amministrativo di indubbia trasparenza ed efficacia operativa. L'affermazione dei Programmi Integrati di Intervento come uno dei principali strumenti di progettazione del territorio, ha consacrato il superamento, a livello locale, soprattutto in ambito metropolitano, del primato della pianificazione urbanistica nel governo del territorio, sancendo l'opportunità di un orientamento sempre più marcato alla definizione di politiche di intervento, rispetto ad atti di mera pianificazione.

La Regione Lombardia ha pubblicato nel luglio del 2003 il regolamento che rende attuativa la l.r. 2 del 14 marzo 2003 sulla programmazione negoziata. Si tratta di un passaggio importante per la legislazione regionale: due eventi complementari che rendono finalmente sistematica la "programmazione negoziata" all'interno della Regione Lombardia. Tramite questa legge, infatti, si approva una nuova modalità di gestione dei processi di sviluppo del territorio, attraverso la quale la Regione si riunisce con i soggetti istituzionali per la condivisione delle scelte programmatiche, nel

pieno rispetto del principio di sussidiarietà. Un modello fondato sulla cooperazione, sulla condivisione degli interventi con il partenariato interessato dagli stessi, sull'utilizzo dell'integrazione finanziaria tra risorse pubbliche e private, al fine di sviluppare progetti complessi che richiedono una valutazione d'insieme delle attività di competenza. In particolare, gli obiettivi perseguiti attraverso questa legge sono così riassumibili:

- piena applicazione del principio di sussidiarietà;
- promozione di stabili modalità concertative tra gli enti locali;
- rispetto del principio di partenariato;
- incremento, in termini di efficacia ed efficienza, degli investimenti pubblici.

A seguito dell'approvazione di questa legge la programmazione negoziata regionale diviene quindi la modalità ordinaria di condivisione ed attuazione delle scelte programmatiche regionali, ponendo la Regione Lombardia all'avanguardia per quello che concerne il tema della programmazione. Attraverso la l.r. 2/2003, infatti, l'Ente si è dotato di strumenti di elaborazione delle politiche propri di un soggetto non più solo amministrativo, ma che si caratterizza come un'istituzione ormai pronta ad assumere un ruolo effettivo di governo. In particolare il testo legislativo individua quattro strumenti, attraverso i quali verrà attuata la programmazione negoziata: **accordo quadro di sviluppo territoriale (AQST); programma integrato di sviluppo locale (PISL); contratto di recupero produttivo (CRP); accordo di programma (ADP)**. Tali strumenti sono stati predisposti da parte della Regione Lombardia nel pieno rispetto dei seguenti principi "cardine" che fondano la programmazione regionale oggi:

- governance che sancisce il sostegno all'avvio di modalità di gestione basate sulla partecipazione e la negoziazione, finalizzate a coinvolgere nel processo delle scelte regionali gli attori pubblici e privati;
- sussidiarietà, fattore cardine delle politiche odierne, volto alla responsabilizzazione degli enti più vicini al territorio, che prevede il coinvolgimento operativo dei soggetti in grado di esprimere la più ampia conoscenza del territorio, delle sue risorse e del fabbisogno;
- partenariato locale che prevede la condivisione di obiettivi, strategie e programmi d'intervento tra soggetti pubblici e privati locali per lo sviluppo di aree del territorio regionali che presentano caratteristiche omogenee dal punto di vista sociale e/o ambientale;
- integrazione e concentrazione tramite la definizione di uno scenario complessivo condiviso, all'interno del quale declinare le azioni ritenute strategiche e la concessione di contributi in modo sistemico e funzionale allo sviluppo del territorio;
- territorializzazione della programmazione regionale, basato sull'organizzazione della programmazione, centrata su ambiti territoriali idonei, tenendo conto delle vocazioni dei diversi ambiti locali e degli impatti economici, sociali ed ambientali;
- sviluppo sostenibile volto ad assicurare che gli interventi previsti sul territorio regionale siano in grado di favorire un utilizzo razionale e durevole delle risorse naturali nel rispetto e nella salvaguardia della qualità ambientale.

La natura e gli obiettivi dei diversi strumenti individuati vengono, inoltre, maggiormente specificati all'interno del Regolamento attuativo. Tramite questo vengono disciplinate le modalità di promozione, di partecipazione, di approvazione, di monitoraggio e ogni altro elemento finalizzato ad attuare i sopra citati strumenti di programmazione negoziata.

Gli strumenti della programmazione negoziata in Lombardia

È utile quindi affrontare con maggior grado di dettaglio ognuno degli strumenti individuati in quanto presentano ambiti d'intervento e caratteristiche diverse uno dall'altro. In particolare dedichiamo un maggior approfondimento all'Accordo di Programma che rappresenta lo strumento di programmazione negoziata più utilizzato per le trasformazioni territoriali e sul quale possiamo rappresentare le nostre esperienze di oltre dieci anni di attività:

L'accordo quadro di sviluppo territoriale viene stipulato dalla Regione con le Province e le autonomie locali e funzionali interessate. E' finalizzato a definire un programma condiviso di interventi per l'attuazione delle politiche regionali e contiene l'individuazione degli obiettivi di sviluppo, dei settori e ambiti di intervento, le attività e gli interventi da realizzare, la ricognizione programmatica delle risorse attivabili, i tempi di attuazione, gli strumenti attuativi, le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento dell'accordo e le modalità di adesione di eventuali soggetti privati.

Il programma integrato di sviluppo locale è proposto alla Regione da Province, Comunità Montane, Comuni o forme associative tra autonomie locali e camere di commercio, che concordano azioni ed interventi volti alla realizzazione di obiettivi condivisi di sviluppo locale in una determinata area omogenea. Nel PISL vengono definiti gli obiettivi di sviluppo e le linee di intervento, le azioni da intraprendere per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, il piano finanziario, i tempi di realizzazione, il soggetto responsabile della gestione del programma, le modalità di gestione, di controllo e di sorveglianza dello stesso. Viene inoltre espressamente indicato il fatto che la Regione favorisce le iniziative inserite in un PISL nelle procedure di finanziamento degli investimenti previste da leggi regionali e da programmi nazionali e comunitari.

Il contratto di recupero produttivo è un accordo stipulato tra regione, autonomie locali e funzionali, imprese singole o associate, rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro ed altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sociale in relazione al numero di lavoratori coinvolti. Può essere promosso dalle amministrazioni comunali d'intesa con le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro e può essere attivato nelle aree colpite da eventi di dismissione totale o parziale di unità produttive e per la realizzazione di progetti di investimento che generino una pluralità di nuove iniziative imprenditoriali con immediato effetto di riassorbimento occupazionale, anche con valore di variante urbanistica.

Gli accordi di programma

Una particolare attenzione va posta agli Accordi di Programma che rappresentano lo strumento attuativo principale utilizzato nell'intesa tra enti pubblici tra le varie amministrazioni coinvolte nella realizzazione di interventi di rilevanza territoriale. Gli accordi di programma sono promossi dal Presidente della regione, di concerto con l'assessore competente per materia, per assicurare il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione di opere, interventi e programmi di intervento di interesse regionale previsti dai programmi regionali. Nella proposta di deliberazione presentata alla giunta regionale vengono indicate le opere, i programmi, gli interventi, gli obiettivi e l'ambito territoriale, i soggetti ed il termine entro il quale deve essere definito l'accordo di programma. L'intesa deve contenere il programma di attuazione degli interventi e delle opere, la quantificazione del costo complessivo e di quello relativo alle eventuali fasi di esecuzione, il piano finanziario con la ripartizione degli oneri, le modalità di attuazione, gli adempimenti attribuiti ai soggetti interessati, le responsabilità per l'attuazione e le eventuali garanzie, le sanzioni per gli inadempimenti, l'istituzione di un collegio di vigilanza e controllo, nonché le modalità di controllo sull'esecuzione

dell'accordo, l'eventuale procedimento arbitrale per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere nell'attuazione dell'accordo e la composizione del collegio arbitrale.

L'esperienza dei programmi integrati di intervento

Una vera rivoluzione urbanistica, da sempre, infatti, le scelte di pianificazione territoriale erano incontrastato privilegio della pubblica amministrazione che, illuministicamente, ne determinava i contenuti, sul presupposto che essa sola fosse nella condizione di conoscere l'interesse pubblico da soddisfare, e che a ciò essa sola potesse provvedere. Naturalmente, il mito era puramente formale perché era prassi comune, anche se ufficialmente negata, che le decisioni pubbliche sui contenuti, ad esempio, di un piano regolatore, venissero assunte anche in relazione a richieste e proposte provenienti da operatori interessati o, più in generale, da cittadini. La legge regionale introduttiva dei Programmi Integrati di Intervento (come detto l.r. 9/1999) ha finalmente abbattuto tale mito e trasferito su un piano negoziale i rapporti intercorrenti fra pubblica amministrazione e privati, attribuendo al privato la possibilità di proporre progetti di trasformazione territoriale di rilevante interesse pubblico. In tal modo si istaura, alla luce del sole, un confronto fra pubblico e privato, che è ormai divenuto una delle principali regole delle decisioni territoriali, e che ha creato un costume amministrativo di indubbia trasparenza ed efficacia operativa.

L'affermazione della programmazione negoziata quale principale strumento di disciplina territoriale ha, poi, consacrato il superamento, almeno a livello locale, del primato, nel governo del territorio, degli atti di mera pianificazione. Infatti gli amministratori pubblici sono stati indotti a governare sempre più mediante politiche che non mediante atti di astratta regolamentazione. È particolarmente eloquente il fatto che tutte le grandi trasformazioni territoriali in Lombardia siano avvenute, negli ultimi anni, proprio attraverso lo strumento della programmazione negoziata. In pochi anni il programma integrato di intervento è così diventato il più utilizzato strumento di intervento territoriale, anche grazie alla sua valenza modificativa delle previsioni urbanistiche in atto, ed alla sua particolare semplicità procedurale, caratteristiche che rispondono ad una esigenza di rapidità operativa sempre ben presente negli operatori pubblici e privati lombardi.

Quel che invece si è rivelato più difficile da conseguire è stato l'obiettivo di inserire le varie iniziative, numerosissime come detto, di programmazione negoziata entro un quadro coordinato cosicché l'insieme potesse esprimere una organica politica comunale di trasformazione del territorio e di miglioramento dell'assetto dei servizi pubblici. Infatti lo strumento a tal fine previsto dalla legge, ossia il documento di inquadramento, fatta salva qualche eccezione (ad esempio Comune di Milano), è stato per lo più considerato dai Comuni come un adempimento semplicemente propedeutico all'utilizzazione del metodo della programmazione negoziata e, pertanto, spesso assai sbrigativamente redatto. Si è però persa, in tal modo, la possibilità di un giudizio non episodico sulle varie proposte di intervento formulate dai privati, e di un loro reale coordinamento.

La l.r. 12/2005 che ha confermato i Programmi Integrati di Intervento previsti dalla precedente legislazione, sostituisce la materia urbanistica con il governo del territorio, fornisce la base necessaria per il percorso di rinnovamento in Lombardia, rappresentando innanzitutto l'occasione per dare al percorso di rinnovamento un quadro unitario sino ad allora assente, la novità più rilevante è certamente il Piano di Governo del Territorio, con il quale si è affermato in Lombardia il concetto che il governo del territorio debba principalmente attuarsi attraverso politiche, e che esse debbano anche contemperare le esigenze dei cittadini con quelle di pubblici servizi ed infrastrutture. Ciò ha reso necessario non solo il superamento della schematica disciplina regolante la dotazione di pubblici servizi, ma ha messo altresì in discussione il concetto stesso di pubblico servizio secondo la sua concezione tradizionale. In questo caso, infatti, si è legislativamente formalizzata l'innovazione di ammettere che il perseguimento dell'interesse pubblico mediante la realizzazione di pubblici servizi, possa essere conseguito non solo direttamente dalla pubblica amministrazione

ma anche da soggetti privati attraverso appositi atti negoziali o regolamentari. E, ancor più, che il servizio possa avere natura puramente prestazionale e immateriale. Amplissima è poi la responsabilizzazione dei comuni nella stessa individuazione, qualitativa e quantitativa, del fabbisogno di servizi ed attrezzature, da effettuare all'interno di uno specifico piano, denominato appunto Piano dei Servizi, che costituisce il vero strumento di definizione dei bisogni complessivi della comunità locale. Una impostazione che mette sicuramente alla prova la capacità, sinora piuttosto scarsa, delle amministrazioni pubbliche di lavorare nel loro interno in modo intersettoriale, poiché appunto il piano dei servizi riguarda tutte le competenze comunali, e non solo quelle di carattere territoriale.

Attività svolte

La struttura costituisce un osservatorio privilegiato sulla programmazione negoziata in quanto è impegnata sui vari fronti della programmazione urbanistica-territoriale nell'attuazione di programmi territoriali complessi in previsione e attuazione sull'intero territorio lombardo, l'Unità Operativa Organica Programmazione Negoziata segue il procedimento di programmi di interesse regionale attualmente in fase di esecuzione e di nuovo avvio. In particolare i programmi di competenza della struttura sono:

- AdP Accordi di Programma di rilievo urbanistico
- PII Programmi Integrati di Intervento
- CRP Contratti di Recupero Produttivo

Per tali programmi, la struttura svolge l'attività istruttoria, comprensiva dell'eventuale procedura di verifica ambientale, e l'attività di supporto agli Enti locali ed ai soggetti proponenti nella formazione e gestione degli stessi, anche se di rilievo locale, con un ruolo di "facilitatore".

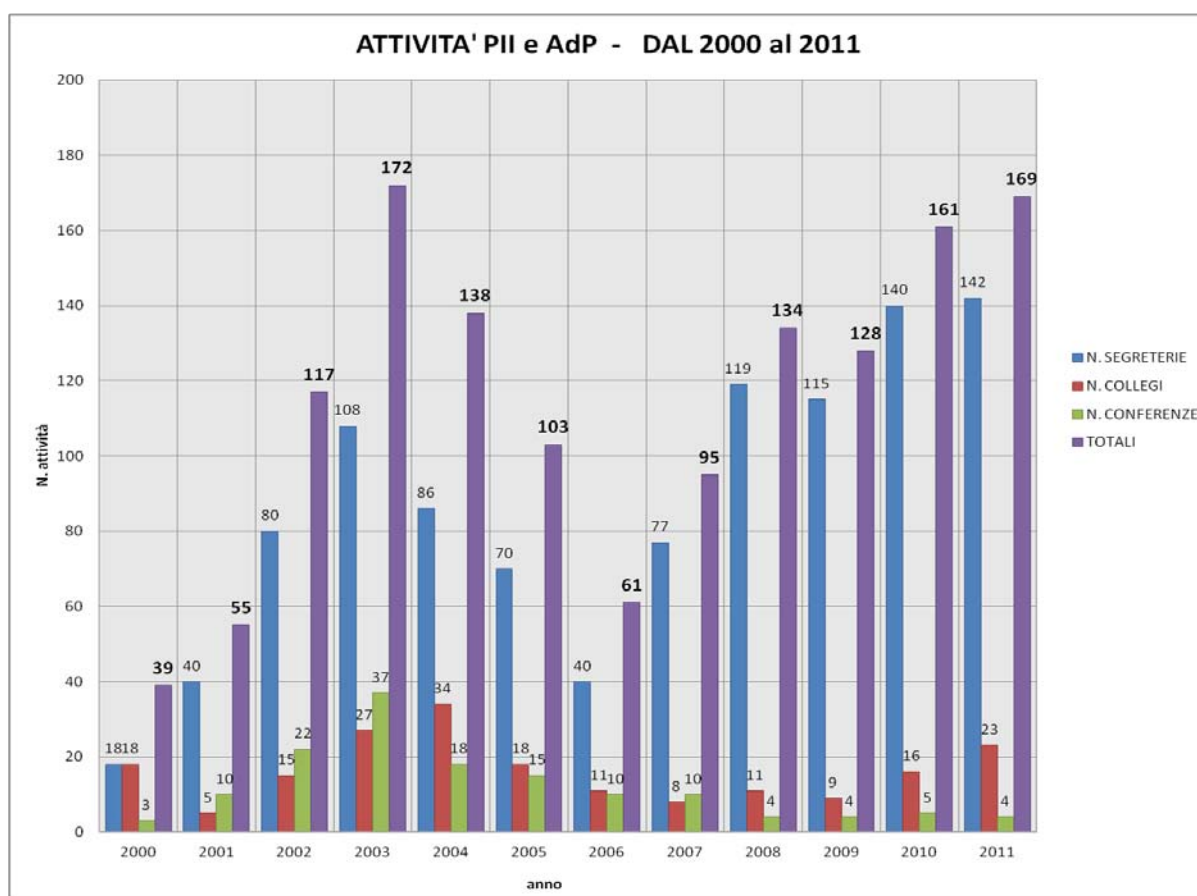
Per quanto riguarda i Programmi Integrati di Intervento di competenza comunale in variante agli strumenti urbanistici vigenti, la struttura effettua il monitoraggio e l'archiviazione degli stessi.

In aggiunta alle funzioni dirette in capo alla struttura, la stessa ha un ruolo di supporto ad altre Direzioni Generali per le seguenti competenze ed aree di attività:

- partecipazione alle attività dei collegi di vigilanza e conferenze dei rappresentanti in capo ad altre Direzioni Generali;
- partecipazione alle segreterie tecniche degli Accordi di programma in capo ad altre Direzioni Generali, per gli aspetti di competenza urbanistico-territoriale;
- consulenza urbanistico territoriale alle altre Direzioni Generali per l'avvio di procedure negoziate;

Di seguito viene allegata una tabella e un grafico con i dati sintetici di partecipazione della struttura dal 2000 al 2011, a segreterie tecniche, collegi di vigilanza e conferenze dei rappresentanti riferiti a tutta la Programmazione negoziata di competenza.

Anno	Segreterie	Conferenze	Collegi	Totale
2011	142	4	23	169
2010	140	5	16	161
2009	115	4	9	128
2008	119	4	11	134
2007	77	10	8	95
2006	40	10	11	61
2005	70	15	18	103
2004	86	18	34	138
2003	108	37	27	172
2002	80	22	15	117
2001	40	10	5	55
2000	18	3	18	39



Da questa rappresentazione emerge l'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con un aumento considerevole, (circa il 155 % rispetto al 2006) delle partecipazioni alle segreterie tecniche, a dimostrazione di un rinnovato e crescente interesse per la programmazione negoziata, probabilmente dovuta alla norma di legge (artt. 25 e 26, l.r. 12/2005), che nel periodo transitorio prevede poche possibilità di variante al PRG, tra le quali la programmazione negoziata di interesse regionale. La precedente l.r. 3/2004, invece, aveva determinato una sostanziale riduzione dell'attività, manifestatasi a partire dal 2005, limitando la partecipazione della Regione ai soli accordi di programma di reale interesse regionale.

Nelle pagine seguenti vengono allegate le tabelle dei Programmi Integrati di Intervento attivi, degli Accordi di Programma delegati all'Assessore al Territorio ed Urbanistica, nonché quelli di competenza di altre DG per i quali è stata richiesta la partecipazione della struttura, che evidenziano lo stato di attuazione degli stessi.

PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTO

	COMUNE	PROV	DENOMINAZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	DATA ADESIONE	STATO
1	ABBIATEGRASSO	MI	AREA DISMESSA EX NESTLE' TRA VIA CAPRERA - E V.LE MANZONI	RL/COMUNE	08/08/2003	CHIUSO
2	ALBINO	BG	CENTRO HONEGGER	RL, Albino	01/10/2001	collegio:insediato CdV
3	ARCENE	BG	VIA LEOPARDI	RL/COMUNE	23/12/2004	collegio:insediato CdV
4	BERGAMO	BG	RIQUALIF CONVENTO E SCUOLA CALCIO ATALANTA	RL, BERGAMO	16/04/2003	collegio:insediato CdV
5	BRESCIA	BS	EX ACCIAIERIA PIETRA CURVA	RL, Brescia		adesione:DGR adesione/promoz
6	BRESCIA	BS	SANTA EUFEMIA	RL, COMUNE BRESCIA		adesione:DGR adesione/promoz
7	BRIVIO	LC	RECUPERO AREA DISMESSA NEL CENTRO ABITATO	RL, BRIVIO	26/02/2001	collegio:insediato CdV
8	BRUGHERIO	MZ	PARCO DELLA FORMA	RL, BRUGHERIO		proposta: istanza Comune
9	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	VIA BOCCACCIO - EX AREA ARCOFALC - v.Vespucci	RL, CERNUSCO SUL NAVIGLIO	21/12/2001	collegio:insediato CdV
10	COMO	CO	AREA EX TREVITEX (EX FISAC)			proposta: istanza Comune
11	CREMONA	CR	EX FELTRINELLI E VARIANTE (COD 124)	RL/COMUNE/PROV CR	15/03/2002	collegio:insediato CdV
12	CREMONA	CR	VARIANTE EX FELTRINELLI	RL/COMUNE/PROV	21/12/2005	collegio:insediato CdV
13	LANDRIANO	PV	EX STALLA/CABLOG	RL, LANDRIANO	12/07/2002	decreto:approvazione PII o AdP
14	LEGGIUNO	VA	CASCINE DEL QUIQUIO DI PERTINENZA DELL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO	RL/PROV/ COMUNE	01/12/2000	CHIUSO
15	LEGNANO	MI	EX OPIFICIO CANTONI E VARIANTE	RL, DEMANIO, LEGNANO	03/12/1999	collegio:insediato CdV
16	LEGNANO	MI	VARIANTE EX CANTONI	RL, COMUNE, DEMANIO		collegio:insediato CdV
17	LONATE POZZOLO	VA	TESSITURA SOLBIATI	RL, LONATE POZZOLO	08/08/2003	collegio:insediato CdV
18	LONATE POZZOLO	VA	CAVA MAGGIA	RL/COMUNE/PARCO TICINO	24/05/2001	collegio:insediato CdV
19	MEDIGLIA	MI	LOCALITA' MOMBRETTO AMBITO "A"			proposta: istanza Comune
20	MILANO	MI	PORTELLO	RL, MILANO	23/12/1998	collegio:insediato CdV
21	MILANO	MI	PORTA VITTORIA	RL, MILANO	15/12/2000	collegio:insediato CdV
22	MILANO	MI	MONTECITY-ROGOREDO	RL, MILANO	04/10/2002	collegio:insediato CdV
23	MILANO	MI	GARIBALDI - REPUBBLICA	RL/COMUNE	08/08/2003	collegio:insediato CdV
24	MILANO	MI	ADRIANO MARELLI/ADRIANO CASCINA SAN GIUSEPPE	RL/COMUNE	04/08/2005	collegio:insediato CdV
25	MUGGIO'	MI	RECUPERO AREE DEGRADATE DENOMINATE "EX FILLATICE" E "EX MIGNON"	RL, COMUNE MUGGIO'	08/03/2002	collegio:insediato CdV
26	MUGGIO'	MI	REALIZZAZIONE DI MULTIPLEX E ANNESSO CENTRO COMMERCIALE	RL/ COMUNE MUGGIO'	18/10/2002	collegio:insediato CdV
27	NAVE	BS	COMPARTO NAVE CENTRO P.A.8/1	RL, COMUNE NAVE	05/07/2002	collegio:insediato CdV

28	PERO	MI	AREA CERCHIATE	RL, DEMANIO, PERO	25/07/2003	decreto:approvazione PII o AdP
29	POGLIANO MILANESE	MI	Aree in fregio alla S.S. 33 del Sempione	RL, PROV MI, COMUNE POGLIANO MILANESE		adesione:DGR adesione/promoz
30	RONCELLO	MI	RESIDENZA IL PARCO	RL/COMUNE RONCELLO	18/10/2002	collegio:insediato CdV
31	ROZZANO	MI	QUINTO DE' STAMPI - EX CARTIERA	RL, ROZZANO	23/03/2001	CHIUSO
32	ROZZANO	MI	VALLEAMBROSIA	RL/COMUNE	13/12/2002	CHIUSO
33	ROZZANO	MI	ROZZANO VECCHIA	RL, ROZZANO	16/04/2004	CHIUSO
34	SABBIO CHIESE	BS	LOC. TRINOLO	RL/COMUNE SABBIO CHIESE	05/03/2004	collegio:insediato CdV
35	SAN GIULIANO MILANESE	MI	EX ALBERGO IN LOCALITA' ZIVIDO	RL/COMUNE	30/05/2007	collegio:insediato CdV
36	SEGRATE	MI	CASCINA OVI	RL, COMUNE SEGRATE	30/09/2002	collegio:insediato CdV
37	SEGRATE	MI	SEGRATE CENTRO - CAUSA PIA	RL/ SEGRATE	20/06/2003	collegio:insediato CdV
38	SESTO CALENDE	VA	AREA EX-AVIR	RL/PROV VA, COMUNE SESTO CALENDE	30/12/2002	collegio:insediato CdV
39	SESTO SAN GIOVANNI	MI	COMPARTO Z T 3.3 VIA PACE	RL/ COMUNE	18/10/2002	collegio:insediato CdV
40	SESTO SAN GIOVANNI	MI	AMBITO EX ERCOLE MARELLI E VARIANTE (COD 137)	RL, COMUNE	28/06/2002	collegio:insediato CdV
41	SESTO SAN GIOVANNI	MI	VARIANTE Ex Ercole Marelli	RL/COMUNE		collegio:insediato CdV
42	TEMU'	BS	COMPARTO 19 LOTTO 71	RL, TEMU	06/10/2003	decreto:approvazione PII o AdP
43	TRUCCAZZANO	MI	CASCINA ROZZA	RL, COMUNE		proposta: istanza Comune
44	VARESE	VA	EX CALZIFICIO MALERBA	RL, PROV VA, COMUNI: VARESE, GAZZADA SCHIANNO	29/10/2008	adesione:DGR adesione/promoz
45	VIMERCATE	MI	VIA MAZZINI N. 34	RL, COMUNE	20/06/2003	collegio:insediato CdV
46	VIMODRONE	MI	RIQUALIFICAZIONE COMPARTO NORD/OVEST	RL, VIMODRONE	21/01/2000	CHIUSO

ACCORDI DI PROGRAMMA DI COMPETENZA DG TERRITORIO E URBANISTICA

	COMUNE	PROV	DENOMINAZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	DATA ADESIONE	STATO
1	BARLASSINA - LENTATE S.S.	MI	PARCO MILITARE DI BARLASSINA E LENTATE SUL SEVESO	RL, PROV MI, BARLASSINA, LENTATE SUL SEVESO, FNM, FFSS, MIN. FINANZE	13/11/2000	collegio:insediato CdV
2	BERGAMO	BG	PALATENDA	RL, PROV BG, COMUNE	03/08/2000	collegio:insediato CdV
3	BERGAMO	BG	PROGETTO NORMA 21 - ENAIP	RL, ENAIP, COMUNE	19/02/1999	collegio:insediato CdV
4	BERGAMO	BG	NUOVA MAGRINI GALILEO	RL, COMUNE STEZZANO, COMUNE BG, SINDACATI	01/07/1997	CHIUSO
5	CASATENOV	LC	RILOCALIZZAZIONE SOC. VISMARA	RL, PROV LC, CASATENOV	17/05/2004	collegio:insediato CdV
6	CASTENEDOLO	BS	CITTADELLA TELEMATICA	RL, COMUNE CASTENEDOLO, PROV BS	26/11/2004	adesione:DGR adesione/promoz
7	LECCO	LC	POLO UNIVERSITARIO	COMLC-CCIAALC/SO-POLIMI-PROVLC-AZOSPLC	18/09/2000	collegio:insediato CdV
8	LOVERE	BG	ADP DI LOVERE	RL, PROV BG, LOVERE, COMUNITA' MONTANA	14/03/1997	decreto:approvazione PII o AdP
9	MILANO	MI	NUOVO POLO UNIVERSITARIO-BOVISA	RL, POLITECNICO, MILANO, AEM	22/03/1996	collegio:insediato CdV
10	PIEVE FISSIRAGA	LO	RILOCALIZZAZIONE FIN-BIPLAST	RL, PROV LO, COMUNE	20/06/2003	decreto:approvazione PII o AdP
11	ROZZANO	MI	CARLE E MONTANARI	RL, PROV MI, COMUNE	05/02/1999	decreto:approvazione PII o AdP
12	SARONNO	VA	RIASSETTO NODO FERROVIARIO	RL, PROV VA, COMUNE, FNM	26/03/2004	adesione:DGR adesione/promoz
13	VOGHERA CASEI GEROLA	PV	SAT	RL, PROV PV, CCIAA PV, COMUNE	18/06/1999	adesione:DGR adesione/promoz

ACCORDI DI PROGRAMMA DI COMPETENZA DI ALTRE DIREZIONI GENERALI

	COMUNE	PROV	DENOMINAZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	DATA ADESIONE	STATO	in capo altre DG
1	ALBINO - NEMBRO	BG	EX COTONIFICIO HONEGGHER	RL, Prov BG, Comune Albino, Comune Nembro	25/11/2009	collegio:insediato CdV	COMMERCIO
2	ALZANO LOMBARDO	BG	CARTIERE PIGNA	RL, Provincia BG, Azzano Lombardo		adesione:DGR adesione/pro moz	PRESIDENZA
3	ARESE	MI	REINDUSTRIALIZZAZIONE AREA ALFA ROMEO	RL, PROV MI ,RHO,LAINATE, GARBAGNATE, ARESE	27/09/1996	CHIUSO	PRESIDENZA
4	ARESE	MI	REINDUSTRIALIZZAZIONE AREA EX FIAT ALFA ROMEO	RL, PROV MI, ARESE, LAINATE	29/10/2010	adesione:DGR adesione/pro moz	PRESIDENZA
5	AZZANO SAN PAOLO	BG	POLO DEL LUSO	RL, PROV BG, AZZANO SAN PAOLO		collegio:insediato CdV	PRESIDENZA
6	BAGOLINO - COLLIO	BS	MONTE MANIVA	RL, COLLIO, BAGOLINO, PROV BS, CM VALLE SABBIA, CM VALLE TROMPIA	28/09/2011	adesione:DGR adesione/pro moz	PRESIDENZA
7	BAREGGIO	MI	Autocostruzione	RL/COM/PROV/ALER		collegio:insediato CdV	CASA
8	BERGAMO	BG	VARIANTE PALATENDA	RL, COMUNE PROV BG		collegio:insediato CdV	
9	CAPRIATE SAN GERVASO	BG	MINI ITALIA	RL, PROV BG, CAPRIATE, BREMBATE		adesione:DGR adesione/pro moz	PRESIDENZA
10	COMO	CO	RIQUALIFICAZIONE OSPEDALE S.ANNA	RL, PROV CO, COMO SAN FERMO DELLA BATTAGLIA		adesione:DGR adesione/pro moz	PRESIDENZA
11	LACCHIARELLA	MI	AREA EX OMAR	RL, PROV MI, LACCHIARELLA		adesione:DGR adesione/pro moz	PRESIDENZA
12	LOCATE DI TRIULZI	MI	POLO DEI DISTRETTI PRODUTTIVI	RL, LOCATE TRIULZI, PROV MI	20/10/2010	adesione:DGR adesione/pro moz	PRESIDENZA
13	MILANO	MI	CENTRO DI ECCELLENZA MILANO/BICOCCA	RL/UNIVERSITA'	24/07/1998	CHIUSO	ATTIVITA' PRODUTTIVE
14	MILANO	MI	BEIC - GRANDE BIBLIOTECA	RL/COMUNE/UNIV.STUDI MI/MIN.BBCC/PROV/POLIT ECNICO	05/08/1999	collegio:insediato CdV	CULTURA
15	MILANO	MI	GARIBALDI - REPUBBLICA	RL/COMUNE	29/02/2000	CHIUSO	
16	MILANO	MI	VIA ADRIANO	RL, MILANO, PROV MI, ALER		adesione:DGR adesione/pro moz	CASA
17	MILANO	MI	EX MANIFATTURA TABACCHI	RL/COMUNE/PROV/DEMANIO/FINTECNA/FCSC	11/06/2004	collegio:insediato CdV	CULTURA
18	MILANO	MI	CERBA	RL/COM/PROV/PARCO AGR/FOND CERBA	01/02/2007	decreto:approvazione PII o AdP	PRESIDENZA
19	MILANO	MI	ALLOGGI PER FORZE DELL'ORDINE - PONTE LAMBRO	RL/Comune/Aler		decreto:approvazione PII o AdP	CASA
20	MILANO	MI	SCALI FERROVIARI	RL, MILANO, FFSS		adesione:DGR adesione/pro moz	PRESIDENZA - INFRASTRUTTURE - TERRITORIO
21	MILANO	MI	CASCINA MERLATA	RL, MILANO		collegio:insediato CdV	PRESIDENZA

22	MILANO	MI	AREA EXPO 2015	RL, MILANO		decreto:approvazione PII o AdP	PRESIDENZA
23	MILANO	MI	VALORIZZAZIONE CASERME	RL, MILANO		adesione:DGR adesione/promoz	PRESIDENZA
24	MILANO	MI	BICOCCA EX BESTA	RL, MILANO, UNIVERSITA BICOCCA		collegio:insediato CdV	PRESIDENZA
25	MILANO-NOVATE MILANESE	MI	POLO SANITARIO BESTA-SACCO-ISTITUTO TUMORI	RL/COMUNI/OSPEDALI		collegio:insediato CdV	SANITA'
26	MONZA	MI	CITTADELLA FINANZIARIA E CENTRO SERVIZI	RL/COMUNE/DEMANIO/GdF/AGENZIA DELLE ENTRATE	24/07/1998	collegio:insediato CdV	
27	MONZA	MB	SAN GERARDO	RL, MONZA, OSPEDALE		collegio:insediato CdV	PRESIDENZA
28	PAVIA	PV	AREA EX NECA	RL, PROV PV, PAVIA	20/07/2011	adesione:DGR adesione/promoz	PRESIDENZA
29	PIOTTELLO-RODANO	MI	Area ex SISAS -ATTO INTEGRATIVO	RL/PROV MI, PIOTTELLO, RODANO		collegio:variante integrativa	PRESIDENZA
30	RHO - PERO-MILANO	MI	FIERA - POLO INTERNO ED ESTERNO	RL/PROV MI/COM. MI/FONDAZ. FIERA/COMUNI DI RHO E PERO	12/01/1994	collegio:variante integrativa	PRESIDENZA
31	SAN PELLEGRINO TERME	BG	VALORIZZAZIONE RISORSE TERMALI	RL, PROV BG, SAN PELLEGRINO T., SVILUPPO S. PELLEGRINO srl		collegio:insediato CdV	PRESIDENZA - STER BG
32	SEGRATE	MI	RIQUALIFICAZ. INFRASTRUTTURE CENTRO COMMERCIALE - (Ex Ellisse)	RL, SEGRATE, PROV MI		collegio:insediato CdV	INFRASTRUTTURE
33	SELVINO	BS	IMPIANTO SCI COPERTO	RL, SELVINO, PROV BS		adesione:DGR adesione/promoz	PRESIDENZA
34	VARESE	VA	RIORGANIZZAZIONE NODO FERROVIARIO	RL, VARESE, PROVI VA, FS, F.N.M.		collegio:insediato CdV	INFRASTRUTTURE
35	VEDANO AL LAMBRO	MI	CENTRO DI ECCELLENZA	RL, VEDANO AL LAMBRO, UNIVERSITA' BICOCCA		collegio:insediato CdV	PRESIDENZA
36	VIMERCATE	MI	RIQUALIFICAZIONE OSPEDALE	RL, VIMERCATE, OSPEDALE DI VIMERCATE		collegio:insediato CdV	PRESIDENZA
37	VIMODRONE	MI	Autocostruzione	RL/COM/PROV/ALER	21/03/2007	collegio:insediato CdV	CASA

Correlazioni territoriali

La programmazione negoziata può interessare uno o più ambiti anche non contigui tra loro che di solito si trovano entro il perimetro comunale, ma potrebbero interessare due o più comuni. Il “perimetro” d’intervento non dovrebbe rappresentare, come spesso accade, un limite di valutazione. I progetti presentati generalmente si limitano a valutare l’ambito d’intervento coinvolto senza un’attenta analisi del contesto territoriale, non solo prossimo, ma che può interessare anche comuni limitrofi. La scala territoriale di riferimento è importante in relazione a diversi fattori, quali l’estensione territoriale dell’ambito, le previsioni localizzative, le ricadute territoriali ed in termini più generali gli influssi che il progetto può determinare sul territorio. Ogni soggetto sottoscrittore che siede al tavolo di concertazione cerca di perseguire, per quanto possibile, le proprie politiche,

apportando preziosi contributi utili ad arricchire le proposte presentate. In tal senso Regione Lombardia guarda al Programma Regionale di Sviluppo, ai propri obiettivi regionali che cerca di portare al tavolo di concertazione. Non sempre però il lavoro è agevole perché sono tanti i settori regionali coinvolti. Il lavoro che di volta in volta si tenta di fare è quello di verificare le ricadute territoriali delle politiche regionali sull'ambito di interesse, non solo per verificare la coerenza dell'intervento proposto con le stesse ma per cogliere l'occasione della Programmazione Negoziata per aggiungere un tassello al raggiungimento dei nostri obiettivi regionali.

Il passaggio dallo "standard quantitativo" allo "standard qualitativo" ha comportato un ripensamento dello spazio pubblico ed un suo adattamento alle mutate esigenze organizzative. Non è sempre necessario consumare nuovo suolo per nuovi servizi ma si pone il problema del riutilizzo, della manutenzione. Oltre alle difficoltà legate alle risorse, sempre più scarse, esiste anche un problema di consenso sociale, maggiore sicuramente nel caso di un nuovo edificio pubblico, piuttosto che per una manutenzione, seppur necessaria a garantire qualità ad un servizio già esistente. Questo è un tema su cui è necessario concentrare tutti gli sforzi possibili per sensibilizzare le amministrazioni verso un minor consumo di suolo a fronte di indubbi vantaggi per tutti.

Indicatori significativi

Un tema importante per le amministrazioni pubbliche nella valutazione e redazione di progetti è quello di qualificare l'intervento in esame premiando le "azioni virtuose" messe in atto attraverso la sua realizzazione. A partire dal quadro conoscitivo dell'ambito in esame del suo intorno, indispensabile per valutare la compatibilità dell'intervento con il contesto in cui si inserisce, sono stati individuati dalla struttura alcuni indicatori rispetto ai quali la programmazione negoziata deve confrontarsi e darne attuazione. Trattandosi di trasformazioni territoriali di interesse regionale, che vedono Regione Lombardia quale attore direttamente coinvolto, è ragionevole pensare che siano perseguiti, attraverso il programma stesso, alcuni obiettivi individuati come prioritari nel Programma Regionale di Sviluppo/Piano Territoriale Regionale, oltre, naturalmente quelli prioritari per l'Amministrazione Comunale. Questo ragionamento si può estendere per analogia ad altri Enti Pubblici, qualora sedessero al tavolo di concertazione per le rispettive specifiche competenze. L'utilizzo della Programmazione Negoziata deve avere un evidente ritorno per la collettività in termini di opere pubbliche e/o di interesse pubblico. Ecco perché è imprescindibile il rapporto con il piano dei servizi.

L'obiettivo primario della l.r. 9/1999 era quello della promozione della "qualità urbana", intesa come previsione di interventi significativi per l'integrazione di funzioni carenti o in termini di miglioramento del contesto urbano ed ambientale. Il programma doveva essere finalizzato alla riconversione di parti di città obsolete e degradate, irrazionalmente dislocate o dismesse. I programmi relativi ad aree interessate da fenomeni di degrado sociale assumevano carattere prevalente, perfettamente in linea con un tema su cui si sta discutendo molto negli ultimi anni, quello sul consumo di suolo. Si intuisce bene come, attraverso la programmazione negoziata prevista nella suddetta legge, si volesse intervenire su comparti già edificati, ma interessati da fenomeni di degrado, e non su aree libere. Non sempre però tale obiettivo primario è stato perseguito ed il ricorso alla programmazione negoziata ha interessato anche aree libere, rappresentando solo l'occasione per le amministrazioni comunali di fare cassa.

A partire dal quadro conoscitivo dell'ambito di intervento, vengono proposti di seguito alcuni indicatori "di qualità" necessari alle amministrazioni per poter valutare le trasformazioni territoriali proposte.

Quadro conoscitivo:

- Inquadramento territoriale e rapporto con strumenti sovraordinati
- Tipologia area (dismessa, occupata, libera)
- Valutazione dei vincoli
- Livelli di trasformabilità
- Tipologia funzioni insediate anche rispetto al contesto
- Caratterizzazione urbanistica dell'area (accessibilità, traffico, carico insediativo)

Individuazione indicatori di “qualità”:

- Perseguimento obiettivi Programma Regionale di Sviluppo/Piano Territoriale Regionale
- Coerenza con gli obiettivi strategici del Documento di Piano o Documento di Inquadramento
- Attuazione di servizi ed attrezzature pubbliche (compresa edilizia sociale) individuate come prioritari nel piano dei servizi, intesi a sanare i deficit pregressi. Oltre i servizi urgenti per il Comune, si considera di indubbio interesse un sistema a rete di percorsi ciclo pedonali
- Utilizzo di aree dismesse o occupate da riqualificare, risanamento dei centri storici, ricucitura tessuto edilizio. Laddove invece si interviene in aree libere, necessari interventi di compensazione ambientale (si potrebbero restituire aree a verde per una superficie pari almeno all'area occupata e comunque da commisurare al valore dell'area libera venuta meno)
- Consumo di risorse (acqua energia) e carico di inquinanti (rifiuti prodotti, Bod5, azoto e fosforo) con relative azioni di mitigazione e compensazione ambientale
- Valutazione paesistica del progetto (inserimento nel contesto)
- Edilizia sostenibile (materiali utilizzati, classe energetica, ecc)
- Incentivi volumetrici, perequazioni legate ad interventi di recupero di aree dismesse o occupate da riqualificare
- compensazioni

Prime proposte di semplificazione e di modifiche della legge

Alla luce dell'esperienza maturata sull'utilizzo dei PII dal 1999 ad oggi, si ritengono utili alcuni aggiornamenti legislativi per il superamento di alcune criticità emerse nel corso di questi anni.

Durata dei PII: la l.r. 12/2005 all'art. 93, comma 1 stabilisce in 10 anni il termine convenzionale per la realizzazione degli interventi previsti dal PII, ma non dichiara la decadenza dell'accordo qualora alla scadenza dei 10 anni non fossero realizzati tutti gli interventi. Si pone, quindi la necessità di disciplinare meglio questa evenienza, considerando anche i tempi ormai maturi (oltre 10 anni dalla l.r. 9/1999) per la chiusura di molti PII avviati dal 1999 al 2001.

Mancata realizzazione del PII/AdP nel suo complesso: è possibile che il PII/AdP non trovi una completa realizzazione rispetto alle previsioni iniziali. In tali casi emergono due criticità:

- chiusura del PII/AdP (prevista dalla l.r. 2/2003, art. 6, comma 11bis)
- regime delle aree interessate dalla mancata realizzazione del PII/AdP

Sembra opportuno colmare il vuoto legislativo, prevedendo la possibilità di chiusura del PII anche in assenza di una completa realizzazione degli interventi, qualora adeguatamente motivata. In tal caso si ipotizza, per le aree escluse dal PII, un'area “bianca” da ripianificare.

Accordi di Programma Comunali in variante: emerge con forza la richiesta di alcune amministrazioni locali in merito alla necessità di procedere alla stipula di accordi negoziali con valenza di variante urbanistica tra amministrazioni locali, anche senza il coinvolgimento di Regione Lombardia allorché non ci siano i presupposti di un interesse regionale sulla proposta. Si ritiene condivisibile una modifica legislativa che renda possibile che gli stessi accordi possano essere promossi dagli Enti locali, anche se comportanti variante agli strumenti urbanistici, anche perché se da un lato il D.lgs. 267/2000, all'art 34, comma 4, stabilisce gli effetti di variante urbanistica laddove l'accordo fosse adottato con decreto del Presidente, quindi nel caso di AdP regionali, ("...l'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'art. 81 del decreto del presidente della repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici..."), dall'altro è da considerare che, nel frattempo, la competenza all'approvazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti è passata ai Comuni.

Prime riflessioni sul processo decennale di attuazione dei PII

Tra gli atti di programmazione negoziata previsti dalla nuova legge urbanistica di governo del territorio regionale, i Programmi Integrati di Intervento hanno costituito, sin dalla loro originaria introduzione, il più utilizzato strumento di collaborazione fra pubblico e privato mai realizzatosi nella gestione del territorio. Tale strumento è finalizzato alla riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale del proprio territorio, infatti la nuova legge urbanistica afferma "Esso persegue obiettivi di riqualificazione urbana ed ambientale, con particolare riferimento ai centri storici, alle aree periferiche, nonché alle aree produttive obsolete o dismesse".

Per anni, le scelte territoriali sono avvenute, almeno formalmente, in base a provvedimenti autoritativi assunti dall'amministrazione comunale, onerata d'acquisire, al più, l'apporto collaborativo dei privati nella blanda forma delle osservazioni o dell'informativa preliminare. Ciò d'altra parte in piena sintonia con la secolare e genetica impostazione dell'amministrazione pubblica italiana che vede in se stessa l'unico soggetto abilitato a conoscere ciò che è di pubblico interesse e, conseguentemente, l'unico capace di provvedervi. I P.I.I. sono stati il principale strumento di rottura di questo tradizionale schema, abituando l'amministrazione pubblica a dialogare, in modo aperto e trasparente, con il privato, ed a contemperare le vicendevoli esigenze in un quadro complessivo di coerente trasformazione del territorio. La nuova legge regionale che si caratterizza per la valorizzazione della responsabilità dei soggetti operatori siano essi pubblici o privati, non poteva naturalmente che confermare la previgente disciplina, apportandovi, però, incidenti anche se limitate innovazioni.

A regime, ossia allorché il PGT in tutte le sue tre componenti sarà vigente, i P.I.I. costituiranno una delle modalità di attuazione delle scelte strategiche di trasformazione territoriale contenute nel documento di piano, proprio allo stesso modo dei piani attuativi ai quali essi, per tale valenza e per taluni profili procedurali, sono del tutto assimilabili. Essi si pongono come un originale paradigma di riferimento per la comprensione del possibile ruolo che le aree urbane dismesse o compromesse possono essere chiamate ad assolvere all'interno delle dinamiche territoriali contemporanee, che paiono sempre più condizionate e finalizzate alla realizzazione di processi di sviluppo locale, legati a una specifica dimensione territoriale nell'ambito della quale le aree da riqualificare paiono acquisire viepiù una importanza crescente, tanto da fungere da motore di sviluppo.

In un quadro legislativo di riferimento che sempre più si allontana dalla pianificazione urbanistica tradizionale, appare inevitabile adottare un diverso approccio nella valutazione, con l'obiettivo di fornire un'idonea risposta alle variegate esigenze della società. L'assunzione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione quali criteri guida dell'azione

amministrativa e la necessità di semplificare ed accelerare le procedure, in attuazione del cosiddetto federalismo amministrativo, sono alla base di questo nuovo modo di agire, nel quadro di una diversa divisione e gestione delle funzioni tra Regione ed Enti Locali. Infatti all'analisi di conformità si sostituisce quella di compatibilità, che richiede strumenti nuovi di lettura dei fenomeni e delle scelte, in funzione di una valutazione sempre più complessa. Alla luce dell'esperienza di questi anni sono evidenziabili alcuni punti fondamentali per affrontare le trasformazioni urbane. La condivisione delle scelte operate dall'ente promotore costituisce un primo importante momento, in cui il confronto è finalizzato ad individuare una strategia comune, in grado di incidere positivamente in un determinato contesto tenendo presente che:

- nella fase di valutazione occorre tener sempre presente che gli obiettivi primari, per gli interventi di trasformazione territoriale, sono orientati alla riqualificazione urbana;
- fondamentale è integrare, in modo strutturale, nell'innovazione dell'approccio urbanistico il confronto con altri campi disciplinari (scienza delle valutazioni, estimo urbano, economia dello sviluppo locale, scienze ambientali, economia politica, geopolitica);
- particolare attenzione dovrà essere posta alle situazioni di maggior degrado sociale, ambientale e paesaggistico (periferie, aree produttive dismesse, centri storici degradati.....) nella convinzione che l'integrazione sociale e il miglioramento della qualità urbana producono immediate ricadute sul territorio circostante, soprattutto sulle parti più deboli e meno strutturate;
- la progettazione deve orientarsi verso un approccio improntato alla sostenibilità ambientale che favorisca il risparmio delle risorse energetiche, l'uso di energie rinnovabili e la razionalizzazione degli usi finali di energia. La pianificazione energetica e la pianificazione urbanistica dovranno dunque coordinarsi per favorire la migliore organizzazione del sistema energetico, prevedendo le opportune riqualificazioni e definendo i nuovi scenari di sviluppo;
- la soglia dimensionale per gli interventi di trasformazione o di riconversione deve scaturire dalla convinzione che non sono la "superficie territoriale" o la "quantità volumetrica" che determinano un buon intervento, ma la sua capacità di fornire una risposta alle istanze del territorio;
- la possibilità di operare anche su aree non contigue fra loro permette di focalizzare l'attenzione sulle reali esigenze del contesto considerato, rispondendo puntualmente a criticità specifiche;
- nella valutazione di progetti e programmi risulta fondamentale disporre di un quadro di conoscenze relativo sia al contesto territoriale in cui s'inserisce il nuovo intervento, analizzato in tutte le sue componenti (fisiche, ambientali, funzionali, sociali, demografiche....), sia alle trasformazioni in atto e/o programmate da parte di tutti gli enti e soggetti operanti, finalizzato a delineare le opportunità per ridisegnare una parte di città, attraverso un adeguato mix funzionale, in grado di generare nuove centralità;
- un'attenta analisi dell'interazione con il contesto consente di valutare non solo la singola proposta progettuale, ma anche la sua capacità di favorire altre trasformazioni territoriali, per un globale miglioramento della qualità urbana; la capacità di Regione Lombardia di mantenere costantemente aggiornato il quadro di riferimento territoriale degli interventi è fondamentale a questi fini, come fondamentale è la costruzione di una "vision" di medio/lungo periodo a cui i comuni possano riferire i propri progetti di sviluppo;
- collegare il tessuto urbano esistente con i nuovi progetti al fine di legarli alla città ed evitare il rischio di realizzare ghetti che possono creare nel futuro problemi sociali, l'inserimento di nuove funzioni deve essere valutato con attenzione alle nuove criticità

da esse innescabili, per evitare ricadute negative sulle aree adiacenti, attivando eventuali processi di mitigazione, che rendano sostenibile la proposta;

- è importante richiamare l'attenzione sulla opportunità di inserimento dei processi di trasformazione urbana in un percorso partecipato e condiviso da tutti i soggetti coinvolti, al fine di evitare l'emergere di criticità nella fase attuativa. Risulta pertanto indispensabile favorire, anche con modalità non convenzionali, la partecipazione delle istanze locali alla formazione delle scelte dell'ente pubblico, per rafforzare la cooperazione e le sinergie tra gli attori del progetto di territorio;
- si deve maturare la consapevolezza che il testo finale dell'Accordo di Programma è l'atto conclusivo di un processo concertativo e progettuale complesso, di analisi e valutazione di un intervento nelle sue componenti di sostenibilità e fattibilità, che richiede una grande disponibilità e competenza da parte di tutti gli attori. Solo se l'intervento sarà il frutto di un attento lavoro di analisi e valutazione di tutti i fattori che ne determinano la fattibilità e la sostenibilità si potrà affermare di avere fatto un buon progetto, che non potrà che generare effetti positivi per la riqualificazione urbana e la competitività territoriale.

La prospettiva per il futuro è che la programmazione negoziata diventi lo strumento di organizzazione e di gestione di una convergenza più ampia di interessi, che veda la cooperazione di più Enti locali allo sviluppo di progetti d'ambito i cui benefici siano condivisi attraverso meccanismi di perequazione e compensazione territoriale.

3.5 Sperimentazione per l'analisi delle tendenze al “consumo di suolo” nella pianificazione urbanistica comunale

La procedura di elaborazione dei dati utilizzata in questo capitolo consente di analizzare gli orientamenti della pianificazione urbanistica comunale, al fine di valutare la tendenza al consumo di suolo delle previsioni di piano in continuità con la sperimentazione avviata negli anni 2009 e 2010 e riportata nelle precedenti edizioni della Relazione annuale.

L'analisi è basata su un confronto fra i dati sull'uso del suolo forniti dalla banca dati Dusaf 2.1 e le previsioni del Documento di Piano dei PGT Comunali.

Fra i contenuti del PGT, ai fini dell'analisi, vengono utilizzati in particolare i dati riguardanti le aree su cui sussistono previsioni di trasformazione, denominate “Ambiti di trasformazione”, come meglio specificato successivamente nella descrizione delle banche dati.

L'analisi costruita a partire da tali dati è necessariamente limitata ai comuni dotati di Piano di Governo del Territorio vigente con PGT informatizzato (per i quali si hanno a disposizione gli strati informativi relativi alla Tavola delle Previsioni di Piano), che alla data del 30 settembre 2011 sono 504.

Al fine di quantificare l'espansione dell'urbanizzazione e, di conseguenza, monitorare il consumo di suolo, le previsioni di trasformazione desunte dai dati sui PGT sono messe a confronto con il suolo libero non antropizzato individuato all'interno delle categorie d'uso del suolo definite dal Dusaf. Con suolo libero urbanizzabile, quindi soggetto a potenziale consumo, si intende ogni porzione di territorio potenzialmente edificabile il cui valore agricolo o naturale non sia compromesso da fenomeni di antropizzazione; tale definizione esclude quindi, oltre alle aree escluse a priori dall'edificazione (aree idriche, ghiacciai e alvei), le aree non edificate localizzate all'interno del tessuto urbano consolidato (cave, aree degradate non utilizzate e non vegetate e aree verdi incolte).

Le Banche Dati

Ai fini delle elaborazioni sono state utilizzate le seguenti banche dati:

- Dusaf 2.1: strato informativo dell'uso e copertura del suolo regionale
- Tavola delle Previsioni di piano dei PGT comunali
- Ortofoto 2007
- Dati ISTAT sulla popolazione residente per comune aggiornata al 31 dicembre 2010

Dusaf 2.1

Al fine di avere una conoscenza puntuale dello stato dei luoghi in Lombardia il Sistema Informativo Territoriale rende disponibile la base informativa d'uso del suolo denominata Dusaf 2.1.

La prima stesura della banca dati, identificata come Dusaf 1.0, risale agli anni 2001-2002 ed è stata realizzata con l'ausilio delle ortofoto del progetto IT2000, realizzate nel 1998-99.

Scopo originario del progetto è stato quello di realizzare una base informativa omogenea di tutto il territorio lombardo sull'uso dei suoli.

Il Dusaf 2.1 rappresenta l'aggiornamento della versione 2.0 con dati al 2007 per l'intera regione sia per quanto riguarda l'uso e copertura del suolo sia per quanto riguarda siepi e filari; le specifiche

tecniche e le modalità di realizzazione della banca dati sono le stesse della versione precedente (Dusaf 2.0).

Rispetto alla banca dati di partenza si riscontra un cambiamento nella legenda, ora strutturata in cinque livelli gerarchici. I primi tre livelli sono conformi al progetto europeo Corine Land Cover; i successivi due livelli di approfondimento sono stati inseriti al fine di descrivere specificità locali.

Nella versione 2.1 sono state utilizzate le ortofoto IT2007 (realizzate da Blom CGR), con foto aeree a colori e all'infrarosso. La struttura geometrica originaria è stata mantenuta nei casi in cui non sia stata evidenziata variazione nell'uso del suolo, al fine di facilitare il confronto con le precedenti edizioni. La digitalizzazione è stata effettuata ad una scala pari a circa 1:5.000.

Al fine di verificare quanta parte delle trasformazioni previste dai PGT comunali sia riconducibile al fenomeno di espansione della città, ovvero ricada su suoli non ancora antropizzati, sono state individuate all'interno della banca dati Dusaf le categorie d'uso del suolo che, per proprie caratteristiche, possono essere considerate libere e potenzialmente urbanizzabili. Fanno parte di questa categoria tutte quelle aree che soddisfano entrambe le condizioni: le aree agricole, i territori boscati e gli ambienti seminaturali ad esclusione di spiagge, dune e alvei ghiaiosi e ghiacciai e nevai perenni.

Con lo scopo di misurare l'incremento della superficie occupata dalle urbanizzazioni nel tempo, è stato utile calcolare l'estensione delle aree urbanizzate. Tale tipologia di suolo è stata estratta anch'essa dalla banca dati Dusaf e corrisponde alla categoria delle aree antropizzate. Rimangono escluse dalla definizione di suolo libero e da quella di suolo urbanizzato quelle superfici che, pur essendo libere da edificazione, non sono idonee a questo uso.

CLASSIFICAZIONE DUSAF 2.1				
1	2	3	4	5
1 Aree antropizzate	11 Zone Urbanizzate	111 Tessuto urbano continuo	1111 Tessuto residenziale denso	
			1112 Tessuto residenziale continuo mediamente denso.	
		112 Insediamento discontinuo	1121 Tessuto residenziale discontinuo	
			1122 Tessuto residenziale rado e nuclei forme	
			1123 Tessuto residenziale sparso	11231 Cascine
	12 Insediamenti produttivi, grandi impianti e reti di comunicazione	121 Zone produttive e insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati	1211 Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e agricoli con spazi annessi	12111 Insediamenti industriali, artigianali, commerciali
				12112 Insediamenti produttivi agricoli
			1212 Insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati	12121 Insediamenti ospedalieri
				12122 Impianti di servizi pubblici e privati
		12123 Impianti tecnologici		
		12124 Cimiteri		
		12125 Aree militari obliterate		
		122 Reti stradali, ferroviarie e spazi accessori	1221 Reti stradali e spazi accessori	
			1222 Reti ferroviarie e spazi accessori	
		123 Aree portuali		
	124 Aeroporti ed eliporti			
	13 Aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati	131 Cave		
		132 Discariche		
		133 Cantieri		
		134 Aree degradate non utilizzate e non vegetate.		
	14 Aree verdi non agricole	141 Aree verdi urbane	1411 Parchi e giardini	
			1412 Aree verdi incolte	
		142 Aree sportive e ricreative	1421 Impianti sportivi	
			1422 Campeggi e strutture turistiche e ricettive	
			1423 Parchi divertimento	
	1424 Aree archeologiche			
2 Aree agricole	21 Seminativi	211 Seminativi semplici	2111 Seminativi semplici	
			2112 Seminativi arborati	
			2113 Colture orticole	21131 Colture orticole a pieno campo
				21132 Colture orticole protette.
			2114 Colture florovivaistiche	21141 Colture florovivaistiche a pieno campo
				21142 Colture florovivaistiche protette
2115 Orti familiari				

3 Territori boscati e ambienti seminaturali		212 Seminativi in aree irrigue		
		213 Risaie		
	22 Colture permanenti	221 Vigneti		
		222 Frutteti e frutti minori		
		223 Oliveti		
		224 Arboricoltura da legno	2241 Pioppeti	
			2242 Altre legnose agrarie	
	23 Prati stabili foraggiere permanenti	231 Prati permanenti	2311 Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	
			2312 Prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	
			2313 Marcite	
	31 Aree boscate	311 Boschi di latifoglie	3111 Boschi di latifoglie a densità media e alta	31111 Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo
				31112 Boschi di latifoglie a densità media e alta governati ad alto fusto
			3112 Boschi di latifoglie a densità bassa	31121 Boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo
				31122 Boschi di latifoglie a densità bassa governati ad alto fusto
			3113 Formazioni ripariali	
			3114 Castagneti da frutto	
		312 Boschi di conifere	3121 Boschi conifere a densità media e alta.	
			3122 Boschi di conifere a densità bassa	
		313 Boschi misti di conifere e di latifoglie	3131 Boschi misti a densità media e alta	31311 Boschi misti a densità media e alta governati a ceduo
				31312 Boschi misti a densità media e alta governati ad alto fusto
			3132 Boschi misti a densità bassa.	31321 Boschi misti a densità bassa governati a ceduo
				31322 Boschi misti a densità bassa governati ad alto fusto
		314 Rimboschimenti recenti		
	32 Ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione	321 Praterie naturali d'alta quota	3211 Praterie naturali d'alta quota assenza di specie arboree ed arbustive	
			3212 Praterie naturali d'alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	
		322 Cespuglieti e arbusteti	3221 Cespuglieti	
			3222 Vegetazione dei greti	
			3223 Vegetazione degli argini	

4 Aree umide			sopraelevati	
		324 Aree in evoluzione	3241 Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	
			3242 Cespuglieti in aree di agricole abbandonate.	
	33 Zone aperte con vegetazione rada ed assente	331 Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi		
		332 Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione		
		333 Vegetazione rada		
		335 Ghiacciai e nevi perenni		
	41 Aree umide interne	411 Vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere		
	5 Corpi idrici	511 Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali		
		512 Bacini idrici	5121 Bacini idrici naturali	
			5122 Bacini idrici artificiali	
			5123 Bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda	

Tabella 1. Legenda Dusaf 2.1. Evidenziate in verde le classi considerate suolo libero urbanizzabile.

La tabella 1 riporta tutte le categorie d'uso del suolo Dusaf con evidenziate in verde le classi considerate come suolo libero urbanizzabile.



Figura 1. Rappresentazione del suolo libero urbanizzabile individuato tramite estrazione dei dati Dusaf

Oltre alla superficie dei suoli liberi, è stata calcolata la superficie dei suoli urbanizzati per ogni comune, estraendo dalla banca dati Dusaf 2.1 tutte le classi d'uso del suolo antropizzato (classe 1). Questo dato sarà utile per misurare l'entità della crescita delle aree antropizzate, in rapporto ai nuclei urbani già esistenti.

Tavola delle Previsioni di piano

La Tavola delle previsioni di piano è parte integrante del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, l'attuale strumento urbanistico comunale, e fornisce la sintesi del quadro conoscitivo e degli interventi in previsione, secondo le indicazioni dettate nel Documento approvato con D.G.R. 8/1681 del 29/12/2005, *“Modalità per la pianificazione comunale”*, in attuazione dell'art. 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

All'atto della pubblicazione sul BURL del PGT i Comuni sono tenuti a fornire alla Regione i dati della Tavola delle Previsioni, in formato digitale. I temi così acquisiti vanno a popolare la banca dati geografica delle previsioni di piano e sono organizzati secondo una legenda unificata, che, accorpando tutte le differenti sfumature esistenti al livello di pianificazione comunale in macrocategorie, individua classi di informazioni tra loro confrontabili.

I dati della Tavola delle Previsioni sono disponibili solo per i Comuni che hanno già completato il percorso di approvazione del PGT, comprensivo di consegna degli strati informativi vettoriali e pubblicazione del piano sul BURL, e che hanno approvato il Piano successivamente all'anno 2007.

Nella figura 2 è riportata la mappa rappresentativa dei suddetti comuni aggiornata al 30 settembre 2011 (504 comuni con PGT approvato e Tavola delle Previsioni in formato digitale, rispetto ai 645 con PGT approvato).

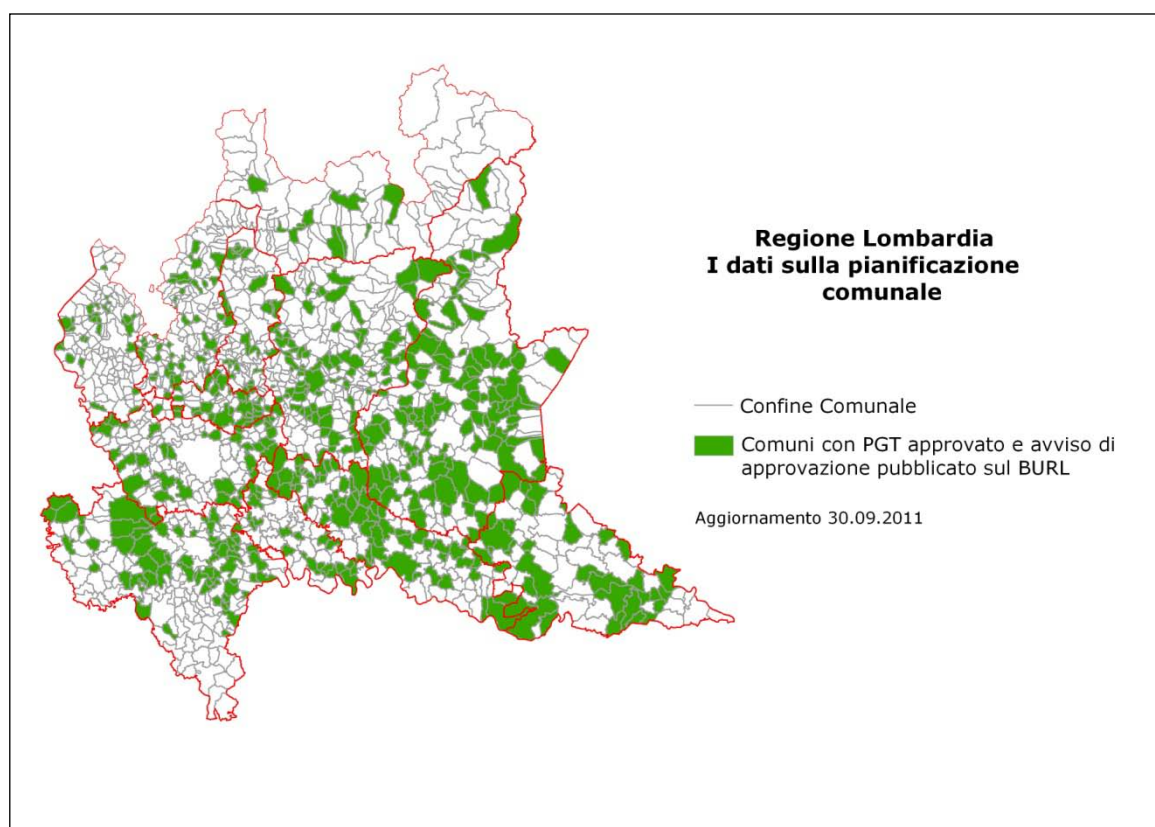


Figura 2. Rappresentazione dei comuni dotati di PGT approvato, pubblicato e che hanno consegnato i dati in formato digitale
Aggiornamento dati al 30.09.2011

I dati relativi alle aree per le quali il Documento di Piano del PGT prevede interventi di trasformazione sono raccolti nello strato informativo *“Ambiti di trasformazione”* e vengono definiti

come “*parti del territorio, già edificate e/o non edificate, in cui sono previsti interventi di edilizia e/o urbanistica finalizzati alla trasformazione funzionale*”. Il contenuto minimo richiesto dal punto di vista geometrico è il perimetro dell’ambito di trasformazione; mentre dal punto di vista dei contenuti informativi questo strato deve contenere l’indicazione relativa a:

- La funzione prevalente dell’ambito distinta in Residenziale, Produttivo, Terziario, Turistico/Ricettivo, Infrastrutture di trasporto areali, Servizi, Impianti tecnologici;
- La funzione non ammessa nell’ambito distinta in Residenziale, Produttivo, Terziario, Turistico/Ricettivo, Infrastrutture di trasporto areali, Servizi, Impianti tecnologici;
- La classificazione dell’intervento nell’ambito di trasformazione, a seconda che coinvolga un solo comune o più comuni, quindi distinta in *di interesse sovra comunale* o *non di interesse sovra comunale*.

I dati ISTAT sulla popolazione

Al fine di elaborare indicatori che stabiliscano una correlazione tra la variazione del consumo di suolo e le dinamiche demografiche, sono stati utilizzati i dati ISTAT riguardanti la popolazione residente nei comuni lombardi, aggiornati al 31 dicembre 2010.

Le ortofoto

Le ortofoto dell’intera copertura regionale realizzate nell’anno 2007 sono state utilizzate come immediato strumento di verifica, ancorché non sistematico, per la correttezza dei dati relativi all’uso del suolo tramite una sovrapposizione del DusaF, come rappresentato nelle mappe seguenti.

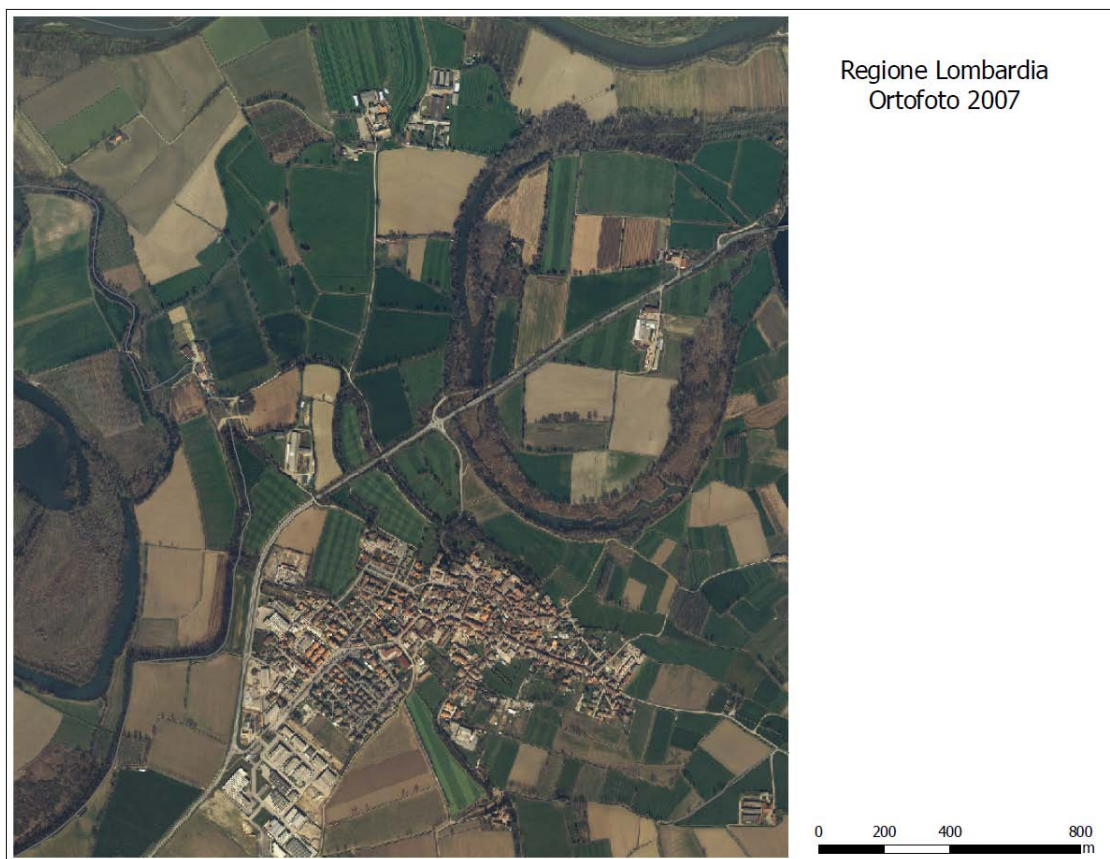


Figura 3. Stralcio dell'Ortofoto 2007

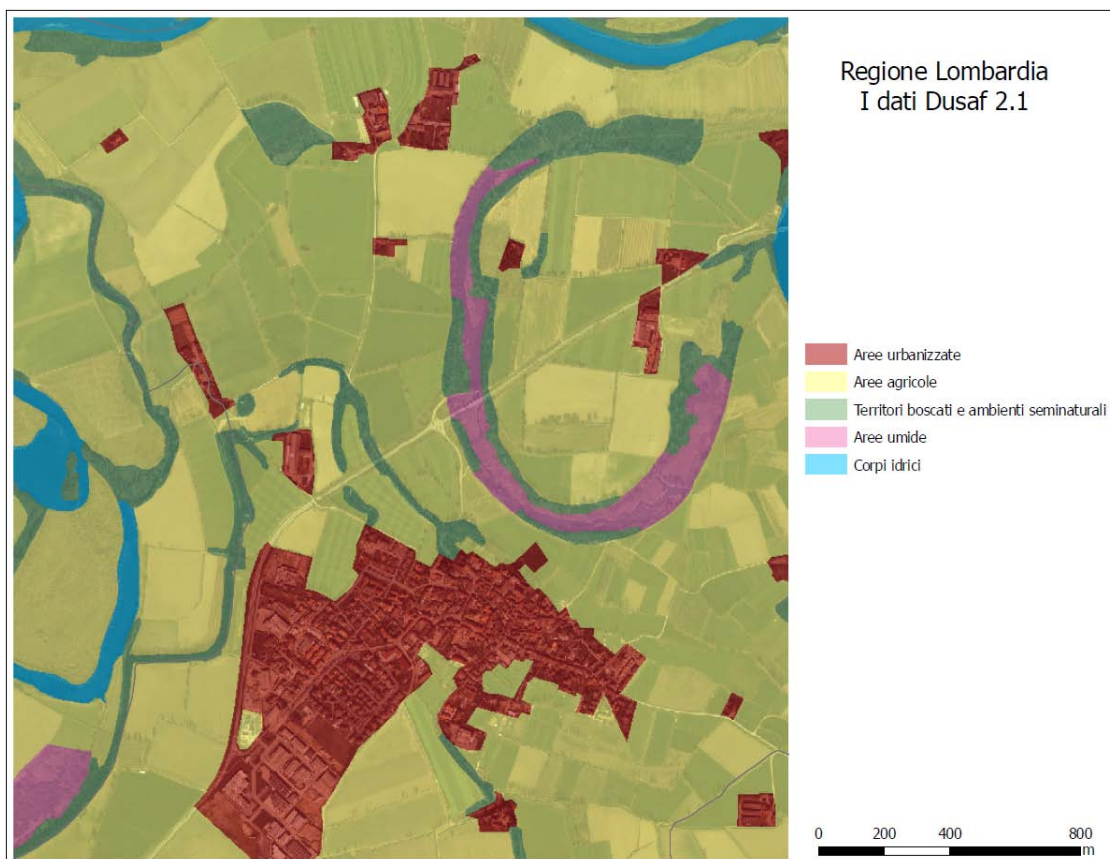


Figura 4. Esempio di sovrapposizione di dati Dusaf 2.1 alle Ortofoto 2007

Elaborazione dei dati

L'elaborazione dei dati descritti nelle pagine precedenti, ha l'obiettivo di monitorare le previsioni della pianificazione urbanistica comunale dirette a trasformare il suolo e ad espandere le superfici urbanizzate esistenti a discapito dei suoli liberi; in particolare l'analisi, partendo da dati comunali, ha prodotto elaborazioni su indicatori anche a livello provinciale e ha favorito il confronto tra realtà territoriali e strumenti di governo del territorio differenti. Le elaborazioni su scala provinciale sono state prodotte calcolando la media dei dati comunali; per tale motivo, e conseguentemente al fatto che solamente una parte dei comuni lombardi è in possesso di PGT approvato e pubblicato, i dati medi provinciali devono essere considerati indicativi. Per permettere la lettura dei dati comunali, confrontabili tra loro.

Il procedimento di elaborazione dei dati si costituisce di alcuni passaggi fondamentali che, a partire dall'estrazione dalla banca dati Dusaf delle geometrie identificate come suolo libero urbanizzabile, portano alla generazione di uno strato informativo relativo alle trasformazioni in espansione quale intersezione tra suoli liberi urbanizzabili e ambiti di trasformazione dei PGT.

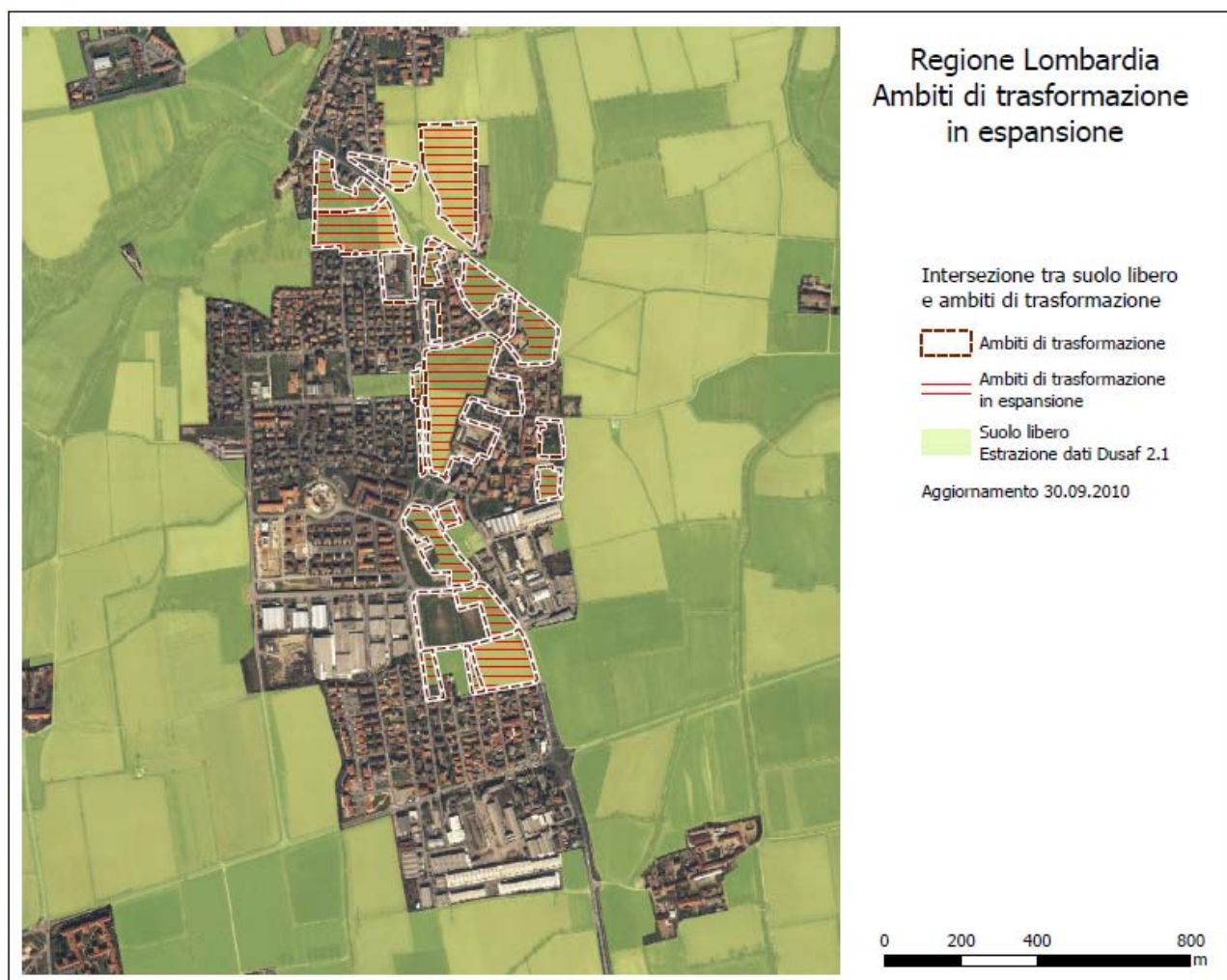


Figura 5. Risultato dell'intersezione tra suolo libero e ambiti di trasformazione

Nella figura 5 è rappresentato il risultato di questo procedimento: le trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici comunali presi in esame sono distinte a seconda che rappresentino

un'espansione dell'urbanizzato su suoli liberi o una riqualificazione della città esistente. Incrociando questi dati con la superficie comunale, la superficie della città esistente, la superficie dei suoli liberi antropizzabili e la popolazione l'analisi giunge ad elaborare alcuni indicatori di monitoraggio del consumo di suolo.

3.5.1 **Analisi del dato: aree di trasformazione previste dai PGT**

Utilizzando il prodotto delle elaborazioni effettuate, descritte nei paragrafi precedenti, si sono approntate delle sperimentazioni per la rappresentazione degli scenari evolutivi della pianificazione e la valutazione delle variazioni di consumo di suolo nei Comuni con PGT approvato.

In prima battuta è utile fare alcune considerazioni sul campione di dati disponibili per la realizzazione di tale sperimentazione.

Sul totale dei 1544 comuni lombardi solamente 678 sono dotati di PGT approvato alla data del 30 settembre 2011; di questi solo 504 sono stati approvati dopo il 2007 ed hanno messo a disposizione, a seguito della pubblicazione sul BURL, gli strati informativi della Tavola delle Previsioni di Piano.

Questi 504 comuni sono così ripartiti tra le 12 Province:

- 74 Comuni in Provincia di Bergamo;
- 99 Comuni in Provincia di Brescia;
- 38 Comuni in Provincia di Como;
- 60 Comuni in Provincia di Cremona;
- 22 Comuni in Provincia di Lecco;
- 21 Comuni in Provincia di Lodi;
- 24 Comuni in Provincia di Monza della Brianza;
- 40 Comuni in Provincia di Milano;
- 31 Comuni in Provincia di Mantova;
- 60 Comuni in Provincia di Pavia;
- 10 Comuni in Provincia di Sondrio;
- 26 Comuni in Provincia di Varese.

È evidente che il numero di comuni dotati di PGT approvato e pubblicato, i cui dati sono oggetto della presente analisi, rappresentano una parte ancora esigua della totalità dei comuni lombardi, sebbene siano aumentati notevolmente rispetto al 2010, così come rappresentato nella tabella seguente. Per questo motivo le elaborazioni di confronto tra le diverse situazioni provinciali e quella regionale sono in grado di fornire solamente dati parziali caratterizzati da una rappresentatività media del campione pari a poco più del 30% per il territorio regionale.

Nella tabella 2 sono riportati i valori di rappresentatività del campione per tutte le province; si auspica che l'utilizzo delle informazioni medie provinciali e regionali avvenga tenendo in considerazione la possibilità di errori dipendenti dalla bassa rappresentatività del campione.

Province	Comuni	P.G.T. analizzati 2009	P.G.T. analizzati 2010	P.G.T. analizzati 2011	Percentuale campione 2009	Percentuale campione 2010	Percentuale campione 2011
BG	244	25	41	73	10,25%	16,80%	29,92%
BS	206	35	64	99	16,99%	31,07%	48,06%
CO	160	11	24	38	6,88%	15,00%	23,75%
CR	115	6	34	60	5,22%	29,57%	52,17%
LC	90	5	16	22	5,56%	17,78%	24,44%
LO	61	3	9	21	4,92%	14,75%	34,43%
MB	54	13	21	24	24,07%	38,89%	44,44%
MI	135	13	25	40	9,63%	18,52%	29,63%
MN	70	10	17	31	14,29%	24,29%	44,29%
PV	190	9	30	60	4,74%	15,79%	31,58%
SO	78	0	4	10	0,00%	5,13%	12,82%
VA	141	2	17	26	1,42%	12,06%	18,44%
Regione Lombardia	1544	132	302	504	8,55%	19,56%	32,64%

Tabella 2. Rappresentatività del campione di dati utilizzati. Osservatorio 2009, 2010, 2011.

La figura seguente illustra la diffusione, in termini percentuali, dei Comuni dotati di PGT approvato e pubblicato per singola provincia al 30 settembre 2011.

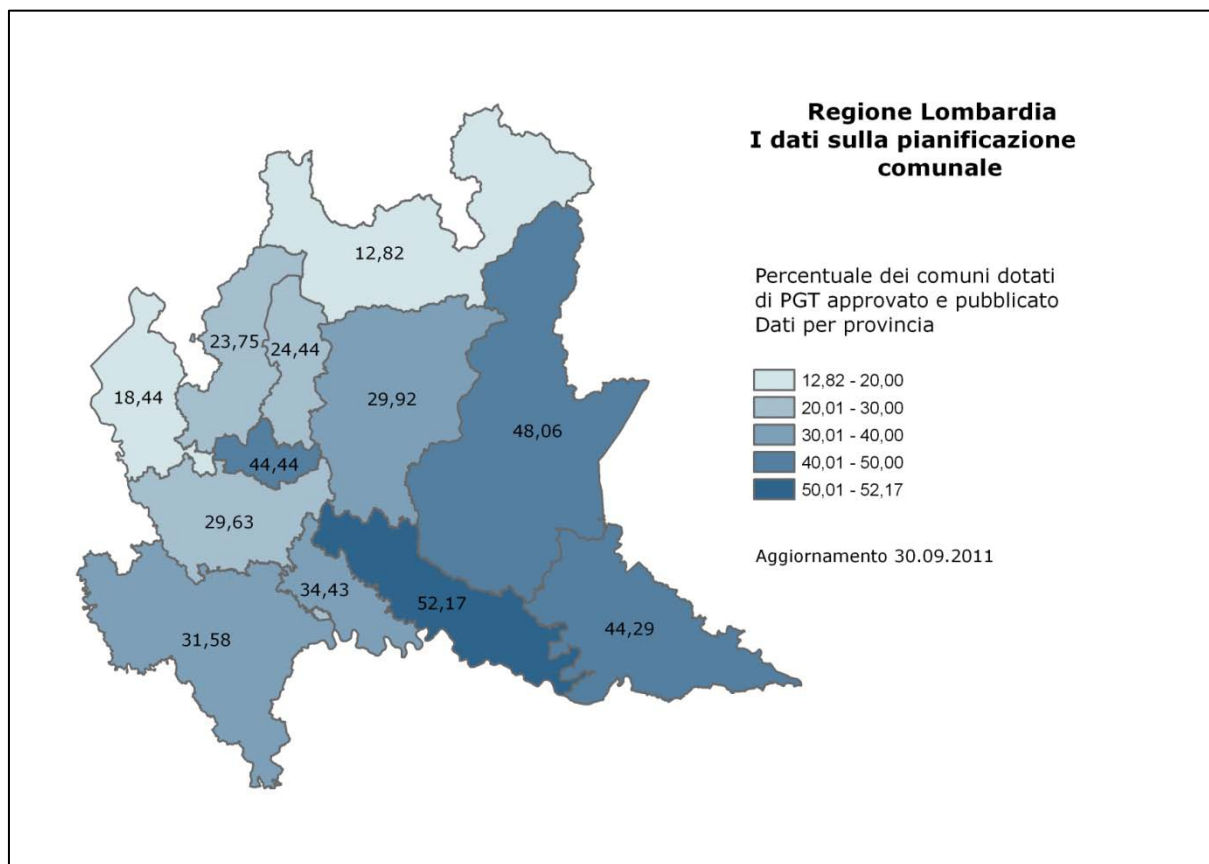


Figura 6. Percentuale di comuni dotati di PGT approvato e pubblicato. Dati per provincia.

Aggiornamento 30.09.2011

Come evidente dalla figura 6 le province con maggior numero di comuni dotati di PGT approvato e pubblicato sul totale dei comuni, alla soglia del 30 settembre 2011, sono Cremona (52%), Brescia (48%), Monza e della Brianza (44%) e Mantova (44%). La provincia in assoluto meno dotata di PGT è quella di Sondrio con il 12% di piani approvati, seguita dalla provincia di Varese con una percentuale del 18%.

Le rimanenti province presentano valori compresi tra il 24 e il 34%.

3.5.2 Analisi dei dati comunali

Nelle pagine seguenti è riportata la tabella contenente i dati di ognuno dei 504 comuni con PGT approvato, pubblicato entro il 30 settembre 2011 e informatizzato. La tabella è stata organizzata come quella del rapporto relativo ai dati 2010, garantendo la continuità per le osservazioni e valutazioni. E' stato aggiunto inoltre un nuovo parametro che calcola la quantità di suolo libero rispetto alla superficie comunale.

In particolare la tabella contiene, oltre alla dimensione territoriale del comune:

- La superficie del suolo libero per ogni comune (SL), calcolata attraverso la selezione delle classi d'uso del suolo libero e antropizzabile così come descritto nel paragrafo relativo alle banche dati;
- La superficie del suolo urbanizzato per ogni comune (SU), calcolata sommando tutte le aree classificate come aree antropizzate e appartenenti alla classe d'uso del suolo 1 del Dusaf;
- La superficie degli ambiti di trasformazione (AT) così come desunta dalla Tavola delle Previsioni del Documento di Piano dei PGT e che rappresenta le aree di nuova urbanizzazione previste dagli strumenti urbanistici comunali;
- La superficie delle trasformazioni in espansione (AE), ovvero quelle che utilizzano suolo libero;
- La superficie delle trasformazioni in riuso (AR), ovvero quelle che trasformano suolo già destinato ad attività antropiche;
- Il rapporto percentuale tra superficie degli ambiti di trasformazione e superficie comunale (AT/AC), che definisce l'andamento della crescita dell'urbanizzazione;
- Il rapporto percentuale tra superficie delle aree di trasformazione in espansione e suolo libero (AE/SL), che definisce l'andamento del consumo di aree libere;
- Il rapporto percentuale tra superficie delle aree di trasformazione in espansione e suolo urbanizzato (AE/SU), che definisce l'andamento della crescita urbana in riferimento all'esistente;
- Il rapporto percentuale tra superficie in espansione e superficie in trasformazione (AE/AT), che individua il peso della trasformazione in termini di consumo di suoli liberi;
- Il rapporto percentuale tra superficie in riuso e superficie in trasformazione (AR/AT), che evidenzia la presenza di trasformazioni della città esistente;
- Il rapporto percentuale tra la superficie del suolo libero e superficie comunale (SL/AC), che mette in evidenza lo stato di urbanizzazione del territorio.

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
1	ADRARA SAN ROCCO	BG	9.337.806	9.076.323	261.483	16.264	16.066	198	0,17	0,18	6,14	98,78	1,22	97,20
2	ALBINO	BG	31.645.949	26.295.373	5.127.812	1.710.990	648.119	1.057.240	5,41	2,46	12,64	37,88	61,79	83,09
3	ALME`	BG	1.977.220	538.925	1.419.298	76.208	55.048	21.160	3,85	10,21	3,88	72,23	27,77	27,26
4	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	10.582.900	7.555.011	2.889.764	160.405	127.056	33.350	1,52	1,68	4,40	79,21	20,79	71,39
5	ALZANO LOMBARDO	BG	13.605.552	10.672.248	2.845.304	50.216	30.877	19.340	0,37	0,29	1,09	61,49	38,51	78,44
6	ANTEGNATE	BG	9.637.331	7.670.201	1.967.129	641.063	271.932	369.131	6,65	3,55	13,82	42,42	57,58	79,59
7	AZZANO SAN PAOLO	BG	4.252.109	1.792.075	2.460.034	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,15
8	BARZANA	BG	2.071.879	1.300.283	771.596	111.032	102.851	8.181	5,36	7,91	13,33	92,63	7,37	62,76
9	BERBENNO	BG	6.180.894	5.053.212	1.124.255	117.234	103.053	14.181	1,90	2,04	9,17	87,90	12,10	81,76
10	BERGAMO	BG	40.337.866	17.146.494	23.169.702	4.314.742	2.059.522	2.248.719	10,70	12,01	8,89	47,73	52,12	42,51
11	BERZO SAN FERMO	BG	5.873.251	5.525.011	348.240	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94,07
12	BOLGARE	BG	8.594.928	5.977.579	2.477.864	937.154	479.277	455.948	10,90	8,02	19,34	51,14	48,65	69,55
13	BONATE SOTTO	BG	6.340.292	4.543.639	1.672.022	134.998	116.182	18.816	2,13	2,56	6,95	86,06	13,94	71,66
14	BOTTANUJO	BG	5.814.269	3.736.886	2.072.053	418.321	249.671	168.650	7,19	6,68	12,05	59,68	40,32	64,27
15	BRANZI	BG	26.162.092	24.820.631	503.074	50.608	49.682	926	0,19	0,20	9,88	98,17	1,83	94,87
16	BRUMANO	BG	8.224.340	8.080.506	143.834	31.910	31.178	731	0,39	0,39	21,68	97,71	2,29	98,25
17	CALCIO	BG	15.738.405	13.413.377	2.125.933	585.366	406.744	178.622	3,72	3,03	19,13	69,49	30,51	85,23
18	CAMERATA CORNELLO	BG	12.516.664	11.852.364	566.300	35.130	16.629	18.246	0,28	0,14	2,94	47,34	51,94	94,69
19	CAPIZZONE	BG	4.684.198	4.137.492	524.260	38.465	30.401	8.064	0,82	0,73	5,80	79,04	20,96	88,33
20	CASNIGO	BG	13.399.310	11.775.258	1.461.046	47.728	43.663	4.065	0,36	0,37	2,99	91,48	8,52	87,88
21	CENATE SOPRA	BG	6.992.932	6.233.386	759.546	135.527	129.735	5.792	1,94	2,08	17,08	95,73	4,27	89,14
22	CIVIDATE AL PIANO	BG	9.946.523	7.917.578	1.906.108	992.841	779.096	213.745	9,98	9,84	40,87	78,47	21,53	79,60
23	COLERE	BG	18.615.719	18.081.673	422.079	2.200.129	2.153.298	45.862	11,82	11,91	510,16	97,87	2,08	97,13

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
24	COLOGNO AL SERIO	BG	18.005.782	13.497.045	4.338.023	1.270.389	776.820	441.937	7,06	5,76	17,91	61,15	34,79	74,96
25	COLZATE	BG	6.393.542	5.775.575	566.431	24.030	22.464	1.566	0,38	0,39	3,97	93,48	6,52	90,33
26	COMUN NUOVO	BG	6.719.302	4.919.318	1.796.555	247.649	177.117	70.532	3,69	3,60	9,86	71,52	28,48	73,21
27	CORNA IMAGNA	BG	4.397.053	4.026.926	370.127	27.781	21.475	6.306	0,63	0,53	5,80	77,30	22,70	91,58
28	CORNALBA	BG	9.403.131	9.136.738	264.516	20.793	18.783	2.010	0,22	0,21	7,10	90,33	9,67	97,17
29	COSTA VOLPINO	BG	19.709.487	15.038.052	2.886.637	504.491	339.840	162.512	2,56	2,26	11,77	67,36	32,21	76,30
30	CREDARO	BG	3.465.418	2.302.113	1.139.618	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66,43
31	ENDINE GAIANO	BG	21.037.572	18.755.662	1.480.316	256.039	137.882	118.157	1,22	0,74	9,31	53,85	46,15	89,15
32	FARA OLIVANA CON SOLA	BG	5.154.949	4.453.719	675.869	329.530	202.105	127.425	6,39	4,54	29,90	61,33	38,67	86,40
33	FONTENO	BG	10.929.288	10.756.819	172.469	108.162	107.491	672	0,99	1,00	62,32	99,38	0,62	98,42
34	GANDOSSO	BG	3.114.464	2.643.938	470.526	73.809	44.890	28.919	2,37	1,70	9,54	60,82	39,18	84,89
35	MADONE	BG	3.052.462	1.542.580	1.509.882	223.074	87.943	135.132	7,31	5,70	5,82	39,42	60,58	50,54
36	MISANO DI GERA D'ADDA	BG	6.133.867	5.109.033	1.021.750	296.810	207.229	89.582	4,84	4,06	20,28	69,82	30,18	83,29
37	MOIO DE' CALVI	BG	6.534.459	6.330.569	179.614	47.188	44.829	2.360	0,72	0,71	24,96	95,00	5,00	96,88
38	MONTELLO	BG	1.766.079	523.574	1.242.505	106.664	73.865	32.800	6,04	14,11	5,94	69,25	30,75	29,65
39	MORENGO	BG	10.022.528	8.702.698	1.016.806	409.330	388.696	20.634	4,08	4,47	38,23	94,96	5,04	86,83
40	MOZZANICA	BG	9.453.524	7.496.634	1.796.924	63.706	31.437	32.269	0,67	0,42	1,75	49,35	50,65	79,30
41	NEMBRO	BG	15.164.344	11.996.525	3.001.168	77.564	73.590	3.974	0,51	0,61	2,45	94,88	5,12	79,11
42	OLMO AL BREMBO	BG	7.047.027	6.743.003	228.605	41.239	18.998	21.156	0,59	0,28	8,31	46,07	51,30	95,69
43	OSIO SOTTO	BG	7.637.176	4.093.596	3.511.660	1.429.235	734.361	694.874	18,71	17,94	20,91	51,38	48,62	53,60
44	PALADINA	BG	1.974.716	1.007.281	967.435	363.139	117.848	245.291	18,39	11,70	12,18	32,45	67,55	51,01
45	PALOSCO	BG	10.720.574	7.785.962	2.678.272	614.999	525.713	89.286	5,74	6,75	19,63	85,48	14,52	72,63
46	PEDRENGO	BG	3.601.044	1.568.587	1.994.025	587.337	284.808	298.500	16,31	18,16	14,28	48,49	50,82	43,56

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
47	POGNANO	BG	3.262.356	2.563.391	698.965	172.233	163.973	8.259	5,28	6,40	23,46	95,20	4,80	78,57
48	PONTERANICA	BG	8.427.550	6.767.199	1.660.351	133.836	99.336	34.500	1,59	1,47	5,98	74,22	25,78	80,30
49	PREMOLO	BG	17.877.981	17.469.463	405.035	115.797	110.871	4.925	0,65	0,63	27,37	95,75	4,25	97,71
50	RIVA DI SOLTÒ	BG	8.522.993	3.564.384	423.886	60.442	59.298	775	0,71	1,66	13,99	98,11	1,28	41,82
51	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	18.998.799	13.690.275	5.040.940	430.357	377.019	53.339	2,27	2,75	7,48	87,61	12,39	72,06
52	RONCOBELLO	BG	25.307.192	24.883.086	398.387	23.828	22.770	1.058	0,09	0,09	5,72	95,56	4,44	98,32
53	RONCOLA	BG	5.016.646	4.467.062	549.584	105.825	80.821	25.004	2,11	1,81	14,71	76,37	23,63	89,04
54	ROTA D'IMAGNA	BG	5.968.655	5.389.531	577.115	56.797	47.714	9.083	0,95	0,89	8,27	84,01	15,99	90,30
55	SAN PAOLO D'ARGON	BG	5.255.369	3.086.862	2.168.507	220.441	150.668	69.773	4,19	4,88	6,95	68,35	31,65	58,74
56	SANT'OMOBONO TERME	BG	11.107.750	9.535.648	1.572.102	319.655	240.623	79.032	2,88	2,52	15,31	75,28	24,72	85,85
57	SCHILPARIO	BG	64.031.699	63.103.117	775.953	59.893	48.384	11.509	0,09	0,08	6,24	80,78	19,22	98,55
58	SEDRINA	BG	5.930.242	4.963.394	872.546	89.215	72.881	16.334	1,50	1,47	8,35	81,69	18,31	83,70
59	SOLZA	BG	1.204.560	523.420	681.005	98.089	13.943	84.146	8,14	2,66	2,05	14,21	85,79	43,45
60	SOVERE	BG	18.428.258	16.665.036	1.621.916	140.351	130.511	9.840	0,76	0,78	8,05	92,99	7,01	90,43
61	SPIRANO	BG	9.349.256	7.457.247	1.892.009	236.018	201.218	34.800	2,52	2,70	10,64	85,26	14,74	79,76
62	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	12.982.465	5.994.097	852.604	120.895	114.525	6.122	0,93	1,91	13,43	94,73	5,06	46,17
63	TORRE DE' ROVERI	BG	2.721.474	1.863.040	858.435	71.440	59.554	11.886	2,63	3,20	6,94	83,36	16,64	68,46
64	TREVIOLO	BG	8.658.070	5.145.023	3.216.368	429.772	336.987	92.785	4,96	6,55	10,48	78,41	21,59	59,42
65	UBIALE CLANEZZO	BG	7.366.313	6.507.318	737.268	49.135	30.902	18.233	0,67	0,47	4,19	62,89	37,11	88,34
66	URGNANO	BG	14.611.722	10.750.883	3.852.344	514.469	318.350	196.119	3,52	2,96	8,26	61,88	38,12	73,58
67	VALBREMBO	BG	3.628.791	1.872.476	1.744.234	71.346	15.369	55.977	1,97	0,82	0,88	21,54	78,46	51,60
68	VALNEGRA	BG	2.138.760	2.055.094	83.666	14.164	12.712	1.452	0,66	0,62	15,19	89,75	10,25	96,09
69	VALTORTA	BG	31.433.947	31.010.090	319.974	309.193	281.989	26.698	0,98	0,91	88,13	91,20	8,63	98,65

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
70	VERDELLINO	BG	3.833.507	1.162.734	2.670.773	407.715	227.418	180.297	10,64	19,56	8,52	55,78	44,22	30,33
71	VERDELO	BG	7.384.321	4.782.433	2.585.356	423.367	338.648	84.720	5,73	7,08	13,10	79,99	20,01	64,76
72	VIADANICA	BG	5.412.459	5.003.532	408.927	30.397	27.948	2.449	0,56	0,56	6,83	91,94	8,06	92,44
73	VILMINORE DI SCALVE	BG	40.967.849	40.159.864	648.687	182.277	168.389	11.973	0,44	0,42	25,96	92,38	6,57	98,03
74	AGNOSINE	BS	13.502.422	12.778.799	723.622	13.278	13.278	0	0,10	0,10	1,83	100,00	0,00	94,64
75	ANGOLO TERME	BS	30.532.150	29.553.911	707.114	104.505	71.983	32.049	0,34	0,24	10,18	68,88	30,67	96,80
76	AZZANO MELLA	BS	10.494.559	9.041.482	1.326.184	680.343	649.536	30.807	6,48	7,18	48,98	95,47	4,53	86,15
77	BAGNOLO MELLA	BS	31.286.513	25.239.701	5.676.272	366.874	339.605	27.268	1,17	1,35	5,98	92,57	7,43	80,67
78	BARBARIGA	BS	11.372.756	10.068.548	1.304.208	159.143	144.449	14.694	1,40	1,43	11,08	90,77	9,23	88,53
79	BEDIZZOLE	BS	26.413.300	19.905.763	6.321.749	303.022	265.087	37.935	1,15	1,33	4,19	87,48	12,52	75,36
80	BERLINGO	BS	4.598.267	3.356.514	1.197.795	80.904	63.489	17.415	1,76	1,89	5,30	78,47	21,53	73,00
81	BIENNO	BS	30.609.544	29.578.478	845.432	752.870	645.836	81.367	2,46	2,18	76,39	85,78	10,81	96,63
82	BIONE	BS	17.322.577	16.777.217	543.962	28.897	28.140	757	0,17	0,17	5,17	97,38	2,62	96,85
83	BORGIO SAN GIACOMO	BS	29.287.067	26.199.127	3.019.399	1.097.189	1.028.530	68.659	3,75	3,93	34,06	93,74	6,26	89,46
84	BOTTICINO	BS	18.560.474	15.009.910	3.550.564	576.256	429.442	146.814	3,10	2,86	12,10	74,52	25,48	80,87
85	CAINO	BS	17.256.055	16.633.049	623.006	101.473	73.000	28.473	0,59	0,44	11,72	71,94	28,06	96,39
86	CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	11.774.469	8.990.881	2.699.551	144.097	114.431	29.665	1,22	1,27	4,24	79,41	20,59	76,36
87	CALVISANO	BS	45.038.221	38.073.325	6.785.497	216.887	153.378	63.509	0,48	0,40	2,26	70,72	29,28	84,54
88	CAPOVALE	BS	22.782.667	22.611.139	171.528	35.588	35.541	47	0,16	0,16	20,72	99,87	0,13	99,25
89	CARPENEDOLO	BS	30.246.551	24.361.205	5.755.596	372.118	318.827	53.291	1,23	1,31	5,54	85,68	14,32	80,54
90	CASTEGNATO	BS	9.244.785	5.504.397	3.740.388	401.009	375.304	25.705	4,34	6,82	10,03	93,59	6,41	59,54
91	CASTEL MELLA	BS	7.512.431	4.254.103	3.029.619	276.575	224.140	52.435	3,68	5,27	7,40	81,04	18,96	56,63
92	CASTO	BS	21.334.940	20.572.218	753.290	18.403	18.063	341	0,09	0,09	2,40	98,15	1,85	96,43

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
93	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	22.212.083	16.674.717	5.510.892	101.902	76.956	24.946	0,46	0,46	1,40	75,52	24,48	75,07
94	CEDEGOLO	BS	11.101.489	10.665.574	331.595	11.667	11.408	260	0,11	0,11	3,44	97,78	2,23	96,07
95	CELLATICA	BS	6.572.741	4.432.440	2.140.301	103.423	84.953	18.470	1,57	1,92	3,97	82,14	17,86	67,44
96	CERVENO	BS	21.528.044	21.184.716	306.735	29.224	26.605	2.619	0,14	0,13	8,67	91,04	8,96	98,41
97	CHIARI	BS	37.987.778	30.867.441	7.112.463	1.733.347	1.234.311	491.160	4,56	4,00	17,35	71,21	28,34	81,26
98	CIVIDATE CAMUNO	BS	3.292.652	1.974.549	1.188.253	48.826	41.355	7.039	1,48	2,09	3,48	84,70	14,42	59,97
99	COCCAGLIO	BS	11.998.889	8.909.957	3.088.932	225.087	182.548	42.540	1,88	2,05	5,91	81,10	18,90	74,26
100	COLOGNE	BS	13.888.605	10.737.867	3.150.739	196.064	164.357	31.707	1,41	1,53	5,22	83,83	16,17	77,31
101	CONCESIO	BS	19.122.968	14.927.816	4.095.101	119.386	97.967	21.418	0,62	0,66	2,39	82,06	17,94	78,06
102	ESINE	BS	31.054.587	28.722.446	1.897.977	146.107	135.470	10.637	0,47	0,47	7,14	92,72	7,28	92,49
103	FIESSE	BS	16.115.279	14.591.973	1.455.340	92.115	62.515	29.600	0,57	0,43	4,30	67,87	32,13	90,55
104	GARDONE RIVIERA	BS	21.165.018	13.625.059	1.381.982	26.979	26.052	927	0,13	0,19	1,89	96,56	3,44	64,38
105	GAVARDO	BS	29.813.646	25.337.621	4.294.742	370.852	223.077	147.775	1,24	0,88	5,19	60,15	39,85	84,99
106	GHEDI	BS	60.720.594	45.245.703	15.141.494	461.153	409.068	52.085	0,76	0,90	2,70	88,71	11,29	74,51
107	GIANICO	BS	13.230.693	12.360.874	761.084	113.417	84.020	29.397	0,86	0,68	11,04	74,08	25,92	93,43
108	GUSSAGO	BS	25.049.291	19.361.553	5.687.737	460.585	411.319	49.266	1,84	2,12	7,23	89,30	10,70	77,29
109	IDRO	BS	22.335.057	15.641.998	1.241.811	150.698	129.705	20.993	0,67	0,83	10,44	86,07	13,93	70,03
110	IRMA	BS	5.037.224	4.996.787	40.437	42.908	41.225	1.683	0,85	0,83	101,95	96,08	3,92	99,20
111	ISORELLA	BS	15.387.069	12.697.670	2.674.680	186.015	118.004	68.011	1,21	0,93	4,41	63,44	36,56	82,52
112	LAVENONE	BS	31.890.291	31.583.715	258.197	35.247	27.429	7.818	0,11	0,09	10,62	77,82	22,18	99,04
113	LENO	BS	58.712.089	49.995.567	7.956.755	570.365	444.629	125.735	0,97	0,89	5,59	77,96	22,04	85,15
114	LOGRATO	BS	12.324.726	10.320.064	1.936.829	148.452	137.478	10.975	1,20	1,33	7,10	92,61	7,39	83,73
115	LONATO DEL GARDA	BS	68.180.912	56.330.112	11.613.133	1.321.268	1.115.891	204.409	1,94	1,98	9,61	84,46	15,47	82,62

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
116	LONGHENA	BS	3.411.706	2.967.995	443.711	28.992	22.968	6.023	0,85	0,77	5,18	79,22	20,77	86,99
117	LOSINE	BS	6.333.942	6.026.378	221.287	92.688	90.579	2.109	1,46	1,50	40,93	97,72	2,28	95,14
118	MAIRANO	BS	11.583.102	10.207.504	1.375.598	75.366	72.754	2.612	0,65	0,71	5,29	96,53	3,47	88,12
119	MALEGNO	BS	6.936.058	6.309.766	572.363	66.037	32.586	33.451	0,95	0,52	5,69	49,35	50,65	90,97
120	MANERBIO	BS	27.754.519	20.734.806	6.682.430	619.135	390.764	228.371	2,23	1,88	5,85	63,11	36,89	74,71
121	MARCHENO	BS	22.736.418	21.400.993	1.236.119	129.464	123.517	5.905	0,57	0,58	9,99	95,41	4,56	94,13
122	MARONE	BS	23.570.196	13.642.942	1.031.222	78.498	42.203	36.203	0,33	0,31	4,09	53,76	46,12	57,88
123	MAZZANO	BS	15.637.036	10.524.063	5.111.235	763.354	709.964	53.389	4,88	6,75	13,89	93,01	6,99	67,30
124	MONTIRONE	BS	10.532.271	7.443.307	2.595.456	171.903	97.140	26.509	1,63	1,31	3,74	56,51	15,42	70,67
125	MURA	BS	12.575.752	12.069.014	500.244	46.232	45.512	720	0,37	0,38	9,10	98,44	1,56	95,97
126	ODOLO	BS	6.493.936	5.198.845	1.295.091	83.487	78.396	5.090	1,29	1,51	6,05	93,90	6,10	80,06
127	ONO SAN PIETRO	BS	13.890.586	13.539.220	312.349	90.528	83.899	6.628	0,65	0,62	26,86	92,68	7,32	97,47
128	ORZINUOVI	BS	48.061.100	40.766.633	6.795.159	507.003	404.201	102.803	1,05	0,99	5,95	79,72	20,28	84,82
129	ORZIVECCHI	BS	9.887.880	8.261.952	1.469.794	142.081	124.579	17.502	1,44	1,51	8,48	87,68	12,32	83,56
130	PADENGHE SUL GARDA	BS	22.174.816	5.945.739	3.482.492	88.651	76.650	12.001	0,40	1,29	2,20	86,46	13,54	26,81
131	PADERNO FRANCIACORTA	BS	5.560.867	3.796.567	1.737.018	223.378	126.581	75.256	4,02	3,33	7,29	56,67	33,69	68,27
132	PAITONE	BS	7.859.088	6.423.345	1.435.742	175.271	121.409	53.861	2,23	1,89	8,46	69,27	30,73	81,73
133	PARATICO	BS	6.183.281	3.467.740	2.025.495	85.778	47.232	38.546	1,39	1,36	2,33	55,06	44,94	56,08
134	PASSIRANO	BS	13.514.550	10.115.609	3.384.483	132.008	99.851	32.156	0,98	0,99	2,95	75,64	24,36	74,85
135	PAVONE DEL MELLA	BS	11.698.576	9.961.021	1.630.232	147.057	78.726	68.331	1,26	0,79	4,83	53,53	46,47	85,15
136	PERTICA ALTA	BS	20.899.406	20.674.525	217.970	85.693	85.324	370	0,41	0,41	39,14	99,57	0,43	98,92
137	PERTICA BASSA	BS	30.141.628	29.858.282	249.441	19.807	19.573	235	0,07	0,07	7,85	98,82	1,19	99,06
138	PEZZAZE	BS	21.598.842	21.026.724	524.832	76.072	70.198	5.874	0,35	0,33	13,38	92,28	7,72	97,35

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
139	PIAN CAMUNO	BS	10.971.625	9.058.289	1.892.865	247.712	185.056	62.656	2,26	2,04	9,78	74,71	25,29	82,56
140	PISOGNE	BS	49.327.361	40.667.300	2.756.227	116.317	106.131	10.151	0,24	0,26	3,85	91,24	8,73	82,44
141	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	9.116.936	7.052.359	2.042.136	159.998	129.644	30.354	1,75	1,84	6,35	81,03	18,97	77,35
142	POMPIANO	BS	15.185.326	12.941.978	1.999.509	262.259	252.459	9.799	1,73	1,95	12,63	96,26	3,74	85,23
143	PONCARALE	BS	12.633.392	9.831.865	2.569.233	272.949	230.942	42.008	2,16	2,35	8,99	84,61	15,39	77,82
144	PONTEVICO	BS	29.238.986	25.174.304	3.856.557	114.574	32.777	81.798	0,39	0,13	0,85	28,61	71,39	86,10
145	POZZOLENGO	BS	21.328.485	17.838.476	3.393.197	137.296	97.572	39.724	0,64	0,55	2,88	71,07	28,93	83,64
146	PREVALLE	BS	9.947.862	7.110.899	2.737.089	373.578	293.102	80.426	3,76	4,12	10,71	78,46	21,53	71,48
147	PROVAGLIO D'ISEO	BS	16.212.303	13.302.556	2.823.343	111.043	78.594	32.449	0,68	0,59	2,78	70,78	29,22	82,05
148	PROVAGLIO VAL SABBIA	BS	14.902.856	14.613.804	289.052	36.058	35.815	243	0,24	0,25	12,39	99,33	0,67	98,06
149	PUEGNAGO SUL GARDA	BS	10.969.646	9.265.523	1.663.419	231.827	189.659	42.168	2,11	2,05	11,40	81,81	18,19	84,47
150	REMEDELLO	BS	21.371.479	18.914.021	2.361.304	242.319	125.215	117.104	1,13	0,66	5,30	51,67	48,33	88,50
151	RODENGO - SAIANO	BS	12.851.458	8.830.475	4.020.983	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68,71
152	ROE' VOLCIANO	BS	5.782.854	4.181.783	1.562.285	41.052	37.300	3.752	0,71	0,89	2,39	90,86	9,14	72,31
153	RONCADELLE	BS	9.220.595	5.142.182	3.991.088	44.469	35.521	8.947	0,48	0,69	0,89	79,88	20,12	55,77
154	RUDIANO	BS	9.779.605	7.772.846	1.886.844	255.616	213.343	42.273	2,61	2,74	11,31	83,46	16,54	79,48
155	SABBIO CHIESE	BS	18.349.316	16.394.663	1.820.308	185.786	146.560	39.226	1,01	0,89	8,05	78,89	21,11	89,35
156	SALE MARASINO	BS	16.400.236	13.336.350	1.416.037	65.207	43.921	21.286	0,40	0,33	3,10	67,36	32,64	81,32
157	SALO'	BS	25.997.262	13.003.446	3.635.530	355.098	244.547	110.550	1,37	1,88	6,73	68,87	31,13	50,02
158	SAN ZENO NAVIGLIO	BS	6.185.506	3.836.106	2.324.529	363.028	296.084	66.944	5,87	7,72	12,74	81,56	18,44	62,02
159	SAVIORE DELL'ADAMELLO	BS	83.930.928	65.798.639	380.023	21.479	21.309	170	0,03	0,03	5,61	99,21	0,79	78,40
160	SELLERO	BS	13.989.591	12.936.807	822.791	102.645	76.095	26.550	0,73	0,59	9,25	74,13	25,87	92,47
161	SERLE	BS	18.564.730	15.204.161	3.357.933	16.633	13.706	2.926	0,09	0,09	0,41	82,40	17,59	81,90

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
162	SIRMIONE	BS	29.395.028	3.195.861	4.604.905	521.315	100.953	395.385	1,77	3,16	2,19	19,37	75,84	10,87
163	SULZANO	BS	10.856.341	8.002.321	875.440	12.405	12.177	228	0,11	0,15	1,39	98,16	1,84	73,71
164	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	19.882.006	19.353.179	505.873	27.974	27.760	215	0,14	0,14	5,49	99,24	0,77	97,34
165	TIGNALE	BS	45.628.821	34.840.409	1.009.418	210.468	141.867	57.140	0,46	0,41	14,05	67,41	27,15	76,36
166	URAGO D'OGGIO	BS	10.553.161	9.133.528	1.329.111	195.367	166.641	28.725	1,85	1,82	12,54	85,30	14,70	86,55
167	VEROLANUOVA	BS	25.789.819	20.746.781	5.042.943	326.307	236.643	89.664	1,27	1,14	4,69	72,52	27,48	80,45
168	VEZZA D'OGGIO	BS	54.130.005	53.208.830	709.042	78.252	76.490	1.761	0,14	0,14	10,79	97,75	2,25	98,30
169	VILLA CARCINA	BS	14.425.766	11.998.866	2.341.895	194.700	177.888	16.812	1,35	1,48	7,60	91,37	8,63	83,18
170	VILLACHIARA	BS	16.738.144	15.475.171	1.018.512	31.039	30.957	82	0,19	0,20	3,04	99,74	0,26	92,45
171	VILLANUOVA SUL CLISI	BS	9.150.937	7.205.919	1.834.231	160.764	88.808	71.781	1,76	1,23	4,84	55,24	44,65	78,75
172	VOBARNO	BS	53.307.050	50.405.735	2.699.318	207.744	145.930	61.814	0,39	0,29	5,41	70,25	29,75	94,56
173	ALBIOLO	CO	2.819.620	1.881.283	938.337	28.395	27.614	780	1,01	1,47	2,94	97,25	2,75	66,72
174	ALSERIO	CO	1.419.226	862.179	459.432	43.032	21.358	21.674	3,03	2,48	4,65	49,63	50,37	60,75
175	ALZATE BRIANZA	CO	7.637.894	5.619.678	2.018.216	227.733	83.114	144.618	2,98	1,48	4,12	36,50	63,50	73,58
176	ARIOSIO	CO	2.714.062	1.098.242	1.615.820	161.751	99.395	62.357	5,96	9,05	6,15	61,45	38,55	40,46
177	BINAGO	CO	6.937.075	5.583.268	1.353.807	16.140	11.657	4.484	0,23	0,21	0,86	72,22	27,78	80,48
178	BLESSAGNO	CO	3.433.268	3.318.914	114.354	28.640	23.591	5.049	0,83	0,71	20,63	82,37	17,63	96,67
179	BREGNANO	CO	6.249.793	4.156.103	2.089.533	335.311	216.364	114.789	5,37	5,21	10,35	64,53	34,23	66,50
180	CABIATE	CO	3.223.786	936.898	2.286.888	117.185	15.178	102.007	3,64	1,62	0,66	12,95	87,05	29,06
181	CADORAGO	CO	7.174.265	4.642.688	2.531.577	196.268	125.596	70.672	2,74	2,71	4,96	63,99	36,01	64,71
182	CARATE URIO	CO	7.138.715	5.227.418	392.351	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73,23
183	CARLAZZO	CO	12.684.769	10.922.702	1.123.467	62.598	50.437	12.161	0,49	0,46	4,49	80,57	19,43	86,11
184	CASASCO D'INTELVI	CO	4.239.110	3.885.446	353.663	1.884	1.884	0	0,04	0,05	0,53	100,00	0,00	91,66

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
185	CERMANATE	CO	8.124.794	5.236.613	2.888.181	413.609	304.562	109.047	5,09	5,82	10,55	73,64	26,36	64,45
186	CLAINO CON OSTENO	CO	12.547.165	7.841.825	304.528	104.319	54.372	49.913	0,83	0,69	17,85	52,12	47,85	62,50
187	CUCCIAGO	CO	4.981.633	3.388.238	1.593.394	104.041	38.069	65.973	2,09	1,12	2,39	36,59	63,41	68,01
188	ERBA	CO	17.885.186	11.347.777	6.226.986	697.792	326.490	371.302	3,90	2,88	5,24	46,79	53,21	63,45
189	FINO MORNASCO	CO	7.359.588	3.895.546	3.464.043	297.111	147.469	149.642	4,04	3,79	4,26	49,63	50,37	52,93
190	GIRONICO	CO	4.302.788	3.493.532	809.256	29.453	27.193	2.260	0,68	0,78	3,36	92,33	7,67	81,19
191	GRANDATE	CO	2.790.316	963.226	1.827.090	1.204	1.199	5	0,04	0,12	0,07	99,58	0,42	34,52
192	GRIANTE	CO	6.997.718	1.935.139	462.143	30.415	28.596	1.819	0,43	1,48	6,19	94,02	5,98	27,65
193	LASNIGO	CO	5.570.047	5.337.962	222.662	2.280	26	2.254	0,04	0,00	0,01	1,14	98,86	95,83
194	LURAGO MARINONE	CO	3.852.074	2.831.288	1.018.578	57.024	37.933	19.091	1,48	1,34	3,72	66,52	33,48	73,50
195	LURATE CACCIVIO	CO	6.007.578	2.475.088	3.532.490	114.848	34.017	80.831	1,91	1,37	0,96	29,62	70,38	41,20
196	MERONE	CO	3.234.700	1.465.007	1.640.580	64.175	35.012	29.163	1,98	2,39	2,13	54,56	45,44	45,29
197	MEZZEGRA	CO	3.328.208	2.888.517	435.925	7.725	7.725	0	0,23	0,27	1,77	100,00	0,00	86,79
198	OSSUCCIO	CO	7.987.790	6.097.112	454.448	41.000	14.291	26.709	0,51	0,23	3,14	34,86	65,14	76,33
199	POGNANA LARIO	CO	5.000.924	3.621.898	194.639	9.997	8.061	1.935	0,20	0,22	4,14	80,63	19,36	72,42
200	PONNA	CO	5.899.931	5.783.922	112.171	25.679	24.590	1.089	0,44	0,43	21,92	95,76	4,24	98,03
201	RAMPONIO VERNA	CO	5.044.300	4.744.403	298.950	9.337	6.327	3.009	0,19	0,13	2,12	67,76	32,23	94,05
202	RONAGO	CO	2.164.410	1.599.668	560.714	126.658	106.963	19.695	5,85	6,69	19,08	84,45	15,55	73,91
203	ROVELLO PORRO	CO	5.783.059	3.927.526	1.855.533	256.590	188.985	67.605	4,44	4,81	10,18	73,65	26,35	67,91
204	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	CO	10.551.874	10.255.051	295.079	10.335	9.781	554	0,10	0,10	3,31	94,64	5,36	97,19
205	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	3.107.843	1.814.905	1.292.939	35.542	28.478	7.063	1,14	1,57	2,20	80,12	19,87	58,40
206	SEINNA COMASCO	CO	2.667.051	1.643.494	1.023.556	192.559	54.216	138.343	7,22	3,30	5,30	28,16	71,84	61,62

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
207	SOLBIATE	CO	4.141.475	3.061.833	1.079.642	17.336	13.250	4.087	0,42	0,43	1,23	76,43	23,58	73,93
208	VALBRONA	CO	13.598.751	11.646.078	992.257	100.722	72.659	28.063	0,74	0,62	7,32	72,14	27,86	85,64
209	VALMOREA	CO	3.134.508	2.160.834	973.674	17.406	3.312	14.094	0,56	0,15	0,34	19,03	80,97	68,94
210	VENIANO	CO	3.126.265	1.863.044	1.263.221	15.993	13.906	2.087	0,51	0,75	1,10	86,95	13,05	59,59
211	ACQUANEGRA CREMONESE	CR	9.231.116	8.299.539	866.725	141.238	131.568	9.670	1,53	1,59	15,18	93,15	6,85	89,91
212	ANNICCO	CR	19.288.806	17.695.464	1.516.334	142.914	141.034	1.880	0,74	0,80	9,30	98,68	1,32	91,74
213	AZZANELLO	CR	11.117.873	10.460.406	542.013	70.982	46.216	24.767	0,64	0,44	8,53	65,11	34,89	94,09
214	BONEMERSE	CR	5.880.989	5.206.730	674.259	457.857	452.327	5.530	7,79	8,69	67,09	98,79	1,21	88,53
215	CALVATONE	CR	13.543.319	12.371.377	845.954	286.379	270.977	15.402	2,11	2,19	32,03	94,62	5,38	91,35
216	CAMISANO	CR	10.821.187	9.861.023	960.164	67.234	56.988	10.245	0,62	0,58	5,94	84,76	15,24	91,13
217	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	4.628.745	4.193.315	435.430	104.022	38.985	65.037	2,25	0,93	8,95	37,48	62,52	90,59
218	CAPERGNANICA	CR	6.810.635	5.907.522	903.113	248.827	220.719	28.108	3,65	3,74	24,44	88,70	11,30	86,74
219	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	23.182.410	20.890.118	2.292.291	310.977	175.856	135.121	1,34	0,84	7,67	56,55	43,45	90,11
220	CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CR	9.034.865	8.060.301	870.420	187.315	186.856	459	2,07	2,32	21,47	99,75	0,25	89,21
221	CASALETTO CEREDANO	CR	6.563.593	5.814.883	626.457	48.687	48.235	452	0,74	0,83	7,70	99,07	0,93	88,59
222	CASALETTO VAPRIO	CR	5.448.333	4.680.661	767.672	33.268	14.029	19.239	0,61	0,30	1,83	42,17	57,83	85,91
223	CASALMAGGIORE	CR	64.236.688	53.976.331	8.600.681	485.797	365.365	120.432	0,76	0,68	4,25	75,21	24,79	84,03
224	CASALMORANO	CR	12.140.021	10.919.703	1.094.676	77.135	75.967	1.168	0,64	0,70	6,94	98,49	1,51	89,95
225	CASTELLEONE	CR	45.026.424	39.601.650	5.365.665	1.712.501	989.813	720.301	3,80	2,50	18,45	57,80	42,06	87,95
226	CASTELVISCONTI	CR	9.889.901	9.281.840	499.013	8.345	5.977	2.368	0,08	0,06	1,20	71,62	28,38	93,85
227	CELLA DATI	CR	19.175.654	18.313.570	766.085	240.960	221.777	19.183	1,26	1,21	28,95	92,04	7,96	95,50
228	CICOGNOLO	CR	6.953.674	6.281.236	672.437	290.267	284.785	5.482	4,17	4,53	42,35	98,11	1,89	90,33
229	CORTE DE' FRATI	CR	20.210.923	18.764.159	1.347.839	87.369	84.757	2.612	0,43	0,45	6,29	97,01	2,99	92,84

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
230	CREMONA	CR	70.291.479	46.399.105	22.961.171	2.684.210	1.781.912	902.297	3,82	3,84	7,76	66,38	33,61	66,01
231	CREMOSANO	CR	5.785.104	4.923.994	807.774	86.539	85.252	1.287	1,50	1,73	10,55	98,51	1,49	85,12
232	CROTTA D'ADDA	CR	12.862.486	11.073.312	784.374	42.957	334	42.623	0,33	0,00	0,04	0,78	99,22	86,09
233	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	6.604.767	6.104.318	473.575	14.238	8.824	5.414	0,22	0,14	1,86	61,97	38,03	92,42
234	DOVERA	CR	20.536.690	18.484.759	2.033.604	296.424	263.724	32.699	1,44	1,43	12,97	88,97	11,03	90,01
235	DRIZZONA	CR	11.683.559	10.686.418	834.318	264.764	234.949	29.814	2,27	2,20	28,16	88,74	11,26	91,47
236	FIESCO	CR	8.114.327	7.255.935	826.363	126.726	75.629	51.098	1,56	1,04	9,15	59,68	40,32	89,42
237	GENIVOLTA	CR	18.684.676	17.201.607	1.279.041	191.862	50.649	136.330	1,03	0,29	3,96	26,40	71,06	92,06
238	GRONTARDO	CR	12.173.376	11.173.923	998.544	81.046	76.285	4.761	0,67	0,68	7,64	94,13	5,87	91,79
239	IZANO	CR	6.256.588	5.191.350	1.006.677	150.165	130.926	19.164	2,40	2,52	13,01	87,19	12,76	82,97
240	MADIGNANO	CR	10.763.229	9.187.023	1.445.508	371.175	203.848	167.327	3,45	2,22	14,10	54,92	45,08	85,36
241	MARTIGNANA DI PO	CR	14.467.381	12.625.947	999.304	44.198	40.056	4.142	0,31	0,32	4,01	90,63	9,37	87,27
242	MONTE CREMASCO	CR	2.360.149	1.592.615	767.045	4.123	3.818	305	0,17	0,24	0,50	92,60	7,40	67,48
243	MONTODINE	CR	10.880.561	9.479.010	1.074.987	371.737	290.094	81.195	3,42	3,06	26,99	78,04	21,84	87,12
244	OLMENETA	CR	9.143.281	8.522.266	618.214	90.788	89.369	1.419	0,99	1,05	14,46	98,44	1,56	93,21
245	PADERNO PONCHIELLI	CR	23.926.206	22.403.237	1.522.969	30.721	26.500	4.221	0,13	0,12	1,74	86,26	13,74	93,63
246	PALAZZO PIGNANO	CR	8.892.216	7.105.985	1.761.758	167.917	146.502	21.414	1,89	2,06	8,32	87,25	12,75	79,91
247	PANDINO	CR	22.185.537	18.857.212	3.230.914	390.376	341.583	48.793	1,76	1,81	10,57	87,50	12,50	85,00
248	PESCAROLO ED UNITI	CR	16.564.889	15.405.465	1.157.773	129.256	126.900	2.356	0,78	0,82	10,96	98,18	1,82	93,00
249	PESSINA CREMONESE	CR	22.133.523	20.755.384	1.129.853	108.686	92.231	16.455	0,49	0,44	8,16	84,86	15,14	93,77
250	PIANENGO	CR	5.869.933	4.912.257	898.715	77.830	33.391	44.439	1,33	0,68	3,72	42,90	57,10	83,69
251	PIERANICA	CR	2.756.245	2.347.721	408.524	91.978	83.455	8.523	3,34	3,55	20,43	90,73	9,27	85,18
252	POZZAGLIO ED UNITI	CR	20.389.323	19.047.140	1.342.182	829.422	696.074	133.348	4,07	3,65	51,86	83,92	16,08	93,42

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
253	QUINTANO	CR	2.837.394	2.468.442	368.952	81.081	74.228	6.852	2,86	3,01	20,12	91,55	8,45	87,00
254	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	27.300.039	25.427.558	1.819.909	159.633	139.752	19.881	0,58	0,55	7,68	87,55	12,45	93,14
255	RIVOLTA D'ADDA	CR	29.981.440	26.125.711	3.254.262	491.450	482.895	8.555	1,64	1,85	14,84	98,26	1,74	87,14
256	ROMANENGO	CR	14.879.945	13.207.982	1.653.553	167.906	88.748	79.159	1,13	0,67	5,37	52,86	47,14	88,76
257	SERGNANO	CR	12.481.915	10.625.503	1.670.289	86.787	83.143	3.644	0,70	0,78	4,98	95,80	4,20	85,13
258	SESTO ED UNITI	CR	26.422.885	24.275.435	2.141.810	291.525	250.865	40.660	1,10	1,03	11,71	86,05	13,95	91,87
259	SONCINO	CR	45.389.788	39.150.611	5.431.780	551.998	507.154	44.844	1,22	1,30	9,34	91,88	8,12	86,25
260	SORESINA	CR	28.515.763	24.652.770	3.856.612	354.845	157.517	197.328	1,24	0,64	4,08	44,39	55,61	86,45
261	SOSPIRO	CR	19.123.532	17.378.580	1.744.951	500.688	393.460	107.228	2,62	2,26	22,55	78,58	21,42	90,88
262	SPINO D'ADDA	CR	19.890.940	16.797.508	2.620.176	291.922	208.935	82.987	1,47	1,24	7,97	71,57	28,43	84,45
263	TICENGO	CR	8.040.471	7.389.694	650.776	39.410	37.105	2.305	0,49	0,50	5,70	94,15	5,85	91,91
264	TORLINO VIMERCATI	CR	5.677.123	5.377.703	299.420	7.672	7.647	25	0,14	0,14	2,55	99,67	0,33	94,73
265	TORRE DE' PICENARDI	CR	17.049.450	15.500.918	1.548.533	129.792	127.475	2.316	0,76	0,82	8,23	98,21	1,78	90,92
266	TRIGOLO	CR	16.160.913	14.913.996	1.156.079	115.897	96.186	19.711	0,72	0,64	8,32	82,99	17,01	92,28
267	VAIANO CREMASCO	CR	6.260.832	4.746.393	1.446.358	55.501	55.062	440	0,89	1,16	3,81	99,21	0,79	75,81
268	VAILATE	CR	9.789.415	8.566.165	1.223.250	127.472	120.214	7.258	1,30	1,40	9,83	94,31	5,69	87,50
269	VOLONGO	CR	7.993.525	7.311.065	513.991	101.061	75.062	25.998	1,26	1,03	14,60	74,27	25,73	91,46
270	VOLTIDO	CR	12.289.809	11.870.618	419.191	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96,59
271	BARZAGO	LC	3.605.460	2.385.065	1.220.394	168.649	43.602	125.047	4,68	1,83	3,57	25,85	74,15	66,15
272	BULCIAGO	LC	3.133.673	1.767.587	1.366.085	52.482	20.200	32.282	1,67	1,14	1,48	38,49	61,51	56,41
273	CALCO	LC	4.555.481	2.563.486	1.786.955	101.523	55.959	45.564	2,23	2,18	3,13	55,12	44,88	56,27
274	CASSINA VALSASSINA	LC	2.761.468	2.485.457	276.011	4.954	4.954	0	0,18	0,20	1,79	100,00	0,00	90,00
275	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	3.792.292	2.230.198	1.562.094	93.701	53.583	40.119	2,47	2,40	3,43	57,19	42,82	58,81

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
276	CREMELLA	LC	1.832.761	1.203.685	629.076	23.480	23.238	242	1,28	1,93	3,69	98,97	1,03	65,68
277	CREMENO	LC	13.246.756	12.175.180	1.071.576	52.426	39.935	12.492	0,40	0,33	3,73	76,17	23,83	91,91
278	DERVIO	LC	11.364.907	5.766.449	1.106.985	19.500	4.486	15.014	0,17	0,08	0,41	23,01	76,99	50,74
279	GALBIATE	LC	16.027.719	12.035.836	2.892.643	64.719	34.847	29.872	0,40	0,29	1,20	53,84	46,16	75,09
280	INTROZZO	LC	3.646.098	3.535.082	111.015	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96,96
281	LOMAGNA	LC	3.990.229	2.371.183	1.619.046	22.189	11.625	10.565	0,56	0,49	0,72	52,39	47,61	59,42
282	MOGGIO	LC	13.195.658	12.817.336	375.516	22.653	15.032	7.621	0,17	0,12	4,00	66,36	33,64	97,13
283	MONTICELLO BRIANZA	LC	4.618.851	2.657.133	1.961.719	68.864	24.689	44.175	1,49	0,93	1,26	35,85	64,15	57,53
284	OLGINATE	LC	7.994.501	5.023.662	2.475.779	312.405	205.809	106.596	3,91	4,10	8,31	65,88	34,12	62,84
285	OLIVETO LARIO	LC	16.418.603	7.261.570	824.375	70.883	43.332	26.652	0,43	0,60	5,26	61,13	37,60	44,23
286	OSNAGO	LC	4.441.148	2.513.108	1.928.040	207.679	120.124	87.555	4,68	4,78	6,23	57,84	42,16	56,59
287	PRIMALUNA	LC	22.784.488	21.466.883	1.117.655	82.947	69.773	13.174	0,36	0,33	6,24	84,12	15,88	94,22
288	SIRTORI	LC	4.280.256	2.651.711	1.628.545	203.604	105.221	98.384	4,76	3,97	6,46	51,68	48,32	61,95
289	SUEGLIO	LC	4.005.647	3.839.270	165.464	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95,85
290	TORRE DE' BUSI	LC	9.252.391	8.380.101	872.291	82.294	68.653	13.641	0,89	0,82	7,87	83,42	16,58	90,57
291	TREMENICO	LC	9.161.216	9.045.445	115.771	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98,74
292	VESTRENO	LC	2.776.785	2.593.504	180.913	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93,40
293	BOFFALORA D'ADDA	LO	8.299.440	7.107.601	706.363	80.976	78.494	2.482	0,98	1,10	11,11	96,93	3,07	85,64
294	BORGIO SAN GIOVANNI	LO	7.584.400	6.230.480	1.263.799	357.585	326.345	31.240	4,71	5,24	25,82	91,26	8,74	82,15
295	CAMAIRAGO	LO	12.847.217	11.668.018	762.228	82.313	77.697	4.617	0,64	0,67	10,19	94,39	5,61	90,82
296	CASELLE LANDI	LO	25.884.889	22.660.881	1.228.894	135.439	115.484	19.955	0,52	0,51	9,40	85,27	14,73	87,54
297	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	13.102.559	11.527.078	1.443.525	214.087	206.817	7.271	1,63	1,79	14,33	96,60	3,40	87,98
298	CASTIRAGA VIDARDO	LO	5.220.833	4.034.781	1.076.685	152.751	142.390	10.361	2,93	3,53	13,22	93,22	6,78	77,28

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
299	CERVIGNANO D'ADDA	LO	4.128.778	3.551.836	527.092	7.356	0	7.356	0,18	0,00	0,00	0,00	100,00	86,03
300	CORNO GIOVINE	LO	9.738.175	8.760.171	764.341	25.231	20.883	4.348	0,26	0,24	2,73	82,77	17,23	89,96
301	CORNOVECCHIO	LO	6.573.014	6.064.483	267.718	9.136	8.320	816	0,14	0,14	3,11	91,07	8,93	92,26
302	FOMBIO	LO	7.476.949	5.552.296	1.883.984	220.862	214.152	6.711	2,95	3,86	11,37	96,96	3,04	74,26
303	LIVRAGA	LO	12.207.068	10.519.980	1.576.920	415.466	336.177	79.289	3,40	3,20	21,32	80,92	19,08	86,18
304	MELETI	LO	7.393.578	6.837.825	391.779	96.201	72.443	23.758	1,30	1,06	18,49	75,30	24,70	92,48
305	MULAZZANO	LO	15.565.379	13.855.499	1.486.091	166.833	136.164	30.670	1,07	0,98	9,16	81,62	18,38	89,01
306	OSSAGO LODIGIANO	LO	11.802.581	10.980.322	822.258	97.319	89.752	7.567	0,82	0,82	10,92	92,22	7,78	93,03
307	SALERANO SUL LAMBRO	LO	4.382.597	3.501.265	797.206	54.950	46.641	8.308	1,25	1,33	5,85	84,88	15,12	79,89
308	SAN FIORANO	LO	8.968.233	7.664.054	1.304.178	31.992	23.742	8.250	0,36	0,31	1,82	74,21	25,79	85,46
309	SANTO STEFANO LODIGIANO	LO	10.656.093	8.835.442	1.139.161	171.207	136.548	34.659	1,61	1,55	11,99	79,76	20,24	82,91
310	SECUGNAGO	LO	6.696.953	5.854.048	842.905	321.818	297.967	23.851	4,81	5,09	35,35	92,59	7,41	87,41
311	SOMAGLIA	LO	20.711.579	17.265.243	3.349.130	76.157	68.364	7.793	0,37	0,40	2,04	89,77	10,23	83,36
312	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO	16.256.963	13.464.744	2.698.258	510.640	230.197	280.443	3,14	1,71	8,53	45,08	54,92	82,82
313	VALERA FRATTA	LO	8.117.815	7.556.654	561.160	29.524	29.201	323	0,36	0,39	5,20	98,91	1,09	93,09
314	AGRATE BRIANZA	MB	11.253.941	5.727.941	5.504.251	473.287	354.267	119.019	4,21	6,18	6,44	74,85	25,15	50,90
315	ALBIATE	MB	2.896.904	1.298.233	1.598.671	261.783	226.172	35.611	9,04	17,42	14,15	86,40	13,60	44,81
316	BELLUSCO	MB	6.596.132	4.360.093	2.215.279	281.914	216.321	65.592	4,27	4,96	9,76	76,73	23,27	66,10
317	BESANA IN BRIANZA	MB	15.743.013	10.591.376	5.149.055	644.974	501.529	143.445	4,10	4,74	9,74	77,76	22,24	67,28
318	BOVISIO MASCIAGO	MB	5.003.658	1.200.165	3.803.493	370.988	207.848	163.140	7,41	17,32	5,46	56,03	43,97	23,99
319	BRIOSCO	MB	6.690.698	4.396.281	2.294.416	497.913	146.829	351.084	7,44	3,34	6,40	29,49	70,51	65,71
320	BURAGO DI MOLGORA	MB	3.450.563	1.928.248	1.522.315	187.609	171.144	16.464	5,44	8,88	11,24	91,22	8,78	55,88

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
321	BUSNAGO	MB	5.864.151	3.825.079	2.039.073	81.574	78.095	3.479	1,39	2,04	3,83	95,74	4,26	65,23
322	CAPONAGO	MB	5.044.577	3.121.780	1.922.797	101.520	68.491	33.029	2,01	2,19	3,56	67,47	32,53	61,88
323	CARATE BRIANZA	MB	9.946.624	4.428.747	5.493.748	770.165	675.659	94.506	7,74	15,26	12,30	87,73	12,27	44,53
324	CARNATE	MB	3.531.134	1.748.176	1.782.190	74.972	58.997	15.974	2,12	3,37	3,31	78,69	21,31	49,51
325	CAVENAGO DI BRIANZA	MB	4.407.496	2.531.652	1.858.687	47.171	35.013	12.158	1,07	1,38	1,88	74,23	25,77	57,44
326	COGLIATE	MB	7.025.101	4.707.563	2.313.484	148.390	119.233	29.158	2,11	2,53	5,15	80,35	19,65	67,01
327	CORREZZANA	MB	2.521.056	1.652.285	868.771	70.717	37.843	32.875	2,81	2,29	4,36	53,51	46,49	65,54
328	DESIO	MB	14.667.596	5.213.023	9.454.573	441.314	415.292	26.023	3,01	7,97	4,39	94,10	5,90	35,54
329	GIUSSANO	MB	10.193.267	2.983.551	7.198.149	625.822	337.880	287.942	6,14	11,32	4,69	53,99	46,01	29,27
330	LAZZATE	MB	5.150.600	3.119.058	2.031.542	526.275	464.160	62.115	10,22	14,88	22,85	88,20	11,80	60,56
331	MONZA	MB	33.081.678	5.668.561	27.386.388	11.606.892	1.693.854	9.905.607	35,09	29,88	6,19	14,59	85,34	17,14
332	MUGGIO'	MB	5.489.569	1.497.662	3.956.790	142.660	110.753	31.907	2,60	7,40	2,80	77,63	22,37	27,28
333	ORNAGO	MB	5.783.250	4.340.375	1.442.831	126.214	103.199	23.015	2,18	2,38	7,15	81,77	18,23	75,05
334	RONCO BRIANTINO	MB	2.980.912	1.842.771	1.131.658	100.507	52.269	48.238	3,37	2,84	4,62	52,01	47,99	61,82
335	SULBIATE	MB	5.203.562	4.023.299	1.180.263	380.945	307.263	73.682	7,32	7,64	26,03	80,66	19,34	77,32
336	USMATE VELATE	MB	9.659.190	5.748.149	3.911.040	280.808	146.013	134.795	2,91	2,54	3,73	52,00	48,00	59,51
337	VAREDO	MB	4.869.216	1.480.356	3.388.860	686.182	207.726	478.456	14,09	14,03	6,13	30,27	69,73	30,40
338	ABBIETEGRASSO	MI	46.765.764	37.576.219	7.632.764	1.399.131	702.734	683.262	2,99	1,87	9,21	50,23	48,83	80,35
339	BASIANO	MI	4.584.211	2.854.451	1.729.760	438.091	410.131	27.960	9,56	14,37	23,71	93,62	6,38	62,27
340	BERNATE TICINO	MI	12.131.495	8.963.960	2.387.583	132.983	84.582	48.401	1,10	0,94	3,54	63,60	36,40	73,89
341	BESATE	MI	12.607.230	11.494.560	734.218	83.580	80.610	2.970	0,66	0,70	10,98	96,45	3,55	91,17
342	BRESSO	MI	3.384.447	235.373	3.149.075	87.190	8.444	78.746	2,58	3,59	0,27	9,68	90,32	6,95
343	CAMBIAGO	MI	7.325.016	4.945.691	2.377.556	186.120	128.835	57.285	2,54	2,60	5,42	69,22	30,78	67,52

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
344	CARPIANO	MI	17.216.214	14.802.905	2.409.740	132.464	9.815	122.649	0,77	0,07	0,41	7,41	92,59	85,98
345	CARUGATE	MI	5.365.051	2.312.947	3.052.105	250.540	147.957	102.583	4,67	6,40	4,85	59,06	40,94	43,11
346	CASTANO PRIMO	MI	19.096.835	13.930.767	4.802.719	1.501.840	1.235.870	263.577	7,86	8,87	25,73	82,29	17,55	72,95
347	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	13.307.788	5.194.667	7.844.342	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39,03
348	CERRO AL LAMBRO	MI	10.150.263	7.963.062	2.088.081	374.048	257.047	117.001	3,69	3,23	12,31	68,72	31,28	78,45
349	CESATE	MI	5.707.032	3.553.757	2.153.275	268.458	214.004	54.453	4,70	6,02	9,94	79,72	20,28	62,27
350	CORBETTA	MI	18.743.933	13.530.124	5.200.707	528.305	206.667	321.638	2,82	1,53	3,97	39,12	60,88	72,18
351	CORNAREDO	MI	11.070.119	5.624.098	5.446.021	250.557	127.071	123.486	2,26	2,26	2,33	50,72	49,28	50,80
352	DAIRAGO	MI	6.213.474	4.166.454	2.039.326	98.168	48.249	49.919	1,58	1,16	2,37	49,15	50,85	67,06
353	DRESANO	MI	3.487.501	2.631.271	856.230	281.173	192.746	88.427	8,06	7,33	22,51	68,55	31,45	75,45
354	GAGGIANO	MI	26.639.358	22.729.442	3.385.504	1.109.984	993.257	116.468	4,17	4,37	29,34	89,48	10,49	85,32
355	INZAGO	MI	12.143.396	9.015.599	3.012.877	402.258	177.235	194.873	3,31	1,97	5,88	44,06	48,44	74,24
356	MAGENTA	MI	21.837.775	14.530.222	7.158.800	583.664	481.901	101.763	2,67	3,32	6,73	82,56	17,44	66,54
357	MAGNAGO	MI	11.290.479	7.422.991	3.867.488	862.552	809.919	52.633	7,64	10,91	20,94	93,90	6,10	65,75
358	MASATE	MI	4.365.913	3.412.897	953.015	172.200	158.896	13.304	3,94	4,66	16,67	92,27	7,73	78,17
359	MELZO	MI	9.617.855	5.286.677	4.327.472	634.622	326.222	308.400	6,60	6,17	7,54	51,40	48,60	54,97
360	MOTTA VISCONTI	MI	10.510.954	8.000.898	2.058.861	225.807	151.583	74.225	2,15	1,89	7,36	67,13	32,87	76,12
361	NERVIANO	MI	13.484.336	7.286.848	5.860.984	288.906	187.601	101.305	2,14	2,57	3,20	64,93	35,07	54,04
362	NOSATE	MI	5.007.842	4.053.401	505.161	32.677	22.912	9.765	0,65	0,57	4,54	70,12	29,88	80,94
363	PAULLO	MI	8.976.600	6.831.809	1.881.480	131.318	97.595	33.722	1,46	1,43	5,19	74,32	25,68	76,11
364	POZZUOLO MARTESANA	MI	12.363.374	9.267.638	2.643.628	365.509	298.158	67.351	2,96	3,22	11,28	81,57	18,43	74,96
365	ROSATE	MI	18.669.606	16.640.351	2.028.159	100.298	74.848	25.450	0,54	0,45	3,69	74,63	25,37	89,13
366	SAN GIULIANO MILANESE	MI	30.595.030	21.011.610	9.392.483	2.335.054	842.563	1.492.491	7,63	4,01	8,97	36,08	63,92	68,68

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
367	SESTO SAN GIOVANNI	MI	11.768.775	502.468	11.198.070	1.644.095	52.559	1.588.625	13,97	10,46	0,47	3,20	96,63	4,27
368	SETTALA	MI	17.475.431	13.578.096	3.866.863	599.192	388.436	210.756	3,43	2,86	10,05	64,83	35,17	77,70
369	SETTIMO MILANESE	MI	10.818.110	5.500.645	5.119.281	811.715	269.821	541.874	7,50	4,91	5,27	33,24	66,76	50,85
370	SOLARO	MI	6.621.231	3.443.645	3.177.587	474.671	240.647	234.024	7,17	6,99	7,57	50,70	49,30	52,01
371	TREZZANO ROSA	MI	3.441.405	1.882.778	1.558.627	60.356	58.760	1.596	1,75	3,12	3,77	97,36	2,64	54,71
372	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.967.555	8.153.420	4.170.706	612.697	338.451	274.247	4,72	4,15	8,11	55,24	44,76	62,88
373	TRUCCAZZANO	MI	22.185.964	18.223.124	3.192.635	363.307	329.584	33.723	1,64	1,81	10,32	90,72	9,28	82,14
374	VANZAGHELLO	MI	5.536.774	3.191.445	2.342.638	222.583	142.140	80.443	4,02	4,45	6,07	63,86	36,14	57,64
375	VIGNATE	MI	8.669.927	5.895.147	2.774.780	151.265	127.717	23.548	1,74	2,17	4,60	84,43	15,57	68,00
376	VIZZOLO PREDABISSI	MI	5.714.168	4.113.476	1.562.286	98.172	45.264	52.908	1,72	1,10	2,90	46,11	53,89	71,99
377	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	24.593.070	20.646.551	3.190.886	212.737	203.978	8.759	0,87	0,99	6,39	95,88	4,12	83,95
378	ASOLA	MN	73.562.884	66.218.536	7.059.379	771.207	659.490	111.717	1,05	1,00	9,34	85,51	14,49	90,02
379	BAGNOLO SAN VITO	MN	48.936.839	39.626.324	5.559.445	472.457	409.420	63.037	0,97	1,03	7,36	86,66	13,34	80,97
380	CANNETO SULL'OGLIO	MN	25.946.485	22.400.728	2.883.754	31.298	25.107	6.191	0,12	0,11	0,87	80,22	19,78	86,33
381	CASALMORO	MN	13.852.771	12.046.327	1.614.727	402.658	395.432	7.227	2,91	3,28	24,49	98,21	1,79	86,96
382	CASALOLDO	MN	16.944.213	14.658.454	2.282.173	227.173	185.615	41.558	1,34	1,27	8,13	81,71	18,29	86,51
383	CASTEL D'ARIO	MN	22.543.428	19.502.293	2.989.929	252.756	237.341	15.414	1,12	1,22	7,94	93,90	6,10	86,51
384	CASTELBELFORTE	MN	22.324.379	19.675.855	2.637.971	104.979	91.422	13.557	0,47	0,46	3,47	87,09	12,91	88,14
385	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	42.152.322	31.017.622	11.055.180	968.564	793.061	175.503	2,30	2,56	7,17	81,88	18,12	73,58
386	CAVRIANA	MN	36.857.831	32.963.276	3.857.784	194.513	145.173	49.340	0,53	0,44	3,76	74,63	25,37	89,43
387	DOSOLO	MN	25.655.681	20.712.401	2.635.741	303.240	246.096	54.564	1,18	1,19	9,34	81,16	17,99	80,73
388	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	12.950.087	10.525.866	2.424.221	303.778	193.385	110.392	2,35	1,84	7,98	63,66	36,34	81,28
389	GAZZUOLO	MN	22.333.362	19.684.369	2.019.474	162.980	159.477	3.503	0,73	0,81	7,90	97,85	2,15	88,14

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
390	GUIDIZZOLO	MN	22.488.451	18.220.125	4.251.994	350.968	313.992	36.976	1,56	1,72	7,38	89,46	10,54	81,02
391	MARCARIA	MN	89.474.099	80.808.394	6.896.690	418.491	322.721	95.770	0,47	0,40	4,68	77,12	22,88	90,31
392	MARIANA MANTOVANA	MN	8.821.443	7.986.267	835.176	160.061	155.140	4.921	1,81	1,94	18,58	96,93	3,07	90,53
393	MARMIROLO	MN	42.180.917	33.151.447	7.997.818	3.242.659	1.693.477	1.440.989	7,69	5,11	21,17	52,22	44,44	78,59
394	MOGLIA	MN	31.865.408	26.929.393	4.087.525	740.179	681.483	54.006	2,32	2,53	16,67	92,07	7,30	84,51
395	OSTIGLIA	MN	40.057.279	32.386.764	5.216.274	480.247	212.159	268.088	1,20	0,66	4,07	44,18	55,82	80,85
396	PIEVE DI CORIANO	MN	12.657.106	10.226.884	882.289	63.067	60.587	2.479	0,50	0,59	6,87	96,07	3,93	80,80
397	QUINGENTOLE	MN	14.103.256	11.147.446	1.237.766	96.039	89.243	6.796	0,68	0,80	7,21	92,92	7,08	79,04
398	QUISTELLO	MN	45.675.038	40.122.262	4.614.207	599.957	579.453	20.141	1,31	1,44	12,56	96,58	3,36	87,84
399	REVERE	MN	14.047.008	10.578.907	1.904.055	114.106	110.702	3.404	0,81	1,05	5,81	97,02	2,98	75,31
400	SABBIONETA	MN	37.372.661	33.521.031	3.535.782	312.084	241.311	70.773	0,84	0,72	6,82	77,32	22,68	89,69
401	SAN BENEDETTO PO	MN	69.888.527	59.429.949	6.206.462	335.383	262.181	72.476	0,48	0,44	4,22	78,17	21,61	85,04
402	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MN	16.637.157	14.702.198	1.838.878	146.496	139.975	6.521	0,88	0,95	7,61	95,55	4,45	88,37
403	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	15.117.203	13.155.084	1.533.241	253.994	183.629	70.365	1,68	1,40	11,98	72,30	27,70	87,02
404	SOLFERINO	MN	13.004.765	11.027.033	1.952.831	93.653	53.674	39.979	0,72	0,49	2,75	57,31	42,69	84,79
405	SUSTINENTE	MN	26.815.001	22.901.772	2.017.792	575.565	499.845	67.655	2,15	2,18	24,77	86,84	11,75	85,41
406	VIADANA	MN	102.090.708	86.070.858	11.455.324	1.838.692	1.447.206	391.477	1,80	1,68	12,63	78,71	21,29	84,31
407	VILLA POMA	MN	14.284.576	12.237.482	1.994.238	286.242	270.310	15.931	2,00	2,21	13,55	94,43	5,57	85,67
408	VIRGILIO	MN	31.364.449	25.683.849	5.038.811	569.426	439.259	130.167	1,82	1,71	8,72	77,14	22,86	81,89
409	ALBAREDO ARNABOLDI	PV	9.043.549	8.496.569	372.792	73.164	68.378	4.786	0,81	0,80	18,34	93,46	6,54	93,95
410	ALBUZZANO	PV	15.420.679	14.053.686	1.357.115	293.819	291.106	2.713	1,91	2,07	21,45	99,08	0,92	91,14
411	BARBIANELLO	PV	11.908.037	11.117.889	783.494	130.291	111.648	18.644	1,09	1,00	14,25	85,69	14,31	93,36
412	BASTIDA DE' DOSSI	PV	1.731.378	1.620.564	110.815	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93,60

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
413	BELGIOIOSO	PV	26.280.303	22.855.574	2.287.581	376.501	370.449	6.052	1,43	1,62	16,19	98,39	1,61	86,97
414	BEREGUARDO	PV	17.431.483	15.126.510	1.181.122	191.748	186.209	5.539	1,10	1,23	15,77	97,11	2,89	86,78
415	BORGARELLO	PV	4.894.651	4.127.226	710.588	528.573	488.320	40.253	10,80	11,83	68,72	92,38	7,62	84,32
416	BORGO SAN SIRO	PV	17.690.923	16.809.322	840.387	79.056	45.649	33.407	0,45	0,27	5,43	57,74	42,26	95,02
417	BORNASCO	PV	12.882.378	11.815.121	1.056.211	474.471	422.822	51.650	3,68	3,58	40,03	89,11	10,89	91,72
418	BOSNASCO	PV	4.595.538	3.959.992	633.821	51.714	47.531	4.183	1,13	1,20	7,50	91,91	8,09	86,17
419	CAMPOSPINOSO	PV	3.536.003	2.795.755	740.247	105.165	99.540	5.625	2,97	3,56	13,45	94,65	5,35	79,07
420	CANEVINO	PV	4.788.372	4.620.540	165.962	10.319	79	10.240	0,22	0,00	0,05	0,77	99,23	96,50
421	CANNETO PAVESE	PV	5.809.204	4.857.134	952.070	55.587	54.905	682	0,96	1,13	5,77	98,77	1,23	83,61
422	CASANOVA LONATI	PV	4.505.356	4.156.494	348.863	41.907	38.156	3.751	0,93	0,92	10,94	91,05	8,95	92,26
423	CASEI GEROLA	PV	24.604.008	20.953.668	3.151.668	714.169	309.212	294.266	2,90	1,48	9,81	43,30	41,20	85,16
424	CASTANA	PV	5.274.073	4.733.919	540.154	9.779	9.699	80	0,19	0,20	1,80	99,18	0,82	89,76
425	CAVA MANARA	PV	17.224.884	13.702.622	2.486.954	389.327	254.835	134.492	2,26	1,86	10,25	65,46	34,54	79,55
426	CERETTO LOMELLINA	PV	7.297.136	6.940.123	203.680	28.516	18.048	7.681	0,39	0,26	8,86	63,29	26,94	95,11
427	CIGOGNOLA	PV	7.886.623	6.754.001	1.115.592	63.862	55.728	8.134	0,81	0,83	5,00	87,26	12,74	85,64
428	CONFIENZA	PV	27.025.253	25.537.033	1.289.614	492.633	432.161	60.325	1,82	1,69	33,51	87,72	12,25	94,49
429	COPIANO	PV	4.333.197	3.422.254	898.523	114.309	74.926	39.383	2,64	2,19	8,34	65,55	34,45	78,98
430	COZZO	PV	17.435.255	16.931.037	473.378	40.372	39.474	898	0,23	0,23	8,34	97,78	2,22	97,11
431	CURA CARPIGNANO	PV	10.939.485	9.352.715	1.534.492	467.547	461.551	5.996	4,27	4,93	30,08	98,72	1,28	85,50
432	DORNO	PV	30.506.865	27.451.647	2.779.814	427.554	396.157	31.396	1,40	1,44	14,25	92,66	7,34	89,99
433	FERRERA ERBOGNONE	PV	19.535.500	16.681.363	2.621.887	1.059.559	1.022.729	36.830	5,42	6,13	39,01	96,52	3,48	85,39
434	FILIGHERA	PV	8.225.695	7.635.978	559.006	90.345	76.072	14.273	1,10	1,00	13,61	84,20	15,80	92,83
435	GAMBOLO`	PV	51.770.764	47.194.642	4.309.170	742.812	686.327	56.486	1,43	1,45	15,93	92,40	7,60	91,16

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
436	GARLASCO	PV	39.031.443	33.971.906	4.920.093	488.564	426.639	61.925	1,25	1,26	8,67	87,33	12,67	87,04
437	GROPELLO CAIROLI	PV	26.270.237	23.178.238	2.978.737	520.790	486.107	34.683	1,98	2,10	16,32	93,34	6,66	88,23
438	INVERNO E MONTELEONE	PV	9.846.958	9.062.793	778.748	378.171	353.437	24.733	3,84	3,90	45,39	93,46	6,54	92,04
439	MAGHERNO	PV	5.099.821	4.426.109	636.283	144.492	127.229	17.263	2,83	2,87	20,00	88,05	11,95	86,79
440	MARCIGNAGO	PV	10.229.958	9.342.873	887.085	90.840	79.593	11.247	0,89	0,85	8,97	87,62	12,38	91,33
441	MEZZANINO	PV	12.525.989	10.898.326	1.040.563	121.749	117.159	4.589	0,97	1,08	11,26	96,23	3,77	87,01
442	MONTESCANO	PV	2.366.194	2.032.455	333.740	8.620	8.612	8	0,36	0,42	2,58	99,91	0,09	85,90
443	NICORVO	PV	8.114.013	7.587.520	367.693	41.017	40.587	430	0,51	0,53	11,04	98,95	1,05	93,51
444	OLEVANO DI LOMELLINA	PV	15.338.107	14.648.815	496.921	420.698	413.558	7.140	2,74	2,82	83,22	98,30	1,70	95,51
445	PALESTRO	PV	18.927.911	16.672.433	1.227.688	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88,08
446	PIEVE ALBIGNOLA	PV	17.424.998	15.640.503	927.519	192.940	171.628	21.313	1,11	1,10	18,50	88,95	11,05	89,76
447	PIEVE PORTO MORONE	PV	16.230.850	13.869.473	1.863.660	484.057	462.303	21.754	2,98	3,33	24,81	95,51	4,49	85,45
448	PORTALBERA	PV	4.404.984	3.656.228	708.012	113.323	100.182	13.141	2,57	2,74	14,15	88,40	11,60	83,00
449	REA	PV	2.103.163	1.548.490	300.212	63.380	61.048	2.332	3,01	3,94	20,33	96,32	3,68	73,63
450	RETORBIDO	PV	11.398.880	10.333.560	1.044.272	211.073	199.646	11.427	1,85	1,93	19,12	94,59	5,41	90,65
451	ROBBIO	PV	40.227.465	36.902.835	3.190.445	652.526	485.313	167.213	1,62	1,32	15,21	74,37	25,63	91,74
452	SAN MARTINO SICCOMARIO	PV	14.267.589	11.782.861	2.455.278	98.446	91.703	6.743	0,69	0,78	3,73	93,15	6,85	82,58
453	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	23.229.558	18.519.214	3.957.829	57.510	56.989	521	0,25	0,31	1,44	99,09	0,91	79,72
454	SANT'ALESSIO CON VIALONE	PV	6.489.847	6.003.091	470.782	333.726	315.793	17.933	5,14	5,26	67,08	94,63	5,37	92,50
455	SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	22.112.595	20.478.530	1.623.801	168.048	131.953	36.095	0,76	0,64	8,13	78,52	21,48	92,61
456	SANTA MARIA DELLA VERSA	PV	18.516.130	16.759.599	1.756.471	92.084	89.490	2.595	0,50	0,53	5,09	97,18	2,82	90,51
457	SEMIANA	PV	9.908.861	9.622.300	286.561	11.496	8.853	2.643	0,12	0,09	3,09	77,01	22,99	97,11

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
458	STRADELLA	PV	18.793.464	14.189.444	4.588.938	778.152	668.101	110.051	4,14	4,71	14,56	85,86	14,14	75,50
459	TORRE D'ARESE	PV	4.379.899	3.998.425	343.371	20.513	15.844	4.668	0,47	0,40	4,61	77,24	22,76	91,29
460	TROMELLO	PV	35.099.966	32.825.839	2.114.162	194.144	188.903	5.241	0,55	0,58	8,94	97,30	2,70	93,52
461	VALLE SALIMBENE	PV	7.922.701	6.414.425	987.519	111.890	108.146	3.744	1,41	1,69	10,95	96,65	3,35	80,96
462	VERRUA PO	PV	11.028.701	9.802.614	1.028.961	65.174	59.725	5.449	0,59	0,61	5,80	91,64	8,36	88,88
463	VIDIGULFO	PV	15.206.634	12.669.125	2.523.593	897.253	819.494	77.759	5,90	6,47	32,47	91,33	8,67	83,31
464	VIGEVANO	PV	81.900.123	59.803.073	18.839.092	2.422.317	1.546.100	876.217	2,96	2,59	8,21	63,83	36,17	73,02
465	VILLANOVA D'ARDENGI	PV	5.671.744	5.028.827	632.943	162.155	137.937	24.219	2,86	2,74	21,79	85,06	14,94	88,66
466	VISTARINO	PV	9.526.131	8.793.606	633.766	115.361	110.299	5.062	1,21	1,25	17,40	95,61	4,39	92,31
467	ZERBO	PV	6.492.439	5.365.777	291.094	38.762	27.092	11.669	0,60	0,50	9,31	69,89	30,10	82,65
468	ZINASCO	PV	28.808.927	25.788.577	1.932.553	239.757	205.154	34.602	0,83	0,80	10,62	85,57	14,43	89,52
469	ARDENNO	SO	17.042.692	15.490.272	1.307.975	34.431	23.179	11.253	0,20	0,15	1,77	67,32	32,68	90,89
470	CEDRASCO	SO	14.488.979	14.226.541	206.771	218.991	218.981	10	1,51	1,54	105,91	100,00	0,00	98,19
471	CHIURO	SO	51.589.254	49.942.615	1.119.742	124.153	118.813	5.340	0,24	0,24	10,61	95,70	4,30	96,81
472	DAZIO	SO	3.735.672	3.468.459	243.684	15.196	15.057	140	0,41	0,43	6,18	99,09	0,92	92,85
473	FAEDO VALTELLINO	SO	4.962.413	4.814.570	135.046	3.207	3.186	21	0,06	0,07	2,36	99,35	0,65	97,02
474	FUSINE	SO	37.209.065	36.814.789	225.383	19.429	12.911	6.518	0,05	0,04	5,73	66,45	33,55	98,94
475	MORBEGNO	SO	14.785.912	11.604.457	2.889.673	216.841	125.791	91.051	1,47	1,08	4,35	58,01	41,99	78,48
476	PRATA CAMPORTACCIO	SO	27.781.868	26.507.195	1.112.823	57.111	47.167	9.944	0,21	0,18	4,24	82,59	17,41	95,41
477	TORRE DI SANTA MARIA	SO	44.713.940	43.728.043	399.177	110.014	87.316	22.148	0,25	0,20	21,87	79,37	20,13	97,80
478	TRAONA	SO	6.679.365	5.450.391	1.028.130	28.752	27.279	1.473	0,43	0,50	2,65	94,88	5,12	81,60
479	AGRA	VA	2.904.837	2.434.505	470.332	28.180	26.376	1.804	0,97	1,08	5,61	93,60	6,40	83,81
480	ARCISATE	VA	12.061.243	8.839.841	3.194.446	358.499	209.679	148.819	2,97	2,37	6,56	58,49	41,51	73,29

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
481	AZZIO	VA	2.473.194	1.888.629	584.565	23.372	13.884	9.488	0,95	0,74	2,38	59,40	40,60	76,36
482	BESANO	VA	3.499.720	2.680.480	819.202	22.157	22.157	0	0,63	0,83	2,70	100,00	0,00	76,59
483	BISUSCHIO	VA	7.229.661	5.843.478	1.385.791	53.446	51.283	2.163	0,74	0,88	3,70	95,95	4,05	80,83
484	BREGANO	VA	2.337.930	2.005.746	322.693	13.629	5.836	7.792	0,58	0,29	1,81	42,82	57,17	85,79
485	CASALZUIGNO	VA	7.139.030	6.264.091	874.939	136.245	39.781	96.465	1,91	0,64	4,55	29,20	70,80	87,74
486	CASTELLANZA	VA	6.878.116	1.762.476	5.115.640	759.024	78.189	680.835	11,04	4,44	1,53	10,30	89,70	25,62
487	COMERIO	VA	5.546.514	4.659.422	887.092	80.334	70.607	9.726	1,45	1,52	7,96	87,89	12,11	84,01
488	CUVIO	VA	6.054.139	5.201.775	840.901	18.411	17.029	1.381	0,30	0,33	2,03	92,49	7,50	85,92
489	DUNO	VA	2.476.168	2.341.085	135.083	6.052	3.055	2.997	0,24	0,13	2,26	50,48	49,52	94,54
490	FERNO	VA	8.741.950	2.002.544	6.737.689	229.728	178.481	51.246	2,63	8,91	2,65	77,69	22,31	22,91
491	FERRERA DI VARESE	VA	1.501.760	1.159.279	338.776	6.832	4.476	2.356	0,45	0,39	1,32	65,52	34,48	77,19
492	GORLA MAGGIORE	VA	5.407.516	3.334.406	2.073.109	425.035	224.571	200.464	7,86	6,73	10,83	52,84	47,16	61,66
493	GRANTOLA	VA	2.077.823	1.639.440	420.027	12.312	12.048	264	0,59	0,73	2,87	97,86	2,14	78,90
494	LEGGIUNO	VA	15.440.141	3.509.738	2.648.272	30.418	9.913	20.505	0,20	0,28	0,37	32,59	67,41	22,73
495	MALGESSO	VA	2.715.310	2.011.000	702.463	118.116	90.725	27.391	4,35	4,51	12,92	76,81	23,19	74,06
496	MALNATE	VA	8.953.033	4.876.023	4.075.994	345.839	215.269	130.571	3,86	4,41	5,28	62,25	37,75	54,46
497	MERCALLO	VA	5.348.241	3.725.987	1.057.321	47.316	29.697	17.619	0,88	0,80	2,81	62,76	37,24	69,67
498	MONVALLE	VA	3.408.364	1.474.729	1.202.938	40.328	31.334	8.994	1,18	2,12	2,60	77,70	22,30	43,27
499	ORINO	VA	3.701.379	3.209.664	491.715	24.620	17.807	6.814	0,67	0,55	3,62	72,33	27,68	86,72
500	RANCIO VALCUVIA	VA	4.396.179	3.859.420	536.759	126.635	49.491	77.144	2,88	1,28	9,22	39,08	60,92	87,79
501	RANCO	VA	7.977.188	1.812.881	910.023	59.086	32.933	25.121	0,74	1,82	3,62	55,74	42,52	22,73
502	SANGIANO	VA	2.132.667	1.470.710	661.957	55.671	45.358	10.313	2,61	3,08	6,85	81,48	18,52	68,96
503	TAINO	VA	7.849.486	5.998.869	1.847.290	115.671	96.217	19.454	1,47	1,60	5,21	83,18	16,82	76,42

N.	Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformaz. (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
504	UBOLDO	VA	10.711.717	6.946.596	3.765.121	894.803	207.903	686.901	8,35	2,99	5,52	23,23	76,77	64,85

Tabella 3. Dati comunali relativi alle aree di trasformazione nei 302 comuni con PGT approvato al 30 settembre 2010

Dati incongruenti

Prima di dedicarsi all'interpretazione dei dati della tabella va sottolineato che nel corso dell'estrazione dei dati, avendo utilizzato la classificazione di suolo libero e suolo antropizzato descritta nella prima parte del capitolo, si sono verificati dei particolari casi per cui in tabella la superficie degli ambiti di trasformazione (AT) non corrisponde alla somma delle superfici degli ambiti di trasformazione su suolo libero (trasformazioni in espansione - AE) e su suolo urbanizzato (trasformazioni in riuso - AR). Questo si verifica nei casi in cui alcune porzioni di territorio che si trovano all'interno degli ambiti di trasformazione sono aree che, in base alla classificazione del DusaF, sono state escluse dalla definizione di suolo libero e da quella di suolo urbanizzato dato che, pur essendo libere da edificazione, non sono idonee a questo uso: si tratta delle aree classificate come "Acque interne" che comprendono gli alvei fluviali, i corsi d'acqua artificiali e i bacini idrici naturali, artificiali e da attività estrattive in falda; oppure di spiagge, dune, alvei ghiaiosi.

Si riportano di seguito i casi più significativi degli ambiti di trasformazione ricadenti in:

- bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda:
 - o Casei Gerola (PV): circa 110.000 mq
 - o Marmirolo (MN): circa 108.000 mq
 - o Cologno al Serio (BG): circa 51.000 mq
 - o Montirone (BS): circa 48.000 mq
- bacini idrici artificiali:
 - o Inzago (MI): circa 30.000 mq
 - o Paderno Franciacorta (BS): circa 21.000 mq
- bacini idrici naturali:
 - o Sirmione (BS): circa 25.000 mq
 - o Tignale (BS): circa 11.000 mq
- alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali:
 - o Bienno (BS): circa 25.000 mq
 - o Abbiategrasso (MI): circa 13.000 mq

Esistono altre incongruità dell'ordine inferiore ai 10.000 mq di superficie, alcune delle quali (le più piccole) possono anche risultare dalla sovrapposizione degli strati informativi non sempre perfetta.

3.5.3 Osservazione dati comunali

Dalla lettura della tabella si possono condurre delle prime osservazioni a carattere generale, che verranno poi approfondite con l'analisi di casi particolari.

Sui 504 comuni oggetto di studio solo 13 comuni non hanno previsto ambiti di trasformazione nel PGT: si trovano 4 in provincia di Bergamo, 1 di Brescia, 1 di Como, 1 di Cremona, 4 di Lecco, 1 di Milano e 2 di Pavia. Per questi comuni è stata effettuata una ricognizione delle tavole di piano per rilevare le motivazioni che hanno portato alla scelta di non individuare ambiti di trasformazione (si veda il paragrafo *Analisi PGT*).

Tra i comuni che hanno individuato ambiti di trasformazione solo tre prevedono unicamente la trasformazione di ambiti già urbanizzati, quindi con consumo di suolo nullo: si tratta di Cervignano d'Adda (LO), Lasnigo (CO) e Canevino (PV). In realtà, per questi ultimi due comuni,

in tabella risulta che ci sia un minimo utilizzo di suolo libero (rispettivamente di 26 e 79 mq), che a seguito di un controllo puntuale degli strati informativi si è considerato da trascurare perché risultato di intersezioni di strati non perfettamente sovrapposti.

Analizzando il **rapporto tra superficie degli ambiti di trasformazione e superficie comunale** (AT/AC) sui 491 comuni che hanno pianificato ambiti di trasformazione, si può notare la variabilità dell'estensione di questi rispetto al totale della superficie comunale.

In particolare:

- 314 comuni superficie inferiore al 2%
- 122 comuni superficie compresa tra il 2% ed il 5%
- 42 comuni superficie compresa tra il 5% e il 10%
- 9 comuni superficie compresa tra il 10% e il 15%
- 4 comuni superficie superiore al 15%

Di questi ultimi 4 comuni Monza arriva ad una percentuale superiore al 35%.

I comuni con rapporto tra superficie in trasformazione e superficie comunale più alto, pari o maggiore del 10%, sono i seguenti:

- | | |
|---------------------------|-----|
| • Monza (MB) | 35% |
| • Osio Sotto (BG) | 19% |
| • Paladina (BG) | 18% |
| • Pedrengo (BG) | 16% |
| • Varedo (MB) | 14% |
| • Sesto San Giovanni (MI) | 13% |
| • Colere (BG) | 12% |
| • Verdellino (BG) | 11% |
| • Bergamo (BG) | 11% |
| • Borgarello (PV) | 11% |
| • Bolgare (BG) | 11% |
| • Castellanza (VA) | 11% |
| • Lazzate (MB) | 10% |

Da una lettura dei dati relativi a questi comuni si rileva:

- il comune di Monza presenta un valore maggiore del 35% che è determinato principalmente dal fatto che l'area di trasformazione comprende anche l'estesa superficie del Parco di Monza, sul quale la previsione non è quella di costruzione, ma di valorizzazione del servizio svolto dal parco senza realizzazione di volumi; è da notare infatti che la percentuale di riuso si aggira intorno all'85% della trasformazione;
- il comune di Colere, che prevede di trasformare una buona parte del proprio territorio ampliando l'attuale comprensorio sciistico, rappresenta una particolarità poiché, nonostante l'ambito di trasformazione coinvolga integralmente più versanti e abbia una superficie molto estesa, tale area non sarà costruita che per una parte minima;
- i comuni di Sesto San Giovanni, Castellanza e Varedo, anche alla luce delle alte percentuali di riuso (AR/AT), sono evidentemente interessati da fenomeni di riqualificazione e sostituzione del tessuto urbano esistente e delle aree produttive dismesse;

- i comuni di Lazzate, Borgarello, Paladina e Verdellino rappresentano casi di crescita urbana anche in relazione alle considerevoli percentuali di espansione (AE/AT) rispetto alla superficie totale della trasformazione;
- i comuni di Bolgare, Bergamo, Pedrengo e Osio Sotto, che prevedono trasformazioni equamente distribuite tra espansione e riuso, rappresentano casi di comuni dinamici, con volontà di sviluppo, ma anche di riqualificazione;
- i comuni di Pedrengo e Osio Sotto, che in base ai dati risultano assimilabili al caso precedente, in realtà sono condizionati da nuove previsioni viabilistiche che implicano un elevato consumo di suolo libero.

Passando alla valutazione del **rapporto percentuale tra superficie delle aree di trasformazione in espansione e suolo libero** (AE/SL), che definisce l'andamento del consumo di aree libere si rilevano:

- 314 comuni valore inferiore al 2%
- 116 comuni valore compreso tra 2% e 5%
- 39 comuni valore compreso tra 5% e 10%
- 12 comuni valore compreso tra 10% e 15%
- 6 comuni valore compreso tra 15% e 20%
- 1 comune valore del 30%

I comuni con rapporto percentuale tra superficie delle aree di trasformazione in espansione e suolo libero (AE/SL) più elevato, pari o maggiore del 15% sono i seguenti:

- Monza (MB) 30%
- Verdellino (BG) 20%
- Osio Sotto (BG) 18%
- Pedrengo (BG) 18%
- Bovisio Masciago (MB) 17%
- Albiate (MB) 17%
- Carate Brianza (MB) 15%

Da una lettura dei dati relativi a questi comuni si rileva:

- Monza presenta il valore più alto di AE/SL conseguente al fatto che, essendo il parco considerato come verde urbano, la quota di suolo libero sul totale del territorio comunale è molto bassa (17%);
- tutti gli altri comuni ampliano la superficie urbanizzata tra il 15 e il 20% utilizzando suoli liberi; tale comportamento nei comuni di piccole dimensioni può essere conseguente alla previsione di insediamento di attività produttive o grandi impianti.

Strettamente correlato all'indicatore appena descritto, è il **rapporto percentuale tra superficie delle aree di trasformazione in espansione e suolo urbanizzato** (AE/SU), che definisce l'andamento della crescita urbana in riferimento all'esistente.

I valori registrati:

- 45 comuni valori inferiori al 2%
- 112 comuni valore compreso tra 2% e 5%
- 164 comuni valore compreso tra 5% e 10%
- 104 comuni valore compreso tra 10% e 20%
- 38 comuni valore compreso tra 20% e 30%
- 9 comuni valore compreso tra 30% e 40%
- 6 comuni valore compreso tra 40% e 50%
- 11 comuni valore superiore al 50%

In particolare tra i comuni con valori superiori al 50% sono da notare i comuni di Valtorta (88%), Cedrasco (106%) e Colere (510%) che corrispondono alla trasformazione del territorio per ampliamento del comprensorio sciistico.

Altri comuni, come in particolare Irma (102%), prevedono il raddoppio dell'area residenziale, da imputare ad un probabile sviluppo turistico (seconde case).

Valutando l'incidenza dell'espansione (AE/AT) e del riuso (AR/AT), risulta significativo evidenziare la composizione della trasformazione secondo le casistiche analizzate. I valori riportati si riferiscono alla percentuale di espansione (AE/AT), complementare al valore relativo al riuso:

- 6 comuni valori inferiori al 10%
- 6 comuni valori compresi tra 10% e 20%
- 10 comuni valori compresi tra 20% e 30%
- 15 comuni valori compresi tra 30% e 40%
- 20 comuni valori compresi tra 40% e 50%
- 45 comuni valori compresi tra 50% e 60%
- 51 comuni valori compresi tra 60% e 70%
- 74 comuni valori compresi tra 70% e 80%
- 96 comuni valori compresi tra 80% e 90%
- 167 comuni valori superiori al 90%

A partire dalla lettura di questi dati è possibile confermare le considerazioni prodotte nella relazione precedente su un campione di comuni meno esteso:

- la maggior parte dei comuni analizzati prevede di trasformare il proprio territorio prevalentemente espandendo l'area urbana su suoli liberi;
- tra i comuni che fanno maggiore uso della riqualificazione e sostituzione del patrimonio urbano esistente minimizzando l'espansione urbana troviamo due principali casistiche: i comuni di piccola dimensione che non hanno particolari pressioni in direzione dello sviluppo, come Cervignano d'Adda (LO) e Canevino (PV), e i comuni di grandi dimensioni che, avendo un ampio patrimonio produttivo ormai in disuso, scommettono sulla riconversione, come Sesto San Giovanni e Bresso;
- i comuni che prevedono di trasformare il proprio territorio unicamente espandendo la superficie urbanizzata sono prevalentemente di piccola dimensione, privi di capacità attrattive e scarsamente accessibili; in particolare in questa casistica troviamo Besano (VA), Casano d'Intelvi (CO) e Cassina Valsassina (LC).

Osservando infine la **percentuale di suolo libero rispetto alla superficie comunale (SL/AC)** si rilevano i seguenti valori:

- 2 comuni valori inferiori al 10%
- 2 comuni valori compresi tra 10% e 20%
- 12 comuni valori compresi tra 20% e 30%
- 5 comuni valori compresi tra 30% e 40%
- 15 comuni valori compresi tra 40% e 50%
- 35 comuni valori compresi tra 50% e 60%
- 51 comuni valori compresi tra 60% e 70%
- 83 comuni valori compresi tra 70% e 80%
- 162 comuni valori compresi tra 80% e 90%
- 137 comuni valori superiori al 90%

Dalla lettura dei dati si evidenzia che la maggior parte dei comuni ha più del 50% di suolo libero e ben 299 comuni più dell'80%.

I valori più bassi si hanno per comuni di Sesto San Giovanni e Bresso, che hanno un'alta percentuale di riuso senza dubbio condizionata dalla carenza di suolo libero.

3.5.4 Osservazione dati comunali su scala provinciale

Dalla lettura della tabella 2, riportata nella pagina seguente, che contiene i dati medi provinciali e regionali in riferimento ai cinque indicatori calcolati e descritti, risulta evidente che:

- il rapporto tra superficie delle aree di trasformazione e superficie comunale più elevato è registrato nella provincia di Monza e della Brianza, così come il rapporto tra espansione e suoli liberi, mentre tali indicatori assumono i valori più bassi per la provincia di Sondrio; questi valori devono essere però valutati (e quindi ridimensionati) in relazione con l'estensione media comunale (ridotta nel primo caso e ampia nel secondo) e con la dimensione delle aree libere esistenti (scarse nel primo caso e abbondanti nel secondo);
- il rapporto tra espansione e suolo urbanizzato, sintomo di crescita urbana, è maggiore nella provincia di Pavia e, a seguire, in quella di Bergamo, mentre è minore in provincia di Lecco;
- la componente di espansione rispetto al totale delle trasformazioni è massima nella provincia di Pavia, mentre nella provincia di Monza e della Brianza è massima la componente di riuso.
- la percentuale di suolo libero rispetto alla superficie comunale è massima nella provincia di Sondrio, dove il carattere montuoso del territorio limita considerevolmente l'espansione. E' minimo nella provincia di Monza e della Brianza, dove il territorio è molto urbanizzato e parallelamente risulta alto il rapporto percentuale di trasformazione dell'esistente.

PROVINCIA	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
Bergamo	3,04	2,41	12,46	64,84	34,85	81,92
Brescia	1,08	1,04	6,91	78,88	20,47	82,19
Como	1,78	1,42	4,52	56,56	43,33	70,91
Cremona	1,59	1,39	10,56	76,30	23,65	87,51
Lecco	0,99	0,75	3,74	57,11	42,84	75,96
Lodi	1,46	1,37	10,68	81,58	18,42	86,53
Monza e della Brianza	10,12	7,70	6,77	35,58	64,38	46,74
Milano	3,61	2,96	7,46	57,68	42,06	70,33
Mantova	1,47	1,31	9,37	75,96	23,20	84,91
Pavia	1,80	1,74	14,22	84,42	14,90	87,53
Sondrio	0,37	0,32	7,84	82,07	17,86	95,09
Varese	2,71	1,96	4,24	44,25	55,72	61,06

Tabella 2. Dati medi provinciali e regionali

La figura 7 riproduce in mappa le medie provinciali del rapporto calcolato tra superficie delle trasformazioni e la superficie comunale (AT/AC). L'indicatore mette in evidenza l'entità della nuova urbanizzazione prevista dagli strumenti urbanistici comunali, che nella provincia di Monza e della Brianza è significativamente più alta rispetto a tutte le altre province: mentre tutti i valori si assestano al di sotto del 4%, per la provincia di Monza e della Brianza si ha un picco superiore al 10%.

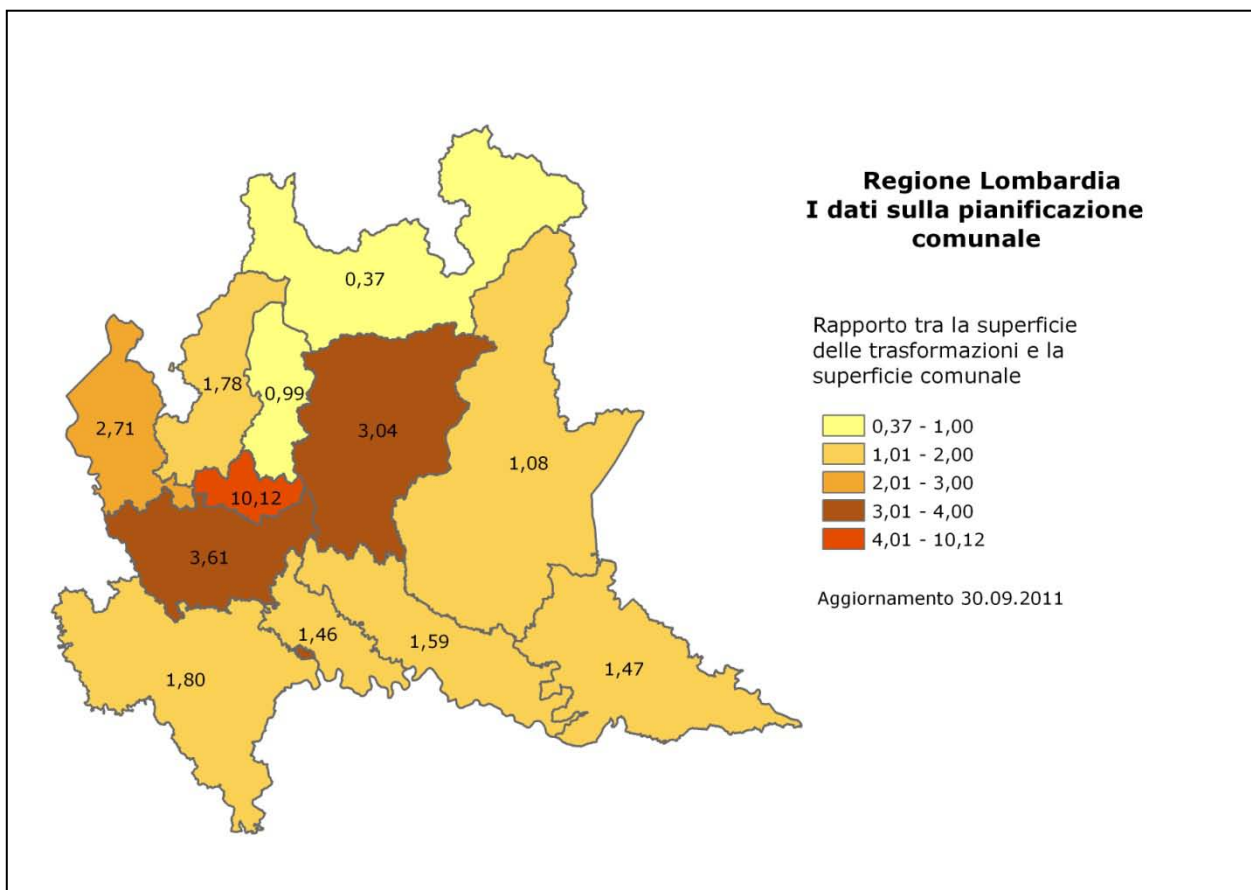


Figura 7. Rapporto tra superficie delle trasformazioni e superficie comunali. Dato medio per provincia. Aggiornamento 30.09.2011

La figura 8 rappresenta le medie provinciali del rapporto calcolato tra superficie delle trasformazioni in espansione e suoli liberi (AE/SL). Tale indicatore è influenzato fortemente dalla disponibilità di aree libere e dalla vocazione del territorio provinciale. Anche in questo caso è la provincia di Monza e della Brianza che si distingue per una percentuale molto elevata, che supera il 7%, rispetto a tutte le altre province, rappresentate da valori inferiori al 3%.

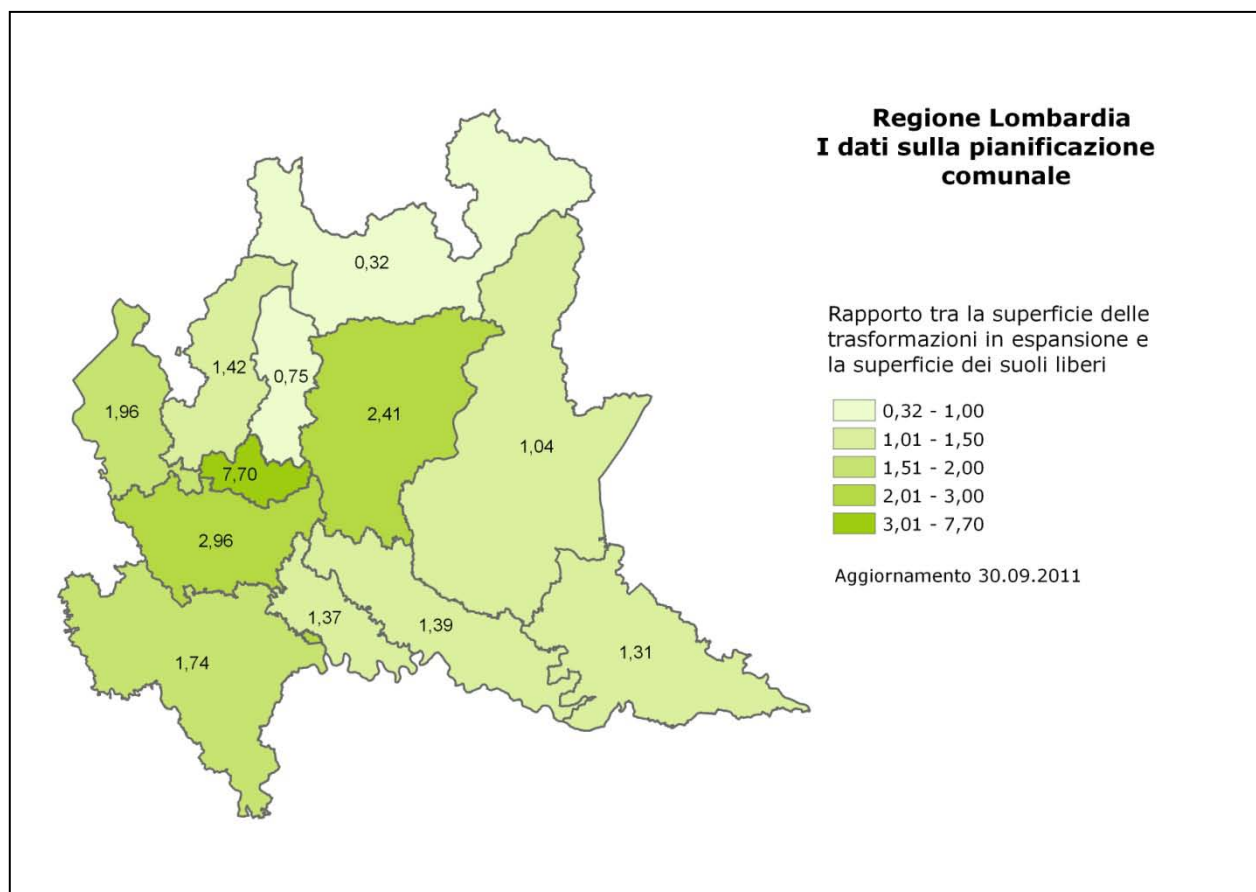


Figura 8. Rapporto tra espansione e suolo libero. Dato medio per provincia. Aggiornamento 30.09.2011

Nella figura seguente (figura 9) è rappresentato il rapporto tra superficie delle trasformazioni in espansione e suoli urbanizzati (AE/SU), utile a misurare la crescita urbana: si evidenzia che le province che crescono di più sono quelle di Pavia e Bergamo, seguite con valori leggermente inferiori dalle province della pianura Lodi, Cremona e Mantova, mentre quelle che si sviluppano con meno dinamicità sono quelle di Lecco, Varese e Como.

Tale indicatore, se valutato in relazione ad altre variabili, sottolinea alcune dinamiche tra cui quelle che vedono una maggior crescita urbana legata alle pressioni infrastrutturali o del turismo o dello sviluppo di specificità produttive da una parte, e, dall'altra, alle minori dimensioni urbane di partenza.

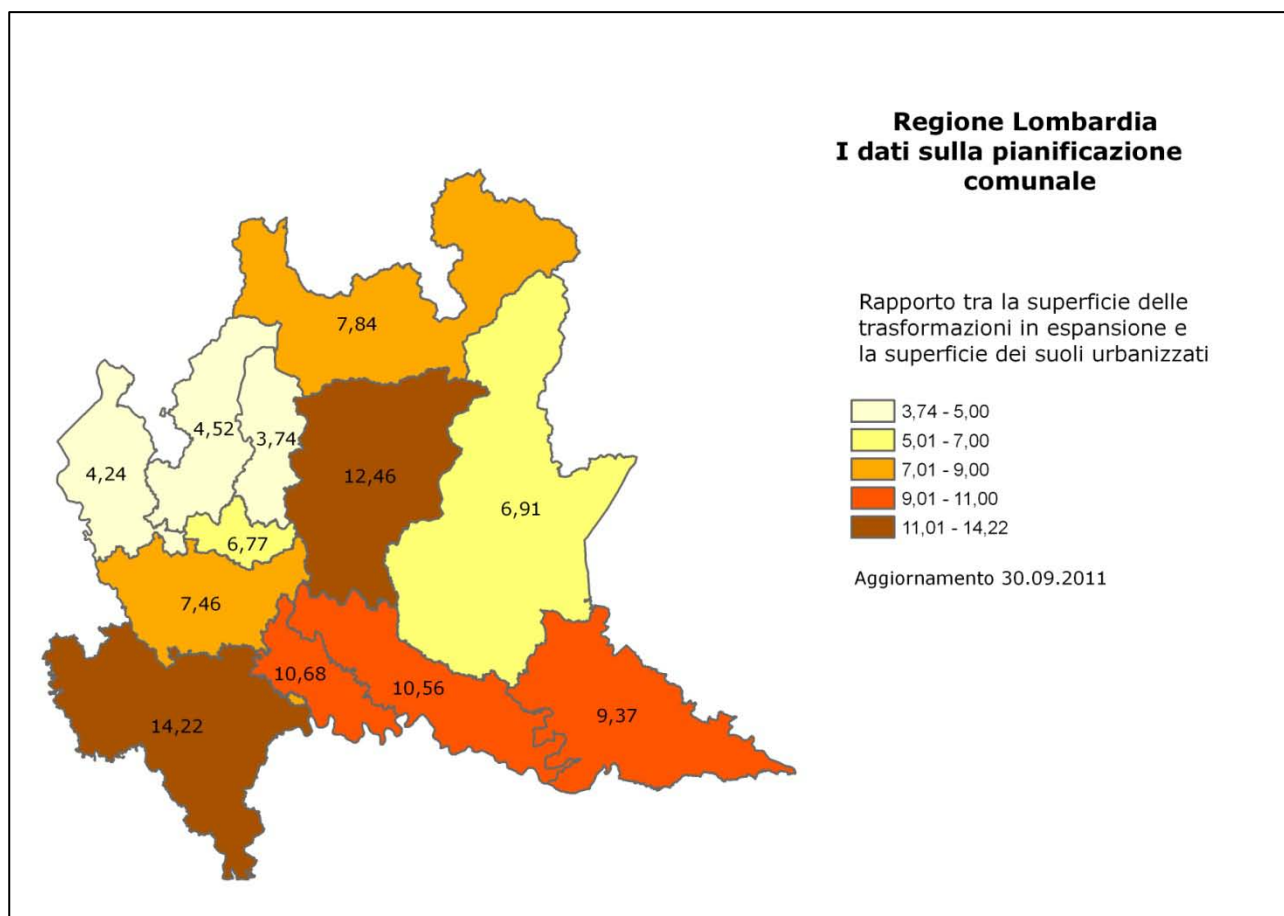


Figura 9. Rapporto tra espansione e suolo urbanizzato. Dato medio per provincia. Aggiornamento 30.09.2011

Le mappe seguenti riportate nelle figure 10 e 11 illustrano rispettivamente il rapporto medio provinciale tra le superfici delle trasformazioni in espansione e la superficie degli ambiti di trasformazione (AE/AT), e il rapporto medio provinciale tra le superfici delle trasformazioni in riuso e la superficie degli ambiti di trasformazione (AR/AT).

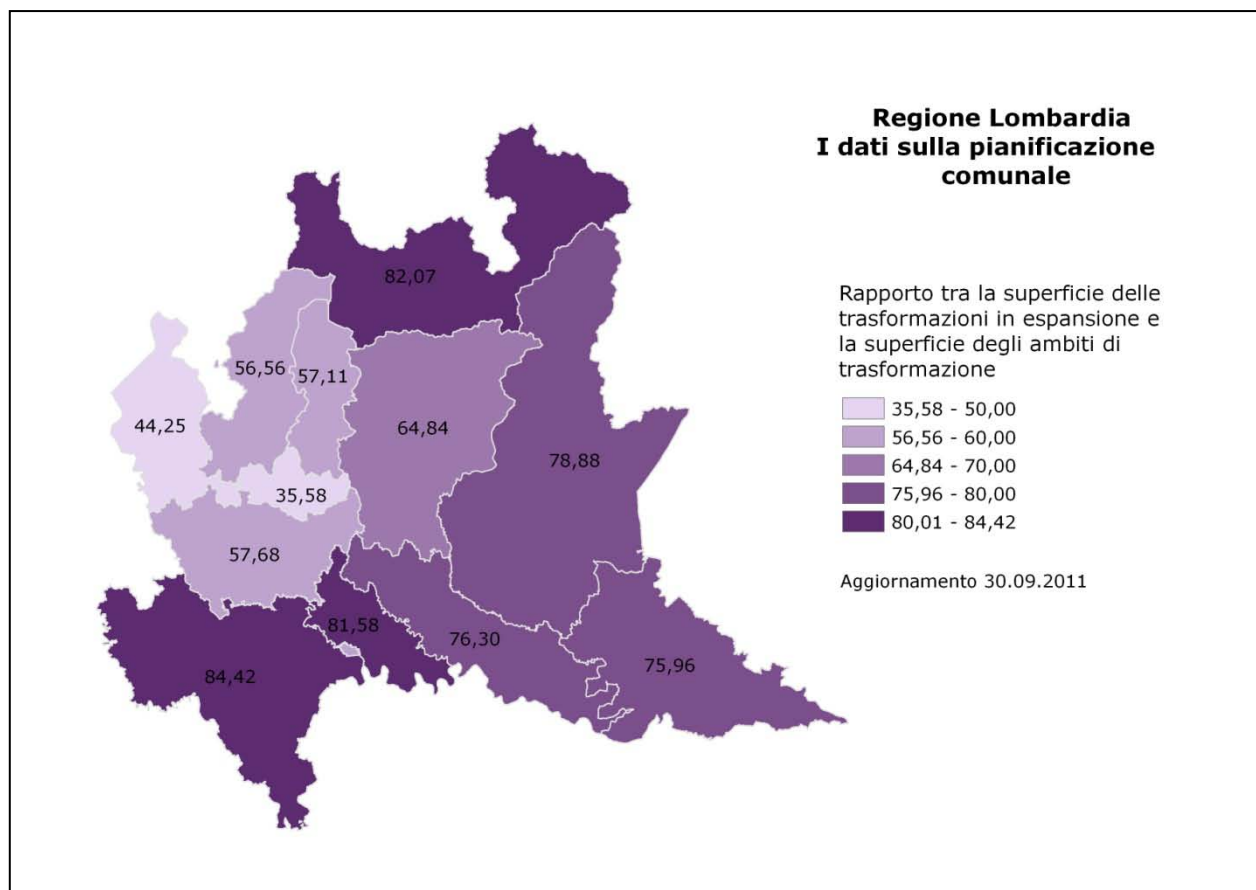


Figura 10. Rapporto tra espansione e trasformazione. Dato medio per provincia. Aggiornamento 30.09.2011

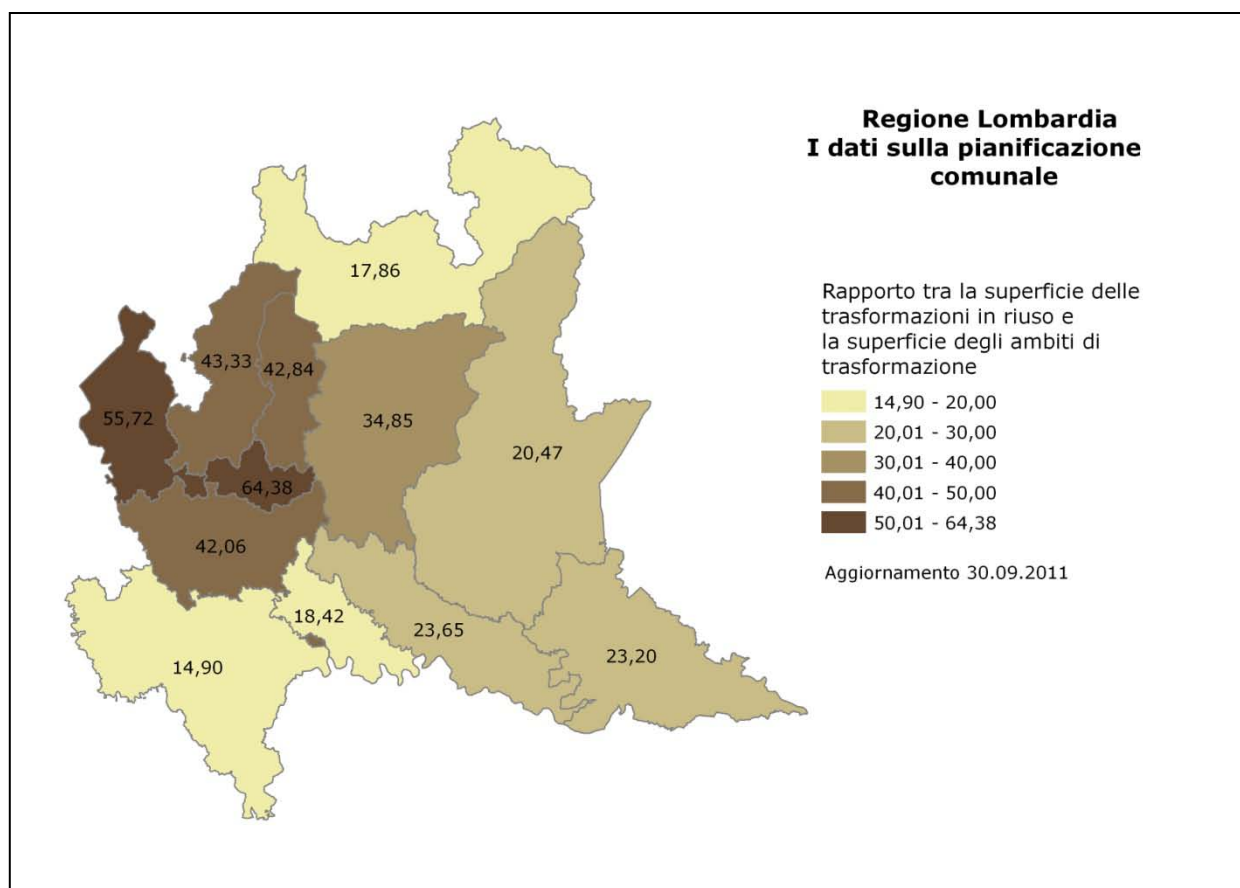


Figura 11. Rapporto tra riuso e trasformazione. Dato medio per provincia. Aggiornamento 30.09.2011

Dal confronto tra la figura 10 e la figura 11, rappresentanti rispettivamente il rapporto tra espansione e trasformazione e il rapporto tra riuso e trasformazione, risulta in maniera evidente che:

- la percentuale maggiore di espansione viene registrata dalla provincia di Pavia, nella quale il riuso non raggiunge il 15% della trasformazione totale;
- altre province con elevate percentuali di espansione sono Sondrio e Lodi con valori superiori all'80%;
- la trasformazione prevista nelle altre province si connota per una percentuale di consumo di suolo libero superiore al 50% ad eccezione di Varese e Monza e Brianza che hanno valori del 36 e del 44% e parallelamente hanno valori percentuali più alti di riuso.

La mappa seguente, riportata in figura 12, illustra il rapporto tra le superfici delle trasformazioni in espansione e la superficie degli ambiti di trasformazione (AE/AT) mettendo a confronto il dato medio provinciale e il dato medio regionale.

In base ai dati rilevati al 30 settembre 2011 si evidenzia che su una media regionale del 66,4% di previsione di utilizzo di suolo libero, 6 delle 12 Province lombarde presentano una previsione superiore alla media regionale (fino all'84,42% calcolato per la provincia di Pavia). Le province con valori più alti della media regionale sono anche quelle che hanno promosso solo recentemente lo sviluppo dei centri urbani e che, di conseguenza, hanno un patrimonio edilizio di ridotte dimensioni su cui intervenire e molto suolo libero da trasformare.

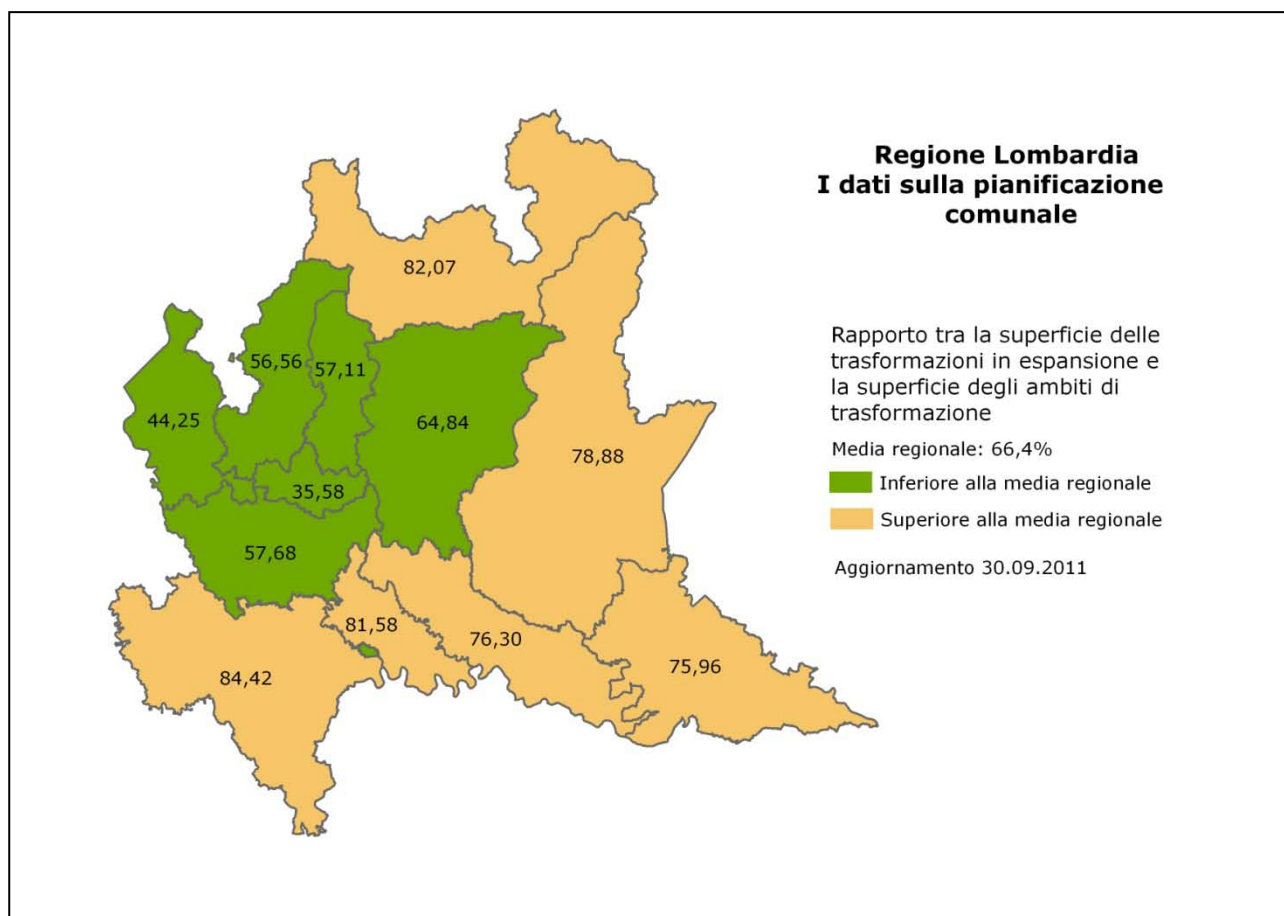


Figura 12. Rapporto tra espansione e trasformazione. Confronto tra dato medio provinciale e dato medio regionale.
Aggiornamento 30.09.2011

Confronto dati a scala provinciale anni 2010-2011

Si sono messi a confronto i dati relativi alle province con quelli dell'anno precedente.

I dati relativi al consumo di suolo vanno letti tenendo conto che il campione di PGT che è stato considerato è aumentato in maniera disomogenea tra una provincia e l'altra. Inoltre il numero di comuni va letto anche in funzione del numero totale di comuni che fanno parte di una provincia e della percentuale che rappresenta.

Questi dati di inquadramento sono stati raccolti nella tabella 5 e rappresentati nei valori assoluti (numero di comuni con PGT) nel grafico 1.

Province	Totale comuni per provincia	Numero comuni con PGT approvato 30/09/2010	% provinciale comuni con PGT approvato al 30/09/2010	Numero comuni con PGT approvato 30/09/2011	% provinciale comuni con PGT approvato al 30/09/2011
Bergamo	244	41	16,80%	73	29,92%
Brescia	206	64	31,07%	99	48,06%
Como	160	24	15,00%	38	23,75%
Cremona	115	34	29,57%	60	52,17%
Lecco	90	16	17,78%	22	24,44%
Lodi	61	9	14,75%	21	34,43%
Monza e della Brianza	54	21	38,89%	24	44,44%
Milano	135	25	18,52%	40	29,63%
Mantova	70	17	24,29%	31	44,29%
Pavia	190	30	15,79%	60	31,58%
Sondrio	78	4	5,13%	10	12,82%
Varese	141	17	12,06%	26	18,44%

Tabella 5. Confronto dati 2010 – 2011 a scala provinciale

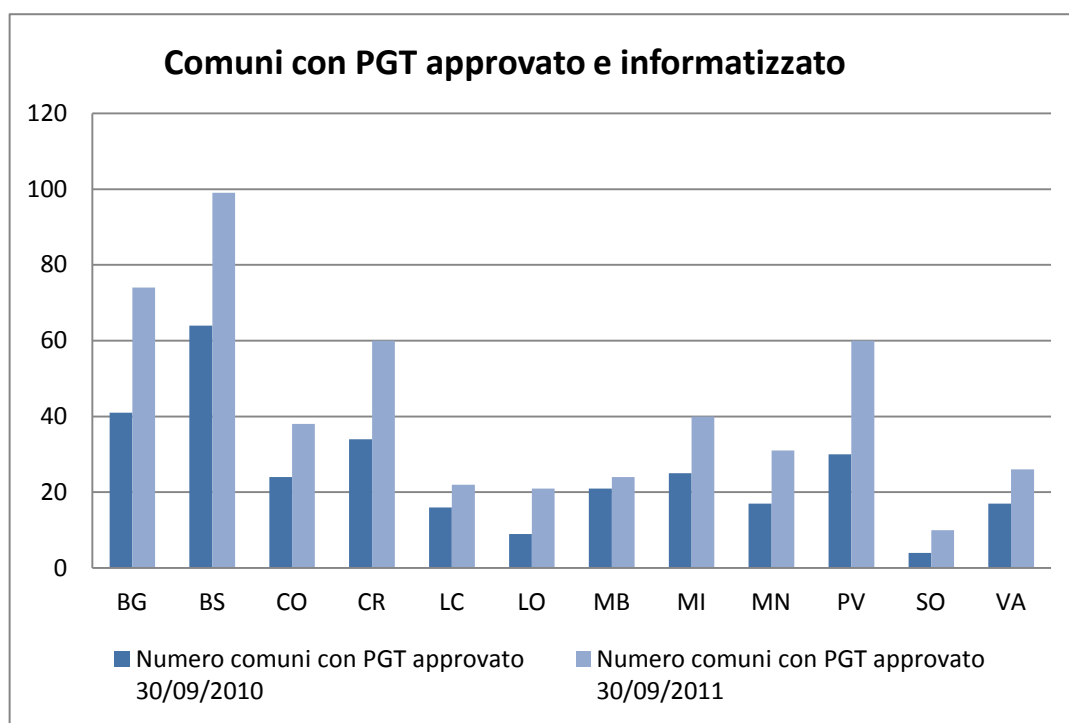


Grafico1. Confronto dati 2010 – 2011 a scala provinciale

Dalla tabella e dal grafico si osserva una costante crescita del numero dei PGT approvati nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona e Pavia, raggiungendo la percentuale del 52,17% nella la provincia di Cremona. Per le restanti province il numero di comuni con PGT è cresciuto più lentamente: il valore più basso si registra per la provincia di Sondrio con soli 10 PGT approvati sul totale di 78 comuni.

PROVINCIA	AT/AC (%) 2010	AT/AC (%) 2011
BG	3,38	3,04
BS	1,35	1,08
CO	2,31	1,78
CR	1,62	1,59
LC	1,24	0,99
LO	1,44	1,46
MB	6,56	10,12
MI	3,9	3,61
MN	1,77	1,47
PV	2,41	1,80
SO	0,57	0,37
VA	2,98	2,71

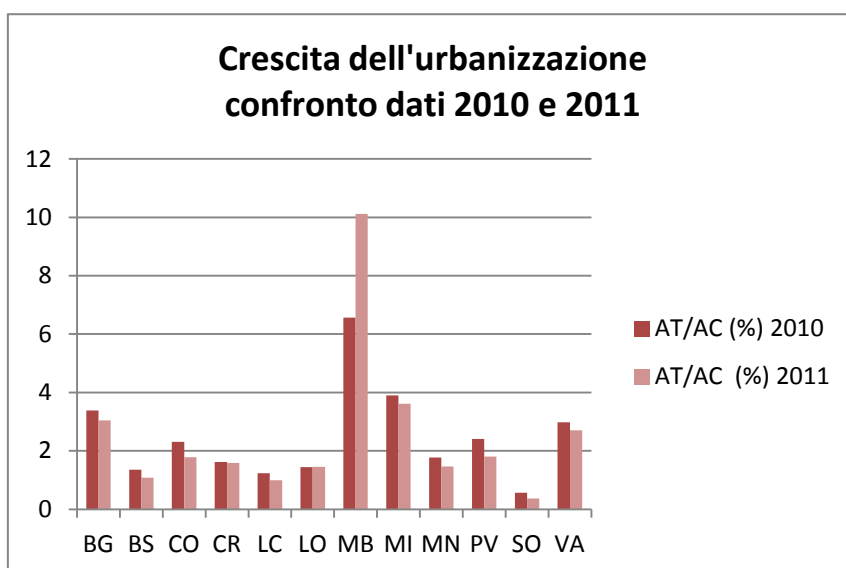


Figura 13. Crescita dell'urbanizzazione 2010 – 2011

La figura 13 conferma un'alta crescita dell'urbanizzazione nella provincia di Monza e Brianza, mentre per tutte le altre province si ha un calo nell'individuazione di aree di trasformazione.

PROVINCIA	AE/SL (%) 2010	AE/SL (%) 2011
BG	3,23	2,41
BS	1,46	1,04
CO	2,16	1,42
CR	1,52	1,39
LC	1,05	0,75
LO	1,36	1,37
MB	8,33	7,70
MI	3,89	2,96
MN	1,56	1,31
PV	2,51	1,74
SO	0,48	0,32
VA	2,5	1,96

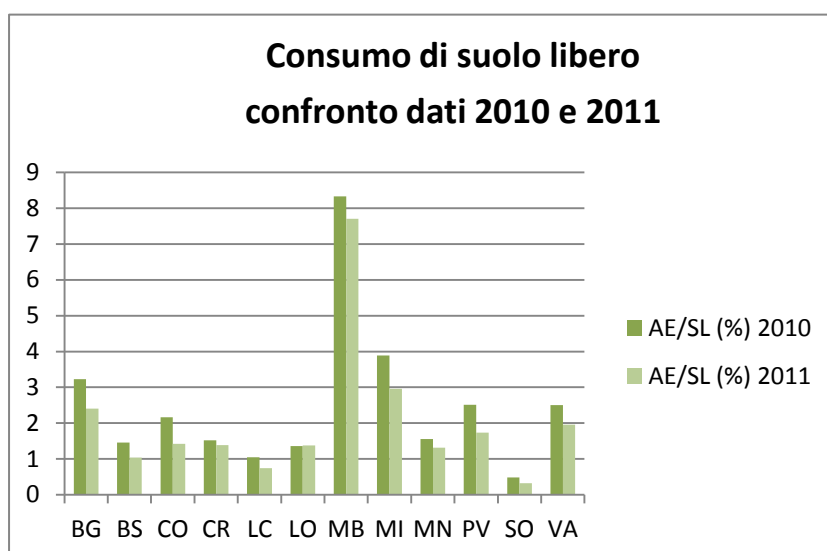


Figura 14. Consumo di suolo libero 2010 – 2011

Nella figura 14 si evidenzia una diminuzione del consumo di suolo libero in tutte le province lombarde. I valori per la provincia di Monza e Brianza rimangono comunque i più alti.

PROVINCIA	AE/SU (%) 2010	AE/SU (%) 2011
BG	26,61	12,46
BS	7,38	6,91
CO	5,44	4,52
CR	11,58	10,56
LC	2,51	3,74
LO	9,87	10,68
MB	8,21	6,77
MI	8,67	7,46
MN	9,91	9,37
PV	20,33	14,22
SO	3,25	7,84
VA	5,01	4,24

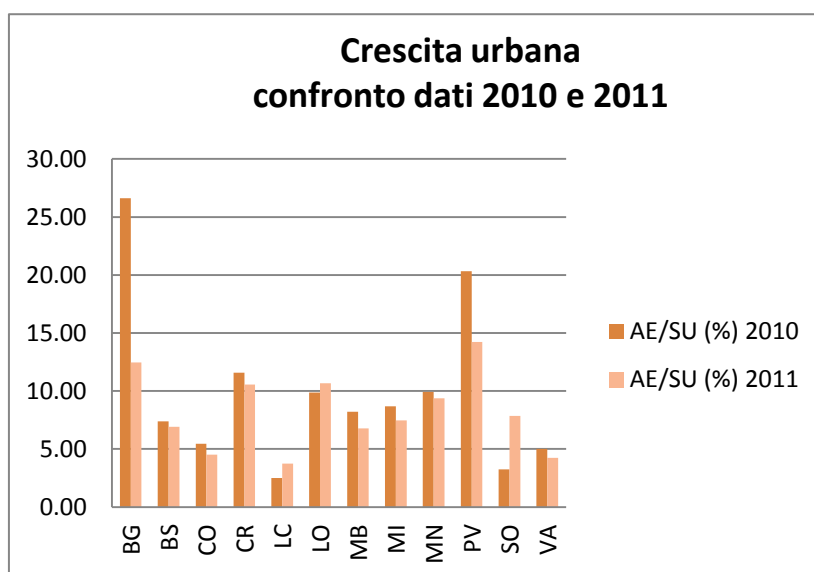


Figura 15. Crescita urbana 2010 – 2011

La maggiore crescita urbana nel 2011 (figura 15) si registra per la provincia di Pavia, pur riscontrando una riduzione rispetto al 2010.

A differenza della maggior parte delle province, nelle quali si evidenzia un calo della crescita urbana, nelle province di Lecco, Lodi e Sondrio si rileva un rialzamento dei valori. E' da considerare però che nelle province di Sondrio e Lodi nel 2011 c'è stato un incremento della pianificazione, ma rimane comunque basso il numero di comuni con PGT approvato. Pertanto il dato non può essere considerato rappresentativo di tutta la provincia.

PROVINCIA	AE/AT (%) 2010	AE/AT (%) 2011
BG	76,67	64,84
BS	77,81	78,88
CO	61,69	56,56
CR	79,64	76,30
LC	58,15	57,11
LO	74,11	81,58
MB	68,92	35,58
MI	63,21	57,68
MN	76,95	75,96
PV	88,83	84,42
SO	75,85	82,07
VA	60,04	44,25

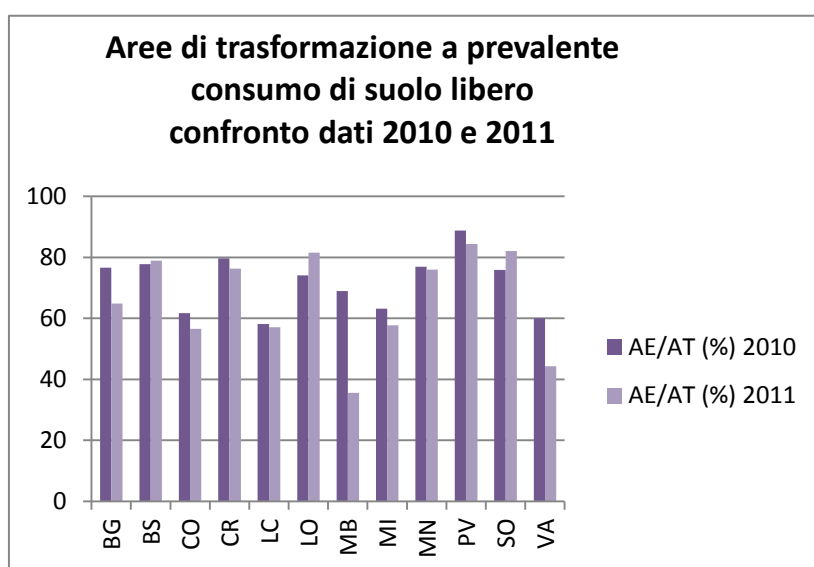


Figura 16. Aree di trasformazione a prevalente consumo di suolo libero 2010 – 2011

PROVINCIA	AR/AT (%) 2010	AR/AT (%) 2011
BG	23,33	34,85
BS	22,19	20,47
CO	38,31	43,33
CR	20,36	23,65
LC	41,85	42,84
LO	25,89	18,42
MB	31,08	64,38
MI	36,79	42,06
MN	23,05	23,20
PV	11,17	14,90
SO	24,16	17,86
VA	39,96	55,72

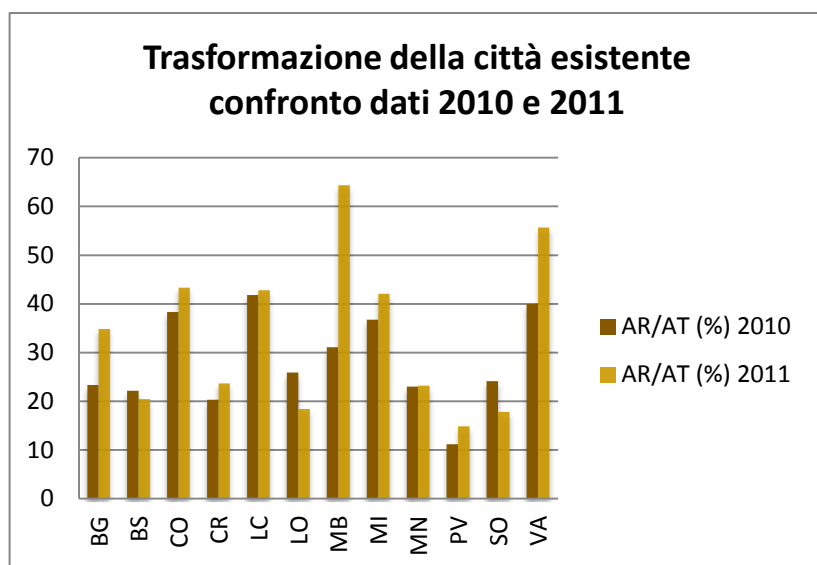


Figura 17. Trasformazione della città esistente 2010 – 2011

Dalle figure 16 e 17, che hanno valori complementari, si evince che rimane alta anche nel 2011 la percentuale di suolo libero interessata dagli ambiti di trasformazione, ad eccezione della provincia di Monza e della Brianza dove si ha un considerevole calo (da 68,92 a 35,58%).

Nella provincia di Varese si rileva nel 2011 un aumento del riuso equilibrando l'espansione con il recupero del patrimonio esistente.

3.5.5 **Analisi delle trasformazioni in rapporto alla popolazione**

La tabella di seguito riportata riassume i dati dei 504 Comuni con PGT approvato al 30 settembre 2011, integrati con il dato relativo alla popolazione residente derivato dai dati Istat 2010.

Sono riportati i dati relativi alle aree di trasformazione e alle aree di trasformazione in espansione e riuso, così come calcolati precedentemente.

Viene inoltre evidenziato, per ciascun comune, il rapporto calcolato tra aree in trasformazione, aree in espansione, aree in riuso e popolazione residente.

Tabella 6. Dati comunali relativi alle aree di trasformazione in rapporto alla popolazione nei 504 comuni con PGT approvato al 30 settembre 2011

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
1	ADRARA SAN ROCCO	BG	16.264	16.066	198	857	18,98	18,75	0,23
2	ALBINO	BG	1.710.990	648.119	1.057.240	18.186	94,08	35,64	58,13
3	ALME'	BG	76.208	55.048	21.160	5.736	13,29	9,60	3,69
4	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	160.405	127.056	33.350	6.018	26,65	21,11	5,54
5	ALZANO LOMBARDO	BG	50.216	30.877	19.340	13.757	3,65	2,24	1,41
6	ANTEGNATE	BG	641.063	271.932	369.131	3.194	200,71	85,14	115,57
7	AZZANO SAN PAOLO	BG	0	0	0	7.685	0,00	0,00	0,00
8	BARZANA	BG	111.032	102.851	8.181	1.769	62,77	58,14	4,62
9	BERBENNO	BG	117.234	103.053	14.181	2.492	47,04	41,35	5,69
10	BERGAMO	BG	4.314.742	2.059.522	2.248.719	119.551	36,09	17,23	18,81
11	BERZO SAN FERMO	BG	0	0	0	1.309	0,00	0,00	0,00
12	BOLGARE	BG	937.154	479.277	455.948	5.698	164,47	84,11	80,02
13	BONATE SOTTO	BG	134.998	116.182	18.816	6.606	20,44	17,59	2,85
14	BOTTANUCO	BG	418.321	249.671	168.650	5.254	79,62	47,52	32,10
15	BRANZI	BG	50.608	49.682	926	727	69,61	68,34	1,27
16	BRUMANO	BG	31.910	31.178	731	95	335,89	328,19	7,69
17	CALCIO	BG	585.366	406.744	178.622	5.410	108,20	75,18	33,02
18	CAMERATA CORNELLO	BG	35.130	16.629	18.246	619	56,75	26,86	29,48
19	CAPIZZONE	BG	38.465	30.401	8.064	1.347	28,56	22,57	5,99
20	CASNIGO	BG	47.728	43.663	4.065	3.343	14,28	13,06	1,22
21	CENATE SOPRA	BG	135.527	129.735	5.792	2.524	53,70	51,40	2,29
22	CIVIDATE AL PIANO	BG	992.841	779.096	213.745	5.194	191,15	150,00	41,15
23	COLERE	BG	2.200.129	2.153.298	45.862	1.141	1.928,25	1.887,20	40,19
24	COLOGNO AL SERIO	BG	1.270.389	776.820	441.937	10.759	118,08	72,20	41,08
25	COLZATE	BG	24.030	22.464	1.566	1.674	14,35	13,42	0,94
26	COMUN NUOVO	BG	247.649	177.117	70.532	4.144	59,76	42,74	17,02
27	CORNA IMAGNA	BG	27.781	21.475	6.306	969	28,67	22,16	6,51
28	CORNALBA	BG	20.793	18.783	2.010	310	67,07	60,59	6,48
29	COSTA VOLPINO	BG	504.491	339.840	162.512	9.333	54,05	36,41	17,41
30	CREDARO	BG	0	0	0	3.400	0,00	0,00	0,00

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
31	ENDINE GAIANO	BG	256.039	137.882	118.157	3.553	72,06	38,81	33,26
32	FARA OLIVANA CON SOLA	BG	329.530	202.105	127.425	1.329	247,95	152,07	95,88
33	FONTENO	BG	108.162	107.491	672	691	156,53	155,56	0,97
34	GANDOSSO	BG	73.809	44.890	28.919	1.527	48,34	29,40	18,94
35	MADONE	BG	223.074	87.943	135.132	4.031	55,34	21,82	33,52
36	MISANO DI GERA D'ADDA	BG	296.810	207.229	89.582	2.986	99,40	69,40	30,00
37	MOIO DE' CALVI	BG	47.188	44.829	2.360	208	226,87	215,52	11,35
38	MONTELLO	BG	106.664	73.865	32.800	3.253	32,79	22,71	10,08
39	MORENGO	BG	409.330	388.696	20.634	2.600	157,43	149,50	7,94
40	MOZZANICA	BG	63.706	31.437	32.269	4.619	13,79	6,81	6,99
41	NEMBRO	BG	77.564	73.590	3.974	11.636	6,67	6,32	0,34
42	OLMO AL BREMBO	BG	41.239	18.998	21.156	525	78,55	36,19	40,30
43	OSIO SOTTO	BG	1.429.235	734.361	694.874	11.890	120,20	61,76	58,44
44	PALADINA	BG	363.139	117.848	245.291	4.002	90,74	29,45	61,29
45	PALOSCO	BG	614.999	525.713	89.286	5.801	106,02	90,62	15,39
46	PEDRENGO	BG	587.337	284.808	298.500	5.777	101,67	49,30	51,67
47	POGNANO	BG	172.233	163.973	8.259	1.571	109,63	104,37	5,26
48	PONTERANICA	BG	133.836	99.336	34.500	6.825	19,61	14,55	5,05
49	PREMOLO	BG	115.797	110.871	4.925	1.166	99,31	95,09	4,22
50	RIVA DI SOLTÒ	BG	60.442	59.298	775	867	69,71	68,39	0,89
51	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	430.357	377.019	53.339	19.049	22,59	19,79	2,80
52	RONCOBELLO	BG	23.828	22.770	1.058	436	54,65	52,22	2,43
53	RONCOLA	BG	105.825	80.821	25.004	754	140,35	107,19	33,16
54	ROTA D'IMAGNA	BG	56.797	47.714	9.083	924	61,47	51,64	9,83
55	SAN PAOLO D'ARGON	BG	220.441	150.668	69.773	5.435	40,56	27,72	12,84
56	SANT'OMOBONO TERME	BG	319.655	240.623	79.032	3.571	89,51	67,38	22,13
57	SCHILPARIO	BG	59.893	48.384	11.509	1.265	47,35	38,25	9,10
58	SEDRINA	BG	89.215	72.881	16.334	2.559	34,86	28,48	6,38
59	SOLZA	BG	98.089	13.943	84.146	1.948	50,35	7,16	43,20
60	SOVERE	BG	140.351	130.511	9.840	5.486	25,58	23,79	1,79
61	SPIRANO	BG	236.018	201.218	34.800	5.652	41,76	35,60	6,16
62	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	120.895	114.525	6.122	2.146	56,34	53,37	2,85
63	TORRE DE' ROVERI	BG	71.440	59.554	11.886	2.326	30,71	25,60	5,11

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
64	TREVIOLO	BG	429.772	336.987	92.785	10.297	41,74	32,73	9,01
65	UBIALE CLANEZZO	BG	49.135	30.902	18.233	1.395	35,22	22,15	13,07
66	URGNANO	BG	514.469	318.350	196.119	9.592	53,64	33,19	20,45
67	VALBREMBO	BG	71.346	15.369	55.977	3.753	19,01	4,10	14,92
68	VALNEGRA	BG	14.164	12.712	1.452	209	67,77	60,82	6,95
69	VALTORTA	BG	309.193	281.989	26.698	295	1.048,11	955,89	90,50
70	VERDELLINO	BG	407.715	227.418	180.297	7.790	52,34	29,19	23,14
71	VERDELLO	BG	423.367	338.648	84.720	7.829	54,08	43,26	10,82
72	VIADANICA	BG	30.397	27.948	2.449	1.142	26,62	24,47	2,14
73	VILMINORE DI SCALVE	BG	182.277	168.389	11.973	1.532	118,98	109,91	7,82
74	AGNOSINE	BS	13.278	13.278	0	1.839	7,22	7,22	0,00
75	ANGOLO TERME	BS	104.505	71.983	32.049	2.563	40,77	28,09	12,50
76	AZZANO MELLA	BS	680.343	649.536	30.807	2.900	234,60	223,98	10,62
77	BAGNOLO MELLA	BS	366.874	339.605	27.268	12.969	28,29	26,19	2,10
78	BARBARIGA	BS	159.143	144.449	14.694	2.410	66,03	59,94	6,10
79	BEDIZZOLE	BS	303.022	265.087	37.935	11.937	25,39	22,21	3,18
80	BERLINGO	BS	80.904	63.489	17.415	2.600	31,12	24,42	6,70
81	BIENNO	BS	752.870	645.836	81.367	3.615	208,26	178,65	22,51
82	BIONE	BS	28.897	28.140	757	1.471	19,64	19,13	0,51
83	BORGIO SAN GIACOMO	BS	1.097.189	1.028.530	68.659	5.536	198,19	185,79	12,40
84	BOTTICINO	BS	576.256	429.442	146.814	10.792	53,40	39,79	13,60
85	CAINO	BS	101.473	73.000	28.473	2.082	48,74	35,06	13,68
86	CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	144.097	114.431	29.665	3.501	41,16	32,69	8,47
87	CALVISANO	BS	216.887	153.378	63.509	8.726	24,86	17,58	7,28
88	CAPOVALLE	BS	35.588	35.541	47	401	88,75	88,63	0,12
89	CARPENEDOLO	BS	372.118	318.827	53.291	12.698	29,31	25,11	4,20
90	CASTEGNATO	BS	401.009	375.304	25.705	7.987	50,21	46,99	3,22
91	CASTEL MELLA	BS	276.575	224.140	52.435	10.803	25,60	20,75	4,85
92	CASTO	BS	18.403	18.063	341	1.900	9,69	9,51	0,18
93	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	101.902	76.956	24.946	11.060	9,21	6,96	2,26
94	CEDEGOLO	BS	11.667	11.408	260	1.256	9,29	9,08	0,21
95	CELLATICA	BS	103.423	84.953	18.470	4.943	20,92	17,19	3,74
96	CERVENO	BS	29.224	26.605	2.619	674	43,36	39,47	3,89

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
97	CHIARI	BS	1.733.347	1.234.311	491.160	18.887	91,77	65,35	26,01
98	CIVIDATE CAMUNO	BS	48.826	41.355	7.039	2.776	17,59	14,90	2,54
99	COCCAGLIO	BS	225.087	182.548	42.540	8.575	26,25	21,29	4,96
100	COLOGNE	BS	196.064	164.357	31.707	7.600	25,80	21,63	4,17
101	CONCESIO	BS	119.386	97.967	21.418	15.005	7,96	6,53	1,43
102	ESINE	BS	146.107	135.470	10.637	5.384	27,14	25,16	1,98
103	FIESSE	BS	92.115	62.515	29.600	2.198	41,91	28,44	13,47
104	GARDONE RIVIERA	BS	26.979	26.052	927	2.757	9,79	9,45	0,34
105	GAVARDO	BS	370.852	223.077	147.775	11.686	31,73	19,09	12,65
106	GHEDI	BS	461.153	409.068	52.085	18.694	24,67	21,88	2,79
107	GIANICO	BS	113.417	84.020	29.397	2.219	51,11	37,86	13,25
108	GUSSAGO	BS	460.585	411.319	49.266	16.759	27,48	24,54	2,94
109	IDRO	BS	150.698	129.705	20.993	1.893	79,61	68,52	11,09
110	IRMA	BS	42.908	41.225	1.683	152	282,29	271,22	11,07
111	ISORELLA	BS	186.015	118.004	68.011	4.218	44,10	27,98	16,12
112	LAVENONE	BS	35.247	27.429	7.818	624	56,49	43,96	12,53
113	LENO	BS	570.365	444.629	125.735	14.561	39,17	30,54	8,64
114	LOGRATO	BS	148.452	137.478	10.975	3.888	38,18	35,36	2,82
115	LONATO DEL GARDA	BS	1.321.268	1.115.891	204.409	15.744	83,92	70,88	12,98
116	LONGHENA	BS	28.992	22.968	6.023	620	46,76	37,05	9,71
117	LOSINE	BS	92.688	90.579	2.109	596	155,52	151,98	3,54
118	MAIRANO	BS	75.366	72.754	2.612	3.327	22,65	21,87	0,79
119	MALEGNO	BS	66.037	32.586	33.451	2.115	31,22	15,41	15,82
120	MANERBIO	BS	619.135	390.764	228.371	13.273	46,65	29,44	17,21
121	MARCHENO	BS	129.464	123.517	5.905	4.492	28,82	27,50	1,31
122	MARONE	BS	78.498	42.203	36.203	3.328	23,59	12,68	10,88
123	MAZZANO	BS	763.354	709.964	53.389	11.713	65,17	60,61	4,56
124	MONTIRONE	BS	171.903	97.140	26.509	5.094	33,75	19,07	5,20
125	MURA	BS	46.232	45.512	720	791	58,45	57,54	0,91
126	ODOLO	BS	83.487	78.396	5.090	2.104	39,68	37,26	2,42
127	ONO SAN PIETRO	BS	90.528	83.899	6.628	991	91,35	84,66	6,69
128	ORZINUOVI	BS	507.003	404.201	102.803	12.549	40,40	32,21	8,19
129	ORZIVECCHI	BS	142.081	124.579	17.502	2.506	56,70	49,71	6,98

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
130	PADENGHE SUL GARDA	BS	88.651	76.650	12.001	4.350	20,38	17,62	2,76
131	PADERNO FRANCIACORTA	BS	223.378	126.581	75.256	3.765	59,33	33,62	19,99
132	PAITONE	BS	175.271	121.409	53.861	2.043	85,79	59,43	26,36
133	PARATICO	BS	85.778	47.232	38.546	4.444	19,30	10,63	8,67
134	PASSIRANO	BS	132.008	99.851	32.156	7.191	18,36	13,89	4,47
135	PAVONE DEL MELLA	BS	147.057	78.726	68.331	2.831	51,95	27,81	24,14
136	PERTICA ALTA	BS	85.693	85.324	370	612	140,02	139,42	0,60
137	PERTICA BASSA	BS	19.807	19.573	235	698	28,38	28,04	0,34
138	PEZZAZE	BS	76.072	70.198	5.874	1.616	47,07	43,44	3,63
139	PIAN CAMUNO	BS	247.712	185.056	62.656	4.369	56,70	42,36	14,34
140	PISOGNE	BS	116.317	106.131	10.151	8.115	14,33	13,08	1,25
141	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	159.998	129.644	30.354	2.572	62,21	50,41	11,80
142	POMPIANO	BS	262.259	252.459	9.799	3.911	67,06	64,55	2,51
143	PONCARALE	BS	272.949	230.942	42.008	5.269	51,80	43,83	7,97
144	PONTEVICO	BS	114.574	32.777	81.798	7.221	15,87	4,54	11,33
145	POZZOLENGO	BS	137.296	97.572	39.724	3.436	39,96	28,40	11,56
146	PREVALLE	BS	373.578	293.102	80.426	6.995	53,41	41,90	11,50
147	PROVAGLIO D'ISEO	BS	111.043	78.594	32.449	7.137	15,56	11,01	4,55
148	PROVAGLIO VAL SABBIA	BS	36.058	35.815	243	969	37,21	36,96	0,25
149	PUEGNAGO SUL GARDA	BS	231.827	189.659	42.168	3.258	71,16	58,21	12,94
150	REMEDELLO	BS	242.319	125.215	117.104	3.404	71,19	36,78	34,40
151	RODENGO - SAIANO	BS	0	0	0	8.858	0,00	0,00	0,00
152	ROE' VOLCIANO	BS	41.052	37.300	3.752	4.496	9,13	8,30	0,83
153	RONCADELLE	BS	44.469	35.521	8.947	9.369	4,75	3,79	0,95
154	RUDIANO	BS	255.616	213.343	42.273	5.861	43,61	36,40	7,21
155	SABBIO CHIESE	BS	185.786	146.560	39.226	3.807	48,80	38,50	10,30
156	SALE MARASINO	BS	65.207	43.921	21.286	3.387	19,25	12,97	6,28
157	SALO'	BS	355.098	244.547	110.550	10.740	33,06	22,77	10,29
158	SAN ZENO NAVIGLIO	BS	363.028	296.084	66.944	4.671	77,72	63,39	14,33
159	SAVIORE DELL'ADAMELLO	BS	21.479	21.309	170	1.021	21,04	20,87	0,17
160	SELLERO	BS	102.645	76.095	26.550	1.497	68,57	50,83	17,74
161	SERLE	BS	16.633	13.706	2.926	3.119	5,33	4,39	0,94
162	SIRMIONE	BS	521.315	100.953	395.385	8.150	63,97	12,39	48,51

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
163	SULZANO	BS	12.405	12.177	228	1.956	6,34	6,23	0,12
164	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	27.974	27.760	215	1.411	19,83	19,67	0,15
165	TIGNALE	BS	210.468	141.867	57.140	1.312	160,42	108,13	43,55
166	URAGO D'OGGIO	BS	195.367	166.641	28.725	4.052	48,21	41,13	7,09
167	VEROLANUOVA	BS	326.307	236.643	89.664	8.183	39,88	28,92	10,96
168	VEZZA D'OGGIO	BS	78.252	76.490	1.761	1.475	53,05	51,86	1,19
169	VILLA CARCINA	BS	194.700	177.888	16.812	10.997	17,70	16,18	1,53
170	VILLACHIARA	BS	31.039	30.957	82	1.456	21,32	21,26	0,06
171	VILLANUOVA SUL CLISI	BS	160.764	88.808	71.781	5.855	27,46	15,17	12,26
172	VOBARNO	BS	207.744	145.930	61.814	8.259	25,15	17,67	7,48
173	ALBIOLO	CO	28.395	27.614	780	2.687	10,57	10,28	0,29
174	ALSERIO	CO	43.032	21.358	21.674	1.195	36,01	17,87	18,14
175	ALZATE BRIANZA	CO	227.733	83.114	144.618	5.103	44,63	16,29	28,34
176	ARIOSIO	CO	161.751	99.395	62.357	4.964	32,58	20,02	12,56
177	BINAGO	CO	16.140	11.657	4.484	4.862	3,32	2,40	0,92
178	BLESSAGNO	CO	28.640	23.591	5.049	284	100,85	83,07	17,78
179	BREGNANO	CO	335.311	216.364	114.789	6.152	54,50	35,17	18,66
180	CABIA TE	CO	117.185	15.178	102.007	7.394	15,85	2,05	13,80
181	CADORAGO	CO	196.268	125.596	70.672	7.646	25,67	16,43	9,24
182	CARATE URIO	CO	0	0	0	1.216	0,00	0,00	0,00
183	CARLAZZO	CO	62.598	50.437	12.161	2.966	21,11	17,01	4,10
184	CASASCO D'INTELVI	CO	1.884	1.884	0	433	4,35	4,35	0,00
185	CERMENATE	CO	413.609	304.562	109.047	9.097	45,47	33,48	11,99
186	CLAINO CON OSTENO	CO	104.319	54.372	49.913	554	188,30	98,14	90,10
187	CUCCIA GO	CO	104.041	38.069	65.973	3.472	29,97	10,96	19,00
188	ERBA	CO	697.792	326.490	371.302	16.949	41,17	19,26	21,91
189	FINO MORNASCO	CO	297.111	147.469	149.642	9.614	30,90	15,34	15,57
190	GIRONICO	CO	29.453	27.193	2.260	2.276	12,94	11,95	0,99
191	GRANDATE	CO	1.204	1.199	5	2.921	0,41	0,41	0,00
192	GRIANTE	CO	30.415	28.596	1.819	636	47,82	44,96	2,86
193	LASNIGO	CO	2.280	26	2.254	458	4,98	0,06	4,92
194	LURAGO MARINONE	CO	57.024	37.933	19.091	2.463	23,15	15,40	7,75
195	LURATE CACCIVIO	CO	114.848	34.017	80.831	10.083	11,39	3,37	8,02

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
196	MERONE	CO	64.175	35.012	29.163	4.124	15,56	8,49	7,07
197	MEZZEGRA	CO	7.725	7.725	0	1.043	7,41	7,41	0,00
198	OSSUCCIO	CO	41.000	14.291	26.709	1.008	40,67	14,18	26,50
199	POGNANA LARIO	CO	9.997	8.061	1.935	793	12,61	10,17	2,44
200	PONNA	CO	25.679	24.590	1.089	266	96,54	92,44	4,09
201	RAMPONIO VERNA	CO	9.337	6.327	3.009	410	22,77	15,43	7,34
202	RONAGO	CO	126.658	106.963	19.695	1.769	71,60	60,47	11,13
203	ROVELLO PORRO	CO	256.590	188.985	67.605	6.105	42,03	30,96	11,07
204	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	CO	10.335	9.781	554	1.049	9,85	9,32	0,53
205	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	35.542	28.478	7.063	4.489	7,92	6,34	1,57
206	SENNA COMASCO	CO	192.559	54.216	138.343	3.211	59,97	16,88	43,08
207	SOLBIATE	CO	17.336	13.250	4.087	2.561	6,77	5,17	1,60
208	VALBRONA	CO	100.722	72.659	28.063	2.737	36,80	26,55	10,25
209	VALMOREA	CO	17.406	3.312	14.094	2.687	6,48	1,23	5,25
210	VENIANO	CO	15.993	13.906	2.087	2.859	5,59	4,86	0,73
211	ACQUANEGRA CREMONESE	CR	141.238	131.568	9.670	1.327	106,43	99,15	7,29
212	ANNICCO	CR	142.914	141.034	1.880	2.097	68,15	67,26	0,90
213	AZZANELLO	CR	70.982	46.216	24.767	744	95,41	62,12	33,29
214	BONEMERSE	CR	457.857	452.327	5.530	1.484	308,53	304,80	3,73
215	CALVATONE	CR	286.379	270.977	15.402	1.296	220,97	209,09	11,88
216	CAMISANO	CR	67.234	56.988	10.245	1.311	51,28	43,47	7,81
217	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	104.022	38.985	65.037	694	149,89	56,17	93,71
218	CAPERGNANICA	CR	248.827	220.719	28.108	2.094	118,83	105,41	13,42
219	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	310.977	175.856	135.121	4.112	75,63	42,77	32,86
220	CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CR	187.315	186.856	459	1.855	100,98	100,73	0,25
221	CASALETTO CEREDANO	CR	48.687	48.235	452	1.188	40,98	40,60	0,38
222	CASALETTO VAPRIO	CR	33.268	14.029	19.239	1.784	18,65	7,86	10,78
223	CASALMAGGIORE	CR	485.797	365.365	120.432	15.073	32,23	24,24	7,99
224	CASALMORANO	CR	77.135	75.967	1.168	1.681	45,89	45,19	0,69
225	CASTELLEONE	CR	1.712.501	989.813	720.301	9.603	178,33	103,07	75,01
226	CASTELVISCONTI	CR	8.345	5.977	2.368	333	25,06	17,95	7,11
227	CELLA DATI	CR	240.960	221.777	19.183	558	431,83	397,45	34,38
228	CICOGNOLO	CR	290.267	284.785	5.482	932	311,45	305,56	5,88

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
229	CORTE DE' FRATI	CR	87.369	84.757	2.612	1.453	60,13	58,33	1,80
230	CREMONA	CR	2.684.210	1.781.912	902.297	72.147	37,20	24,70	12,51
231	CREMOSANO	CR	86.539	85.252	1.287	1.555	55,65	54,82	0,83
232	CROTTA D'ADDA	CR	42.957	334	42.623	678	63,36	0,49	62,87
233	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	14.238	8.824	5.414	442	32,21	19,96	12,25
234	DOVERA	CR	296.424	263.724	32.699	3.957	74,91	66,65	8,26
235	DRIZZONA	CR	264.764	234.949	29.814	565	468,61	415,84	52,77
236	FIESCO	CR	126.726	75.629	51.098	1.179	107,49	64,15	43,34
237	GENIVOLTA	CR	191.862	50.649	136.330	1.188	161,50	42,63	114,76
238	GRONTARDO	CR	81.046	76.285	4.761	1.465	55,32	52,07	3,25
239	IZANO	CR	150.165	130.926	19.164	2.072	72,47	63,19	9,25
240	MADIGNANO	CR	371.175	203.848	167.327	2.992	124,06	68,13	55,92
241	MARTIGNANA DI PO	CR	44.198	40.056	4.142	1.851	23,88	21,64	2,24
242	MONTE CREMASCO	CR	4.123	3.818	305	2.351	1,75	1,62	0,13
243	MONTODINE	CR	371.737	290.094	81.195	2.609	142,48	111,19	31,12
244	OLMENETA	CR	90.788	89.369	1.419	957	94,87	93,38	1,48
245	PADERNO PONCHIELLI	CR	30.721	26.500	4.221	1.499	20,49	17,68	2,82
246	PALAZZO PIGNANO	CR	167.917	146.502	21.414	3.916	42,88	37,41	5,47
247	PANDINO	CR	390.376	341.583	48.793	9.147	42,68	37,34	5,33
248	PESCAROLO ED UNITI	CR	129.256	126.900	2.356	1.608	80,38	78,92	1,47
249	PESSINA CREMONESE	CR	108.686	92.231	16.455	693	156,83	133,09	23,74
250	PIANENGO	CR	77.830	33.391	44.439	2.617	29,74	12,76	16,98
251	PIERANICA	CR	91.978	83.455	8.523	1.181	77,88	70,66	7,22
252	POZZAGLIO ED UNITI	CR	829.422	696.074	133.348	1.451	571,62	479,72	91,90
253	QUINTANO	CR	81.081	74.228	6.852	927	87,47	80,07	7,39
254	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	159.633	139.752	19.881	2.091	76,34	66,84	9,51
255	RIVOLTA D'ADDA	CR	491.450	482.895	8.555	8.056	61,00	59,94	1,06
256	ROMANENGO	CR	167.906	88.748	79.159	3.078	54,55	28,83	25,72
257	SERGNANO	CR	86.787	83.143	3.644	3.675	23,62	22,62	0,99
258	SESTO ED UNITI	CR	291.525	250.865	40.660	3.000	97,18	83,62	13,55
259	SONCINO	CR	551.998	507.154	44.844	7.767	71,07	65,30	5,77
260	SORESINA	CR	354.845	157.517	197.328	9.345	37,97	16,86	21,12
261	SOSPIRO	CR	500.688	393.460	107.228	3.086	162,24	127,50	34,75

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
262	SPINO D'ADDA	CR	291.922	208.935	82.987	7.007	41,66	29,82	11,84
263	TICENGO	CR	39.410	37.105	2.305	444	88,76	83,57	5,19
264	TORLINO VIMERCATI	CR	7.672	7.647	25	445	17,24	17,18	0,06
265	TORRE DE' PICENARDI	CR	129.792	127.475	2.316	1.801	72,07	70,78	1,29
266	TRIGOLO	CR	115.897	96.186	19.711	1.772	65,40	54,28	11,12
267	VAIANO CREMASCO	CR	55.501	55.062	440	3.919	14,16	14,05	0,11
268	VAILATE	CR	127.472	120.214	7.258	4.499	28,33	26,72	1,61
269	VOLONGO	CR	101.061	75.062	25.998	571	176,99	131,46	45,53
270	VOLTIDO	CR	0	0	0	413	0,00	0,00	0,00
271	BARZAGO	LC	168.649	43.602	125.047	2.566	65,72	16,99	48,73
272	BULCIAGO	LC	52.482	20.200	32.282	3.034	17,30	6,66	10,64
273	CALCO	LC	101.523	55.959	45.564	5.132	19,78	10,90	8,88
274	CASSINA VALSASSINA	LC	4.954	4.954	0	481	10,30	10,30	0,00
275	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	93.701	53.583	40.119	3.870	24,21	13,85	10,37
276	CREMELLA	LC	23.480	23.238	242	1.794	13,09	12,95	0,13
277	CREMENO	LC	52.426	39.935	12.492	1.428	36,71	27,97	8,75
278	DERVIO	LC	19.500	4.486	15.014	2.774	7,03	1,62	5,41
279	GALBIATE	LC	64.719	34.847	29.872	8.663	7,47	4,02	3,45
280	INTROZZO	LC	0	0	0	122	0,00	0,00	0,00
281	LOMAGNA	LC	22.189	11.625	10.565	4.849	4,58	2,40	2,18
282	MOGGIO	LC	22.653	15.032	7.621	521	43,48	28,85	14,63
283	MONTICELLO BRIANZA	LC	68.864	24.689	44.175	4.218	16,33	5,85	10,47
284	OLGINATE	LC	312.405	205.809	106.596	7.194	43,43	28,61	14,82
285	OLIVETO LARIO	LC	70.883	43.332	26.652	1.212	58,48	35,75	21,99
286	OSNAGO	LC	207.679	120.124	87.555	4.843	42,88	24,80	18,08
287	PRIMALUNA	LC	82.947	69.773	13.174	2.170	38,22	32,15	6,07
288	SIRTORI	LC	203.604	105.221	98.384	2.950	69,02	35,67	33,35
289	SUEGLIO	LC	0	0	0	151	0,00	0,00	0,00
290	TORRE DE' BUSI	LC	82.294	68.653	13.641	1.970	41,77	34,85	6,92
291	TREMENICO	LC	0	0	0	191	0,00	0,00	0,00
292	VESTRENO	LC	0	0	0	315	0,00	0,00	0,00
293	BOFFALORA D'ADDA	LO	80.976	78.494	2.482	1.694	47,80	46,34	1,47
294	BORGO SAN GIOVANNI	LO	357.585	326.345	31.240	2.180	164,03	149,70	14,33

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
295	CAMAIRAGO	LO	82.313	77.697	4.617	686	119,99	113,26	6,73
296	CASELLE LANDI	LO	135.439	115.484	19.955	1.687	80,28	68,46	11,83
297	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	214.087	206.817	7.271	4.939	43,35	41,87	1,47
298	CASTIRAGA VIDARDO	LO	152.751	142.390	10.361	2.623	58,24	54,29	3,95
299	CERVIGNANO D'ADDA	LO	7.356	0	7.356	2.084	3,53	0,00	3,53
300	CORNO GIOVINE	LO	25.231	20.883	4.348	1.196	21,10	17,46	3,64
301	CORNOVECCIO	LO	9.136	8.320	816	239	38,23	34,81	3,41
302	FOMBIO	LO	220.862	214.152	6.711	2.278	96,95	94,01	2,95
303	LIVRAGA	LO	415.466	336.177	79.289	2.611	159,12	128,75	30,37
304	MELETI	LO	96.201	72.443	23.758	475	202,53	152,51	50,02
305	MULAZZANO	LO	166.833	136.164	30.670	5.768	28,92	23,61	5,32
306	OSSAGO LODIGIANO	LO	97.319	89.752	7.567	1.442	67,49	62,24	5,25
307	SALERANO SUL LAMBRO	LO	54.950	46.641	8.308	2.683	20,48	17,38	3,10
308	SAN FIORANO	LO	31.992	23.742	8.250	1.811	17,67	13,11	4,56
309	SANTO STEFANO LODIGIANO	LO	171.207	136.548	34.659	1.929	88,75	70,79	17,97
310	SECUGNAGO	LO	321.818	297.967	23.851	2.023	159,08	147,29	11,79
311	SOMAGLIA	LO	76.157	68.364	7.793	3.708	20,54	18,44	2,10
312	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO	510.640	230.197	280.443	6.125	83,37	37,58	45,79
313	VALERA FRATTA	LO	29.524	29.201	323	1.653	17,86	17,67	0,20
314	AGRATE BRIANZA	MB	473.287	354.267	119.019	15.065	31,42	23,52	7,90
315	ALBIATE	MB	261.783	226.172	35.611	6.201	42,22	36,47	5,74
316	BELLUSCO	MB	281.914	216.321	65.592	7.217	39,06	29,97	9,09
317	BESANA IN BRIANZA	MB	644.974	501.529	143.445	15.582	41,39	32,19	9,21
318	BOVISIO MASCIAGO	MB	370.988	207.848	163.140	16.903	21,95	12,30	9,65
319	BRIOSCO	MB	497.913	146.829	351.084	5.955	83,61	24,66	58,96
320	BURAGO DI MOLGORA	MB	187.609	171.144	16.464	4.250	44,14	40,27	3,87
321	BUSNAGO	MB	81.574	78.095	3.479	2.106	38,73	37,08	1,65
322	CAPONAGO	MB	101.520	68.491	33.029	7.270	13,96	9,42	4,54
323	CARATE BRIANZA	MB	770.165	675.659	94.506	6.807	113,14	99,26	13,88
324	CARNATE	MB	74.972	58.997	15.974	6.392	11,73	9,23	2,50
325	CAVENAGO DI BRIANZA	MB	47.171	35.013	12.158	37.291	1,26	0,94	0,33
326	COGLIATE	MB	148.390	119.233	29.158	2.648	56,04	45,03	11,01
327	CORREZZANA	MB	70.717	37.843	32.875	7.605	9,30	4,98	4,32

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
328	DESIO	MB	441.314	415.292	26.023	8.065	54,72	51,49	3,23
329	GIUSSANO	MB	625.822	337.880	287.942	35.168	17,80	9,61	8,19
330	LAZZATE	MB	526.275	464.160	62.115	42.474	12,39	10,93	1,46
331	MONZA	MB	11.606.892	1.693.854	9.905.607	4.214	2.754,36	401,96	2.350,64
332	MUGGIO`	MB	142.660	110.753	31.907	3.452	41,33	32,08	9,24
333	ORNAGO	MB	126.214	103.199	23.015	22.877	5,52	4,51	1,01
334	RONCO BRIANTINO	MB	100.507	52.269	48.238	8.396	11,97	6,23	5,75
335	SULBIATE	MB	380.945	307.263	73.682	4.417	86,25	69,56	16,68
336	USMATE VELATE	MB	280.808	146.013	134.795	13.590	20,66	10,74	9,92
337	VAREDO	MB	686.182	207.726	478.456	25.758	26,64	8,06	18,58
338	ABBIATEGRASSO	MI	1.399.131	702.734	683.262	32.035	43,68	21,94	21,33
339	BASIANO	MI	438.091	410.131	27.960	3.686	118,85	111,27	7,59
340	BERNATE TICINO	MI	132.983	84.582	48.401	3.117	42,66	27,14	15,53
341	BESATE	MI	83.580	80.610	2.970	2.032	41,13	39,67	1,46
342	BRESSO	MI	87.190	8.444	78.746	26.399	3,30	0,32	2,98
343	CAMBIAGO	MI	186.120	128.835	57.285	6.498	28,64	19,83	8,82
344	CARPIANO	MI	132.464	9.815	122.649	3.916	33,83	2,51	31,32
345	CARUGATE	MI	250.540	147.957	102.583	14.540	17,23	10,18	7,06
346	CASTANO PRIMO	MI	1.501.840	1.235.870	263.577	11.026	136,21	112,09	23,91
347	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	0	0	0	31.058	0,00	0,00	0,00
348	CERRO AL LAMBRO	MI	374.048	257.047	117.001	4.925	75,95	52,19	23,76
349	CESATE	MI	268.458	214.004	54.453	13.977	19,21	15,31	3,90
350	CORBETTA	MI	528.305	206.667	321.638	17.365	30,42	11,90	18,52
351	CORNAREDO	MI	250.557	127.071	123.486	20.546	12,19	6,18	6,01
352	DAIRAGO	MI	98.168	48.249	49.919	5.780	16,98	8,35	8,64
353	DRESANO	MI	281.173	192.746	88.427	2.992	93,97	64,42	29,55
354	GAGGIANO	MI	1.109.984	993.257	116.468	8.975	123,68	110,67	12,98
355	INZAGO	MI	402.258	177.235	194.873	10.541	38,16	16,81	18,49
356	MAGENTA	MI	583.664	481.901	101.763	23.513	24,82	20,50	4,33
357	MAGNAGO	MI	862.552	809.919	52.633	9.090	94,89	89,10	5,79
358	MASATE	MI	172.200	158.896	13.304	3.363	51,20	47,25	3,96
359	MELZO	MI	634.622	326.222	308.400	18.513	34,28	17,62	16,66
360	MOTTA VISCONTI	MI	225.807	151.583	74.225	7.665	29,46	19,78	9,68

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
361	NERVIANO	MI	288.906	187.601	101.305	17.499	16,51	10,72	5,79
362	NOSATE	MI	32.677	22.912	9.765	689	47,43	33,25	14,17
363	PAULLO	MI	131.318	97.595	33.722	11.132	11,80	8,77	3,03
364	POZZUOLO MARTESANA	MI	365.509	298.158	67.351	7.991	45,74	37,31	8,43
365	ROSATE	MI	100.298	74.848	25.450	5.442	18,43	13,75	4,68
366	SAN GIULIANO MILANESE	MI	2.335.054	842.563	1.492.491	36.871	63,33	22,85	40,48
367	SESTO SAN GIOVANNI	MI	1.644.095	52.559	1.588.625	81.130	20,26	0,65	19,58
368	SETTALA	MI	599.192	388.436	210.756	7.465	80,27	52,03	28,23
369	SETTIMO MILANESE	MI	811.715	269.821	541.874	19.464	41,70	13,86	27,84
370	SOLARO	MI	474.671	240.647	234.024	14.203	33,42	16,94	16,48
371	TREZZANO ROSA	MI	60.356	58.760	1.596	4.804	12,56	12,23	0,33
372	TREZZO SULL'ADDA	MI	612.697	338.451	274.247	12.249	50,02	27,63	22,39
373	TRUCCAZZANO	MI	363.307	329.584	33.723	5.982	60,73	55,10	5,64
374	VANZAGHELLO	MI	222.583	142.140	80.443	5.307	41,94	26,78	15,16
375	VIGNATE	MI	151.265	127.717	23.548	9.064	16,69	14,09	2,60
376	VIZZOLO PREDABISSI	MI	98.172	45.264	52.908	3.979	24,67	11,38	13,30
377	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	212.737	203.978	8.759	6.734	31,59	30,29	1,30
378	ASOLA	MN	771.207	659.490	111.717	10.127	76,15	65,12	11,03
379	BAGNOLO SAN VITO	MN	472.457	409.420	63.037	5.926	79,73	69,09	10,64
380	CANNETO SULL'OGGIO	MN	31.298	25.107	6.191	4.555	6,87	5,51	1,36
381	CASALMORO	MN	402.658	395.432	7.227	2.243	179,52	176,30	3,22
382	CASALOLDO	MN	227.173	185.615	41.558	2.624	86,58	70,74	15,84
383	CASTEL D'ARIO	MN	252.756	237.341	15.414	4.882	51,77	48,62	3,16
384	CASTELBELFORTE	MN	104.979	91.422	13.557	3.029	34,66	30,18	4,48
385	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	968.564	793.061	175.503	22.700	42,67	34,94	7,73
386	CAVRIANA	MN	194.513	145.173	49.340	3.913	49,71	37,10	12,61
387	DOSOLO	MN	303.240	246.096	54.564	3.449	87,92	71,35	15,82
388	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	303.778	193.385	110.392	3.033	100,16	63,76	36,40
389	GAZZUOLO	MN	162.980	159.477	3.503	2.427	67,15	65,71	1,44
390	GUIDIZZOLO	MN	350.968	313.992	36.976	6.185	56,75	50,77	5,98
391	MARCARIA	MN	418.491	322.721	95.770	7.027	59,55	45,93	13,63
392	MARIANA MANTOVANA	MN	160.061	155.140	4.921	729	219,56	212,81	6,75
393	MARMIROLO	MN	3.242.659	1.693.477	1.440.989	7.768	417,44	218,01	185,50

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
394	MOGLIA	MN	740.179	681.483	54.006	6.064	122,06	112,38	8,91
395	OSTIGLIA	MN	480.247	212.159	268.088	7.221	66,51	29,38	37,13
396	PIEVE DI CORIANO	MN	63.067	60.587	2.479	1.069	59,00	56,68	2,32
397	QUINGENTOLE	MN	96.039	89.243	6.796	1.220	78,72	73,15	5,57
398	QUISTELLO	MN	599.957	579.453	20.141	5.856	102,45	98,95	3,44
399	REVERE	MN	114.106	110.702	3.404	2.594	43,99	42,68	1,31
400	SABBIONETA	MN	312.084	241.311	70.773	4.357	71,63	55,38	16,24
401	SAN BENEDETTO PO	MN	335.383	262.181	72.476	7.791	43,05	33,65	9,30
402	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MN	146.496	139.975	6.521	1.774	82,58	78,90	3,68
403	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	253.994	183.629	70.365	1.389	182,86	132,20	50,66
404	SOLFERINO	MN	93.653	53.674	39.979	2.628	35,64	20,42	15,21
405	SUSTINENTE	MN	575.565	499.845	67.655	2.238	257,18	223,34	30,23
406	VIADANA	MN	1.838.692	1.447.206	391.477	19.785	92,93	73,15	19,79
407	VILLA POMA	MN	286.242	270.310	15.931	2.037	140,52	132,70	7,82
408	VIRGILIO	MN	569.426	439.259	130.167	11.293	50,42	38,90	11,53
409	ALBAREDO ARNABOLDI	PV	73.164	68.378	4.786	223	328,09	306,63	21,46
410	ALBUZZANO	PV	293.819	291.106	2.713	3.368	87,24	86,43	0,81
411	BARBIANELLO	PV	130.291	111.648	18.644	888	146,72	125,73	21,00
412	BASTIDA DE' DOSSI	PV	0	0	0	173	0,00	0,00	0,00
413	BELGIOIOSO	PV	376.501	370.449	6.052	6.427	58,58	57,64	0,94
414	BEREGUARDO	PV	191.748	186.209	5.539	2.843	67,45	65,50	1,95
415	BORGARELLO	PV	528.573	488.320	40.253	2.689	196,57	181,60	14,97
416	BORGIO SAN SIRO	PV	79.056	45.649	33.407	1.078	73,34	42,35	30,99
417	BORNASCO	PV	474.471	422.822	51.650	2.607	182,00	162,19	19,81
418	BOSNASCO	PV	51.714	47.531	4.183	655	78,95	72,57	6,39
419	CAMPOSPINOSO	PV	105.165	99.540	5.625	982	107,09	101,36	5,73
420	CANEVINO	PV	10.319	79	10.240	119	86,71	0,66	86,05
421	CANNETO PAVESE	PV	55.587	54.905	682	1.459	38,10	37,63	0,47
422	CASANOVA LONATI	PV	41.907	38.156	3.751	479	87,49	79,66	7,83
423	CASEI GEROLA	PV	714.169	309.212	294.266	2.547	280,40	121,40	115,53
424	CASTANA	PV	9.779	9.699	80	743	13,16	13,05	0,11
425	CAVA MANARA	PV	389.327	254.835	134.492	6.650	58,55	38,32	20,22
426	CERETTO LOMELLINA	PV	28.516	18.048	7.681	208	137,10	86,77	36,93

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
427	CIGIGNOLA	PV	63.862	55.728	8.134	1.363	46,85	40,89	5,97
428	CONFIENZA	PV	492.633	432.161	60.325	1.663	296,23	259,87	36,27
429	COPIANO	PV	114.309	74.926	39.383	1.801	63,47	41,60	21,87
430	COZZO	PV	40.372	39.474	898	372	108,53	106,11	2,41
431	CURA CARPIGNANO	PV	467.547	461.551	5.996	4.215	110,92	109,50	1,42
432	DORNO	PV	427.554	396.157	31.396	4.654	91,87	85,12	6,75
433	FERRERA ERBOGNONE	PV	1.059.559	1.022.729	36.830	1.137	931,89	899,50	32,39
434	FILIGHERA	PV	90.345	76.072	14.273	846	106,79	89,92	16,87
435	GAMBOLO`	PV	742.812	686.327	56.486	10.231	72,60	67,08	5,52
436	GARLASCO	PV	488.564	426.639	61.925	9.888	49,41	43,15	6,26
437	GROPELLO CAIROLI	PV	520.790	486.107	34.683	4.602	113,17	105,63	7,54
438	INVERNO E MONTELEONE	PV	378.171	353.437	24.733	1.317	287,15	268,37	18,78
439	MAGHERNO	PV	144.492	127.229	17.263	1.619	89,25	78,58	10,66
440	MARCIGNAGO	PV	90.840	79.593	11.247	2.488	36,51	31,99	4,52
441	MEZZANINO	PV	121.749	117.159	4.589	1.509	80,68	77,64	3,04
442	MONTECANO	PV	8.620	8.612	8	395	21,82	21,80	0,02
443	NICORVO	PV	41.017	40.587	430	382	107,37	106,25	1,13
444	OLEVANO DI LOMELLINA	PV	420.698	413.558	7.140	806	521,96	513,10	8,86
445	PALESTRO	PV	0	0	0	2.001	0,00	0,00	0,00
446	PIEVE ALBIGNOLA	PV	192.940	171.628	21.313	924	208,81	185,74	23,07
447	PIEVE PORTO MORONE	PV	484.057	462.303	21.754	2.801	172,82	165,05	7,77
448	PORTALBERA	PV	113.323	100.182	13.141	1.577	71,86	63,53	8,33
449	REA	PV	63.380	61.048	2.332	429	147,74	142,30	5,44
450	RETORBIDO	PV	211.073	199.646	11.427	1.474	143,20	135,45	7,75
451	ROBBIO	PV	652.526	485.313	167.213	6.156	106,00	78,84	27,16
452	SAN MARTINO SICCOMARIO	PV	98.446	91.703	6.743	5.766	17,07	15,90	1,17
453	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	57.510	56.989	521	5.869	9,80	9,71	0,09
454	SANT' ALESSIO CON VIALONE	PV	333.726	315.793	17.933	845	394,94	373,72	21,22
455	SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	168.048	131.953	36.095	2.026	82,95	65,13	17,82
456	SANTA MARIA DELLA VERSA	PV	92.084	89.490	2.595	2.519	36,56	35,53	1,03
457	SEMIANA	PV	11.496	8.853	2.643	251	45,80	35,27	10,53
458	STRADELLA	PV	778.152	668.101	110.051	11.674	66,66	57,23	9,43
459	TORRE D'ARESE	PV	20.513	15.844	4.668	980	20,93	16,17	4,76

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
460	TROMELLO	PV	194.144	188.903	5.241	3.873	50,13	48,77	1,35
461	VALLE SALIMBENE	PV	111.890	108.146	3.744	1.494	74,89	72,39	2,51
462	VERRUA PO	PV	65.174	59.725	5.449	1.288	50,60	46,37	4,23
463	VIDIGULFO	PV	897.253	819.494	77.759	6.016	149,14	136,22	12,93
464	VIGEVANO	PV	2.422.317	1.546.100	876.217	63.700	38,03	24,27	13,76
465	VILLANOVA D' ARDENGGHI	PV	162.155	137.937	24.219	786	206,30	175,49	30,81
466	VISTARINO	PV	115.361	110.299	5.062	1.569	73,53	70,30	3,23
467	ZERBO	PV	38.762	27.092	11.669	444	87,30	61,02	26,28
468	ZINASCO	PV	239.757	205.154	34.602	3.264	73,45	62,85	10,60
469	ARDENNO	SO	34.431	23.179	11.253	3.302	10,43	7,02	3,41
470	CEDRASCO	SO	218.991	218.981	10	471	464,95	464,93	0,02
471	CHIURO	SO	124.153	118.813	5.340	2.553	48,63	46,54	2,09
472	DAZIO	SO	15.196	15.057	140	438	34,69	34,38	0,32
473	FAEDO VALTELLINO	SO	3.207	3.186	21	558	5,75	5,71	0,04
474	FUSINE	SO	19.429	12.911	6.518	633	30,69	20,40	10,30
475	MORBEGNO	SO	216.841	125.791	91.051	12.071	17,96	10,42	7,54
476	PRATA CAMPORTACCIO	SO	57.111	47.167	9.944	2.903	19,67	16,25	3,43
477	TORRE DI SANTA MARIA	SO	110.014	87.316	22.148	839	131,13	104,07	26,40
478	TRAONA	SO	28.752	27.279	1.473	2.534	11,35	10,77	0,58
479	AGRA	VA	28.180	26.376	1.804	408	69,07	64,65	4,42
480	ARCISATE	VA	358.499	209.679	148.819	9.991	35,88	20,99	14,90
481	AZZIO	VA	23.372	13.884	9.488	808	28,93	17,18	11,74
482	BESANO	VA	22.157	22.157	0	2.593	8,54	8,54	0,00
483	BISUSCHIO	VA	53.446	51.283	2.163	4.293	12,45	11,95	0,50
484	BREGANO	VA	13.629	5.836	7.792	842	16,19	6,93	9,25
485	CASALZUIGNO	VA	136.245	39.781	96.465	1.360	100,18	29,25	70,93
486	CASTELLANZA	VA	759.024	78.189	680.835	14.400	52,71	5,43	47,28
487	COMERIO	VA	80.334	70.607	9.726	2.668	30,11	26,46	3,65
488	CUVIO	VA	18.411	17.029	1.381	1.688	10,91	10,09	0,82
489	DUNO	VA	6.052	3.055	2.997	162	37,36	18,86	18,50
490	FERNO	VA	229.728	178.481	51.246	6.876	33,41	25,96	7,45
491	FERRERA DI VARESE	VA	6.832	4.476	2.356	696	9,82	6,43	3,39
492	GORLA MAGGIORE	VA	425.035	224.571	200.464	5.097	83,39	44,06	39,33

N	COMUNE	Provincia	Superficie degli ambiti di trasformazione (AT) (mq)	Area delle trasformazioni in espansione (AE) (mq)	Area delle trasformazioni in riuso (AR) (mq)	Popolazione al 31/12/2010 (ab)	AT/pop (mq/ab)	AE/pop (mq/ab)	AR/pop (mq/ab)
493	GRANTOLA	VA	12.312	12.048	264	1.289	9,55	9,35	0,20
494	LEGGIUNO	VA	30.418	9.913	20.505	3.582	8,49	2,77	5,72
495	MALGESSO	VA	118.116	90.725	27.391	1.320	89,48	68,73	20,75
496	MALNATE	VA	345.839	215.269	130.571	16.641	20,78	12,94	7,85
497	MERCALLO	VA	47.316	29.697	17.619	1.816	26,06	16,35	9,70
498	MONVALLE	VA	40.328	31.334	8.994	1.991	20,26	15,74	4,52
499	ORINO	VA	24.620	17.807	6.814	866	28,43	20,56	7,87
500	RANCIO VALCUVIA	VA	126.635	49.491	77.144	940	134,72	52,65	82,07
501	RANCO	VA	59.086	32.933	25.121	1.371	43,10	24,02	18,32
502	SANGIANO	VA	55.671	45.358	10.313	1.507	36,94	30,10	6,84
503	TAINO	VA	115.671	96.217	19.454	3.798	30,46	25,33	5,12
504	UBOLDO	VA	894.803	207.903	686.901	10.489	85,31	19,82	65,49

Dalla lettura della tabella 6 è possibile derivare alcune riflessioni di carattere generale: il rapporto tra superficie in trasformazione/espansione e abitanti concorre all'individuazione della tipologia di crescita urbana, ovvero è in grado di evidenziare le situazioni in cui la trasformazione, a seconda della sua entità rapportata al numero di residenti, è conseguenza della crescita demografica o dello sviluppo di altre attività come il turismo, la produzione, etc.

L'indicatore di superficie di espansione pro capite (AE/pop), nei comuni analizzati si comporta come segue:

- | | |
|---------------------------------|----------------|
| • assume valori fino a 30 mq/ab | in 239 comuni; |
| • da 30 a 60 mq/ab | in 118 comuni; |
| • da 60 a 90 mq/ab | in 69 comuni; |
| • da 90 a 200 mq/ab | in 56 comuni; |
| • da 200 a 1000 mq/ab | in 22 comuni; |
| • oltre i 1000 mq/ab | in 1 comune. |

In particolare sono da rilevare le situazioni dei comuni di Valtorta (BG) e di Colere (BG) che presentano un elevatissimo rapporto tra superficie di espansione e abitanti pari a, rispettivamente 955,89 e 1.887,20: tali valori sono chiaramente sintomo di fenomeni di trasformazione diversi dalla crescita demografica e, come chiarito in precedenza, derivanti dall'ampliamento del comprensorio sciistico.

Anche il comune di Ferrera Erbognone (PV) presenta un indicatore elevato, pari a 931,89 mq/abitante; tale dato dipende da una previsione di forte espansione del nucleo urbano residenziale, ma anche di sviluppo di grandi nuovi impianti produttivi e tecnologici.

L'indicatore calcolato come superficie della trasformazione in riuso per abitante (AR/pop) aiuta ad individuare i comuni che prevedono interventi di riqualificazione urbana di diversa entità, dal recupero di piccole aree alla riconversione di grandi impianti dismessi. Tale indicatore non è in grado di dimensionare l'entità del riuso proprio perché dipendente dalla dimensione demografica del comune.

L'indicatore riferito ai comuni analizzati assume valori:

- | | |
|---------------------|----------------|
| • fino a 5 mq/ab | in 189 comuni, |
| • da 5 a 10 mq/ab | in 111 comuni, |
| • da 10 a 30 mq/ab | in 141 comuni, |
| • 30 a 60 mq/ab | in 46 comuni, |
| • da 60 a 100 mq/ab | in 13 comuni |
| • oltre 100 mq/ab | in 5 comuni. |

I comuni che hanno valori più alti di riuso pro-capite sono Genivolta (CR), Casei Gerola (PV), Antegnate (BG) e Marmirolo (MN) e hanno valori compresi tra 114 e 186 mq/abitante.

Il Comune di Monza presenta un indicatore di riuso pro-capite pari a 2.350,64 mq/abitante.

Bisogna ricordare che l'indicatore individuato per il comune di Monza è determinato principalmente dal fatto che le aree di trasformazione comprendono anche l'estesa superficie del Parco di Monza, come già evidenziato nel capitolo precedente.

La tabella seguente riporta i dati medi provinciali e regionali riferiti agli indicatori appena descritti.

MEDIE PROVINCIALI	AT/POP mq/ab	AE/POP mq/ab	AR/POP mq/ab
BERGAMO	108,41	88,92	19,31
BRESCIA	49,53	40,94	8,24
COMO	32,33	20,74	11,57
CREMONA	102,58	83,98	18,53
LECCO	25,45	15,19	10,22
LODI	73,30	62,36	10,94
MONZA E DELLA BRIANZA	149,15	42,10	106,97
MILANO	43,20	30,32	12,79
MANTOVA	98,25	79,61	18,02
PAVIA	124,88	110,05	13,88
SONDRIO	77,53	72,05	5,41
VARESE	40,87	22,89	17,95
MEDIA REGIONALE	79,39	60,82	18,30

Tabella 7. Dati medi provinciali e regionali

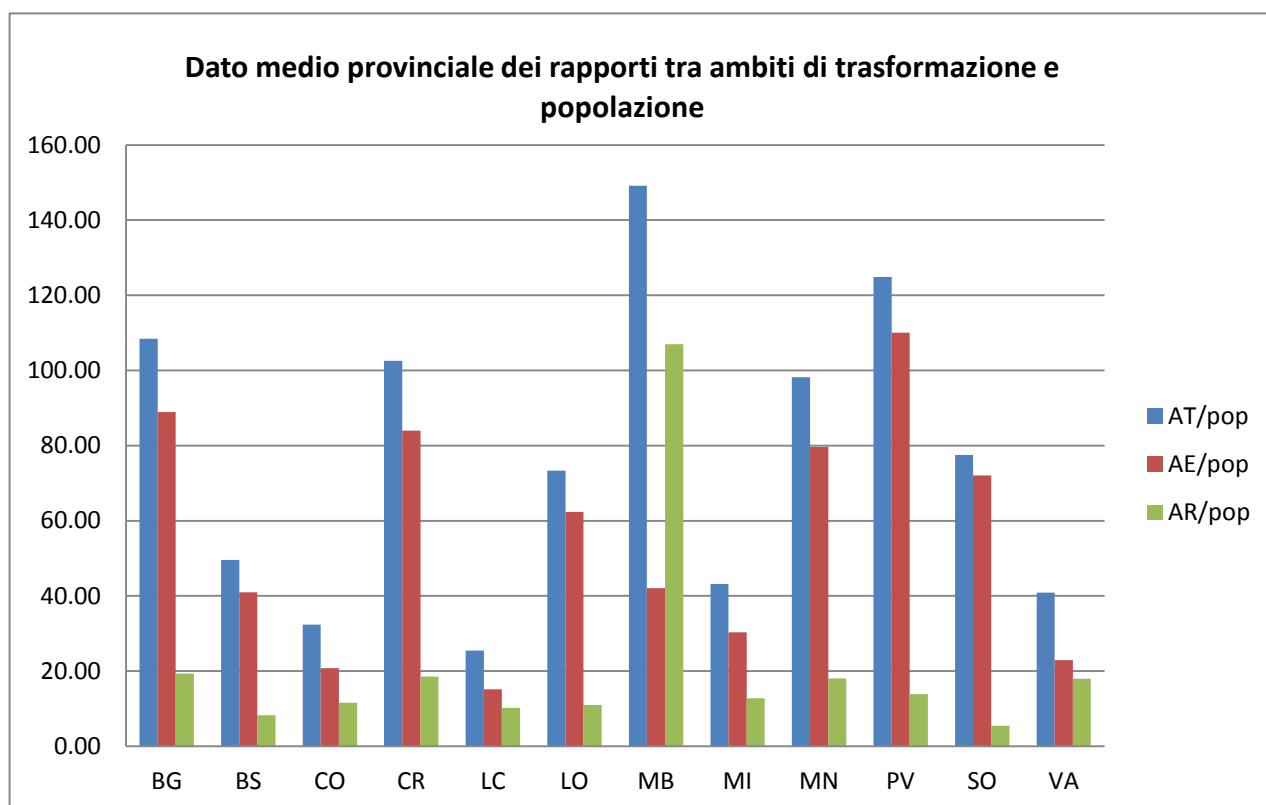


Grafico 2. Rappresentazione dei dati medi provinciali degli ambiti di trasformazione in rapporto alla popolazione comunale

Così come illustrato nel grafico sopra riportato e dalla lettura della tabella 7, che contiene i dati medi provinciali e regionali in riferimento ai tre indicatori calcolati e descritti, risulta evidente che:

- la quota pro capite di trasformazione è più alta nella provincia di Monza e della Brianza e, a seguire di Pavia e Bergamo, mentre assume il valore minimo nella provincia di Lecco;
- la superficie di espansione per abitante rimane maggiore nelle province di Pavia e Bergamo, è al di sotto della media regionale in provincia di Monza e Brianza, mentre Lecco rappresenta ancora il valore più basso;
- la superficie di riuso per abitante assume valori elevati nella provincia di Monza e Brianza e minimi nella provincia di Sondrio.

Come già segnalato il comune di Monza presenta un valore falsato, determinato principalmente dal fatto che le aree di trasformazione comprendono anche l'estesa superficie del Parco di Monza.

Escludendo il Comune di Monza dalla valutazione provinciale i dati della Provincia di Monza variano sensibilmente:

	AT/POP mq/ab	AE/POP mq/ab	AR/POP mq/ab
MONZA E DELLA BRIANZA	149,15	42,10	106,97
MONZA E DELLA BRIANZA (senza il comune di Monza)	35,88	26,46	9,42

Le mappe riportate nelle pagine seguenti (figure 18, 19 e 20) illustrano il rapporto tra le superfici delle trasformazioni (totali, in espansione e in riuso) e la popolazione residente al 31 dicembre 2010 nei 504 comuni con PGT approvato al 30 settembre 2011, evidenziando il dato medio provinciale.

Anche in questo caso le percentuali riferite alle province sono da considerare indicative poiché potrebbero subire consistenti variazioni con l'approvazione di nuovi PGT.

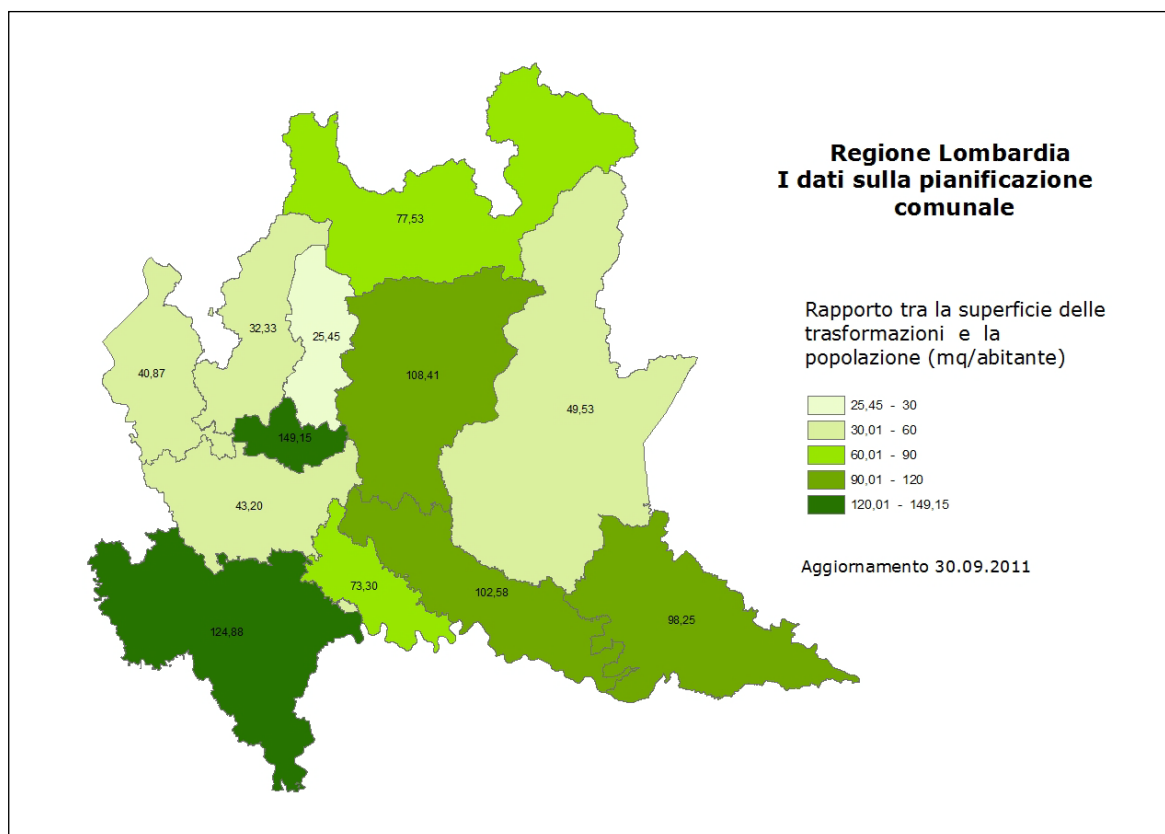


Figura 18. Rapporto tra superficie totale della trasformazione e popolazione. Dato medio per provincia. Aggiornamento 30.09.2011

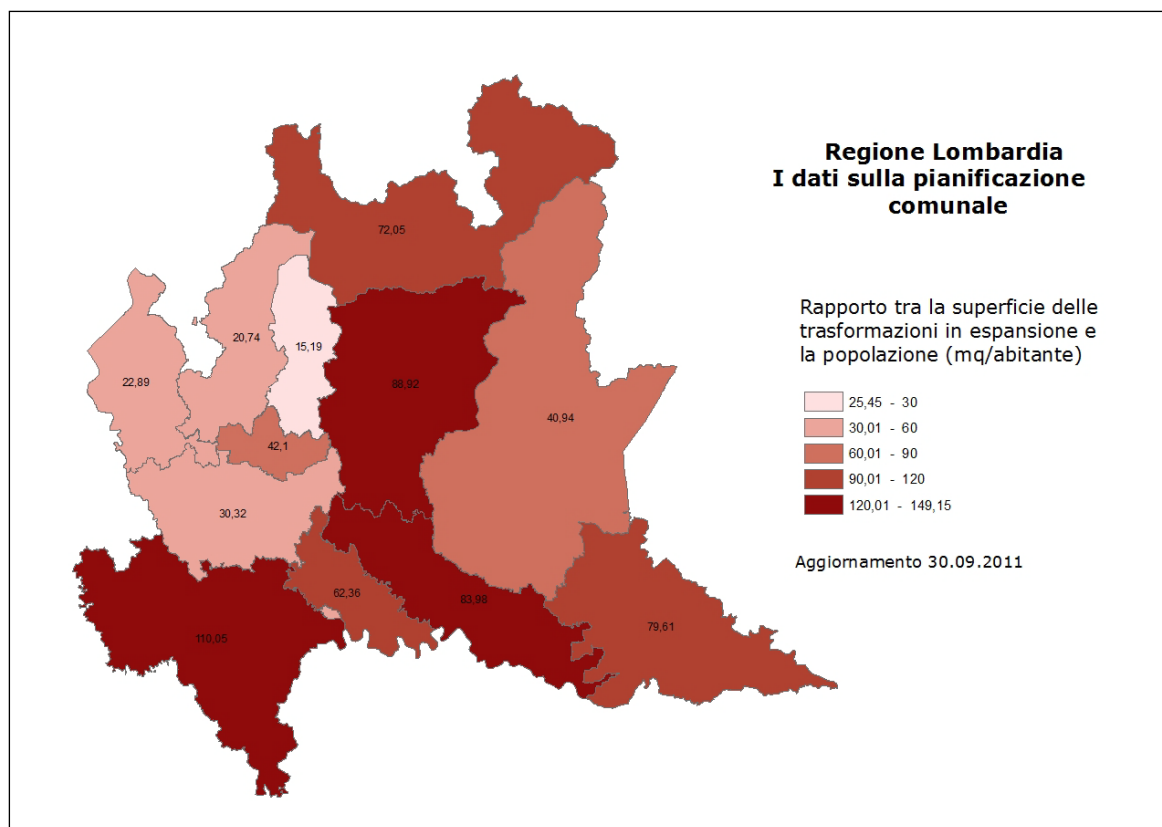


Figura 19. Rapporto tra superficie della trasformazione in espansione e popolazione. Dato medio per provincia.
Aggiornamento 30.09.2011

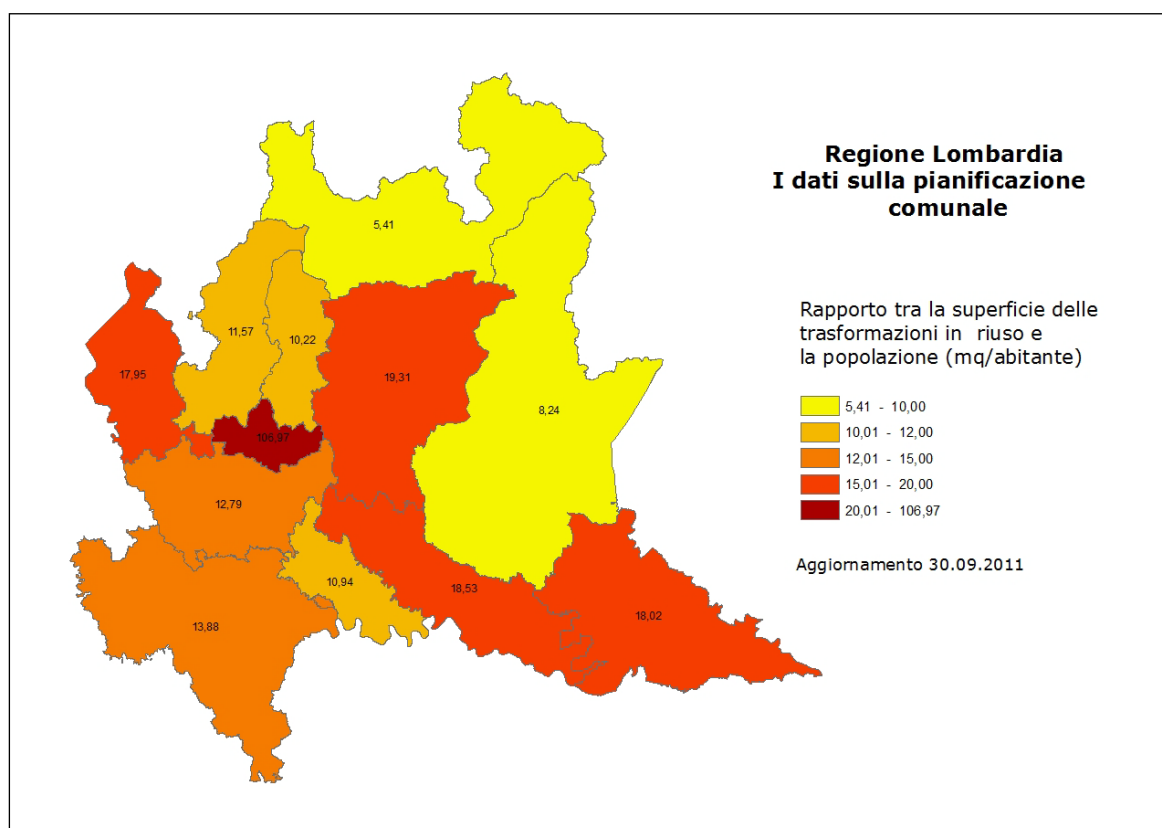


Figura 20. Rapporto tra superficie della trasformazione in riuso e popolazione. Dato medio per provincia.
Aggiornamento 30.09.2011

Dal confronto tra le figure 19 e 20, rappresentanti rispettivamente il rapporto tra la superficie della trasformazione in espansione e la popolazione e il rapporto tra la superficie della trasformazione in riuso e la popolazione, risulta in maniera evidente che:

- la forte espansione procapite prevista nella provincia di Monza e Brianza corrisponde anche ad uno dei valori assoluti più elevati di riuso procapite (circa 2/3 del totale delle trasformazioni previste per provincia). Escludendo dal calcolo il comune di Monza la relativa provincia rientrerebbe al di sotto della media regionale;
- la forte espansione procapite prevista nella provincia di Pavia si attesta su valori di riuso al di sotto della media regionale; nelle province di Bergamo, Cremona e Mantova, invece si rilevano valori elevati sia di riuso che di espansione, escludendo il caso della provincia di Monza e Brianza per le motivazioni sopra citate;
- le province di Sondrio e di Brescia presentano i valori di riuso procapite più bassi, che si attestano tra i 5 e gli 8 mq/abitante, ma, mentre nella provincia di Brescia, le previsioni di espansione restano al di sotto della media regionale, nella Provincia di Sondrio sono nettamente superiori (72 mq/abitante rispetto ai 60 della media regionale).

La mappa seguente illustra il rapporto tra le superfici delle trasformazioni in espansione e la popolazione comunale aggiornata al 31/12/2011 e mette a confronto il dato medio provinciale con il dato medio regionale.

In base ai dati rilevati al 30 settembre 2011 sul campione di comuni con PGT approvato e pubblicato si evidenzia che, su una media regionale pari a 60,82 mq/ab di previsione di espansione urbana su suolo libero, 6 delle 12 province lombarde presentano un valore superiore alla media regionale, che si spinge fino al massimo segnato dalla provincia di Pavia, con oltre 110 mq di espansione per abitante.

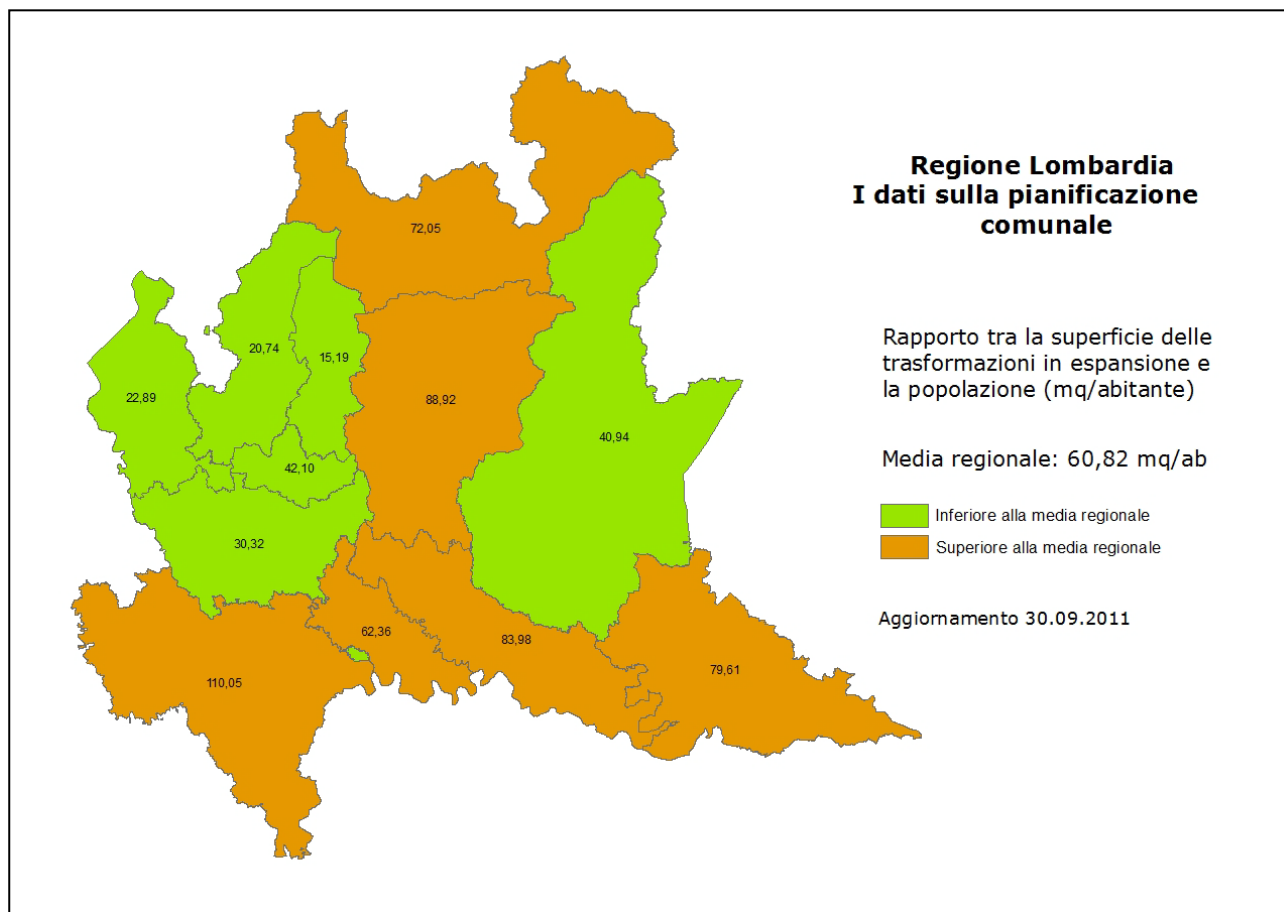


Figura 21. Rapporto tra espansione e popolazione. Confronto tra dato medio provinciale e dato medio regionale.
Aggiornamento 30.09.2011

3.5.6 Casi studio

A seguito dell'elaborazione e della lettura dei dati raccolti nella tabella 3 (Dati comunali relativi alle aree di trasformazione nei 504 comuni con PGT approvato al 30 settembre 2011), si è ritenuto interessante procedere alla consultazione di alcuni PGT per verificare puntualmente l'utilizzo del suolo libero in rapporto alla pianificazione degli ambiti di trasformazione.

Per la scelta dei comuni del campione si sono presi in considerazione, per ognuno dei parametri considerati in tabella 3, i 10 comuni con il valore più alto (più basso solo per la percentuale di suolo libero comunale). In seguito a specifiche considerazioni si è arrivato ad un numero di comuni pari a 16.

Infine un'ulteriore attenzione si è dedicata ai 13 PGT che risultano senza Ambiti di trasformazione, con lo scopo di rilevare per ognuno la motivazione che ha condotto a questa scelta.

Di ogni PGT analizzato si è riportata una scheda di sintesi.

Comune	Prov.	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformazione (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
MONZA	MB	33.081.678	5.668.561	27.386.388	11.606.892	1.693.854	9.905.607	35,09	29,88	6,19	14,59	85,34	17,14
BERGAMO	BG	40.337.866	17.146.494	23.169.702	4.314.742	2.059.522	2.248.719	10,70	12,01	8,89	47,73	52,12	42,51
MARMIROLO	MN	42.180.917	33.151.447	7.997.818	3.242.659	1.693.477	1.440.989	7,69	5,11	21,17	52,22	44,44	78,59
CREMONA	CR	70.291.479	46.399.105	22.961.171	2.684.210	1.781.912	902.297	3,82	3,84	7,76	66,38	33,61	66,01
VIGEVANO	PV	81.900.123	59.803.073	18.839.092	2.422.317	1.546.100	876.217	2,96	2,59	8,21	63,83	36,17	73,02
SAN GIULIANO MILANESE	MI	30.595.030	21.011.610	9.392.483	2.335.054	842.563	1.492.491	7,63	4,01	8,97	36,08	63,92	68,68
COLERE	BG	18.615.719	18.081.673	422.079	2.200.129	2.153.298	45.862	11,82	11,91	510,16	97,87	2,08	97,13
VIADANA	MN	102.090.708	86.070.858	11.455.324	1.838.692	1.447.206	391.477	1,80	1,68	12,63	78,71	21,29	84,31
CHIARI	BS	37.987.778	30.867.441	7.112.463	1.733.347	1.234.311	491.160	4,56	4,00	17,35	71,21	28,34	81,26
CASTELLEONE	CR	45.026.424	39.601.650	5.365.665	1.712.501	989.813	720.301	3,80	2,50	18,45	57,80	42,06	87,95

Tabella 8. Comuni con maggiore superficie pianificata come ambiti di trasformazione - valori assoluti

Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformazione (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
COLERE	BG	18.615.719	18.081.673	422.079	2.200.129	2.153.298	45.862	11,82	11,91	510,16	97,87	2,08	97,13
BERGAMO	BG	40.337.866	17.146.494	23.169.702	4.314.742	2.059.522	2.248.719	10,70	12,01	8,89	47,73	52,12	42,51
CREMONA	CR	70.291.479	46.399.105	22.961.171	2.684.210	1.781.912	902.297	3,82	3,84	7,76	66,38	33,61	66,01
MONZA	MB	33.081.678	5.668.561	27.386.388	11.606.892	1.693.854	9.905.607	35,09	29,88	6,19	14,59	85,34	17,14
MARMIROLO	MN	42.180.917	33.151.447	7.997.818	3.242.659	1.693.477	1.440.989	7,69	5,11	21,17	52,22	44,44	78,59
VIGEVANO	PV	81.900.123	59.803.073	18.839.092	2.422.317	1.546.100	876.217	2,96	2,59	8,21	63,83	36,17	73,02
VIADANA	MN	102.090.708	86.070.858	11.455.324	1.838.692	1.447.206	391.477	1,80	1,68	12,63	78,71	21,29	84,31
CASTANO PRIMO	MI	19.096.835	13.930.767	4.802.719	1.501.840	1.235.870	263.577	7,86	8,87	25,73	82,29	17,55	72,95
CHIARI	BS	37.987.778	30.867.441	7.112.463	1.733.347	1.234.311	491.160	4,56	4,00	17,35	71,21	28,34	81,26
LONATO DEL GARDA	BS	68.180.912	56.330.112	11.613.133	1.321.268	1.115.891	204.409	1,94	1,98	9,61	84,46	15,47	82,62

Tabella 9. Comuni con maggiore superficie di aree in espansione (sup. ambiti di trasformazione su suolo libero) - valori assoluti

Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformazione (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
MONZA	MB	33.081.678	5.668.561	27.386.388	11.606.892	1.693.854	9.905.607	35,09	29,88	6,19	14,59	85,34	17,14
BERGAMO	BG	40.337.866	17.146.494	23.169.702	4.314.742	2.059.522	2.248.719	10,70	12,01	8,89	47,73	52,12	42,51
SESTO SAN GIOVANNI	MI	11.768.775	502.468	11.198.070	1.644.095	52.559	1.588.625	13,97	10,46	0,47	3,20	96,63	4,27
SAN GIULIANO MILANESE	MI	30.595.030	21.011.610	9.392.483	2.335.054	842.563	1.492.491	7,63	4,01	8,97	36,08	63,92	68,68
MARMIROLO	MN	42.180.917	33.151.447	7.997.818	3.242.659	1.693.477	1.440.989	7,69	5,11	21,17	52,22	44,44	78,59
ALBINO	BG	31.645.949	26.295.373	5.127.812	1.710.990	648.119	1.057.240	5,41	2,46	12,64	37,88	61,79	83,09
CREMONA	CR	70.291.479	46.399.105	22.961.171	2.684.210	1.781.912	902.297	3,82	3,84	7,76	66,38	33,61	66,01
VIGEVANO	PV	81.900.123	59.803.073	18.839.092	2.422.317	1.546.100	876.217	2,96	2,59	8,21	63,83	36,17	73,02
CASTELLEONE	CR	45.026.424	39.601.650	5.365.665	1.712.501	989.813	720.301	3,80	2,50	18,45	57,80	42,06	87,95
OSIO SOTTO	BG	7.637.176	4.093.596	3.511.660	1.429.235	734.361	694.874	18,71	17,94	20,91	51,38	48,62	53,60

Tabella 10. Comuni con maggiore superficie di aree in riuso (sup. ambiti di trasformazione su suolo urbanizzato) - valori assoluti

Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformazione (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
MONZA	MB	33.081.678	5.668.561	27.386.388	11.606.892	1.693.854	9.905.607	35,09	29,88	6,19	14,59	85,34	17,14
OSIO SOTTO	BG	7.637.176	4.093.596	3.511.660	1.429.235	734.361	694.874	18,71	17,94	20,91	51,38	48,62	53,60
PALADINA	BG	1.974.716	1.007.281	967.435	363.139	117.848	245.291	18,39	11,70	12,18	32,45	67,55	51,01
PEDRENGO	BG	3.601.044	1.568.587	1.994.025	587.337	284.808	298.500	16,31	18,16	14,28	48,49	50,82	43,56
VAREDO	MB	4.869.216	1.480.356	3.388.860	686.182	207.726	478.456	14,09	14,03	6,13	30,27	69,73	30,40
SESTO SAN GIOVANNI	MI	11.768.775	502.468	11.198.070	1.644.095	52.559	1.588.625	13,97	10,46	0,47	3,20	96,63	4,27
COLERE	BG	18.615.719	18.081.673	422.079	2.200.129	2.153.298	45.862	11,82	11,91	510,16	97,87	2,08	97,13
CASTELLANZA	VA	6.878.116	1.762.476	5.115.640	759.024	78.189	680.835	11,04	4,44	1,53	10,30	89,70	25,62
BOLGARE	BG	8.594.928	5.977.579	2.477.864	937.154	479.277	455.948	10,90	8,02	19,34	51,14	48,65	69,55
BORGARELLO	PV	4.894.651	4.127.226	710.588	528.573	488.320	40.253	10,80	11,83	68,72	92,38	7,62	84,32

Tabella 11. Comuni con maggiore crescita dell'urbanizzazione (rapporto % tra sup. ambiti di trasformazione e sup. comunale)

Comune	Prov.	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformazione (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
MONZA	MB	33.081.678	5.668.561	27.386.388	11.606.892	1.693.854	9.905.607	35,09	29,88	6,19	14,59	85,34	17,14
VERDELLINO	BG	3.833.507	1.162.734	2.670.773	407.715	227.418	180.297	10,64	19,56	8,52	55,78	44,22	30,33
PEDRENGO	BG	3.601.044	1.568.587	1.994.025	587.337	284.808	298.500	16,31	18,16	14,28	48,49	50,82	43,56
OSIO SOTTO	BG	7.637.176	4.093.596	3.511.660	1.429.235	734.361	694.874	18,71	17,94	20,91	51,38	48,62	53,60
ALBIATE	MB	2.896.904	1.298.233	1.598.671	261.783	226.172	35.611	9,04	17,42	14,15	86,40	13,60	44,81
BOVISIO MASCIOGO	MB	5.003.658	1.200.165	3.803.493	370.988	207.848	163.140	7,41	17,32	5,46	56,03	43,97	23,99
CARATE BRIANZA	MB	9.946.624	4.428.747	5.493.748	770.165	675.659	94.506	7,74	15,26	12,30	87,73	12,27	44,53
LAZZATE	MB	5.150.600	3.119.058	2.031.542	526.275	464.160	62.115	10,22	14,88	22,85	88,20	11,80	60,56
BASIANO	MI	4.584.211	2.854.451	1.729.760	438.091	410.131	27.960	9,56	14,37	23,71	93,62	6,38	62,27
MONTELO	BG	1.766.079	523.574	1.242.505	106.664	73.865	32.800	6,04	14,11	5,94	69,25	30,75	29,65

Tabella 12. Comuni con maggiore consumo di suolo di aree libere (rapporto tra aree di trasformazione in espansione e suolo libero)

Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformazione (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
COLERE	BG	18.615.719	18.081.673	422.079	2.200.129	2.153.298	45.862	11,82	11,91	510,16	97,87	2,08	97,13
CEDRASCO	SO	14.488.979	14.226.541	206.771	218.991	218.981	10	1,51	1,54	105,91	100,00	0,00	98,19
IRMA	BS	5.037.224	4.996.787	40.437	42.908	41.225	1.683	0,85	0,83	101,95	96,08	3,92	99,20
VALTORTA	BG	31.433.947	31.010.090	319.974	309.193	281.989	26.698	0,98	0,91	88,13	91,20	8,63	98,65
OLEVANO DI LOMELLINA	PV	15.338.107	14.648.815	496.921	420.698	413.558	7.140	2,74	2,82	83,22	98,30	1,70	95,51
BIENNO	BS	30.609.544	29.578.478	845.432	752.870	645.836	81.367	2,46	2,18	76,39	85,78	10,81	96,63
BORGARELLO	PV	4.894.651	4.127.226	710.588	528.573	488.320	40.253	10,80	11,83	68,72	92,38	7,62	84,32
BONEMERSE	CR	5.880.989	5.206.730	674.259	457.857	452.327	5.530	7,79	8,69	67,09	98,79	1,21	88,53
SANT'ALESSIO CON VIALONE	PV	6.489.847	6.003.091	470.782	333.726	315.793	17.933	5,14	5,26	67,08	94,63	5,37	92,50
FONTENO	BG	10.929.288	10.756.819	172.469	108.162	107.491	672	0,99	1,00	62,32	99,38	0,62	98,42

Tabella 13. Comuni con maggiore crescita urbana (rapporto tra aree di trasformazione in espansione e suolo urbanizzato)

Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformazione (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
AGNOSINE	BS	13.502.422	12.778.799	723.622	13.278	13.278	0	0,10	0,10	1,83	100,00	0,00	94,64
BESANO	VA	3.499.720	2.680.480	819.202	22.157	22.157	0	0,63	0,83	2,70	100,00	0,00	76,59
CASASCO D'INTELVI	CO	4.239.110	3.885.446	353.663	1.884	1.884	0	0,04	0,05	0,53	100,00	0,00	91,66
CASSINA VALSASSINA	LC	2.761.468	2.485.457	276.011	4.954	4.954	0	0,18	0,20	1,79	100,00	0,00	90,00
MEZZEGRA	CO	3.328.208	2.888.517	435.925	7.725	7.725	0	0,23	0,27	1,77	100,00	0,00	86,79
CEDRASCO	SO	14.488.979	14.226.541	206.771	218.991	218.981	10	1,51	1,54	105,91	100,00	0,00	98,19
MONTESCANO	PV	2.366.194	2.032.455	333.740	8.620	8.612	8	0,36	0,42	2,58	99,91	0,09	85,90
CAPOVALLE	BS	22.782.667	22.611.139	171.528	35.588	35.541	47	0,16	0,16	20,72	99,87	0,13	99,25
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CR	9.034.865	8.060.301	870.420	187.315	186.856	459	2,07	2,32	21,47	99,75	0,25	89,21
VILLACHIARA	BS	16.738.144	15.475.171	1.018.512	31.039	30.957	82	0,19	0,20	3,04	99,74	0,26	92,45

Tabella 14. Comuni con aree di trasformazione a prevalente consumo di suolo libero (rapporto % tra aree in espansione e sup. ambiti di trasformazione)

Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformazione (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
CERVIGNANO D'ADDA	LO	4.128.778	3.551.836	527.092	7.356	0	7.356	0,18	0,00	0,00	0,00	100,00	86,03
CANEVINO	PV	4.788.372	4.620.540	165.962	10.319	79	10.240	0,22	0,00	0,05	0,77	99,23	96,50
CROTTA D'ADDA	CR	12.862.486	11.073.312	784.374	42.957	334	42.623	0,33	0,00	0,04	0,78	99,22	86,09
LASNIGO	CO	5.570.047	5.337.962	222.662	2.280	26	2.254	0,04	0,00	0,01	1,14	98,86	95,83
SESTO SAN GIOVANNI	MI	11.768.775	502.468	11.198.070	1.644.095	52.559	1.588.625	13,97	10,46	0,47	3,20	96,63	4,27
CARPIANO	MI	17.216.214	14.802.905	2.409.740	132.464	9.815	122.649	0,77	0,07	0,41	7,41	92,59	85,98
BRESSO	MI	3.384.447	235.373	3.149.075	87.190	8.444	78.746	2,58	3,59	0,27	9,68	90,32	6,95
CASTELLANZA	VA	6.878.116	1.762.476	5.115.640	759.024	78.189	680.835	11,04	4,44	1,53	10,30	89,70	25,62
CABIA TE	CO	3.223.786	936.898	2.286.888	117.185	15.178	102.007	3,64	1,62	0,66	12,95	87,05	29,06
SOLZA	BG	1.204.560	523.420	681.005	98.089	13.943	84.146	8,14	2,66	2,05	14,21	85,79	43,45

Tabella 15. Comuni con maggiore trasformazione della città esistente (rapporto % tra sup. in riuso e sup in trasformazione)

Comune	Prov	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	Sup. Ambiti di trasformazione (mq) (AT)	Area Trasformazioni in espansione (mq) (AE)	Area Trasformazioni in riuso (mq) (AR)	AT/AC (%)	AE/SL (%)	AE/SU (%)	AE/AT (%)	AR/AT (%)	SL/AC (%)
SESTO SAN GIOVANNI	MI	11.768.775	502.468	11.198.070	1.644.095	52.559	1.588.625	13,97	10,46	0,47	3,20	96,63	4,27
BRESSO	MI	3.384.447	235.373	3.149.075	87.190	8.444	78.746	2,58	3,59	0,27	9,68	90,32	6,95
SIRMIONE	BS	29.395.028	3.195.861	4.604.905	521.315	100.953	395.385	1,77	3,16	2,19	19,37	75,84	10,87
MONZA	MB	33.081.678	5.668.561	27.386.388	11.606.892	1.693.854	9.905.607	35,09	29,88	6,19	14,59	85,34	17,14
RANCO	VA	7.977.188	1.812.881	910.023	59.086	32.933	25.121	0,74	1,82	3,62	55,74	42,52	22,73
LEGGIUNO	VA	15.440.141	3.509.738	2.648.272	30.418	9.913	20.505	0,20	0,28	0,37	32,59	67,41	22,73
FERNO	VA	8.741.950	2.002.544	6.737.689	229.728	178.481	51.246	2,63	8,91	2,65	77,69	22,31	22,91
BOVISIO MASCIAGO	MB	5.003.658	1.200.165	3.803.493	370.988	207.848	163.140	7,41	17,32	5,46	56,03	43,97	23,99
CASTELLANZA	VA	6.878.116	1.762.476	5.115.640	759.024	78.189	680.835	11,04	4,44	1,53	10,30	89,70	25,62
PADENGHE SUL GARDA	BS	22.174.816	5.945.739	3.482.492	88.651	76.650	12.001	0,40	1,29	2,20	86,46	13,54	26,81

Tabella 16. Comuni con minor % di suolo libero

Comune	Prov.	Superficie comunale (mq) (AC)	Suolo libero (mq) (SL)	Suolo urbanizzato (mq) (SU)	SL/AC (%)
AZZANO SAN PAOLO	BG	4.252.109	1.792.075	2.460.034	42,15
BASTIDA DE' DOSSI	PV	1.731.378	1.620.564	110.815	93,60
BERZO SAN FERMO	BG	5.873.251	5.525.011	348.240	94,07
CARATE URIO	CO	7.138.715	5.227.418	392.351	73,23
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	13.307.788	5.194.667	7.844.342	39,03
CREDARO	BG	3.465.418	2.302.113	1.139.618	66,43
INTROZZO	LC	3.646.098	3.535.082	111.015	96,96
PALESTRO	PV	18.927.911	16.672.433	1.227.688	88,08
RODENGO - SAIANO	BS	12.851.458	8.830.475	4.020.983	68,71
SUEGLIO	LC	4.005.647	3.839.270	165.464	95,85
TREMENICO	LC	9.161.216	9.045.445	115.771	98,74
VESTRENO	LC	2.776.785	2.593.504	180.913	93,40
VOLTIDO	CR	12.289.809	11.870.618	419.191	96,59

Tabella 17. Comuni senza ambiti di trasformazione

In base a queste selezioni sono stati presi in considerazione i PGT più rappresentativi.

Alcuni di essi sono significativi per più aspetti, per cui la loro individuazione consente di operare molteplici valutazioni.

In particolare sono stati scelti i seguenti comuni:

- Comuni con maggiore superficie pianificata come ambiti di trasformazione (tab. 8): Monza, Bergamo e Cremona;
- Comuni con maggiore superficie di aree in espansione (tab. 9): Bergamo, Cremona Monza e Castano Primo (MI); Colere (BG) e Marmirolo (MN), pur avendo valori più alti, non sono ritenuti rappresentativi perché ricadono in situazioni particolari, l'una dovuta all'ampia superficie interessata dal comprensorio sciistico e l'altra dovuta all'ampia superficie interessata da bacini idrici da attività estrattive;
- Comuni con maggiore superficie di aree in riuso (tab. 10): Monza, Bergamo, Sesto San Giovanni (MI) e Cremona; in particolare Sesto San Giovanni è significativo anche per la ridotta percentuale di suolo libero rispetto alla superficie comunale;
- Comuni con maggiore crescita dell'urbanizzazione – AT/AC - (tab. 11): Monza che ha il valore più alto, Osio Sotto (BG) e Pedrengo (BG) che rappresentano realtà di comuni più piccoli, e Sesto San Giovanni (MI);
- Comuni con maggiore consumo di suolo di aree libere – AE/SL - (tab. 12): oltre a Monza, si sono scelti dei comuni piccoli che hanno i valori più alti: Verdellino, Pedrengo e Osio Sotto (tutti comuni della provincia di Bergamo);
- Comuni con maggiore crescita urbana - AE/SU - (tab. 13): a parte Colere che viene escluso per i motivi già descritti, si hanno alti valori per i comuni di Cedrasco (SO) e Irma (BS) che hanno valori del 100%, e in aggiunta si è scelto anche il comune di

Valtorta (BG) di dimensioni territoriali considerevolmente superiori. Si tratta di comuni che hanno un'elevata percentuale di suolo libero (superiore al 97%);

- Comuni con aree di trasformazione a prevalente consumo di suolo libero – AE/AT - (tab. 14): tra i molti i comuni che hanno valori del 100% o molto vicini ad esso, si è scelto di analizzare i PGT dei comuni di Cedrasco (SO) e Casale Cremasco – Vidolasco (CR), significativi per la maggiore superficie delle aree di espansione;
- Comuni con maggiore trasformazione della città esistente – AR/AT - (tab. 15): Cervignano d'Adda (LO) e Canevino (PV), comuni con un'alta percentuale di suolo libero e Sesto San Giovanni (MI) e Bresso (MI), con percentuali di suolo libero molto basse;
- Comuni con minor % di suolo libero – SL/AC - (tab. 16): si sono scelti Sesto San Giovanni (MI) con il 4% (percentuale più bassa), Bresso (MI) con il 7% e Monza con il 17%. Sirmione (BS) pur risultando con l'11% di suolo libero è stato escluso perché la percentuale è calcolata sull'intera superficie comunale che comprende anche la parte a lago (circa 21.000.000 mq su 29.000.000 mq di superficie comunale), ne consegue che il parametro crescerebbe fino al 41% se si escludesse il lago.
- I 13 comuni senza ambiti di trasformazione (tab. 17) sono stati considerati tutti.

Nella tabella 18 è riportato l'elenco dei comuni scelti in funzione dei parametri presi in considerazione (tra i 10 valori più alti per ogni comune).

Comuni scelti	> sup AT (valore assoluto)	> sup espansione (v. assoluto)	> sup. riuso (v. assoluto)	> crescita urbanizzazione (AT/AC %)	> consumo suolo libero (AE/SL)	> crescita urbana (AE/SU)	> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	> riuso (AR/AT)	< % suolo libero comunale	senza aree di trasformazione
AZZANO SAN PAOLO (BG)										
BASTIDA DE' DOSSI (PV)										
BERGAMO (BG)										
BERZO SAN FERMO (BG)										
BRESSO (MI)										
CANEVINO (PV)										
CARATE URIO (CO)										
CASALE CREMASCO (CR)										
CASTANO PRIMO (MI)										
CEDRASCO (SO)										
CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)										
CERVIGNANO D'ADDA (LO)										
CREDARO (BG)										
CREMONA (CR)										
INTROZZO (LC)										
IRMA (BS)										
MARMIROLO (MN)										
MONZA (MB)										
OSIO SOTTO (BG)										
PALESTRO (PV)										
PEDRENGO (BG)										
RODENGO - SAIANO (BS)										
SESTO SAN GIOVANNI (MI)										
SUEGLIO (LC)										
TREMENICO (LC)										
VALTORTA (BG)										
VERDELLINO (BG)										
VESTRENO (LC)										
VOLTIDO (CR)										

Tabella 18. Comuni e parametri considerati

3.5.7 Analisi PGT

Le osservazioni condotte sui PGT scelti sono state raggruppate in relazione ai parametri per i quali sono stati ritenuti più rappresentativi. Alcuni PGT sono significativi per più aspetti, per cui compaiono in più tipologie.

Di seguito a quest'analisi sono state formulate delle considerazioni conclusive che mettono a confronto le varie scelte progettuali adottate dai comuni e rilevano alcune criticità sia nella pianificazione comunale sia nell'effettivo calcolo del consumo di suolo.

Per ogni comune preso in considerazione, inoltre, sono state redatte delle schede descrittive in cui sono sintetizzate le previsioni di trasformazione previste nei PGT.

Comuni con maggiore superficie pianificata come ambiti di trasformazione (valore assoluto) – Tabella 8

Per quanto riguarda i casi analizzati di comuni che hanno maggiore superficie di ambiti di trasformazione, il comune di Bergamo rappresenta una realtà molto particolare dove emerge uno spiccato indirizzo ecologico: sia gli ambiti di trasformazione su suolo libero che su suolo antropizzato, diventano uno strumento per riqualificare e valorizzare il territorio comunale, costruendo una cintura verde che cinge il centro abitato.

Per il comune di Monza (MI) i valori relativi alle superfici totali degli ambiti di trasformazione e delle superfici in riuso non sono da considerare rappresentativi per la presenza del Parco di Monza individuato interamente come area di trasformazione, anche se al suo interno non si prevede nuova edificazione.

Il comune di Cremona prevede nel PGT grandi ambiti di trasformazione che coinvolgono sia suolo libero che suolo già antropizzato. Gli alti valori assoluti di queste superfici vanno però considerati anche alla luce del fatto che nel PGT sono state incluse le previsioni di trasformazione già individuate nel PRG del 2002 e non ancora attuate: questa corretta rappresentazione non è stata condotta nella redazione di tutti i PGT, pertanto per altri comuni che non hanno incluso le previsioni dei PRG non attuate ma confermate, si ha una sottostima dell'effettivo impatto delle trasformazioni.

Il comune di Cremona ha inoltre inserito diverse aree dismesse all'interno degli ambiti di trasformazione per la rigenerazione urbana. Per le aree individuate come 'ambiti di trasformazione ambientale – residenziale' e localizzate dove i quartieri esistenti necessitano di una forte azione di compensazione, il PGT prevede un limitato completamento insediativo residenziale destinando buona parte del territorio a interventi ecologico-ambientali.

Comuni con maggiore superficie di aree in espansione (valore assoluto) – Tabella 9

Tra i comuni con maggiori superfici di suolo libero destinate a trasformazione, il comune di Bergamo rappresenta un caso singolare rispetto a tutti i PGT analizzati per l'impostazione ecologica che indirizza le scelte pianificatorie: il PGT fondamentalmente utilizza gli ambiti di trasformazione per realizzare una cintura verde che si sviluppa da est a ovest nella parte sud del centro abitato, creando una continuità ecologica anche con le aree del Parco dei Colli di Bergamo situate a nord. Anche laddove gli ambiti di trasformazione risultano su suolo libero e pertanto vengono considerati come aree in espansione, in realtà il consumo di suolo è contenuto perché nella maggior parte di questi ambiti si prevedono interventi che non consumano suolo.

Inoltre solo il 14% delle concentrazioni volumetriche previste ricadono su aree libere mentre l'8% corrisponde alle previsioni di concentrazioni volumetriche su aree libere già interessate da previsioni del PRG previgente.

Anche il PGT del comune di Cremona, seppur con modalità meno spiccata, prevede negli ambiti di trasformazione una buona componente di 'verde ecologico-ambientale' che, in particolare negli ambiti di trasformazione destinati a servizi, corrispondenti a un consistente consumo di suolo libero, rappresenta una percentuale superiore al 44% della superficie.

Per il comune di Monza il PGT prevede invece un forte consumo di suolo libero con destinazione polifunzionale, residenziale e produttivo di completamento, nonostante la percentuale di suolo libero comunale sia una delle più basse della regione (17%). Va considerato che più di 5 milioni di mq del territorio comunale sono occupati dal Parco di Monza e rappresentano una realtà non utilizzabile per nuove espansioni.

Anche il PGT del Comune di Castano Primo (MI) prevede grandi ambiti di trasformazione con elevato consumo di suolo. In questi ambiti è comunque previsto il mantenimento di aree libere per una percentuale variabile dal 48% al 70%.

Gran parte della superficie del comune interessata dagli ambiti di trasformazione è attualmente occupato da boschi. Il PGT dichiara di salvaguardare il territorio boscato concentrando la nuova edificazione sulle aree libere: la riduzione del bosco in questi ambiti in realtà raggiunge un valore pari a circa il 30% delle superfici boscate attualmente presenti all'interno degli ambiti di trasformazione.

Comuni con maggiore superficie di aree in riuso (valore assoluto) – Tabella 10

Tra i comuni con elevati valori relativi alle superfici in riuso degli ambiti di trasformazione, il comune di Monza, che ha i valori più elevati, non è da considerare rappresentativo per la presenza del Parco di Monza che è individuato interamente dal PGT come area di trasformazione, anche se non si prevede in esso nuova edificazione: essendo il parco classificato dal Dusaf come 'parchi e giardini' è considerato nello studio come suolo antropizzato e risulta quindi in riuso.

Nel PGT del comune di Bergamo, osservando la qualità dei suoli trasformati, il bilancio complessivo tra aree verdi "consumate" dalla nuova edificazione e aree oggi edificate "liberate" e destinate a verde risulta nettamente a favore di queste ultime: questo significa che alcuni ambiti di trasformazione in riuso non saranno più aree edificate, ma riqualificate a verde. Da notare il fatto che le aree di rigenerazione sono prevalentemente aree semicentrali, insediate e collocate in ambiti prossimi al centro cittadino, se non addirittura centrali.

Il comune di Cremona, come già esposto in precedenza, è interessato da consistenti superfici in riuso, nelle quali è comunque previsto un limitato completamento insediativo residenziale che destina buona parte del territorio a interventi ecologico-ambientali. Tuttavia delle aree che risultano in riuso, solo 46.000 mq interessano realmente suolo antropizzato (cascine e insediamenti industriali), mentre i restanti 203.000 mq ricadono su aree libere degradate e verdi incolte, pertanto non edificate. Inoltre il PGT inserisce diverse aree dismesse all'interno degli ambiti di trasformazione per la rigenerazione urbana.

Nel comune di Sesto San Giovanni (MI), data la bassissima percentuale di suolo libero, ed essendo questo tutelato come parco (Parco della Media Valle del Lambro e nel Parco Nord Milano), è inevitabile che la percentuale di riuso raggiunga alti valori. La maggiore superficie in riuso ricade nell'Area ex Falk (1.450.000 mq), per buona parte classificata anche come area dismessa. Per l'intera area, anche se sono previste ampie superfici a verde, la realizzazione di edifici residenziali di grandi dimensioni implica un alto incremento del numero di abitanti.

Nel comune di Osio Sotto (BG) l'elevata superficie di riuso è dovuta per lo più al fatto che negli ambiti di trasformazione sono state incluse aree degradate non vegetate e aree verdi incolte, classificate nel DUSAF come aree urbanizzate.

Comuni con maggior crescita dell'urbanizzazione (AT/AC) - Tabella 11

Per il comune di Monza i valori relativi alle superfici totali degli ambiti di trasformazione e delle superfici in riuso non sono da considerare rappresentativi per la presenza del Parco di Monza individuato interamente come area di trasformazione, anche se non si prevede nuova edificazione.

Nel comune di Osio Sotto (BG) gli alti valori delle percentuali della crescita dell'urbanizzazione sono raggiunti a seguito dell'individuazione di ampi ambiti di trasformazione su suolo libero, interessato dal Plis: si tratta comunque di aree destinate ad interventi di tutela e valorizzazione ambientale e di fruizione pubblica, senza effettivo consumo di suolo e pertanto non contribuiscono alla crescita dell'urbanizzazione. Va considerato inoltre che le previsioni viabilistiche compromettono quasi la totalità delle aree agricole, ma il dato non è conteggiato in quanto non inserito negli ambiti di trasformazione, da cui deriva una sottostima dell'effettivo consumo.

Nel comune di Pedrengo (BG) l'alta percentuale di territorio interessato da ambiti di trasformazione è determinata per gran parte dalla realizzazione delle infrastrutture stradali previste, individuate dal comune come ambiti di trasformazione.

Nel comune di Sesto San Giovanni (MI) gli alti valori delle percentuali della crescita dell'urbanizzazione sono raggiunti a seguito dell'individuazione di ampi ambiti di trasformazione su suolo antropizzato corrispondente prevalentemente ad aree industriali dismesse (ex acciaierie Falk). Gli altri ambiti di trasformazioni individuati dal PGT, anche se di piccole dimensioni rispetto all'Area ex Falk, consumano gli ultimi lembi di suolo libero non tutelati dalla presenza dei parchi, compromettendo anche gli spazi verdi e incolti che si trovano all'interno del tessuto urbano discontinuo.

Comuni con maggiore consumo di suolo di aree libere (AE/SL) - Tabella 12

Per il comune di Monza il PGT prevede un forte consumo di suolo libero con destinazione polifunzionale, residenziale e produttivo di completamento, nonostante la percentuale di suolo libero comunale sia una delle più basse della regione (17%).

Nel comune di Osio Sotto (BG) gli alti valori delle percentuali del consumo di suolo, sono raggiunti a seguito dell'individuazione di ampi ambiti di trasformazione su suolo libero, interessato dal Plis: si tratta comunque di aree destinate ad interventi di tutela e valorizzazione ambientale e di fruizione pubblica, senza effettivo consumo di suolo.

Nel comune di Pedrengo (BG) gli ambiti di trasformazione che individuano le previsioni viabilistiche, essendo per lo più estesi su suolo libero, determinano l'alto valore della percentuale di consumo di suolo. In realtà per la maggior parte degli ambiti di trasformazione il PGT prevede una consistente riqualificazione ambientale.

Il comune di Verdellino (BG) risulta essere uno dei comuni con maggior consumo di suolo, ma in realtà nel PGT, applicando la perequazione, vengono pianificati ambiti verdi per una superficie più o meno equivalente a quella destinata ad edificazione. Va sottolineato inoltre che buona parte degli ambiti di trasformazione riguardano l'edificato esistente.

Comuni con maggiore crescita urbana (AE/SU) – Tabella 13

Sono tutti comuni con alta percentuale di suolo libero (> 97%)

Nel comune di Cedrasco (BG) l'elevata crescita urbana risulta dall'ampia superficie degli ambiti di trasformazione, in particolare quella destinata a campo da golf, addirittura superiore alla superficie dell'urbanizzato: non si tratta di consumo di suolo nel senso tradizionale del termine, ma di un uso del suolo dannoso/rischioso per l'ambiente.

Nel comune di Irma (BS) il PGT prevede un raddoppio dell'area residenziale, con esclusivo consumo di suolo libero. L'incremento demografico previsto nel PGT (117 abitanti a fronte dei 150 residenti attuali), conduce ad ipotizzare uno sviluppo turistico di 'seconde case', non dichiarato nel PGT.

Nel comune di Valtorta (BG), in rapporto alle previsioni di crescita zero della popolazione, il consumo di suolo a destinazione residenziale è largamente sovradimensionato ed è attribuibile esclusivamente alla costruzione di 'seconde case'. Il PGT prevede un incremento di 1.108 presenze turistiche (per un totale di 2.055 presenze al 2013), a fronte di soli 321 abitanti residenti.

Comuni con maggiore consumo di suolo di aree libere (AE/AT) – Tabella 14

Nel comune di Casale Cremasco – Vidolasco (CR) il PGT prevede quasi il raddoppio della popolazione, da 1.834 a 3.513 abitanti: nelle aree di trasformazione è previsto l'incremento di 959 abitanti, mentre un ulteriore incremento (720 abitanti) è previsto in aree già urbanizzate non individuate come ambiti di trasformazione. La mancata classificazione come 'Ambiti di trasformazione' degli interventi previsti negli ambiti di tessuto consolidato e di antica formazione altera la visione complessiva delle trasformazioni previste sul territorio.

Nel comune di Cedrasco (BG) le aree di trasformazione si estendono tutte esclusivamente su suolo libero. L'alto valore percentuale del consumo di suolo (il 100%) è stato raggiunto a seguito dell'individuazione di una vasta area, addirittura superiore alla superficie dell'urbanizzato, da destinarsi a campo da golf.

In questo caso, non si verifica un consumo di suolo di tipo tradizionale (legato all'edificazione e all'impermeabilizzazione del suolo), ma un uso del suolo comunque non del tutto compatibile con l'ambiente.

Comuni con maggiore trasformazione della città esistente (AR/AT) – Tabella 15

Il PGT del comune di Cervignano d'Adda (LO) non consuma suolo libero e prevede un moderato incremento della residenza (100 nuovi abitanti su 1.814 residenti al 2006), in quanto l'unico ambito di trasformazione individuato ricade su suolo antropizzato. A questi 100 abitanti vanno però aggiunti come incremento previsto i 520 abitanti derivanti dal PII, non individuato come ambito di trasformazione perché in stato di attuazione.

Il PGT del comune di Canevino (PV) apparentemente non consuma suolo libero. In realtà l'unico ambito di trasformazione previsto ricade per buona parte su area verde libera da edificazione (classificata nel DUSAF come 'impianti sportivi') e porta un incremento di popolazione (51 abitanti) non indifferente per un comune di soli 131 abitanti.

Nel comune di Bresso (MI) è invece la ridotta disponibilità di suolo libero che determina l'alta percentuale di riuso. In realtà non tutta la superficie comunale è urbanizzata: le aree esterne al centro edificato (per la maggior parte tutelate come Parco Nord Milano) sono classificate dal DUSAF per lo più come parchi e giardini e una significativa superficie del territorio è occupata dall'aeroporto. Entrambe le categorie sono riconducibili a suolo antropizzato.

Nel comune di Sesto San Giovanni (MI) l'alta percentuale di superficie in riuso è determinata dalla grande estensione delle "ex Aree Falk" (1.450.000 mq), per le quali è prevista la realizzazione di edifici residenziali di grandi dimensioni.

Comuni con minor percentuale di suolo libero (SL/AC) – Tabella 16

Per il comune di Monza (MB) il PGT prevede un forte consumo di suolo libero con destinazione polifunzionale, residenziale e produttivo di completamento, nonostante la percentuale di suolo libero comunale sia una delle più basse della regione (17%). Va evidenziato che l'intera superficie del parco di Monza non è conteggiata come suolo libero.

Nel comune di Bresso (MI) la bassa percentuale di suolo libero (6,95%) è determinata dalla presenza dell'aeroporto, che fa parte della categoria di suolo antropizzato (anche se libero da edificazione). La maggior parte del suolo libero inoltre è tutelato come parco (Parco Nord Milano).

Nel comune di Sesto San Giovanni (MI) si ha la più bassa percentuale di suolo libero (4%), che viene tutelata dalle norme dei parchi: Parco della Media Valle del Lambro e Parco Nord Milano.

Comuni senza ambiti di trasformazione

I comuni che non hanno individuato ambiti trasformazione sono 13, dai quali va escluso il comune di Palestro in quanto non ha trasmesso a Regione Lombardia lo strato informativo relativo agli ambiti di trasformazione (nel PGT ha individuato 7 ambiti).

La maggior parte di questi comuni, pur non individuando 'ambiti di trasformazione', prevede comunque degli interventi di espansione o riuso.

Di questi:

- Azzano San Paolo (BG), Bastida de' Dossi (PV), Berzo San Fermo (BG), Cernusco sul Naviglio (MI) e Credaro (BG) prevedono interventi in aree di frangia e/o in aree libere incluse nel tessuto urbano, che corrispondono a consumo di suolo: nel caso di Cernusco sul Naviglio gli interventi interessano 107.000 mq di superficie;
- Berzo San Fermo (BG), Carate Uriò (CO), Cernusco sul Naviglio (MI) e Rodengo Saiano (BS) confermano le aree destinate a trasformazione dai PRG non ancora attuate, che implicano consumo di suolo libero;
- Credaro (BG) pianifica azioni di recupero di aree degradate, riconversione urbanistica e riqualificazione urbana senza individuarle come interventi di riuso (ambiti di trasformazione su suolo urbanizzato).

I comuni di Intorzo (LC), Sueglio (LC), Tremenico (LC), Vestreno (LC) e Voltido (CR) non individuano ambiti di trasformazione perché prevedono solo interventi di ristrutturazione e recupero senza previsione di nuovi abitanti.

Osservazioni conclusive

Dall'analisi dei PGT scelti per i significativi valori assoluti o percentuali dei parametri considerati dall'indagine è emersa una varietà di situazioni e di modalità di pianificare le trasformazioni territoriali.

Si sono individuati dei comuni 'virtuosi' che orientano la pianificazione non solo verso il riuso, ma con previsioni volte anche verso una significativa riqualificazione ambientale, che nel comune di Bergamo arriva a definire una vera e propria cintura verde di contorno al centro urbano.

Il comune di Cremona, pur avendo previsto significative aree in espansione, tende a valorizzare e potenziare il verde-ecologico della città individuando negli ambiti di trasformazione una buona componente di 'verde ecologico-ambientale' (in particolare negli ambiti destinati a servizi, corrispondenti a un consistente consumo di suolo libero), che rappresenta una percentuale superiore al 44% della superficie. Va tuttavia considerato che, delle aree che risultano in riuso, circa 46.000 mq interessano realmente suolo antropizzato (cascine e insediamenti industriali), mentre i restanti 203.000 mq ricadono su aree libere degradate e verdi incolte.

Altri comuni orientano inevitabilmente le trasformazioni verso il riuso e il recupero dato che il suolo libero a disposizione per eventuali espansioni risulta limitatissimo e spesso tutelato dai vincoli di parco. E' il caso di comuni come Bresso (MI), che ha un'ampia porzione di territorio occupata dall'aeroporto e la maggior parte delle aree libere incluse nel Parco Nord Milano, e come Sesto San Giovanni (MI) che ha pressochè tutte le aree libere tutelate dal Parco della Media Valle del Lambro e dal Parco Nord Milano.

Il comune di Sesto San Giovanni in particolare prevede un grande intervento di trasformazione che vede coinvolta l'intera area dell'ex Acciaierie Falk (1.450.000 mq), che rappresenta una delle più vaste aree dismesse censite sul territorio regionale. Il riuso di questa area contempla nel progetto la realizzazione di un grande parco a fronte anche della realizzazione di edifici molto alti (dai 30 ai 140 m), a cui corrisponde un aumento della popolazione, solo in queste aree, di 15.000 abitanti.

Alcuni PGT prevedono limitati interventi di trasformazione sul territorio, che interessano solo suolo già antropizzato, pertanto la percentuale di riuso in riferimento alle nuove trasformazioni risulta elevata (Cervignano d'Adda - LO, Canevino - PV): si tratta di interventi di piccola entità, che comunque rappresentano una scelta volta a preservare il suolo libero.

I comuni con elevato consumo di suolo si possono dividere in due tipologie in funzione del parametro di riferimento:

- confronto con la superficie libera del territorio comunale
- confronto con l'estensione delle aree urbanizzate del comune stesso.

Alcuni comuni tra quelli con alte percentuali di espansione rispetto al suolo libero comunale, inseriscono tra le trasformazioni anche tutte le previsioni viabilistiche (che interessano per lo più aree agricole o comunque libere da edificazione) e pertanto innalzano considerevolmente il valore percentuale (es. Pedrengo - BG). Non tutti i comuni però individuano le previsioni viabilistiche sovralocali nei PGT come ambito di trasformazione rendendo sottostimato l'effettivo consumo di suolo (es. Osio Sotto - BG).

Tra i comuni con alto consumo di suolo rispetto all'abitato (Irma - BS e Valtorta - BG) l'espansione risulta nettamente in contrasto con l'andamento demografico registrato: l'aumento della residenza previsto dal PGT conduce ad ipotizzare uno sviluppo turistico di 'seconde case', non sempre dichiarato nel PGT.

Un caso a sè è rappresentato dal comune di Cedrasco (BG), che ha individuato una vasta area di trasformazione su suolo libero, addirittura superiore alla superficie dell'urbanizzato, da destinarsi a campo da golf: non si verifica un consumo di suolo di tipo tradizionale (legato all'edificazione e all'impermeabilizzazione del suolo), ma un uso del suolo comunque non del tutto compatibile con l'ambiente.

Tra i casi analizzati si è rilevato anche in molti comuni di dimensioni medio-piccole un impegno a garantire all'interno delle aree in espansione la presenza di ambiti verdi (Pedrengo - BG), interventi di riqualificazione ambientale (Verdellino - BG) e di tutela e rivalorizzazione (Osio Sotto - BG- nelle aree interne al Plis).

Criticità

L'analisi dei piani approvati ha evidenziato alcune criticità legate alla definizione di suolo libero:

- il tessuto definito come rado e urbanizzato include le aree verdi incolte, che in realtà rappresentano ancora suolo libero, e le aree degradate che frequentemente risultano libere da edificazione.
- i parchi e i giardini sono conteggiati come suolo urbanizzato: si tratta di realtà già antropizzate ma non edificate, pertanto in molti casi (il caso più eclatante è rappresentato dal comune di Monza con un parco di 6.838.848 mq) sarebbe utile distinguerli dalle aree edificate per un visione più corretta delle aree libere e del relativo uso del suolo.
- le aree idriche, come in particolare i laghi, vengono conteggiate nella superficie comunale, ma in realtà non sono né suolo libero né antropizzato, pertanto alterano i rapporti e le percentuali riferite alla superficie territoriale comunale (Sirmione - BS, Padenghe sul Garda - BS, Ranco - VA e Leggiano - VA).
- i bacini idrici artificiali sono stati esclusi sia dalla definizione di suolo libero che da quella di suolo urbanizzato perchè, trattandosi di aree libere da edificazione, non sono idonee a questo uso: anche in questo caso tutti i rapporti e le percentuali riferite alla superficie territoriale comunale risultano alterati. Inoltre, nei casi in cui alcuni bacini idrici artificiali ricadono all'interno degli ambiti di trasformazione (es. bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda nei comuni di Marmirolo - MN e Casei Gerola - PV) gli interventi previsti non possono essere classificati né come espansione (consumo di suolo) né come riuso.
- l'individuazione delle trasformazioni legate all'ampliamento dei comprensori sciistici rappresenta una particolarità: nonostante l'ambito di trasformazione coinvolga generalmente più versanti e abbia una superficie molto estesa, l'edificazione generalmente riguarda soltanto una minima area. In particolare sono da rilevare le situazioni dei comuni di Valtorta (BG) e di Colere (BG) che presentano elevatissimi rapporti tra superficie di espansione e abitanti (918 e 1.8691 mq/ab) e tra aree di espansione e suolo urbanizzato (88,13% e 507,05%): tali valori sono chiaramente sintomo di fenomeni di trasformazione non legati alla crescita demografica.

Un'altra criticità è rappresentata dal fatto che molti comuni non hanno incluso nel Piano di Governo del Territorio le previsioni dei PRG non ancora attuate ma confermate: in questi casi si ha una sottostima dell'effettivo impatto delle trasformazioni sul territorio comunale.

Analogamente alcuni comuni prevedono interventi sostanziali in aree già urbanizzate non individuate come ambiti di trasformazione. Il PGT di Casale Cremasco - Vidolasco (CR), per

esempio, prevede il raddoppio della popolazione: l'incremento di 720 abitanti (circa la metà del totale) è da attribuire a Piani di Recupero all'interno del nucleo di antica formazione e del tessuto urbano consolidato.

Inoltre alcuni comuni (Azzano San Paolo – BG, Bastida de' Dossi - PV, Berzo San Fermo -BG, Cernusco sul Naviglio - MI- e Credaro - BG) non individuano nel PGT gli interventi in aree di frangia e/o in aree libere incluse nel tessuto urbano, definendoli come semplici interventi di completamento: in realtà questi implicano consumo di suolo libero che nel caso di Cernusco sul Naviglio (MI) raggiunge i 107.000 mq di superficie.

Comune di Bergamo

Superficie comunale = 40.337.866 mq

Abitanti residenti = 117.518 (2008)

Incremento previsto da PGT = 11.078 ab.

> sup AT (valore assoluto)	4.314.742 mq
> sup espansione (v. assoluto)	2.059.522 mq
> sup. riuso (v. assoluto)	2.248.719 mq
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Bergamo è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore superficie pianificata come ambiti di trasformazione e con maggiore superficie di aree sia in espansione che in riuso.

Da una lettura del documento di piano, il PGT risulta molto ben strutturato e molto rigoroso rispetto al tema della sostenibilità ambientale: propone trasformazioni che prevedono concentrazioni volumetriche per il 78% dei casi insistenti su aree già edificate e solo per il 14% dei casi su aree libere.

Il restante 8% corrisponde a previsioni di concentrazioni volumetriche su aree libere già interessate da previsioni del PRG previgente.

Osservando la qualità dei suoli trasformati, il bilancio complessivo tra aree verdi “consumate” dalla nuova edificazione e aree oggi edificate “liberate” e destinate a verde risulta significativamente a favore di queste ultime: il bilancio è di oltre 18 ettari di verde aggiunto rispetto all’esistente, determinato da una superficie complessiva di rigenerazione di aree urbane pari ad oltre 32 ettari. Da notare inoltre il fatto che le aree di rigenerazione sono prevalentemente aree semicentrali, insediate e collocate in ambiti prossimi al centro cittadino, se non addirittura centrali.

Ne risulta che, complessivamente, il consumo di suolo previsto negli Ambiti di Trasformazione è decisamente contenuto, essendo pari allo 0,7% delle superfici verdi oggi esistenti sull’intero territorio comunale.

L’attenzione del piano per tema ambientale si traduce nell’individuazione/creazione di un “Sistema ambientale” così strutturato:

1. realizzazione del progetto di Cintura Verde;
2. acquisizione e valorizzazione di ambiti verdi periurbani;
3. potenziamento del sistema ambientale urbano attraverso la realizzazione delle Stanze Verdi e del progetto della Cintura Verde (connessioni ambientali e nuove aree verdi);

4. promozione del sistema agricolo e del carattere multifunzionale delle potenziali attività ad esso connesso (agricoltura ecologica);
5. realizzazione di una rete ecologica a scala urbana in stretta connessione con quella intercomunale e provinciale;
6. valorizzazione del nodo ecologico del Parco dei Colli.

Il PGT prevede la creazione di una cintura verde da realizzarsi attraverso buona parte degli interventi di trasformazione previsti (Ambiti di trasformazione ambientale e Ambiti di trasformazione integrata e ambientale). Questa mira a favorire la connessione, la fruibilità e il generale miglioramento della qualità degli spazi della città e della loro vivibilità (riduzione dei fattori inquinanti, allontanamento dei fattori di rischio, aumento del verde urbano).



Gran parte delle aree di trasformazione sono di grandi dimensioni e si estendono in modo equivalente su suolo libero e suolo antropizzato.

Quelle su suolo libero sono per la maggior parte a carattere ricettivo:

- Campus scolastico (parte della cintura verde)

- Servizi allo scalo aeroportuale
- Parco con strutture per eventi musicali (parte della cintura verde)
- Parco lineare (parte della cintura verde)
- Parco agro-ambientale (parte della cintura verde)

Parte delle aree che interessano suolo libero sono destinate a residenza e terziario ma il Piano individua sempre all'interno di queste aree consistenti zone a verde.

Inoltre la maggior parte delle nuove residenze è prevista su suolo già antropizzato. Anche la zona dello stadio (di cui è prevista la delocalizzazione) è destinata a nuova residenza con parco.

La realizzazione del nuovo polo fieristico è prevista su un'area attualmente classificata in parte come produttiva ed in parte come agricola (quest'ultima nel progetto risulta destinata a verde).

Conclusioni

Il comune di Bergamo ha individuato nel PGT grandi ambiti di trasformazione che si estendono in modo equivalente su suolo libero e suolo antropizzato.

Il PGT ha un orientamento di tipo ecologico piuttosto marcato che conduce a potenziare le aree verdi, a riqualificare il territorio comunale inserendo parchi e aree verdi anche di contorno alle nuove strutture residenziali in previsione, a creare delle realtà che garantiscano le connessioni ecologiche e a favorire la fruizione degli ambiti naturali.

Le nuove previsioni a carattere residenziale ricadono per la maggior parte su suolo già antropizzato.

Il PGT fondamentalemente utilizza gli ambiti di trasformazione per realizzare una cintura verde che si sviluppa da est a ovest nella parte sud del centro abitato, creando una continuità ecologica anche con le aree del Parco dei Colli di Bergamo situate a nord.

Anche laddove gli ambiti di trasformazione risultano su suolo libero, e pertanto vengono considerati come aree in espansione, il consumo di suolo è in realtà contenuto perché nella maggior parte di questi ambiti si prevedono realtà che non consumano suolo.

Comune di Bresso (MI)

Superficie comunale = 3.384.447 mq

Abitanti residenti = 26.478 (2006)

Incremento previsto da PGT = 955 ab.

> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	90,32 %
< % suolo libero comunale	6,95 %
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Bresso è stato scelto perché è tra i comuni con minor percentuale di suolo libero e maggiore riuso, ossia maggior percentuale di trasformazione della città esistente.

Solo il 6,95% del territorio del comune è rappresentato da suolo libero.

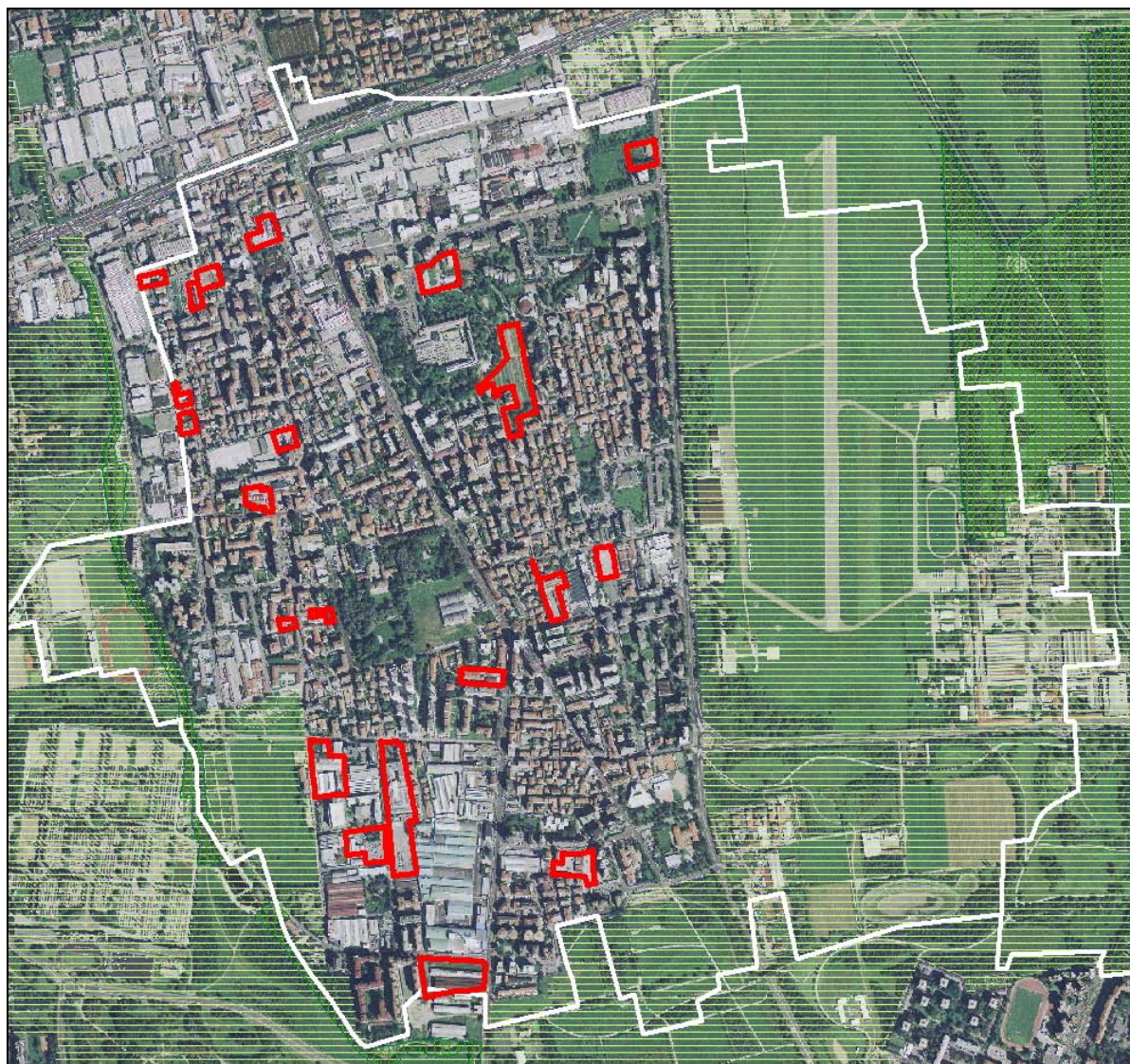
Il 43% della superficie comunale ricade all'interno del Parco Nord Milano, includendo l'aeroporto e quasi tutte le aree a suolo libero.

Nel comune di Bresso dal 2001 al 2006 si è registrato un decremento della popolazione di più di 600 abitanti. Le nuove esigenze di sviluppo residenziale sono affiorate intorno al 2006 in concomitanza con un aumento della popolazione legato all'alta percentuale di immigrazione (722 abitanti).

La maggior parte delle trasformazioni sono a carattere residenziale con previsione di un incremento di 955 abitanti. Un ulteriore incremento di 366 abitanti è associato a piani attuativi già in corso di realizzazione.

Oltre alla residenza è prevista la realizzazione di un 'Polo di eccellenza' in aree attualmente classificate come produttive poste a sud-ovest del comune.

Sul territorio comunale si trovano due aree dismesse una delle quali è inserita in un ambito di trasformazione definito come 'Comparto di trasformazione strategica' che verrà attuato con PII, mentre l'altra non è stata pianificata ed è classificata come 'tessuto urbano consolidato'.



Conclusioni

La bassa percentuale di suolo libero (6,95%) è determinata dalla presenza dell'aeroporto, che rientra nella categoria di suolo antropizzato (anche se libero da edificazione).

La maggior parte del suolo non ancora edificato è inoltre tutelato come parco (Parco Nord Milano).

La ridotta disponibilità di suolo libero all'interno del territorio comunale determina l'alta percentuale di riuso.

Comune di Canevino (PV)

Superficie comunale = 4.788.372 mq

Abitanti residenti = 131 (2001)

Incremento previsto da PGT = 51 ab.

> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	99,23 %
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Canevino è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore riuso, ossia maggior percentuale di trasformazione della città esistente: il valore percentuale 99,23% va considerato in realtà pari a 100% (trattasi di errore di rappresentazione grafica).

Si tratta di un comune dell'Alta collina Oltrepò Pavese (511 m slm).

Il territorio comunale è prevalentemente agricolo, con estesi vigneti, boschi di latifoglie e cespuglieti per una superficie di circa 630.000 mq.

Il PGT, redatto insieme ai comuni di Golferenzo, Montecalvo Versiggia, Santa Maria della Versa e Volpara, prevede, per il comune di Canevino, un solo ambito di trasformazione di 10.300 mq.

L'ambito non è considerato come consumo di suolo libero perché classificato nel DUSAF come impianti sportivi (dagli studi sull'uso del suolo del comune risulta classificato come 'seminativi semplici' e 'aree urbanizzate e infrastrutture').

Dall'osservazione delle ortofoto il terreno oggetto di trasformazione risulta quasi completamente libero; appare occupato da un solo edificio di moderata estensione rispetto all'intero ambito.



Conclusioni

Il PGT del Comune di Canevino appare virtuoso in quanto non consuma suolo libero.

In realtà l'ambito di trasformazione ricade per buona parte su suolo libero e implica un incremento di popolazione (51 abitanti) non indifferente per un Comune di soli 131 abitanti.

Comune di Casale Cremasco – Vidolasco (CR)

Superficie comunale = 9.034.865 mq

Abitanti residenti = 1.834 (2008)

Incremento previsto da PGT = 1.679 (2014)

> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	99,75 %
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Casale Cremasco - Vidolasco è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore consumo di suolo libero nelle aree di trasformazione: il valore percentuale 99,75% va considerato in realtà pari a 100% (trattasi di errore di rappresentazione grafica).

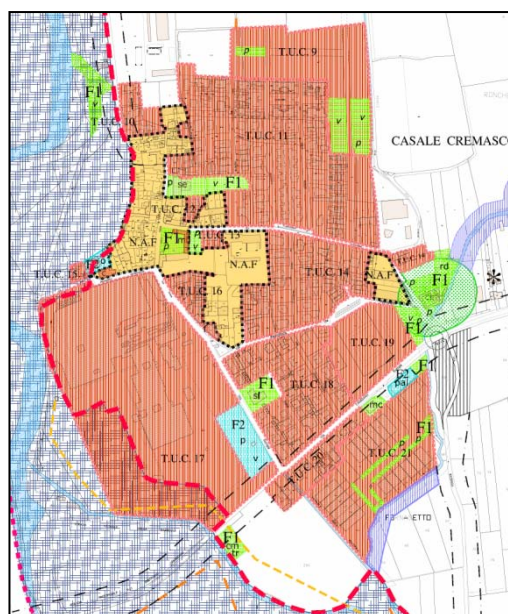
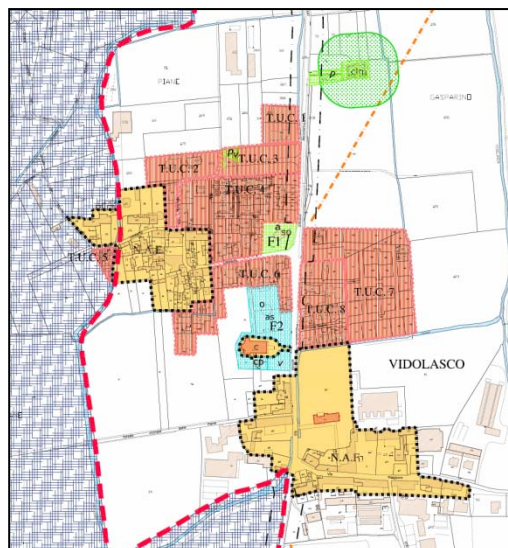
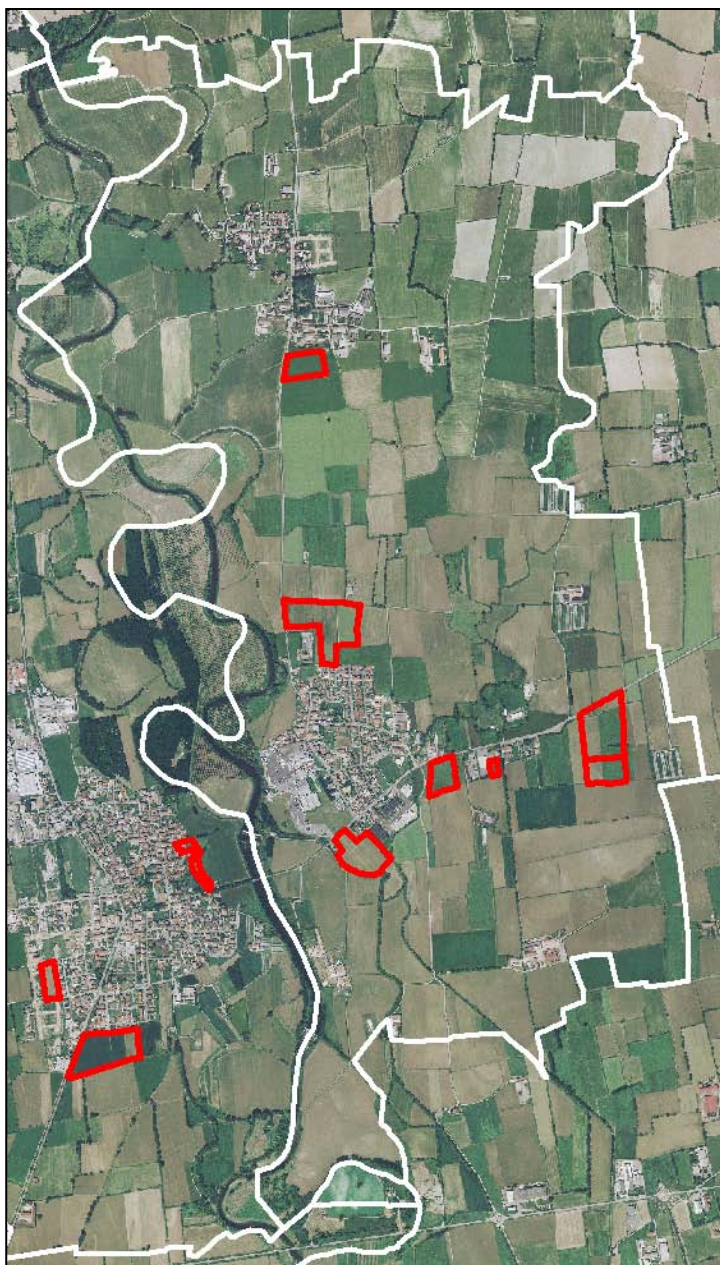
Il territorio comunale è prevalentemente agricolo e parte del territorio è interessata dal Parco regionale del fiume Serio.

Gli ambiti di trasformazione sono esterni al Parco e ricadono tutti in zone a seminativi semplici e prati permanenti.

Le aree di trasformazione in espansione rappresentano in superficie quasi 1/5 del territorio urbanizzato (186.856 su 870.420 mq).

Le nuove aree in espansione a destinazione residenziale sono collocate a ridosso del tessuto urbano, per un totale di 91.320 mq con 914 abitanti teorici, mentre quelle a destinazione produttiva si sviluppano su aree più marginali per un totale di 96.030 mq e 45 abitanti teorici.

Il PGT prevede un ulteriore incremento della popolazione in aree già urbanizzate, senza individuarle come ambiti di trasformazione: dei 1.679 nuovi abitanti previsti per il 2014, 959 risultano dagli ambiti di trasformazione e i restanti 720 derivano da Piani di Recupero all'interno del nucleo di antica formazione (NAF) e del Tessuto urbano consolidato (TUC).



Conclusioni

Il PGT prevede quasi il raddoppio della popolazione, da 1.834 a 3.513 abitanti: nelle aree di trasformazione è previsto l'incremento di 959 abitanti, mentre un ulteriore incremento (720 abitanti) è previsto in aree già urbanizzate non individuate come ambiti di trasformazione.

La mancata classificazione come 'Ambiti di trasformazione' degli interventi previsti in ambito di tessuto consolidato e di antica formazione altera la visione complessiva delle trasformazioni previste sul territorio: i valori relativi alle superfici delle aree di trasformazione e delle aree in riuso, così come la crescita dell'urbanizzazione, risulterebbero più elevati considerando anche gli interventi previsti sul territorio già urbanizzato.

Comune di Castano Primo (MI)

Superficie comunale = 19.096.835 mq

Abitanti residenti = 10.695 (2007)

Incremento previsto da PGT = 8.184 ab.

> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	1.235.870 mq
> sup. riuso (v. assoluto)	
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

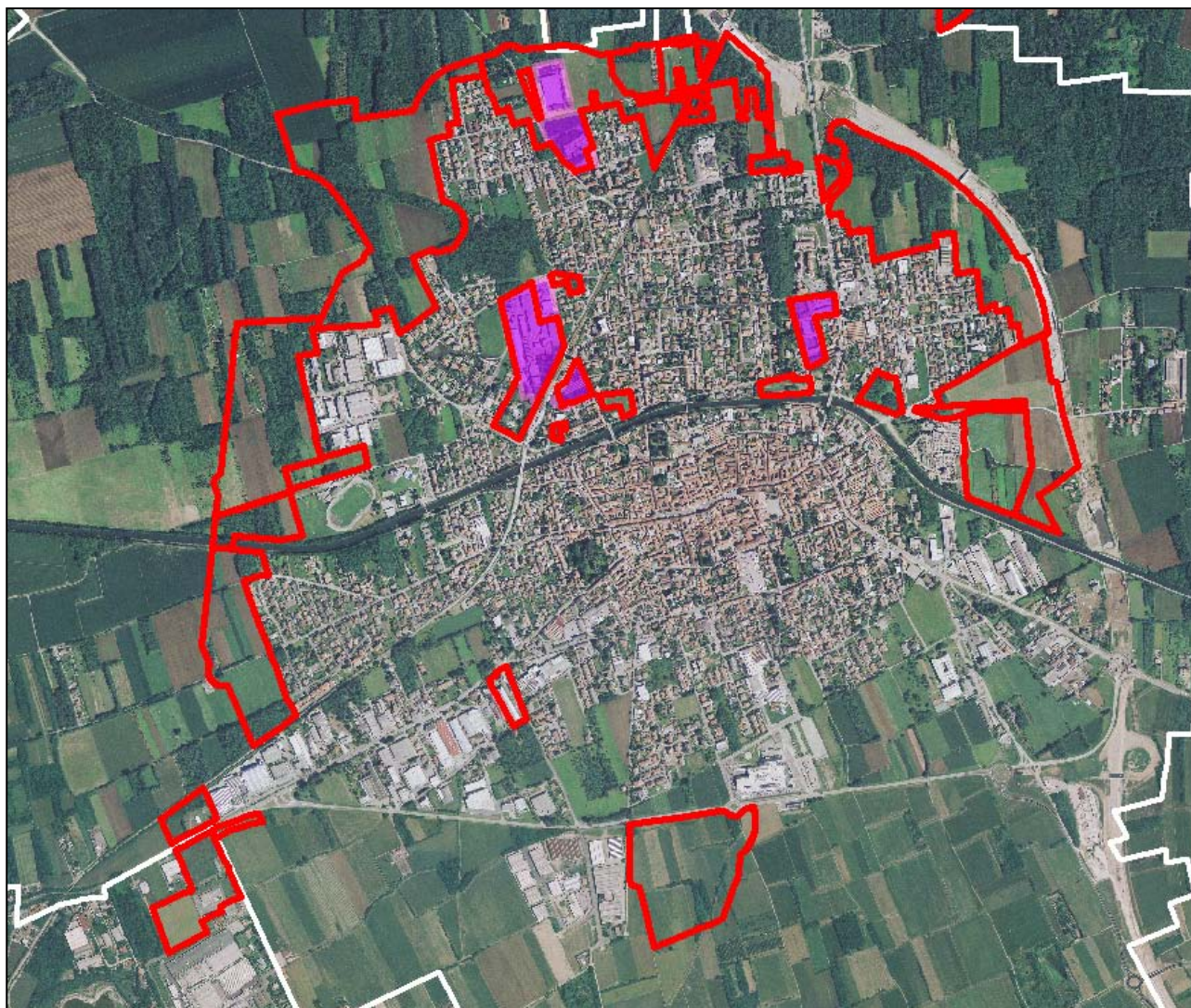
Il Comune di Castano Primo è stato scelto perché è tra i comuni con maggior consumo di suolo libero.

Il PGT individua la maggior parte degli ambiti di trasformazione a ridosso dell'urbanizzato. Questi ambiti sono per lo più condizionati dalla viabilità esistente o interessati da nuove previsioni viabilistiche.

Tutte le nuove trasformazioni sono a destinazione residenziale, a parte due ambiti a destinazione produttiva e l'ampliamento del polo fieristico.

Quasi tutti questi ambiti ricadono su suolo libero (seminativi e boschi di latifoglie): uniche eccezioni sono rappresentate dalle aree dismesse e da piccoli ambiti di completamento del tessuto urbano.

Tutte le aree dismesse ricadono in ambiti di trasformazione con destinazione prevalentemente terziario-residenziale.



Il PGT individua inoltre ‘Ambiti abbinati’ agli ambiti di trasformazione che hanno la stessa numerazione dell’ambito di riferimento e sono destinati a verde e servizi (generalmente destinati a interventi di compensazione).

Gran parte del suolo libero interessato dagli ambiti di trasformazione è occupato da boschi. Il PGT dichiara l’intenzione di concentrare prevalentemente l’edificato su aree libere, tutelando le aree boscate, tuttavia dai dati stessi pubblicati sul documento di piano risulta una riduzione del bosco in questi ambiti del 30% circa.

Nella pianificazione dei nuovi ambiti si prevede il mantenimento di aree libere per una percentuale variabile dal 48% al 77%.



Conclusioni

Il PGT del Comune di Castano Primo prevede grandi ambiti di trasformazione con elevato consumo di suolo.

In questi ambiti è comunque previsto il mantenimento di aree libere per una percentuale variabile dal 48% al 70%.

Gran parte della superficie interessata dagli ambiti di trasformazione è attualmente occupato da boschi. Il PGT dichiara di salvaguardare il territorio boscato concentrando la nuova edificazione sulle aree libere: la riduzione del bosco in questi ambiti raggiunge comunque un valore pari a circa il 30% delle superfici boscate attualmente presenti all'interno degli ambiti di trasformazione.

La pianificazione dà una significativa rilevanza al recupero alle aree dismesse presenti sul territorio comunale (5 aree per una superficie totale di circa 110.000 mq) inserendole tutte negli ambiti di trasformazione e riconvertendole a destinazione terziario-residenziale.

Comune di Cedrasco (SO)

Superficie comunale = 14.488.979 mq

Abitanti residenti = 454 (2008)

Incremento previsto da PGT = 0 ab.

> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	105,91 %
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	100 %
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Cedrasco è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore crescita urbana e maggior consumo di suolo libero nelle aree di trasformazione.

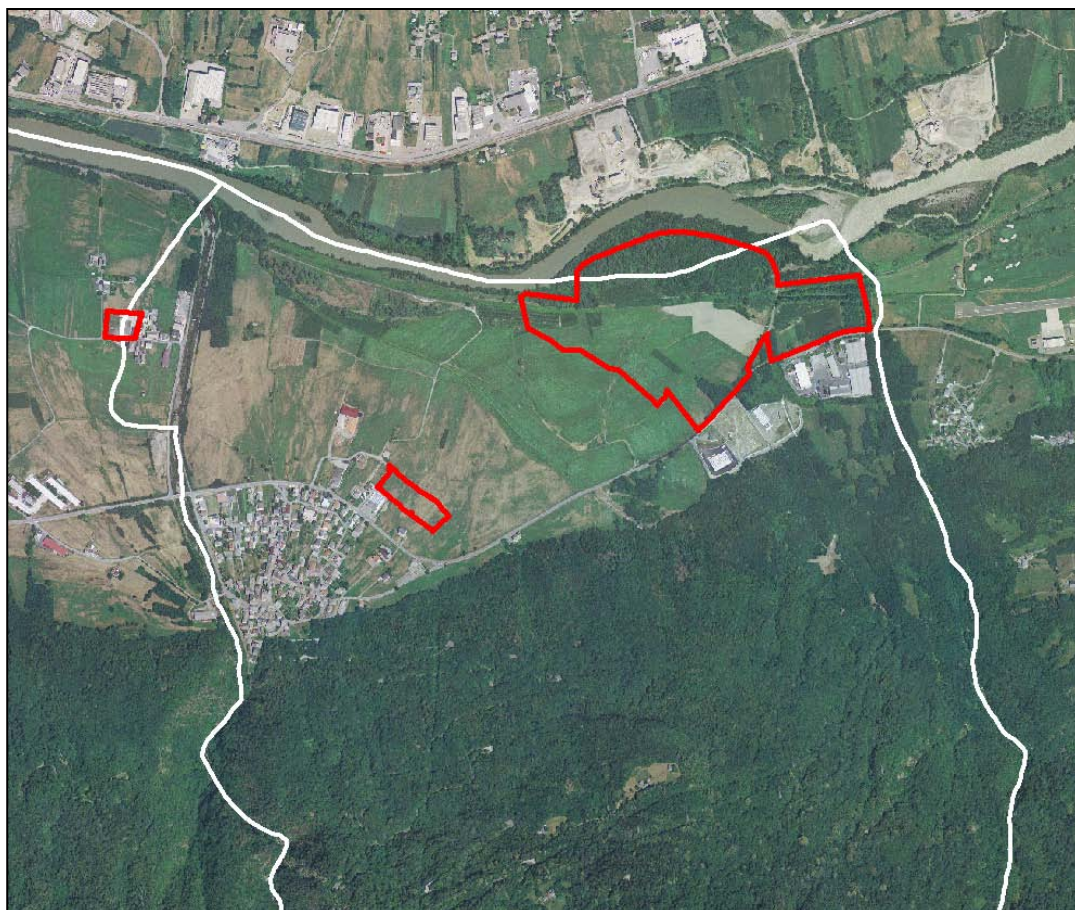
Il comune si estende lungo una valle laterale della Valtellina in direzione nord-sud ed è prevalentemente coperto da boschi.

Sono previste due aree di trasformazione di cui la più piccola di circa 10.000 mq (prati permanenti) è destinata ad ampliamento dell'attività produttiva-polifunzionale.

La più grande, di circa 208.000 mq, destinata all'ampliamento del campo da golf (da 9 a 18 buche) del comune adiacente, Caiolo, interessa un'area ricoperta per circa la metà della superficie da formazioni ripariali, la restante parte da prati permanenti e legnose agrarie. Si prevede l'edificazione di 2.600 mc per servizi associati all'attività.

La parte a vegetazione ripariale ricade in fascia A del PAI (fiume Adda), il resto dell'area di trasformazione in fascia B.

Nel PGT non sono previste trasformazioni a destinazione residenziale: ciò conferma l'incremento zero della popolazione dichiarato nel piano.



Conclusioni

Il consumo di suolo raggiunge il 100% nelle aree di trasformazione in quanto si estendono tutte su suolo libero.

L'elevata crescita urbana risulta dall'ampia superficie degli ambiti di trasformazione, in particolare quella destinata a campo da golf, addirittura superiore alla superficie dell'urbanizzato.

Nonostante la superficie interessata da edificazione sia molto ridotta rispetto all'ambito di trasformazione, e non implichi un reale consumo di suolo è da considerare comunque che la realizzazione e la gestione di un campo da golf induce ad un uso del suolo innaturale e nocivo per l'ambiente: l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti sono dannosi per il terreno e per le acque del fiume adiacente.

Inoltre la realizzazione del campo da golf in fascia A del PAI, che presuppone l'eliminazione di buona parte delle formazioni vegetali ripariali che popolano l'ansa del fiume Adda, rende meno stabile il terreno.

Comune di Cervignano d'Adda (LO)

Superficie comunale = 4.128.778 mq

Abitanti residenti = 1.814 (2006)

Incremento previsto da PGT = 100 ab.

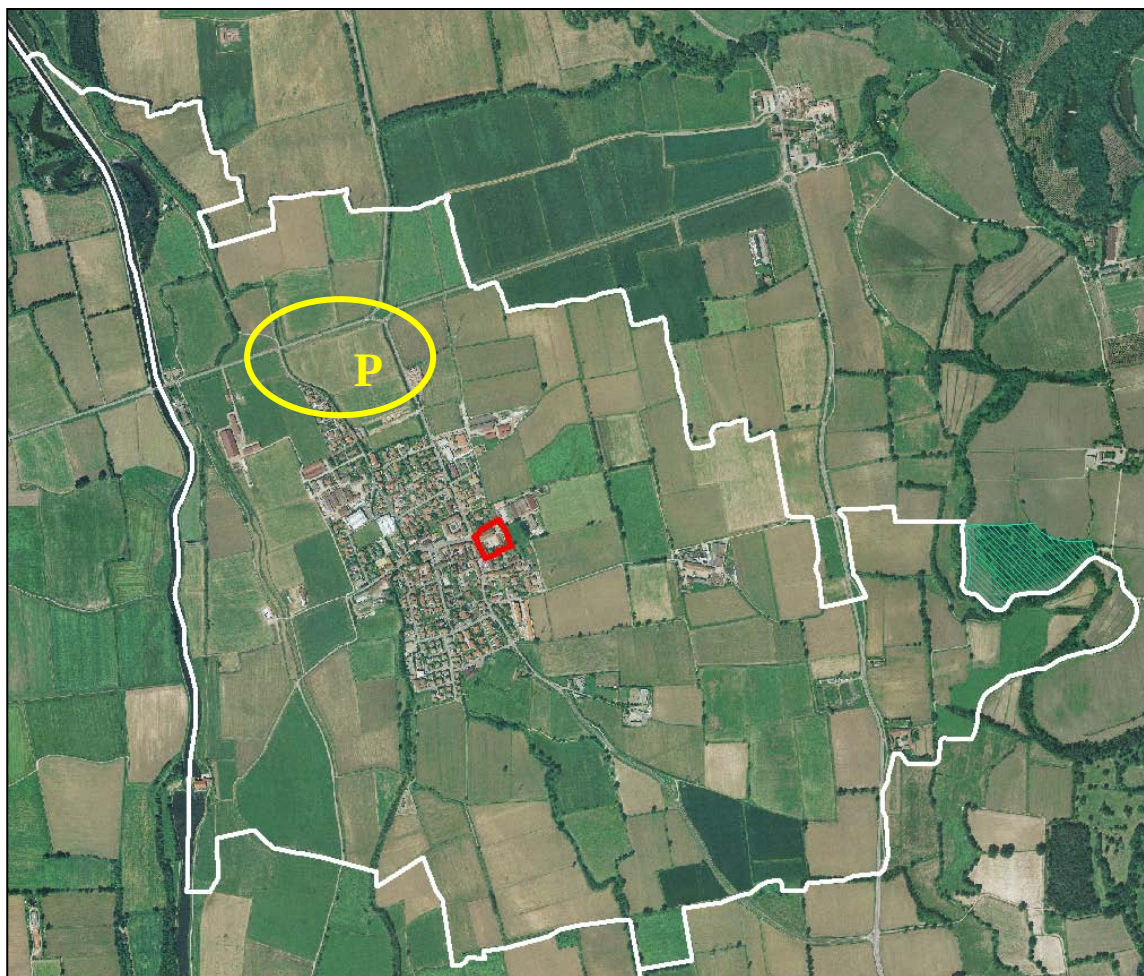
> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	100 %
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Cervignano d'Adda è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore riuso ossia maggior trasformazione della città esistente.

Il territorio comunale è prevalentemente agricolo.

L'unica area di trasformazione (7.356 mq), classificata dal DUSAF come 'tessuto residenziale continuo mediamente denso', è caratterizzata da cambio di destinazione da Nucleo Cascinale Urbano a residenziale.

A nord dell'abitato un'area destinata ad attività produttive da PRG, ma attualmente ancora suolo libero (seminativi semplici), è interessata da un PII in fase di attuazione con destinazione residenziale, che porterà ad un incremento della popolazione di 520 abitanti.



Conclusioni

Il PGT del Comune di Cervignano d'Adda appare virtuoso in quanto non consuma suolo libero ed è moderato nell'incremento della residenza (previsto per 100 abitanti), in quanto l'unico ambito di trasformazione individuato ricade su suolo antropizzato.

A questi 100 abitanti vanno però aggiunti come incremento previsto i 520 abitanti derivanti dal PII, non individuato come ambito di trasformazione perché in stato di attuazione.

Comune di Cremona (CR)

Superficie comunale = 70.291.479 mq

Abitanti residenti = 72.057 (2007)

Incremento previsto da PGT = 3.300 ab.

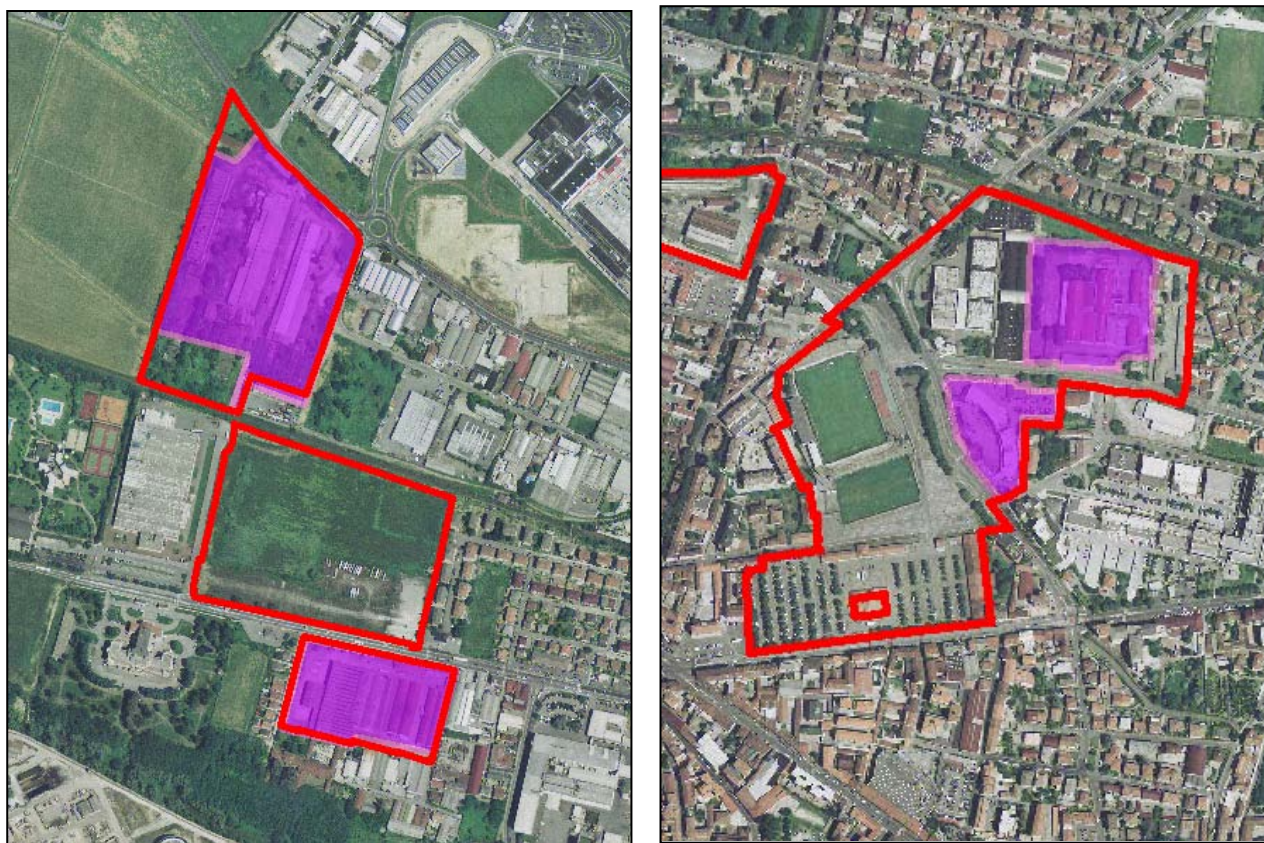
> sup AT (valore assoluto)	2.684.210 mq
> sup espansione (v. assoluto)	1.781.912 mq
> sup. riuso (v. assoluto)	902.297 mq
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Cremona è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore superficie pianificata come ambiti di trasformazione e con maggiore superficie di aree in espansione e in riuso.

Nel PGT vengono individuati gli ambiti di trasformazione suddivisi in:

- Ambiti di trasformazione per la rigenerazione urbana
- Ambiti di trasformazione residenziale
- Ambiti di trasformazione ambientale – residenziale
- Ambiti di trasformazione produttivo – logistici
- Ambiti di trasformazione per servizi

Gli ambiti di trasformazione per la rigenerazione urbana interessano aree dismesse, in via di dismissione, degradate, incolte o sottoutilizzate e sono localizzati all'interno del tessuto urbano consolidato. Interessano una superficie di 554.057 mq di cui circa 70.000 mq su suolo libero (seminativi). In questi ambiti sono previsti insediamenti integrati con quote insediative residenziali, terziario - commerciali e di servizio.



Gli ambiti di trasformazione residenziale sono prevalentemente monofunzionali; sono comunque ammesse funzioni di servizio e terziarie – commerciali che possono integrare l’ambito stesso. Il PGT individua un solo ambito di trasformazione residenziale su una superficie di suolo libero (seminativi) di 77.525 mq.

Gli ambiti di trasformazione ambientale – residenziale sono localizzati dove i quartieri esistenti necessitano di una forte azione di compensazione ambientale in loco; sono destinati alla trasformazione del territorio a fini ecologico ambientali, a fronte di un contestuale e limitato completamento insediativo residenziale. Questi ambiti interessano una superficie di 332.285 mq, esclusivamente di suolo libero (seminativi).

Gli ambiti di trasformazione produttivo – logistici includono la tradizionale produzione industriale e artigianale, i servizi alle imprese, la ricerca, la logistica. Questi ambiti interessano una superficie di 1.039.098 mq, di cui la maggior parte su suolo libero (seminativi).

Delle aree che coinvolgono suolo definito antropizzato, circa 46.000 mq interessano realmente suolo antropizzato (cascine e insediamenti industriali), mentre i restanti 203.000 mq ricadono su aree libere degradate e verdi incolte.

Gli ambiti di trasformazione per servizi includono funzioni pubbliche e private di interesse generale. Riguardano un totale di 662.151 mq di superficie di cui solo circa 18.000 mq su suolo urbanizzato (reti stradali/accessori e parchi/giardini). Per queste aree sono previsti interventi per circa 178.400 mq di superficie lorda di pavimento per servizi e funzioni complementari mentre viene garantita una dotazione minimale di circa 295.380 mq di verde ecologico – ambientale.

Il piano ripropone negli ambiti di trasformazione le previsioni di trasformazione del PRG del 2002 non ancora attuate.

Conclusioni

Il PGT del Comune di Cremona prevede grandi ambiti di trasformazione con elevato consumo di suolo. Anche gli ambiti su suolo urbanizzato ricadono in proporzioni significative su aree libere, classificate come aree degradate o aree incolte (circa 200.000 mq su un totale di 902.297 mq).

Tra questi ambiti di trasformazione sono incluse le previsioni di trasformazione già individuate nel PRG del 2002 e non ancora attuate. Il PGT pertanto individua tutte le trasformazioni realmente previste sul territorio comunale.

Per le aree individuate come 'ambiti di trasformazione ambientale-residenziale' e localizzate dove i quartieri esistenti necessitano di una forte azione di compensazione, il PGT prevede un limitato completamento insediativo residenziale destinando buona parte del territorio a interventi ecologico-ambientali.

Anche per gli ambiti di trasformazione destinati a servizi, che implicano un consistente consumo di suolo libero, in realtà gli interventi garantiscono una percentuale di più del 44 % di verde ecologico-ambientale.

Il PGT inserisce diverse aree dismesse all'interno degli ambiti di trasformazione per la rigenerazione urbana, mentre classifica le restanti come 'tessuto urbano consolidato'.

Comune di Irma (BS)

Superficie comunale = 5.037.224 mq

Abitanti residenti = 150 (2007)

Incremento previsto da PGT = 59 ab. (al 2017)

> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	101,95 %
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

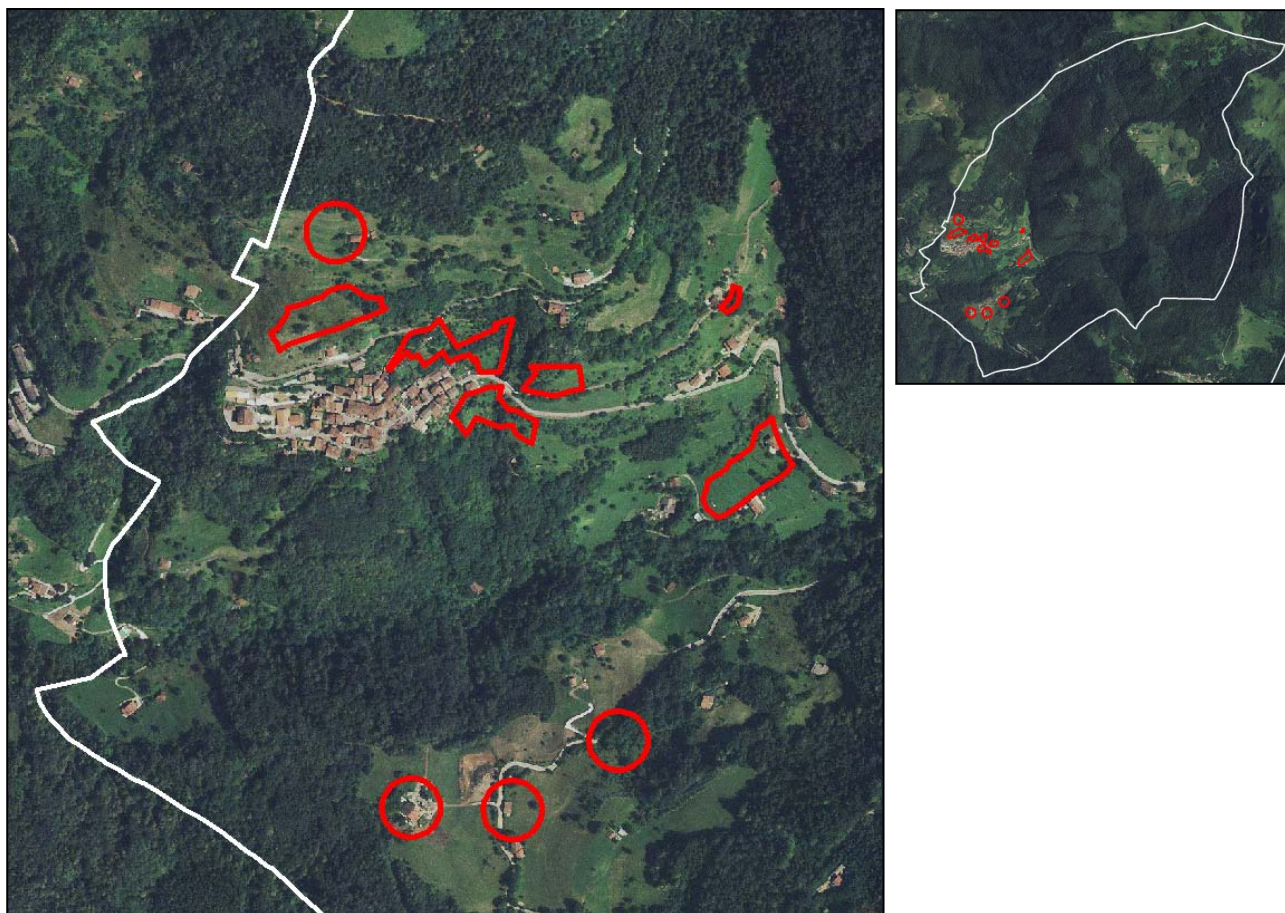
Il Comune di Irma è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore crescita urbana.

Il territorio è quasi interamente coperto da boschi di latifoglie e conifere. Il centro abitato è di circa 20.000 mq.

Le aree di trasformazione su suolo libero hanno una superficie totale di circa 24.000 mq e sono definiti dal PGT:

- “Intervento finalizzato a consentire il soddisfacimento di esigenze abitative del nucleo familiare residente” per un incremento di 78 abitanti;
- ambito finalizzato a “consentire il soddisfacimento di esigenze turistico/abitativo” dal PGT, per un incremento di 39 abitanti.

Alcuni degli ambiti di trasformazione sono stati individuati sulla tavola delle previsioni con dei cerchi che non corrispondono alla reale superficie interessata dall'intervento: in questo modo vengono incluse nei conteggi ampie aree di suolo libero non oggetto di reali trasformazioni, ne consegue che il consumo di suolo calcolato risulta abbondantemente maggiorato.



Conclusioni

Il PGT prevede un raddoppio dell'area residenziale, con esclusivo consumo di suolo libero.

E' previsto l'aumento al 2017 di 59 abitanti, ma dalle schede degli ambiti di trasformazione le nuove abitazioni sono dimensionate per un totale di 117 abitanti, a fronte dei 150 attuali. Da questi dati si può ipotizzare uno sviluppo turistico di seconde case.

Comune di Monza (MB)

Superficie comunale = 33.081.678 mq

Abitanti residenti = 121.961 (2005)

Incremento previsto da PGT = è previsto un calo della popolazione

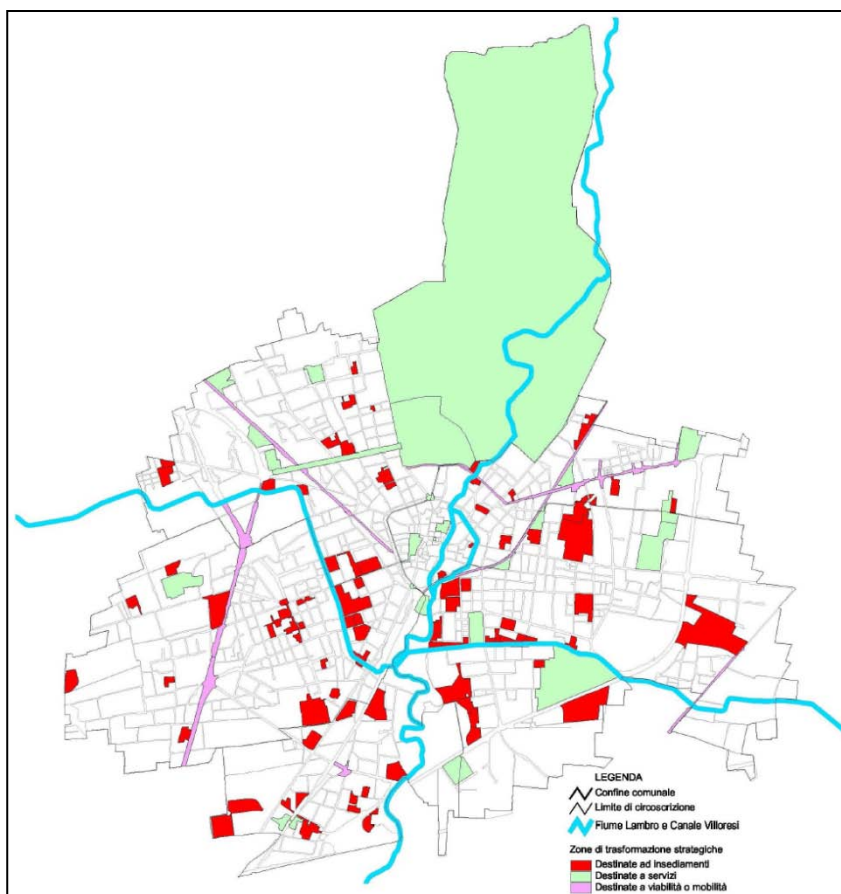
> sup AT (valore assoluto)	11.627.604 mq
> sup espansione (v. assoluto)	1.693.491 mq
> sup. riuso (v. assoluto)	9.923.685 mq
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	35,15 %
> consumo suolo libero (AE/SL)	29,88 %
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	17 %
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Monza è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore superficie pianificata come ambiti di trasformazione e con maggiore superficie di aree in espansione e in riuso; inoltre per le alte percentuali di crescita di urbanizzazione, consumo di suolo libero e ridotta percentuale di suolo libero comunale.

Il territorio comunale è occupato per buona parte dal Parco di Monza (6.838.848 mq) di cui 3.401.071 mq destinati a impianti sportivi, tra cui l'autodromo. L'intera area corrisponde a suolo urbanizzato, nonostante sia in realtà, ad esclusione della zona dell'autodromo e della Villa Reale, un'area non edificata destinata a parco pubblico.

Il PGT individua l'intera area del parco come area di trasformazione, ammettendo solo interventi di manutenzione, restauro conservativo e ristrutturazione, nonché demolizione di superfetazioni o di edifici privi di valore storico ambientale.

Gli ambiti di trasformazione individuati su suolo libero corrispondono tutti ad aree agricole (seminativi semplici) e prevedono destinazioni polifunzionali, residenziali e produttive di completamento.



Conclusioni

Il fatto che l'intera area del Parco di Monza sia considerata suolo urbanizzato (la categoria DUSAF dei Parchi e giardini è considerata urbanizzato), altera l'impressione generale che si ha del territorio comunale (in realtà all'interno di quest'area di trasformazione circa 5.000.000 mq sono a parco). Pertanto i valori relativi alle superfici totali degli ambiti di trasformazione e delle superfici in riuso non sono da considerare rappresentativi.

Anche il valore relativo alla crescita dell'urbanizzazione è condizionato dall'estesa superficie del Parco di Monza.

Pur non considerando l'ambito del Parco di Monza, il PGT prevede un forte consumo di suolo libero con destinazione polifunzionale, residenziale e produttivo di completamento, nonostante la percentuale di suolo libero comunale sia una delle più basse della regione (17%).

La maggior parte degli ambiti di trasformazione su suolo urbanizzato ricadono in aree definite come tessuto residenziale 'raro e nucleiforme' (DUSAF) che dall'ortofoto in realtà risultano aree verdi: ciò identifica un consumo di suolo che non emerge dai dati del DUSAF.

Comune di Osio Sotto (BG)

Superficie comunale = 7.637.176 mq

Abitanti residenti = 10.627 (2001)

Incremento previsto da PGT = non documentato

> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	694.874 mq
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	18,71 %
> consumo suolo libero (AE/SL)	17,94 %
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Osio Sotto è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore superficie in riuso, per le alte percentuali di crescita di urbanizzazione e di consumo di suolo libero.

Il territorio di Osio Sotto è circa per la metà antropizzato e per la restante parte ancora suolo libero (seminativi semplici).

La parte a ovest è interessata dal PLIS del Fiume Brembo.

Buona parte del territorio libero sarà interessato dalla realizzazione della pedemontana (grande svincolo a sud est del comune e tratto autostradale nella porzione est). Il centro abitato del comune risulterà racchiuso da autostrade/strade ad alto scorrimento:

- a nord autostrada A4
- a ovest Pedemontana (con svincolo nel PLIS)
- a sud ultimo tratto Pedemontana e tratto autostradale di collegamento con viabilità statale/provinciale previste dal PCTP
- ad est, previsione di collegamento alla Tangenziale sud di Bergamo.

Le previsioni viabilistiche compromettono quasi la totalità delle aree agricole.

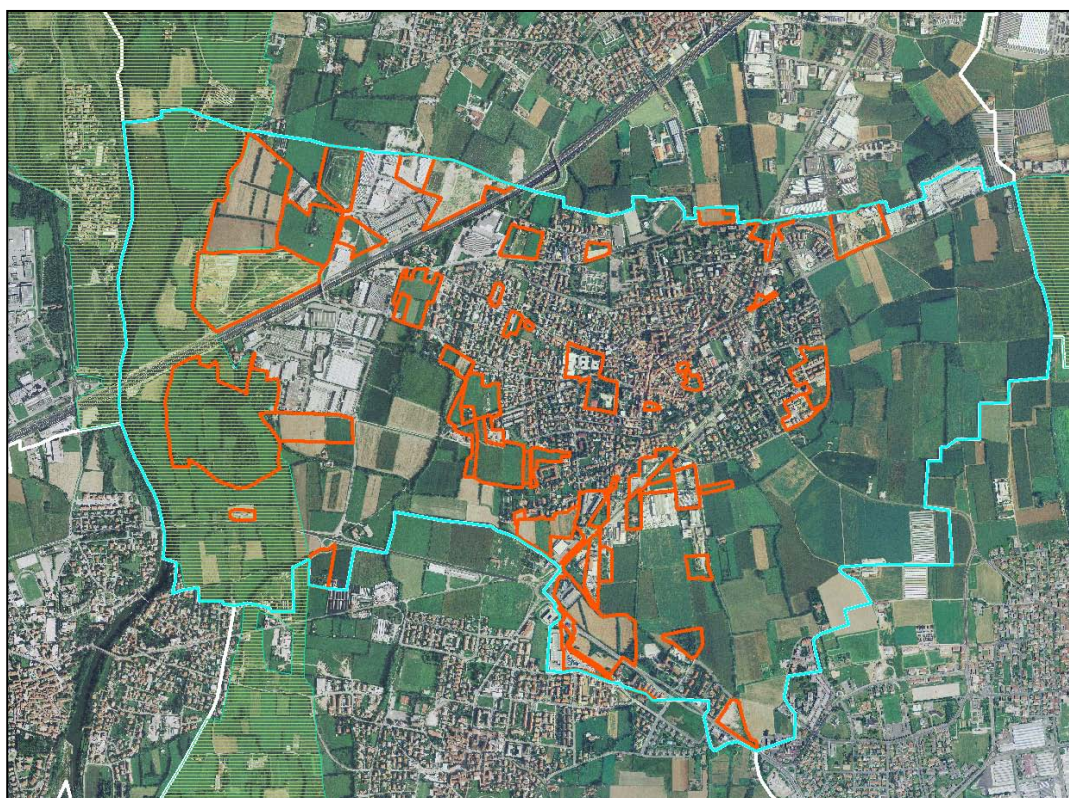
Le aree a ovest su suolo libero (seminativi e rimboschimenti secondo il DUSAF) e urbanizzato (aree degradate e discarica) sono interne per buona parte al PLIS del Brembo e sono destinate ad interventi di tutela e valorizzazione ambientale e di fruizione pubblica (senza consumo di suolo).

Un'area di circa 65.000 mq, corrispondente a suolo libero, viene destinata ad attività produttive di tipo innovativo e di tipo sperimentale, legate alla ricerca (Università Dalmine, Kmrosso, Servitec, ecc.).

Una vasta area (61.600 mq), che risulta urbanizzata in quanto area degradata non utilizzata e non vegetata, è destinata all'ampliamento delle attività produttive esistenti (consumo di suolo non conteggiato).

Numerose aree di trasformazione su suolo libero (seminativi semplici) a ridosso dell'urbanizzato sono destinate a sviluppo residenziale e servizi legati alla residenza, tramite perequazione.

Gli ambiti di trasformazione a sud a ridosso della Clinica San Marco, in parte su suolo libero (seminativi) e in parte su suolo urbanizzato (aree verdi incolte) hanno destinazione di tipo polifunzionale ed integrato (residenziale, commerciale, terziario, ricettivo, centro benessere, centro intermodale, TSBO, produttivo compatibile con il contesto, ecc.).



Conclusioni

Le previsioni viabilistiche del comune di Osio Sotto compromettono quasi la totalità delle aree agricole, ma il dato non è conteggiato nel consumo di suolo, da cui deriva una sottostima dell'effettivo consumo.

Per gran parte del restante suolo libero sono previste espansioni a carattere prevalentemente residenziale. Dal PGT non risulta documentato l'incremento di popolazione previsto.

La maggior parte degli ambiti di trasformazione individuati su suolo antropizzato in realtà corrisponde a suolo non edificato: aree verdi incolte, cantieri, aree degradate non vegetate, parchi e giardini e discarica (classificazione DUSAF).

Considerevoli superfici comprese nel PLIS, che apparentemente consumano suolo, sono in realtà destinate ad interventi di tutela e valorizzazione ambientale e di fruizione pubblica (226.000 mq di suolo libero e 143.000 mq di suolo urbanizzato – aree degradate) e tutelate dalle norme tecniche del PGT che non consentono interventi di nuova edificazione.

L'elevata superficie di riuso è dovuta per lo più al fatto che negli ambiti di trasformazione sono state incluse aree degradate non vegetate e aree verdi incolte, classificate nel DUSAF come aree urbanizzate.

Gli alti valori delle percentuali della crescita dell'urbanizzazione e del consumo di suolo, sono raggiunti a seguito dell'individuazione di ampi ambiti di trasformazione su suolo libero, interessato dal PLIS: si tratta comunque di aree destinate ad interventi di tutela e valorizzazione ambientale e di fruizione pubblica, senza effettivo consumo di suolo.

Comune di Pedrengo (BG)

Superficie comunale = 3.601.044 mq

Abitanti residenti = 5500 (dato del PGT)

Incremento previsto da PGT = 200-400 ab. (in 10 anni)

> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	16,31 %
> consumo suolo libero (AE/SL)	18,01 %
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Pedrengo è stato scelto perché è tra i comuni con le più alte percentuali di crescita di urbanizzazione e di consumo di suolo libero.

Il territorio comunale ha una prevalente destinazione agricola (seminativi e prati permanenti) e produttiva.

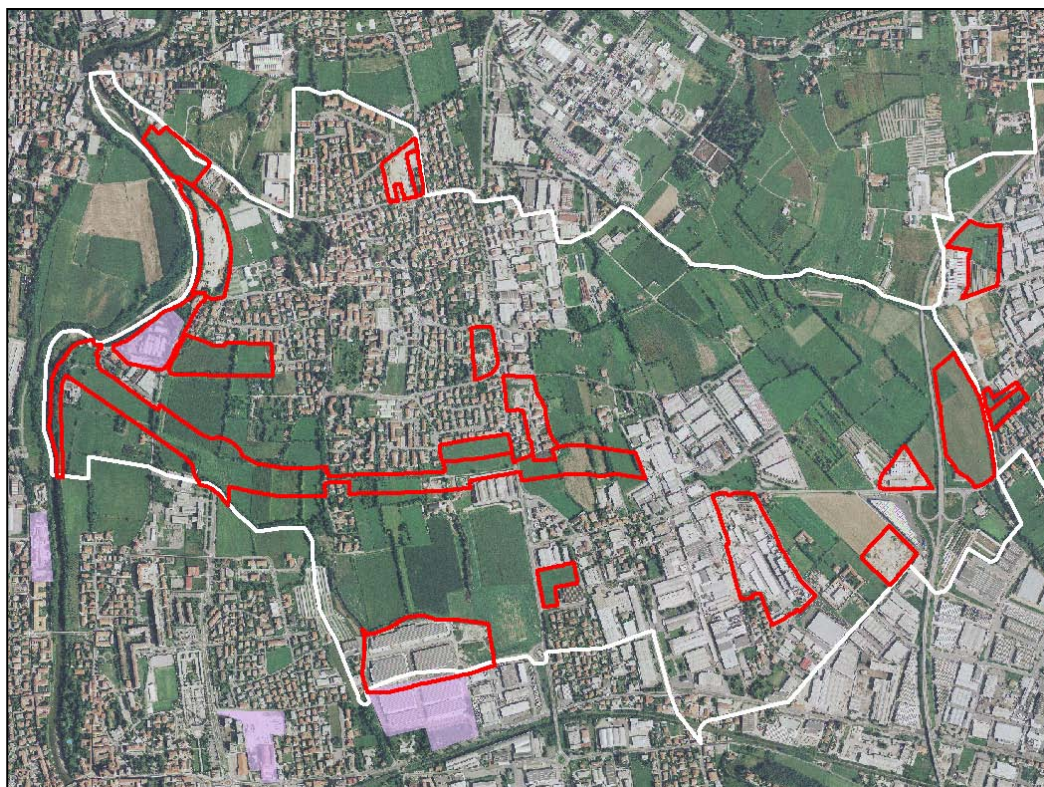
Il confine comunale ad Ovest è segnato dal fiume Serio.

La maggior parte degli ambiti di trasformazione che consumano suolo libero sono interessati dalla previsione di una nuova strada sovracomunale affiancata da un sistema forestale di filtro ambientale.

Le restanti previsioni con consumo di suolo sono di carattere residenziale.

Sul confine est del comune si colloca una previsione a carattere produttivo che costituisce una rilocalizzazione della lavorazione di inerti attualmente collocata in un'area lungo il fiume: per questa nuova localizzazione dell'attività viene consumato suolo libero classificato dal DUSAF come 'prati permanenti'. Per l'area che viene lasciata libera dall'attività è prevista una riqualificazione ambientale con ampliamento degli impianti sportivi e dell'oratorio.

Lungo il fiume Serio è presente un'area dismessa per la quale si prevede il cambio di destinazione d'uso da produttivo a residenziale, con riqualificazione della sponda.



Conclusioni

La pianificazione del PGT non implica realmente un elevato consumo di suolo libero in quanto nella maggior parte degli ambiti di trasformazione è prevista una consistente riqualificazione ambientale.

L'alta percentuale di territorio interessato da ambiti di trasformazione è determinata in realtà dalle nuove previsioni infrastrutturali, individuate dal comune come ambiti di trasformazione.

Gli stessi, essendo per lo più estesi su suolo libero, determinano anche l'alto valore della percentuale di consumo di suolo.

Comune di Sesto San Giovanni (MI)

Superficie comunale = 11.768.775 mq

Abitanti residenti = 81.000 (2007)

Incremento previsto da PGT = 20.000 ab.

> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	2.248.719 mq
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	13,97%
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	96,63%
< % suolo libero comunale	4,27%
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Sesto San Giovanni è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore superficie in riuso, per le alte percentuali di crescita di urbanizzazione e di riuso, e per la ridotta percentuale di suolo libero comunale.

Solo il 4% del territorio del comune è rappresentato da suolo libero.

Quasi tutte queste aree, classificate dal DUSAF come ‘formazioni ripariali’ si estendono lungo il fiume Lambro e sono inserite nel Parco della Media Valle del Lambro (PLIS) e pertanto da esso tutelate.

Altre aree che all’osservazione dell’ortofoto risultano verdi non edificate, sono considerate aree urbanizzate in quanto inserite nella categoria ‘Parchi e giardini’ del DUSAF: si tratta di aree ricomprese nel Parco della Media Valle del Lambro (est) e nel Parco Nord Milano (ovest), per le quali le norme tecniche di attuazione del PGT non consentono interventi di nuova edificazione (artt. 20 e 21).

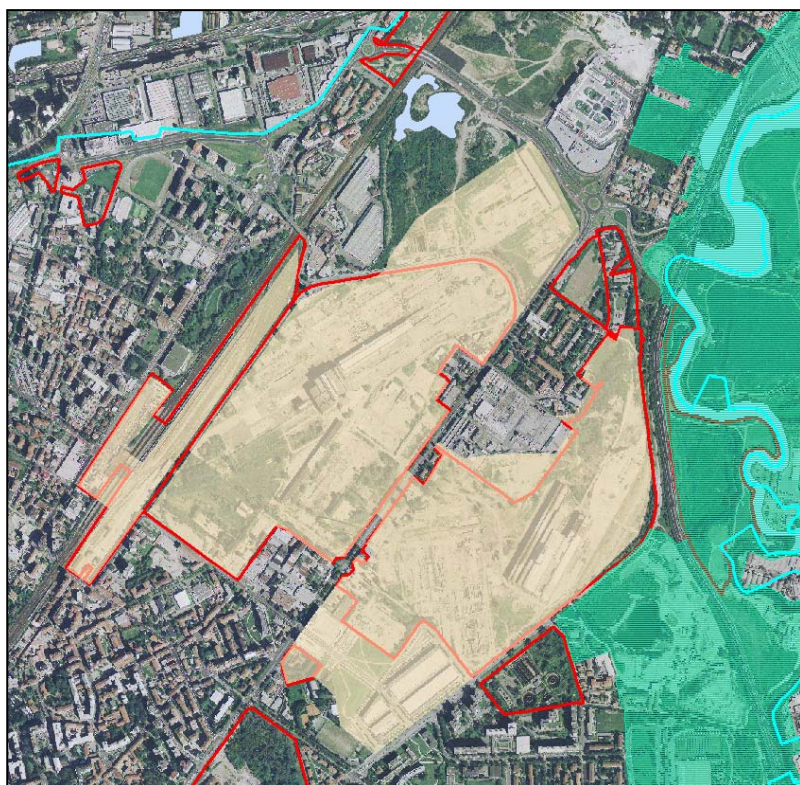
Data l’esigua percentuale di suolo libero, le trasformazioni previste dal PGT interessano quasi esclusivamente aree urbanizzate, con l’eccezione di quattro aree di trasformazione caratterizzate da un tessuto urbano discontinuo, seminativi e orti familiari che prevedono interventi edificatori a destinazione urbanistica residenziale e ambientali (con destinazione a parco) per mantenere/creare un corridoio ecologico.

Ad esclusione di piccoli ambiti di trasformazione interni al centro edificato dove sono previsti interventi per riqualificare l’esistente, le grandi opere di trasformazione interessano vaste superfici definite dal piano “ex Aree Falk”.

Le “ex Aree Falk” sono anche state individuate dalla Provincia di Milano come aree degradate. La perimetrazione tuttavia non coincide completamente.

Le porzioni delle aree degradate poste a sud, escluse dal PGT dall’ambito di trasformazione, risultano in parte interessate da edifici esistenti di tipo produttivo e in parte da parchi-giardini; la porzione a nord invece risulta oggetto di un piano integrato d’intervento vigente in attuazione (PII Decapaggio) che prevede residenza privata, residenza temporanea, attrezzatura pubblica di carattere residenziale, un centro sportivo privato (edificio e campi sportivi) e aree a verde pubblico.

Un’ulteriore piccola porzione di area dismessa e degradata, esclusa dall’ambito di trasformazione, si trova a ridosso di un consistente impianto tecnologico.



L’ambito di trasformazione “ex Aree Falk” che interessa una superficie di 1.450.000 mq, prevede la coesistenza di più destinazioni funzionali: edifici per l’università (altezza edifici di 26-28 m), edifici residenziali (altezza fino a 31 m), una grande struttura di vendita (altezza 32 m) e una vasta area a parco (600.000 mq) su cui si affacciano edifici a torre (altezza da 81 a 114 m) nei quali i piani si sviluppano a partire dai 12 m di altezza.

Il PGT prevede con gli ambiti di trasformazione un aumento della popolazione di 15.000 abitanti oltre a 1.000 abitanti che derivano dalle trasformazioni diffuse nella città consolidata e ai 4000 previsti dai piani e programmi già realizzati o in fase di attuazione. E’ previsto un aumento della popolazione da 81.000 (31/12/2007) a 101.000 abitanti residenti.

Conclusioni

Data la bassissima percentuale di suolo libero (4%), ed essendo questo tutelato come parco (Parco della Media Valle del Lambro e nel Parco Nord Milano), è inevitabile che la percentuale di riuso raggiunga alti valori.

La maggiore superficie in riuso ricade nella "ex Area Falk" (1.450.000 mq), per buona parte classificata anche come area dismessa. Per l'intera area, anche se sono previste ampie superfici destinate a verde, la realizzazione di edifici residenziali di grandi dimensioni implica un alto incremento del numero di abitanti.

Gli altri ambiti di trasformazione, anche se di piccole dimensioni rispetto alla "ex Area Falk", consumano gli ultimi lembi di suolo libero non tutelati dalla presenza dei parchi, compromettendo anche gli spazi verdi e incolti che si trovano all'interno del tessuto urbano discontinuo.

Comune di Valtorta (BG)

Superficie comunale = 31.433.947 mq

Abitanti residenti = 321 (2001)

Incremento previsto da PGT = 0 ab. - L'incremento è previsto per le presenze turistiche

> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	
> crescita urbana (AE/SU)	88,13 %
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Valtorta è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore crescita urbana.

La maggior parte del territorio ricade nel parco delle Orobie Bergamasche e nell'omonima ZPS. Parte di esso è ricompreso nel Comprensorio sciistico di Valtorta e Piani di Bobbio.

Il territorio è prevalentemente coperto da boschi di latifoglie e, in superficie minore, di conifere. Alle quote più alte si estendono praterie di alta quota.

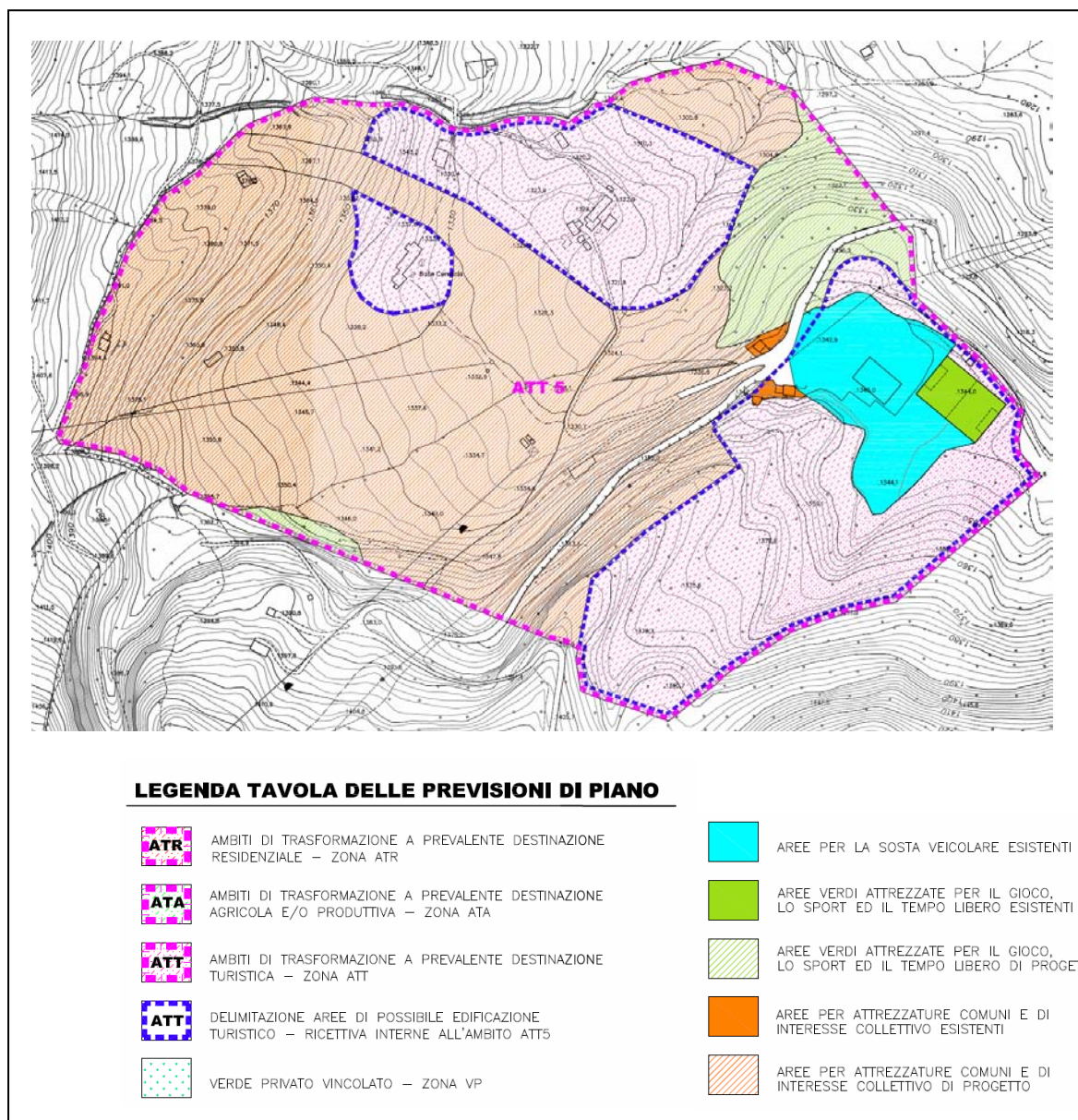
Le aree di trasformazione, prevalentemente su suolo libero e con una superficie complessiva di 309.193 mq, sono tutte esterne alle ZPS ed una sola, la più estesa (286.900 mq) a destinazione turistico/ricettiva, si trova nel territorio del parco.

Due delle aree di trasformazione rappresentano una contenuta espansione delle attività agricole e produttive esistenti (6.678 mq).

Le altre consumano suolo libero per la costruzione di residenze turistiche (seconde case).

L'ambito di trasformazione che ricade nel parco è destinato in parte all'edificazione residenziale turistico/ricettiva (109.000 mq) e per la restante parte a servizi legati all'esercizio dell'attività sciistica.

Dal PGT risulta che le presenze turistiche (esclusi gli ospiti degli alberghi) al 31/12/2007 erano 947. Per il 2013 si prevede la realizzazione di 433 nuovi alloggi turistici corrispondenti a 1.108 nuove presenze per un totale di 2.055 presenze turistiche.



Conclusioni

In rapporto alle previsioni di crescita zero della popolazione, il consumo di suolo a destinazione residenziale è largamente sovradimensionato ed è attribuibile esclusivamente alla costruzione di ‘seconde case’.

Le presenze turistiche al 2007, escludendo gli utenti degli alberghi, sono 947.

Le previsioni di PGT le incrementano di 1.108 unità al 2013, per un totale di 2.055 presenze, a fronte di soli 321 abitanti.

Comune di Verdellino (BG)

Superficie comunale = 3.833.507 mq

Abitanti residenti = 7.609 (da PGT)

Incremento previsto da PGT = 400 ab.

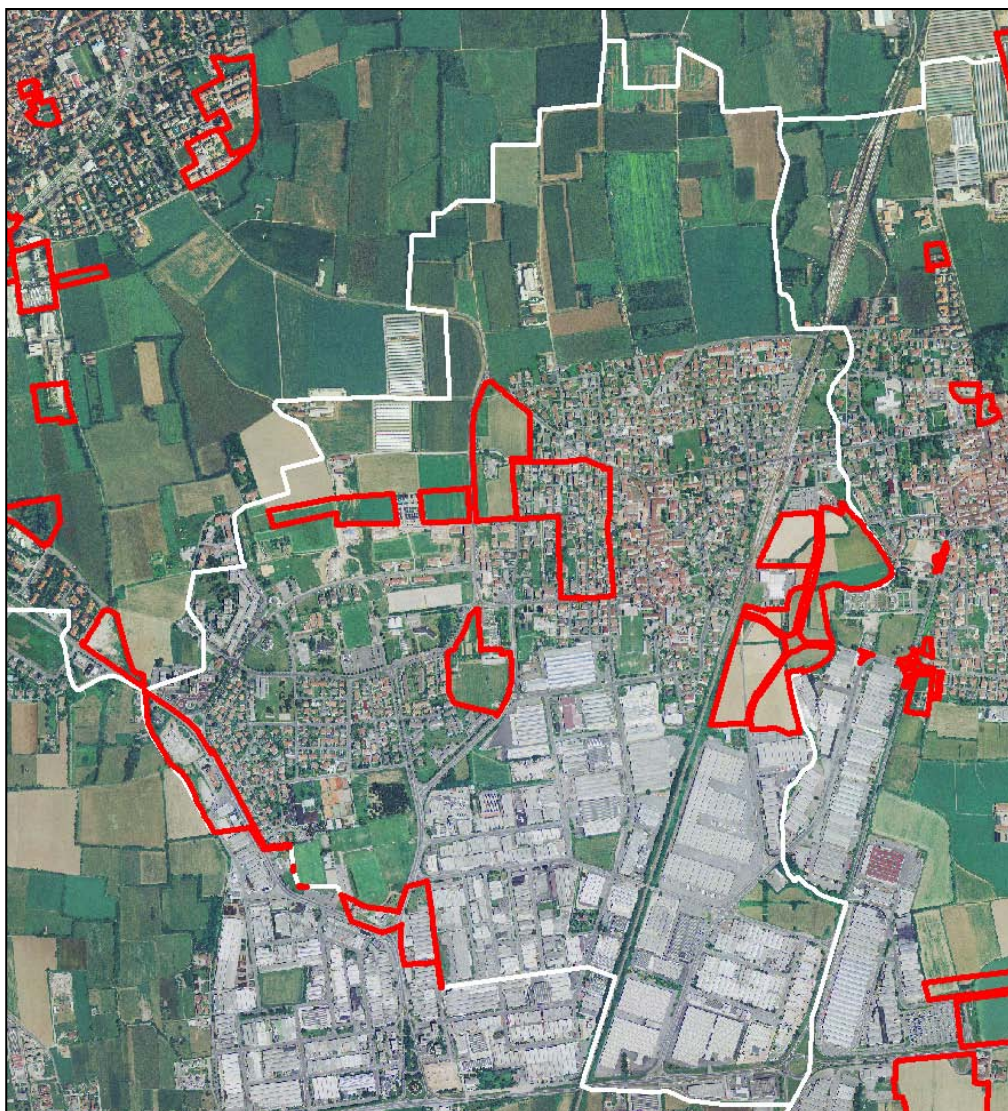
> sup AT (valore assoluto)	
> sup espansione (v. assoluto)	
> sup. riuso (v. assoluto)	
> crescita urbanizzazione (AT/AC)	
> consumo suolo libero (AE/SL)	19,56 %
> crescita urbana (AE/SU)	
> consumo suolo libero nelle aree di trasformazione (AE/AT)	
> riuso (AR/AT)	
< % suolo libero comunale	
senza aree di trasformazione	

Il Comune di Verdellino è stato scelto perché è tra i comuni con maggiore percentuale di consumo di suolo libero comunale.

Verdellino è un comune caratterizzato dalla prevalenza di attività produttive, con una vasta area agricola a nord dell'abitato.

Gli ambiti di trasformazione sono prevalentemente a carattere residenziale e, con l'applicazione della perequazione, alcune delle aree soggette a trasformazione vengono destinate a verde pubblico e bosco.

Altre aree di trasformazione, previste su suolo libero (seminativi semplici), vengono destinate ad orticoltura: risulta un consumo di suolo, ma non a scopi edificatori.



Conclusioni

Buona parte degli ambiti di trasformazione riguardano l'edificato esistente.

Verdellino risulta essere uno dei comuni con maggior consumo di suolo, ma in realtà nel PGT, applicando la perequazione, vengono pianificati ambiti verdi per una superficie più o meno equivalente a quella destinata ad edificazione (residenza e commerciale florovivaistica).

Comuni senza aree di trasformazione

Comune di Azzano San Paolo (BG)

Superficie comunale = 4.252.109 mq

Abitanti residenti = 7.589 (2008)

Incremento previsto da PGT = manca il dato nel PGT

Il PGT del comune di Azzano San Paolo non prevede nuovi ambiti di trasformazione, limitando la nuova edificazione all'interno del tessuto urbano consolidato e alle sue aree di frangia e rimandandone l'attuazione alla pianificazione attuativa.

Il PGT incentiva:

- la riconversione di ambiti che necessitano di riqualificazione;
- il completamento in aree libere all'interno del centro edificato;
- le trasformazioni di ambiti marginali al perimetro dell'edificato.

Conclusioni

Il PGT del comune di Azzano San Paolo non prevede ambiti di trasformazione.

Tra gli interventi previsti sono individuati, sia il completamento in aree libere all'interno del centro edificato, sia le trasformazioni di ambiti marginali al perimetro dell'edificato, entrambe le tipologie sottintendono il consumo di suolo ancora libero, seppur in aree di frangia o all'interno del nucleo abitato.

Comune di Bastida de' Dossi (PV)

Superficie comunale = 1.731.378 mq

Abitanti residenti = 187 (2008)

Incremento previsto da PGT = 38

Il comune di Bastida de' Dossi risulta configurarsi come un centro a carattere rurale dove la funzione residenziale è strettamente correlata a quella agricola.

Il Documento di piano non introduce nuovi ambiti di trasformazione, pertanto il PGT non determina alcuna variazione della capacità insediativa residenziale.

Il Piano delle regole limita le previsioni di carattere insediativo nei tessuti consolidati, comprendendo anche i lotti di completamento, nella misura massima di 38 abitanti.

Conclusioni

Il PGT del comune di Bastida de' Dossi non prevede ambiti di trasformazione limitando le previsioni di carattere insediativo al tessuto consolidato, includendo anche i lotti di completamento che consumano suolo libero.

Comune di Berzo San Fermo (BG)

Superficie comunale = 5.873.251 mq

Abitanti residenti = 1.218 (2008)

Incremento previsto da PGT = 330

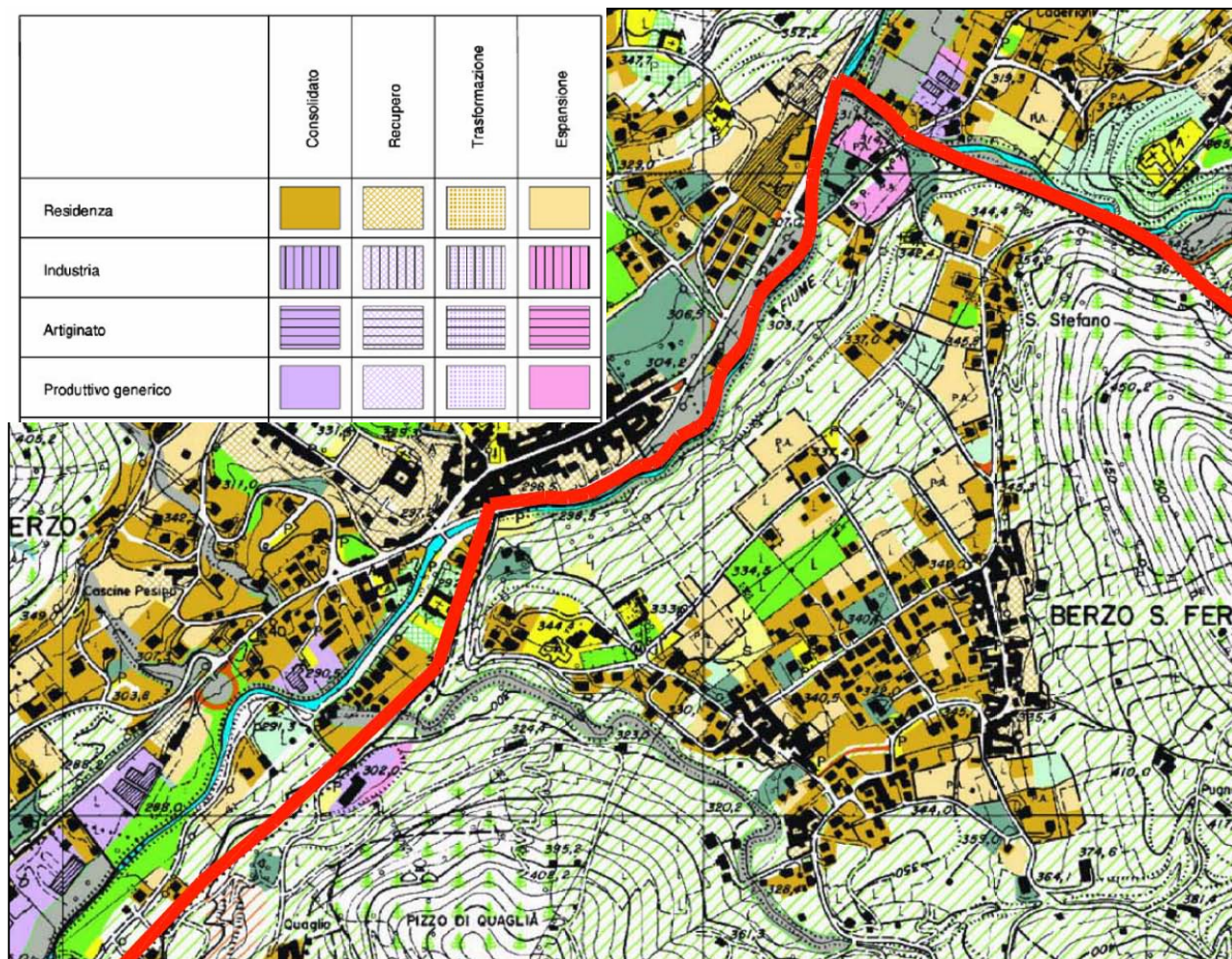
Il PGT del comune di Berzo San Fermo mira a contenere gli insediamenti residenziali entro l'ambito urbanizzato, escludendo la previsione di nuovi ambiti di trasformazione.

Gli obiettivi principali del piano sono i seguenti:

- limitare le espansioni artigianali e produttive;
- ridurre il consumo del territorio indirizzando l'espansione residenziale lungo gli assi viabilistici principali;
- favorire l'insediamento di attività del settore terziario;
- limitare l'espansione residenziale ed il consumo del territorio, favorendo processi di recupero e riconversione del patrimonio edilizio esistente e l'utilizzo di aree interne al perimetro dell'edificato, o di frangia.

Il PGT pertanto non ha individuato alcun ambito di trasformazione, né residenziale, né produttivo o commerciale.

Tutte le aree di espansione, sono localizzate in ambiti urbanizzati, e gli ambiti soggetti a Piano Attuativo, ma non ancora edificati, erano già tutti previsti nel vigente P.R.G.



Conclusioni

Il PGT di Berzo San Fermo non individua ambiti di trasformazione.

In realtà risulta evidente che sia le aree di espansione, pur localizzate in ambiti urbanizzati e di frangia, sia gli ambiti inedificati soggetti a Piano Attuativo già previsti nel vigente P.R.G., implicano un consistente consumo di suolo libero.

Comune di Carate Urio (CO)

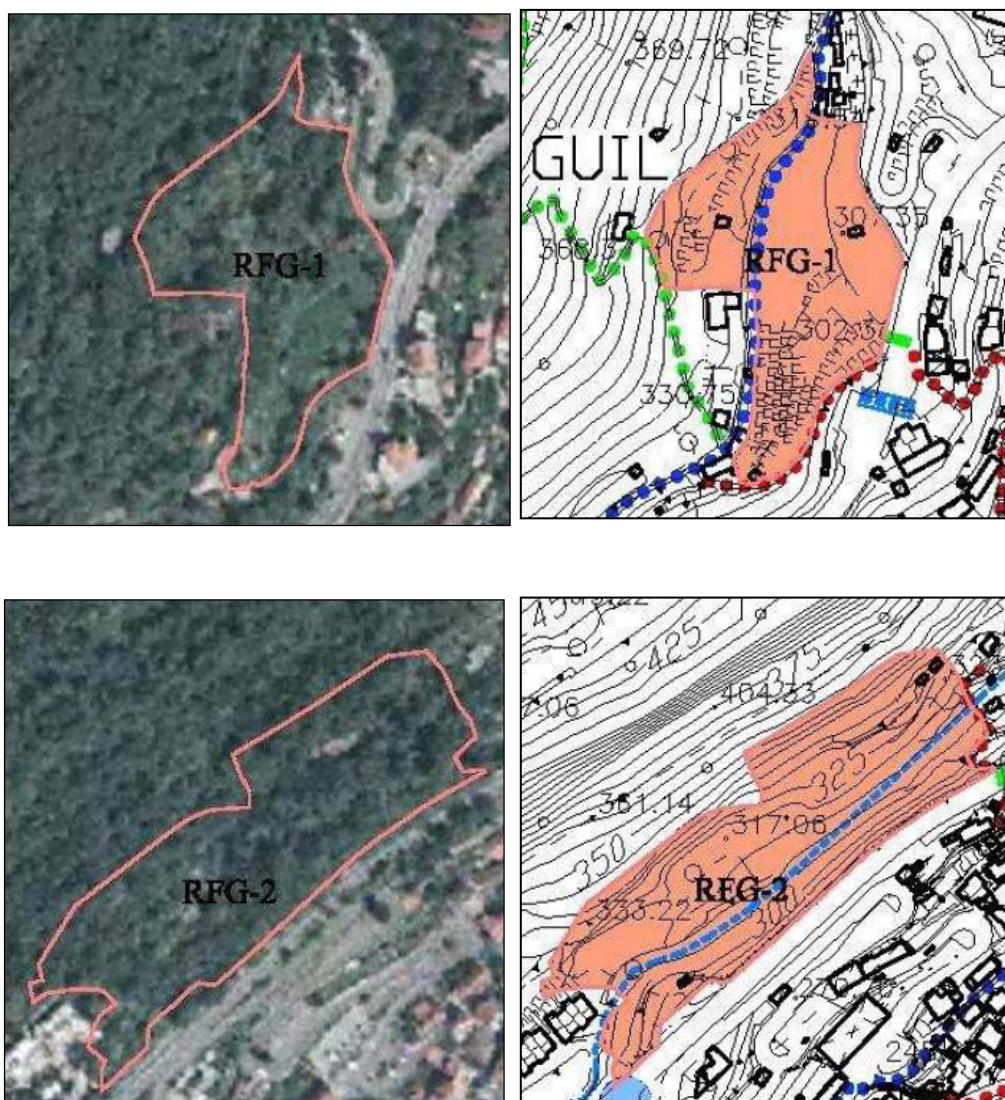
Superficie comunale = 7.138.715 mq

Abitanti residenti = 1.233 abitanti (2008)

Incremento previsto da PGT = 20

Il PGT non individua ambiti di trasformazione, ma conferma due ‘comparti di riqualificazione funzionale’ già presenti nel PRG. Questi ambiti non risultano ancora trasformati e interessano due aree ancora libere da edificazione (prati permanenti e boschi di latifoglie).

Di questi due comparti, il primo (RFG-1) di 9.478 mq prevede un volume di 3.000 mc per 20 abitanti teorici, il secondo (RFG-2) di 12.773 mq prevede attrezzature sportivo/ricreative senza incremento volumetrico.



Conclusioni

Il PGT di Carate Urio non individua ambiti di trasformazione.

In realtà il PGT conferma due aree di trasformazione (su suolo libero) già pianificate nel PRG e confermate anche nelle previsioni del PTCP.

Trattandosi di previsioni non ancora attuate implicano consumo di suolo libero.

Comune di Cernusco sul Naviglio (MI)

Superficie comunale = 13.307.788 mq

Abitanti residenti = 30.218 (2009)

Incremento previsto da PGT = manca il dato nel PGT

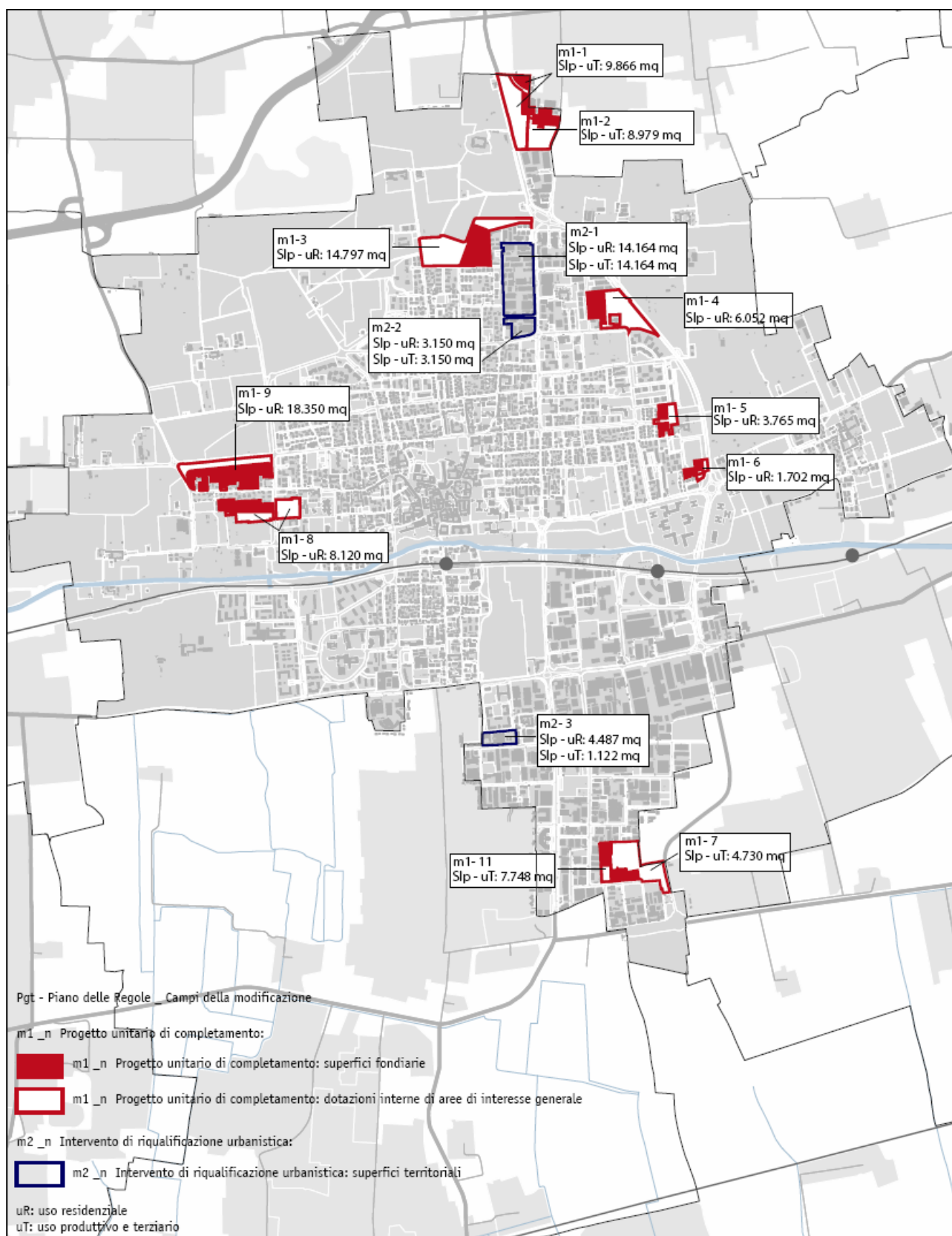
Il PGT di Cernusco sul Naviglio non individua “ambiti di trasformazione”.

Il Documento di Piano definisce però una serie di interventi, a destinazione residenziale, terziaria e produttiva, come “interventi di completamento e riqualificazione urbanistica” collocati all’interno della città consolidata.

Gli interventi previsti, pur non rientrando a far parte degli ambiti di trasformazione così come definiti dalla l.r. 12/2005 (previsioni di sviluppo in discontinuità con la città esistente e che comportano una sostanziale espansione della figura urbana, un’ingente occupazione di nuovo suolo, la ridefinizione complessiva dell’assetto dei servizi) interessano comunque considerevoli superfici di suolo libero classificati dal DUSAF come seminativi semplici.

Inoltre alcuni piani attuativi previsti dal PRG del 2002, e non ancora attuati, non sono stati individuati dal PGT come ambiti di trasformazione.

L’uso/consumo di suolo derivante dal PGT del comune di Cernusco sul Naviglio non è quindi correttamente stimabile.



Conclusioni

Nel PGT del comune di Cernusco sul Naviglio non vengono individuati ambiti di trasformazione perché il comune ritiene che gli interventi non abbiano le caratteristiche per essere definiti tali.

In realtà il comune pianifica interventi molto consistenti ad elevato consumo di suolo, che interessano 107.000 mq di superficie, e conferma tutti i piani attuativi previsti dal PRG senza individuarli come ambiti di trasformazione.

Comune di Credaro (BG)

Superficie comunale = 3.465.418 mq

Abitanti residenti = 3.253 (2008)

Incremento previsto da PGT = 1.148 – 1.322 ab. (2018)

Il comune di Credaro, a seguito delle valutazioni effettuate riguardo al possibile incremento demografico, considerando gli alloggi a disposizione, quelli in via di realizzazione e quelli che si generano dal recupero dei sottotetti ai fini abitativi, ha scelto di non prevedere espansioni e pertanto di non individuare ambiti di trasformazione.

Il PGT si propone di minimizzare il consumo di suolo mediante l'uso prioritario degli spazi interstiziali al tessuto già urbanizzato e nelle zone di frangia nonché l'uso di ambiti di riconversione urbanistica e riqualificazione urbana, il recupero di aree degradate e di aree produttive dismesse.

Nella cartografia di piano non sono tuttavia individuate aree che possano essere assimilate, come classificazione o destinazione d'uso agli ambiti di trasformazione.

Conclusioni

Il Comune di Credaro non individua ambiti di trasformazione.

In realtà il documento di piano contempla la possibilità di interventi di completamento in aree libere interstiziali del tessuto urbano e nelle zone di frangia e ciò corrisponde a consumo di suolo libero.

Il recupero di aree degradate, la riconversione urbanistica e gli interventi di riqualificazione urbana, previsti dal PGT, potrebbero corrispondere ad ambiti di trasformazione su suolo urbanizzato.

Comune di Introzzo (LC)

Superficie comunale = 3.646.098 mq

Abitanti residenti = 128 (2008)

Incremento previsto da PGT = 0 (previsto trend negativo)

Il PGT del comune di Introzzo è stato redatto insieme ai comuni di Tremenico, Sueglio e Vestreno, comuni appartenenti alla Valvarrone.

Il nucleo storico di Introzzo ha subito limitate trasformazioni dal punto di vista architettonico e ha mantenuto l'impianto urbanistico originario.

Le destinazioni d'uso prevalenti sono quella residenziale, quella agricola, e la destinazione mista tipica della società rurale.

Meno della metà degli edifici viene utilizzata in permanenza, e si avverte il problema dell'abbandono e dello spopolamento tipico dei piccoli comuni di montagna.

Nel comune è programmata un'edificazione limitata che riguarda però solo ambiti già completamente urbanizzati.

Conclusioni

Nel Comune di Introzzo non vengono individuati ambiti di trasformazione perché il comune riconduce tutti gli interventi alla ristrutturazione e al recupero senza previsione di nuovi abitanti.

Comune di Palestro (PV)

Superficie comunale = 18.927.911 mq

Abitanti residenti = 2.086 (2008)

Incremento previsto da PGT = 202 ab.

Dalla tavola delle previsioni non risultano ambiti di trasformazione. In realtà il comune di Palestro non ha consegnato lo strato informatizzato relativo.

Dalla lettura dei documenti di piano risulta che nel PGT sono previste aree di trasformazione:

- tre aree a destinazione produttiva che si sviluppano interamente su suolo libero (risaie, seminativi semplici, aree verdi incolte e pioppeti) per una superficie complessiva di 55.805 mq
- due aree di sviluppo residenziale localizzate su tessuto residenziale discontinuo e aree incolte per una superficie totale di 15.809 mq
- due aree di riqualificazione e piani di recupero all'interno del tessuto residenziale (3.725 mq).

Si ha pertanto un consumo di suolo significativo per quanto riguarda lo sviluppo di attività produttive, mentre per la residenza il PGT prevede sostanzialmente interventi di riuso e completamento prevedendo l'edificazione in aree intercluse.



Aree a destinazione industriale



Aree a destinazione residenziale di completamento



Aree di riqualificazione/recupero a destinazione residenziale

Conclusioni

Il comune di Palestro non ha trasmesso a Regione Lombardia lo strato informativo relativo agli ambiti di trasformazione, ma il PGT individua 7 nuovi ambiti.

Il comune prevede un consumo di suolo significativo, seppur a ridosso di aree produttive, a fronte di più contenuti interventi di riuso.

In base ai valori del riuso e del consumo di suolo il comune di Palestro non si inserisce tra i casi di interesse per alcuno dei parametri analizzati nello studio.

Comune di Rodengo Saiano (BS)

Superficie comunale = 12.851.458 mq

Abitanti residenti = 8.649 (2009)

Incremento previsto da PGT = 1.225 abitanti

Il sistema residenziale del comune di Rodengo Saiano è caratterizzato da uno sviluppo localizzato principalmente attorno ai nuclei di antica formazione.

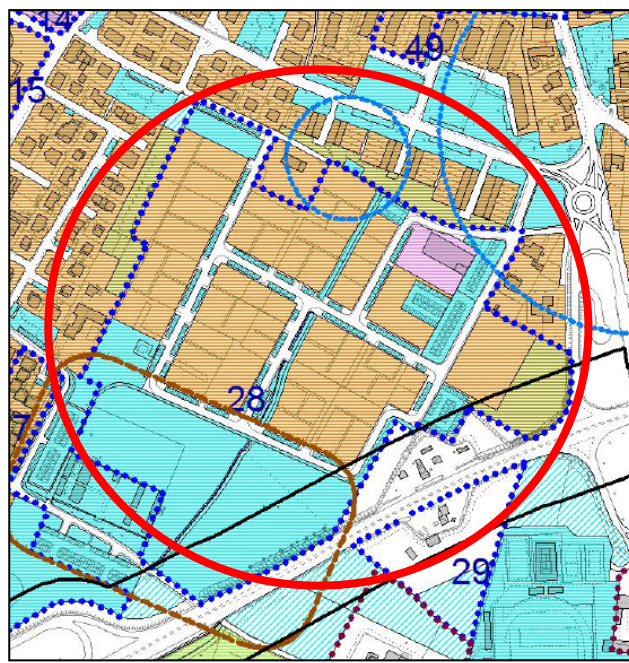
Una parte del territorio comunale è interessato dal PLIS Parco delle colline di Brescia.

Il PGT non individua ambiti di trasformazione produttivi: l'Amministrazione intende perseguire politiche di sviluppo delle attività produttive che partano da logiche di riqualificazione, consolidamento, competitività e rafforzamento delle attività già insediate.

I lotti liberi all'interno degli ambiti industriali possono essere utilizzati per l'inserimento della nuova viabilità, di attività terziarie e servizi a supporto del sistema produttivo.

L'incremento della popolazione indicato nel PGT per il 2015 è indotto dai piani attuativi già previsti dal PRG e in fase di attuazione, la cui realizzazione implica un consistente consumo di suolo.

La volontà dell'Amministrazione Comunale di Rodengo Saiano di tutelare il suolo non urbanizzato ha guidato la scelta di non individuare ulteriori ambiti di trasformazione.





Conclusioni

L'amministrazione comunale di Rodengo Saiano ha scelto di non individuare ambiti di trasformazione per tutelare il suolo non urbanizzato, ritenendo sufficienti e adeguate le trasformazioni già in atto previste dal PRG, la cui realizzazione implica comunque un consistente consumo di suolo.

Comune di Sueglio (LC)

Superficie comunale = 4.005.647 mq

Abitanti residenti = 145 (2008)

Incremento previsto da PGT = 0 (previsto trend negativo)

Il PGT del comune di Sueglio è stato redatto insieme ai comuni di Tremenico, Introzzo e Vestreno, comuni appartenenti alla Valvarrone.

Gli edifici a destinazione agricola sono in gran parte inutilizzati, essendo venuto quasi completamente meno l'esercizio di questa attività. In generale meno della metà degli edifici viene utilizzata in permanenza, e si avverte il problema dell'abbandono e dello spopolamento tipico dei piccoli comuni di montagna.

Gli interventi edilizi del passato hanno portato molti cambi di destinazione d'uso, la residenza è diventata la funzione prevalente per quanto si tratti spesso di seconde case, occupate saltuariamente, e non di residenza permanente.

Nel comune è programmata un'attività edilizia che riguarda solo ambiti già completamente urbanizzati.

Conclusioni

Nel comune di Sueglio non vengono individuati ambiti di trasformazione perché il comune riconduce gli interventi alla ristrutturazione e al recupero dell'esistente senza previsione di nuovi abitanti.

Comune di Tremenico (LC)

Superficie comunale = 9.161.216 mq

Abitanti residenti = 201 (2008)

Incremento previsto da PGT = 0 (previsto trend negativo)

Il PGT del comune di Tremenico è redatto insieme ai comuni di Sueglio, Introzzo e Vestreno, comuni appartenenti alla Valvarrone.

Con i suoi 8.88 kmq rappresenta l'ambito geografico più ampio tra i quattro comuni della Valvarrone.

Parallelamente all'attività agrosilvopastorale dall'inizio del '900 l'attività economica di Tremenico si è incentrata sull'attività estrattiva di minerali. Il successivo ridursi dell'attività di miniera e l'abbandono dell'attività agricola, hanno determinato il fenomeno dello spopolamento.

Ciò che ha salvato il nucleo di Tremenico da un completo degrado ed abbandono è stato soprattutto il turismo di ritorno grazie al quale chi, pur essendosi dovuto allontanare da Tremenico, ha provveduto alla manutenzione o alla ristrutturazione delle abitazioni per potervi ritornare, seppur saltuariamente.

Le attività edilizie previste dal piano riguardano soltanto ambiti già completamente urbanizzati.

Conclusioni

Nel comune di Tremenico non vengono individuati ambiti di trasformazione perché il comune riconduce tutti gli interventi alla ristrutturazione e al recupero dell'esistente senza previsione di nuovi abitanti.

Comune di Vestreno (LC)

Superficie comunale = 2.776.785 mq

Abitanti residenti = 301 (2008)

Incremento previsto da PGT = 0 (previsto trend negativo)

Il PGT del comune di Vestreno è redatto insieme ai comuni di Sueglio, Introzzo e Tremenico, comuni appartenenti alla Valvarrone.

I contenuti del PGT hanno l'obiettivo di arrestare o comunque contrastare il fenomeno dello spopolamento e di offrire ad un numero seppur modesto di cittadini una realtà economico e sociale che consenta la permanenza continuativa nella vallata.

L'attività edilizia programmata nel comune riguarda soltanto ambiti già completamente urbanizzati.

Le attività produttive sono riconfermate, con la previsione di un piccolo ampliamento degli ambiti di destinazione produttiva.

La conferma di un polo artigianale nel comune di Vestreno costituisce un forte elemento attrattore, in grado di mantenere alto il livello occupazionale dei comuni della valle.

Conclusioni

Nel comune di Vestreno non vengono individuati ambiti di trasformazione perché il comune riconduce tutti gli interventi alla ristrutturazione e al recupero dell'esistente senza previsione di nuovi abitanti.

Comune di Voltido (CR)

Superficie comunale = 12.289.809 mq

Abitanti residenti = 436 (2008)

Incremento previsto da PGT = 0 (previsto trend negativo)

Voltido è un comune a prevalente territorio agricolo: tutto il suolo libero corrisponde a seminativi semplici e colture orticole a pieno campo.

Il PGT non individua aree di trasformazione.

Il numero massimo teorico di abitanti insediabili non comporterà consumo di suolo; la domanda di nuovi insediamenti andrà soddisfatta nell'ambito della riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e nell'ambito delle aree di completamento.

Conclusioni

Il PGT del comune di Voltido non individua ambiti di trasformazione perché nel comune non si prevede un incremento della popolazione residente; tutti gli interventi sono limitati alla ristrutturazione e al recupero dell'esistente senza previsione di nuovi abitanti.

3.5.8 Aree dismesse

Nell'ambito dell'analisi della modalità di utilizzo del suolo prevista dalla pianificazione comunale, si è condotto un confronto tra le aree dismesse come individuate nella banca dati geografica 'Aree dismesse' di Regione Lombardia e gli Ambiti di trasformazione individuati dai PGT.

L'interesse sul tema è supportato dalla Legge di governo del territorio che attribuisce alle aree compromesse un ruolo chiave per la ri-valorizzazione del territorio lombardo, rivolgendo l'attenzione all'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali e alla conseguente minimizzazione di consumo di suolo libero attraverso l'individuazione delle parti di città o di territorio urbano caratterizzate da dismissioni in atto, abbandono o degrado urbanistico e/o paesaggistico.

In particolare le aree industriali dismesse rappresentano un potenziale danno territoriale, sociale ed economico e possono costituire un pericolo per la salute, per la sicurezza urbana e sociale e per il contesto ambientale e urbanistico. Il recupero delle stesse pertanto è attività di pubblica utilità e di interesse generale.

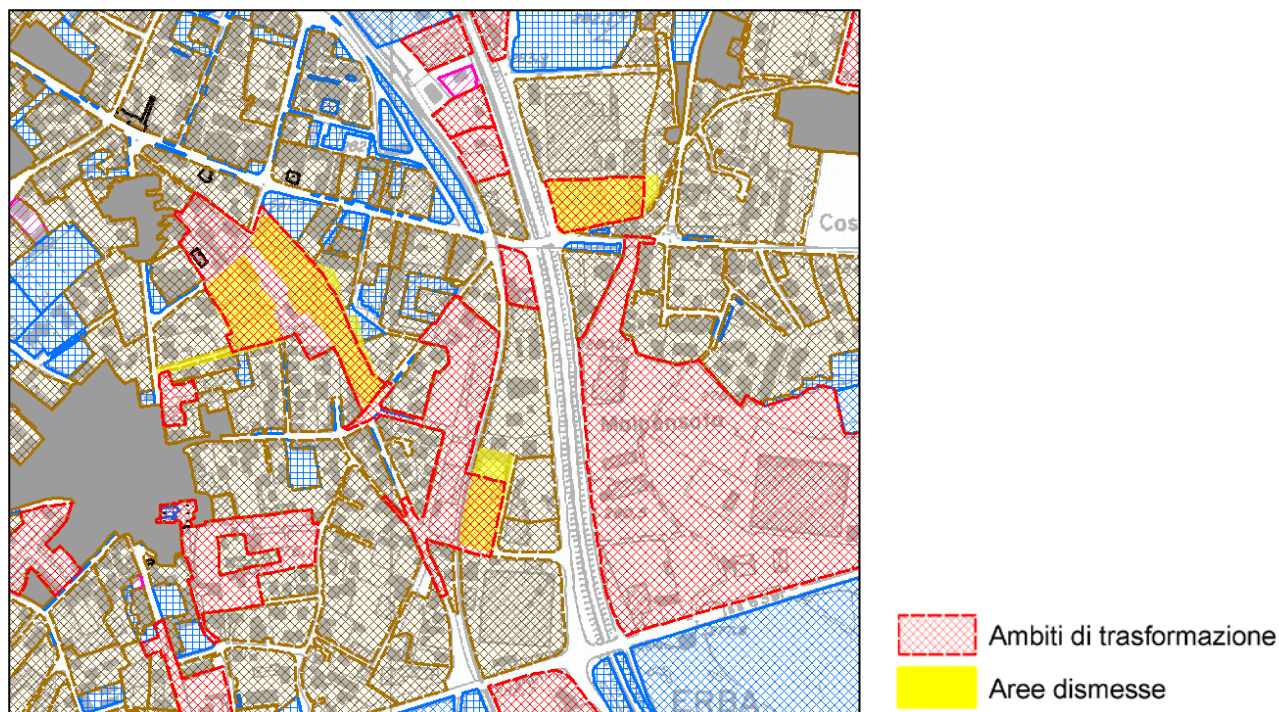
La banca dati utilizzata per l'analisi è stata realizzata dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica che, tra il 2008 e il 2010, ha effettuato con le Province e con Assimpredil-A.N.C.E il rilievo delle aree dismesse presenti su tutto il territorio lombardo.

Il censimento delle aree dismesse è stato realizzato chiedendo ai Comuni interessati la compilazione di una scheda di rilevamento che descrive le principali caratteristiche dell'insediamento dismesso (es. superficie, destinazione funzionale, anno di dismissione, eventuale utilizzo dopo la dismissione, grado di conservazione degli immobili, ecc.), e digitalizzando il perimetro dell'area.

Queste informazioni hanno alimentato il Sistema Informativo Territoriale regionale dando origine a un livello informativo confrontabile con tutti gli altri livelli informativi disponibili, in particolare con quelli relativi alla pianificazione comunale.

Analisi dei dati

L'analisi è stata condotta sovrapponendo gli strati informativi della tavola delle previsioni dei PGT e lo strato delle aree dismesse.



Esempio di rappresentazione di aree dismesse e ambiti di trasformazione

Il totale delle aree dismesse censite sul territorio regionale è 745 delle quali 239 (32%) sono ubicate all'interno del territorio di 125 Comuni con PGT approvato e di cui si dispone del PGT in formato digitale (alla data del 30 settembre 2011).

Di queste 239, che si trovano pertanto all'interno del territorio di cui disponiamo di informazioni sulla pianificazione di PGT, solo una parte risulta inserita in Ambiti di trasformazione: le aree dismesse che sono incluse interamente o parzialmente (per più della metà della loro superficie) in ambiti di trasformazione sono solo 84 e rappresentano il 35,1% delle Aree dismesse comprese nei Comuni con PGT approvato.

Rispetto alla totalità delle aree dismesse ubicate sul territorio regionale, rappresentano l'11,3%.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i dati suddivisi per provincia.

Province	Numero Aree dismesse	Superficie Aree dismesse (mq)	Numero Aree dismesse comprese nei Comuni con PGT approvato	Sup. Aree dismesse comprese nei Comuni con PGT approvato (mq)	Numero Aree dismesse pianificate (inserite nelle Aree di Trasformazione)	Sup. Aree dismesse pianificate (inserite nelle Aree di Trasformazione)
BG	58	1.588.477	23	649.285	7	186.989
BS	93	3.868.501	41	1.609.801	10	211.067
CO	92	1.187.847	18	184.998	9	87.709
CR	40	1.308.464	23	641.411	10	264.023
LC	34	734.938	4	87.290	3	60.748
LO	21	432.576	6	148.260	1	19.521
MB	40	1.327.005	29	1.071.855	19	784.021
MI	139	6.603.584	30	1.839.508	13	1.220.261
MN	29	811.406	14	369.649	1	61.266
PV	76	2.220.374	27	478.197	0	10.249
SO	37	382.952	11	20.945	4	15.423
VA	86	2.447.684	13	632.385	7	272.360
Totale	745	22.913.808	239	7.733.584	84	3.193.640

Superfici delle aree dismesse. Dato provinciale

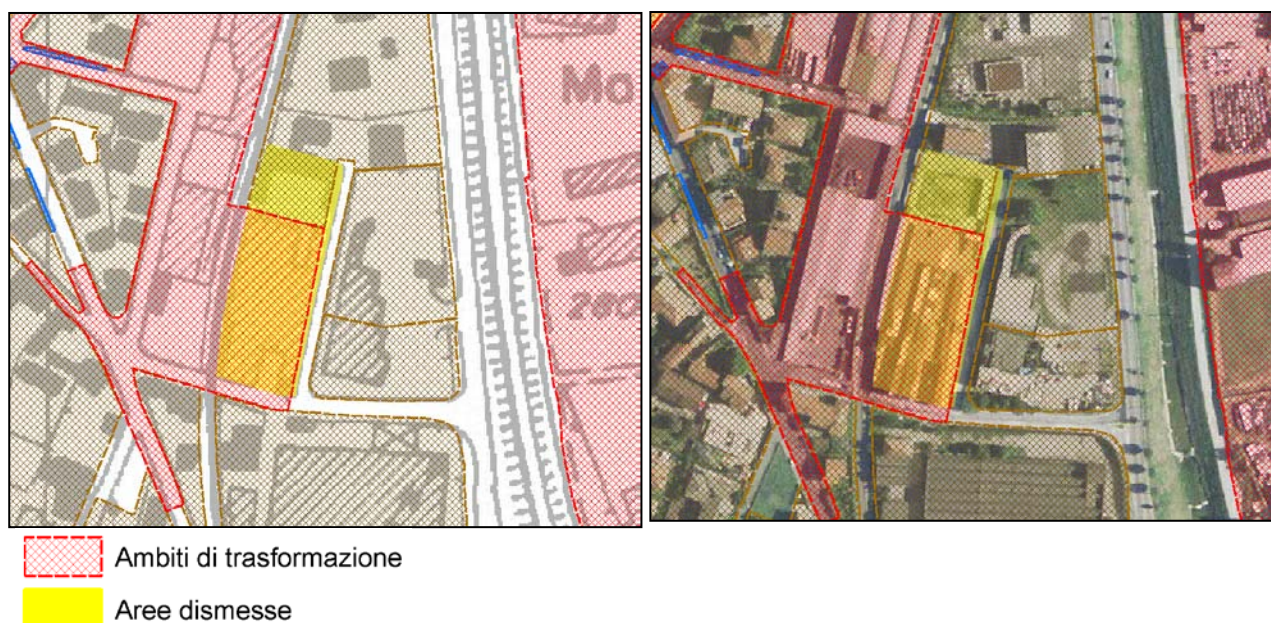
Province	Numero Aree dismesse	Numero Aree dismesse comprese nei Comuni con PGT approvato	% Aree dismesse comprese nei Comuni con PGT approvato	Numero Aree dismesse pianificate (inserite nelle Aree di Trasformazione)	% Aree dismesse pianificate (inserite nelle Aree di Trasformazione) rispetto alle Aree dismesse comprese nei Comuni con PGT approvato	% Aree dismesse pianificate (inserite nelle Aree di Trasformazione) rispetto alla totalità delle aree dismesse
BG	58	23	39,7	7	30,4	12,1
BS	93	41	44,1	10	24,4	10,8
CO	92	18	19,6	9	50,0	9,8
CR	40	23	57,5	10	43,5	25,0
LC	34	4	11,8	3	75,0	8,8
LO	21	6	28,6	1	16,7	4,8
MB	40	29	72,5	19	65,5	47,5
MI	139	30	21,6	13	43,3	9,4
MN	29	14	48,3	1	7,1	3,4
PV	76	27	35,5	0	0,0	0,0
SO	37	11	29,7	4	36,4	10,8
VA	86	13	15,1	7	53,8	8,1
Totale	745	239	32,1	84	35,1	11,3

Percentuali delle aree dismesse. Dato provinciale

Gli stessi dati possono essere per certi versi più significativi se rapportati alle superfici, al fine di valutare l'effettivo grado di recupero del territorio pianificato al di là del numero delle aree dismesse.

La percentuale delle superfici che risultano inserite negli ambiti di trasformazione varia rispetto a quella calcolata sul numero delle aree: si sale dal 35,1% al 41,3%, che rappresenta il 13,9% rispetto alla totalità delle aree dismesse ubicate sul territorio regionale.

Sono state contate tra le pianificate, oltre alle aree dismesse che si trovano interamente comprese in ambiti di trasformazione, anche quelle comprese per più della metà della superficie dell'intera area dismessa.



Esempio di area dismessa non interamente compresa nell'ambito di trasformazione

I dati relativi alle superfici non hanno invece seguito questo criterio: ogni piccola parte di area dismessa ricompresa in ambiti di trasformazione rientra nel calcolo delle superfici.

Ad esempio per la provincia di Pavia, nella tabella *Superfici aree dismesse – dato provinciale* nonostante risulti zero il numero delle aree dismesse pianificate come ambiti di trasformazione, il valore della loro superficie risulta di 10.249 mq: si tratta di aree dismesse pianificate per meno della metà della superficie. Analogamente il valore della superficie indicato in tabella potrebbe non corrispondere esattamente alla somma delle singole superfici delle aree dismesse.

Province	Superficie Aree dismesse (mq)	Sup. Aree dismesse comprese nei Comuni con PGT approvato (mq)	% Sup. Aree dismesse comprese nei Comuni con PGT approvato	Sup. Aree dismesse pianificate (inserite nelle Aree di Trasformazione)	% Sup. Aree dismesse pianificate (inserite nelle Aree di Trasformazione) rispetto alle Aree dismesse comprese nei Comuni con PGT approvato	% Sup. Aree dismesse pianificate (inserite nelle Aree di Trasformazione) rispetto alla totalità delle aree dismesse
BG	1.588.477	649.285	40,9	186.989	28,8	11,8
BS	3.868.501	1.609.801	41,6	211.067	13,1	5,5
CO	1.187.847	184.998	15,6	87.709	47,4	7,4
CR	1.308.464	641.411	49,0	264.023	41,2	20,2
LC	734.938	87.290	11,9	60.748	69,6	8,3
LO	432.576	148.260	34,3	19.521	13,2	4,5
MB	1.327.005	1.071.855	80,8	784.021	73,1	59,1
MI	6.603.584	1.839.508	27,9	1.220.261	66,3	18,5
MN	811.406	369.649	45,6	61.266	16,6	7,6
PV	2.220.374	478.197	21,5	10.249	2,1	0,5
SO	382.952	20.945	5,5	15.423	73,6	4,0
VA	2.447.684	632.385	25,8	272.360	43,1	11,1
Totale	22.913.808	7.733.584	33,8	3.193.640	41,3	13,9

Percentuali delle superfici delle aree dismesse. Dato provinciale

Dalla tabella seguente si evince che su 50 comuni che hanno pianificato almeno una parte delle aree dismesse come ambiti di trasformazione, 33 comuni hanno pianificato tutte le aree dismesse ricadenti nel territorio comunale.

E' stato messo in evidenza il comune di Monza perché, pur non avendo pianificato tutte le aree dismesse, ne ha pianificate 11 su un totale di 12.

N.	Comuni che hanno almeno un'area dismessa inserita in Ambiti di trasformazione	Provincia	N. aree dismesse presenti nei PGT che hanno pianificato	Aree dismesse pianificate (inserite in Ambiti di trasformazione)	Comuni che pianificato tutte le aree dismesse ricadenti nel territorio
1	ABBIATEGRASSO	MI	1	1	*
2	ALBIATE	MB	2	2	*
3	ALZANO LOMBARDO	BG	3	1	
4	ARDENNO	SO	6	2	
5	BELLUSCO	MB	1	1	*
6	BERGAMO	BG	7	3	
7	BESANA IN BRIANZA	MB	1	1	*

N.	Comuni che hanno almeno un'area dismessa inserita in Ambiti di trasformazione	Provincia	N. aree dismesse presenti nei PGT che hanno pianificato	Aree dismesse pianificate (inserite in Ambiti di trasformazione)	Comuni che pianificato tutte le aree dismesse ricadenti nel territorio
8	BOTTICINO	BS	2	2	*
9	BOVISIO MASCIAGO	MB	1	1	*
10	BRESSO	MI	2	1	
11	BRIOSCO	MB	1	1	*
12	CARUGATE	MI	1	1	*
13	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	2	1	
14	CASALMAGGIORE	CR	1	1	*
15	CASTANO PRIMO	MI	5	5	*
16	CASTEL MELLA	BS	1	1	*
17	CASTELLANZA	VA	3	3	*
18	CERMENATE	CO	2	2	*
19	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	1	1	*
20	CORBETTA	MI	3	3	*
21	CORREZZANA	MB	1	1	*
22	COSTA VOLPINO	BG	1	1	*
23	CREMONA	CR	12	5	
24	CUCCIAGO	CO	2	1	
25	DAIRAGO	MI	1	1	*
26	DERVIO	LC	1	1	*
27	ERBA	CO	5	5	*
28	FERNO	VA	1	1	*
29	FIESSE	BS	1	1	*
30	GORLA MAGGIORE	VA	1	1	*
31	LURATE CACCIVIO	CO	2	1	
32	MALNATE	VA	4	1	
33	MANERBIO	BS	3	1	
34	MARMIROLO	MN	1	1	*
35	MERCALLO	VA	1	1	*
36	MONZA	MB	12	11	
37	MULAZZANO	LO	1	1	*
38	OLGINATE	LC	1	1	*
39	PADENGHE SUL GARDA	BS	2	1	
40	PEDRENGO	BG	1	1	*
41	PONTEVICO	BS	2	1	
42	POZZAGLIO ED UNITI	CR	1	1	*
43	PRATA CAMPORTACCIO	SO	2	1	
44	REMEDELLO	BS	1	1	*
45	ROMANENGO	CR	2	2	*
46	SANT'OMOBONO TERME	BG	2	1	
47	SESTO SAN GIOVANNI	MI	1	1	*

N.	Comuni che hanno almeno un'area dismessa inserita in Ambiti di trasformazione	Provincia	N. aree dismesse presenti nei PGT che hanno pianificato	Aree dismesse pianificate (inserite in Ambiti di trasformazione)	Comuni che pianificato tutte le aree dismesse ricadenti nel territorio
48	TORRE DI SANTA MARIA	SO	3	1	
49	VAREDO	MB	1	1	*
50	VILLANUOVA SUL CLISI	BS	5	2	
	TOTALE		120	84	33

Elenco comuni che hanno aree dismesse in Ambiti di trasformazione

Attraverso un'analisi degli strati informativi che costituiscono la tavola delle previsioni dei PGT, si sono ottenuti dei risultati che consentono di individuare quale altro tipo di pianificazione sia stato scelto per le aree dismesse, laddove queste non siano state inserite negli ambiti di trasformazione.

Superficie totale aree dismesse comprese nei comuni con PGT Approvato	7.733.584
--	------------------

Classificazione delle aree nel PGT	Superficie Aree dismesse	% rispetto alla Sup. totale aree dismesse comprese nei comuni con PGT Approvato
Ambiti del tessuto urbano consolidato	3.375.030	43,6
Aree urbanizzate	0	0,0
Nuclei di antica formazione	55.097	0,7
Servizi di livello comunale esistenti ed in progetto	824.884	10,7
Servizi di livello sovra comunale esistenti ed in progetto	27.010	0,3
Impianti di livello comunale e sovracomunale esistenti	7.193	0,1
Impianti di livello comunale e sovracomunale in progetto	27.010	0,3
Aree agricole	237.063	3,1
Beni storico-culturali esistenti	87.427	1,1

Aree a rischio di compromissione o degrado	475.415	6,1
--	---------	-----

Zonizzazione prevista dalla tavola delle previsioni del PGT per le aree dismesse

Dai risultati raccolti nella tabella sopra riportata, si evidenzia che queste aree ricadono per lo più negli ambiti del tessuto urbano consolidato (43,6%), talvolta nelle aree a servizi (11%).

Il 6,1% viene classificato come area a rischio di compromissione e degrado.

Va tenuto presente che le varie zonizzazioni spesso sono sovrapposte come si può osservare nell'esempio riportato nella figura sottostante, per cui una classificazione non esclude a priori un'altra: a volte ambiti del tessuto urbano consolidato sono sovrapposti ad aree a rischio di compromissione, o a servizi in progetto ecc.

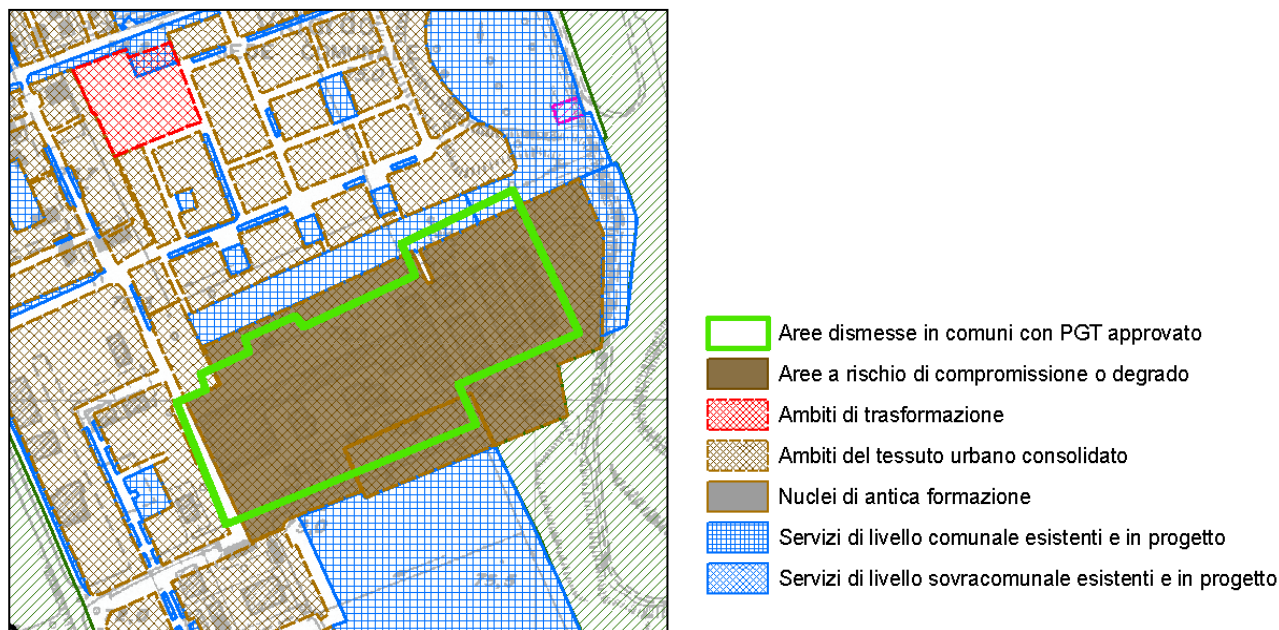
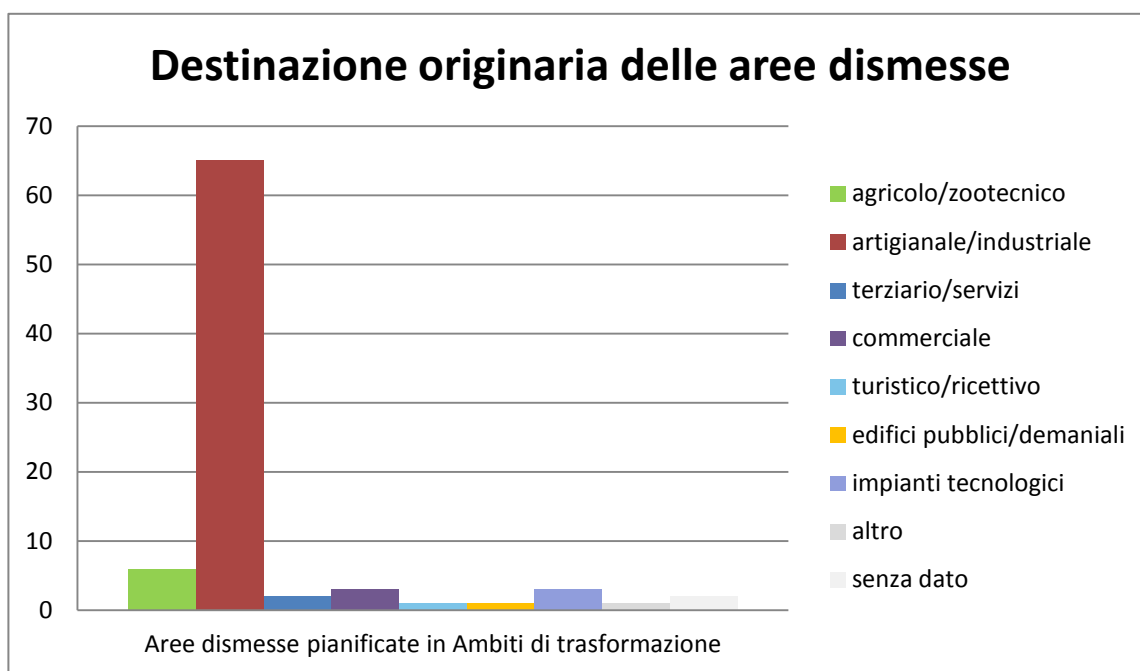


Figura 3. Esempio di zonizzazione di un'area dismessa nella tavola di piano del PGT

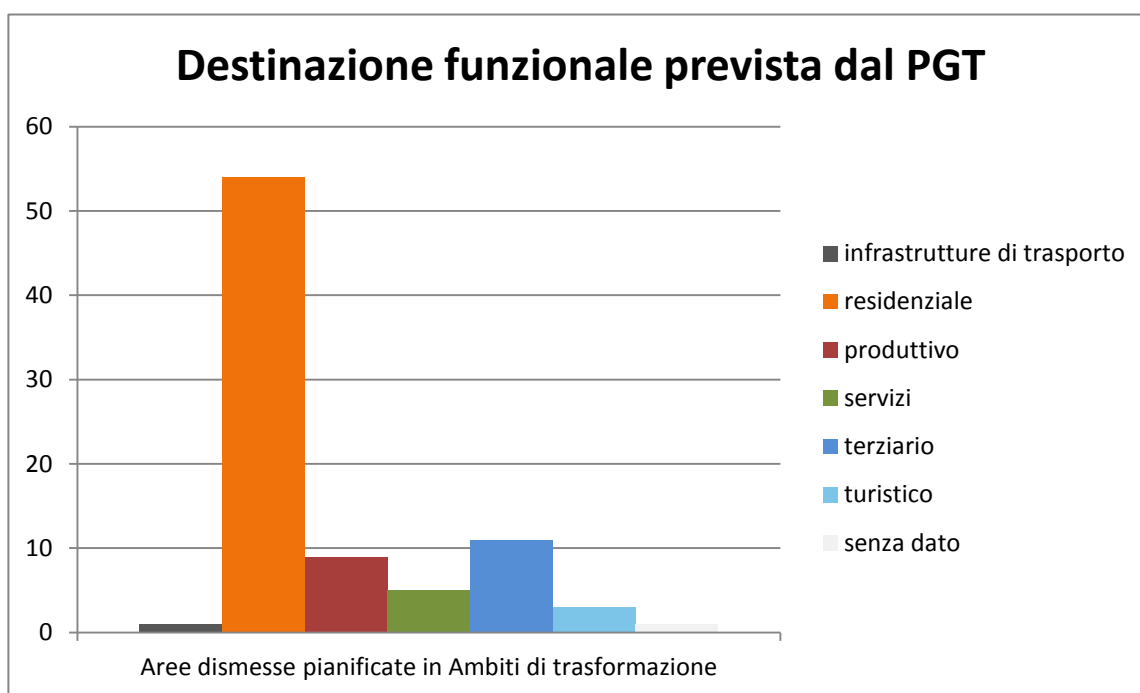
Per valutare il tipo di recupero e/o riutilizzo delle aree dismesse sono state raffrontate le destinazioni funzionali originarie ricavate dalla banca dati 'Aree dismesse', con le destinazioni funzionali prevalenti previste nei PGT per queste aree.

La destinazione finale delle aree, come è ben rappresentato nei grafici sottostanti, risulta per lo più residenziale, anche se va tenuto presente che si tratta di una funzione prevista prevalente e non esclusiva, pertanto in alcune aree sono previste più destinazioni funzionali (polifunzionale, terziario/commerciale/servizi).

Le destinazioni originarie di queste aree invece risultano per larga maggioranza di tipo artigianale/industriale.



Destinazione originaria delle aree dismesse



Destinazione funzionale prevista dal PGT per le aree dismesse

Nelle tabelle sottostanti si può visualizzare il dettaglio delle destinazioni divise per provincia.

PROVINCE	agricolo/ zootecnico	artigianale/industriale	terziario/servizi	commerciale	turistico/ricettivo	edifici pubblici/demaniali	impianti tecnologici	altro	senza dato	Totale
BG	1	6								7
BS	2	6							2	10
CO	1	7	1							9
CR		9		1						10
LC		1		1	1					3
LO		1								1
MB	1	15				1	2			19
MI	1	10					1	1		13
MN		1								1
PV		0								0
SO		4								4
VA		5	1	1						7
Totale	6	65	2	3	1	1	3	1	2	84

Destinazione originaria delle aree dismesse. Dato provinciale

PROVINCE	infrastrutture di trasporto	residenziale	produttivo	servizi	terziario	turistico	senza dato	Totale
BG		4		1	2			7
BS		8	1		1			10
CO		8	1					9
CR		9	1					10
LC		1			1	1		3
LO			1					1
MB		9	1	3	4	1	1	19
MI		10			3			13
MN			1					1
PV			0					0
SO		1	3					4
VA	1	4		1		1		7
Totale	1	54	9	5	11	3	1	84

Destinazione funzionale prevista dal PGT per le aree dismesse. Dato provinciale

3.6 Azioni regionali a supporto della l.r. 12/2005. Misure di sostegno finanziario agli Enti Locali

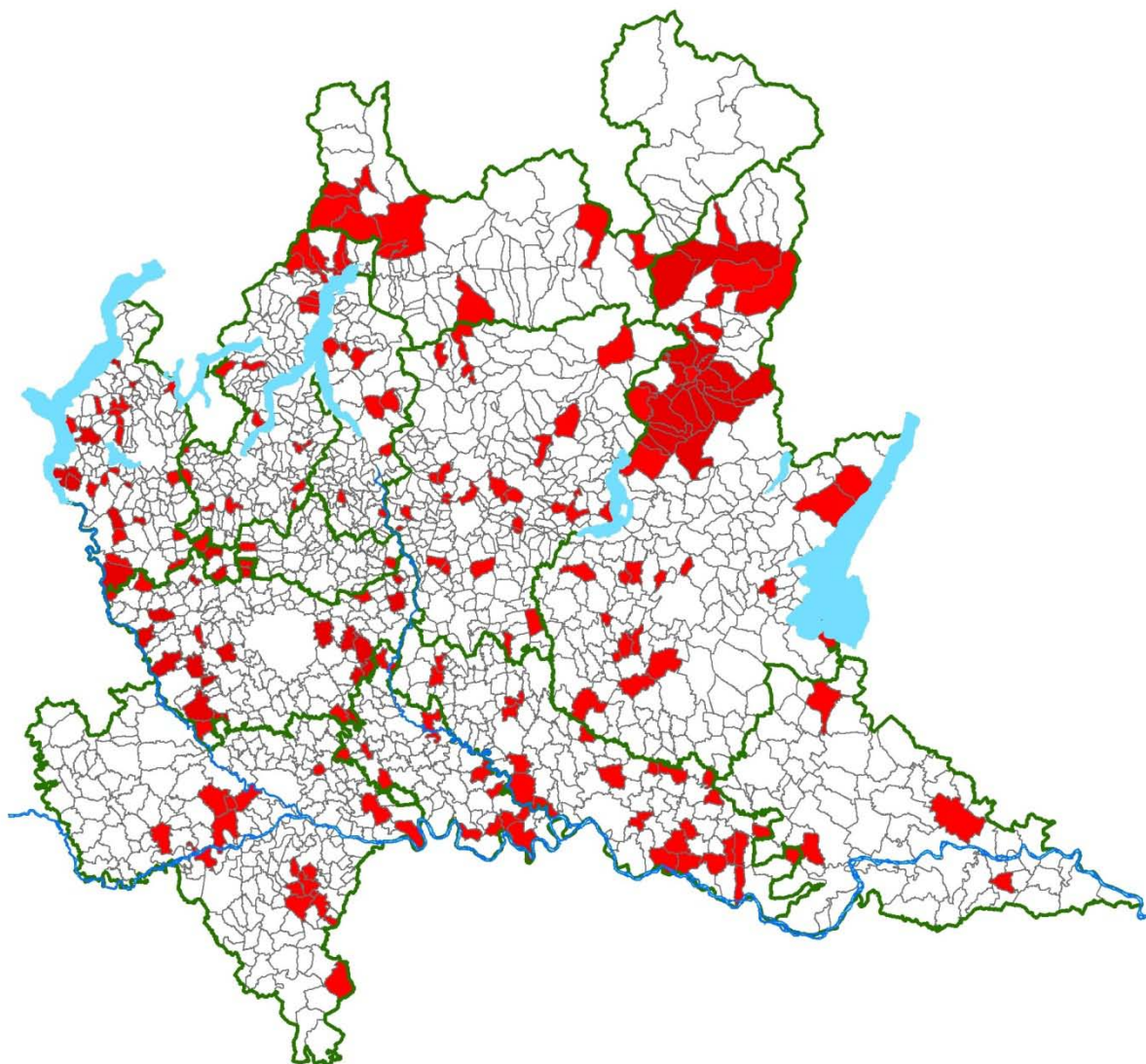
Al fine di consentire un'efficace attuazione dei disposti della l.r. 12/2005, la Giunta Regionale ha intrapreso importanti azioni di sostegno finanziario agli Enti Locali che hanno prodotto significative ricadute sul territorio.

Si riportano in questo capitolo i dati relativi agli anni 2010 e 2011, non essendo stato possibile inserire i dati 2010 nella precedente edizione della relazione.

Nel corso del 2010/2011, in continuità con i canali di finanziamento attivati negli anni precedenti, sono stati erogati agli Enti Locali finanziamenti per circa 3 milioni di Euro per le seguenti finalità:

- elaborazione dei PGT;
- aggiornamento dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;
- studi geologici, idrogeologici e sismici;
- aggiornamento della cartografia mediante elaborazione di Data Base Topografici;
- esercizio delle funzioni paesaggistiche.

Comuni finanziati nel 2010-11



Comuni e Unioni di Comuni che hanno ricevuto finanziamenti per:

- l'esercizio delle funzioni paesistiche
- la realizzazione del Data Base Topografico
- la redazione degli studi geologici dei PGT
- la redazione del Piano di Governo del Territorio

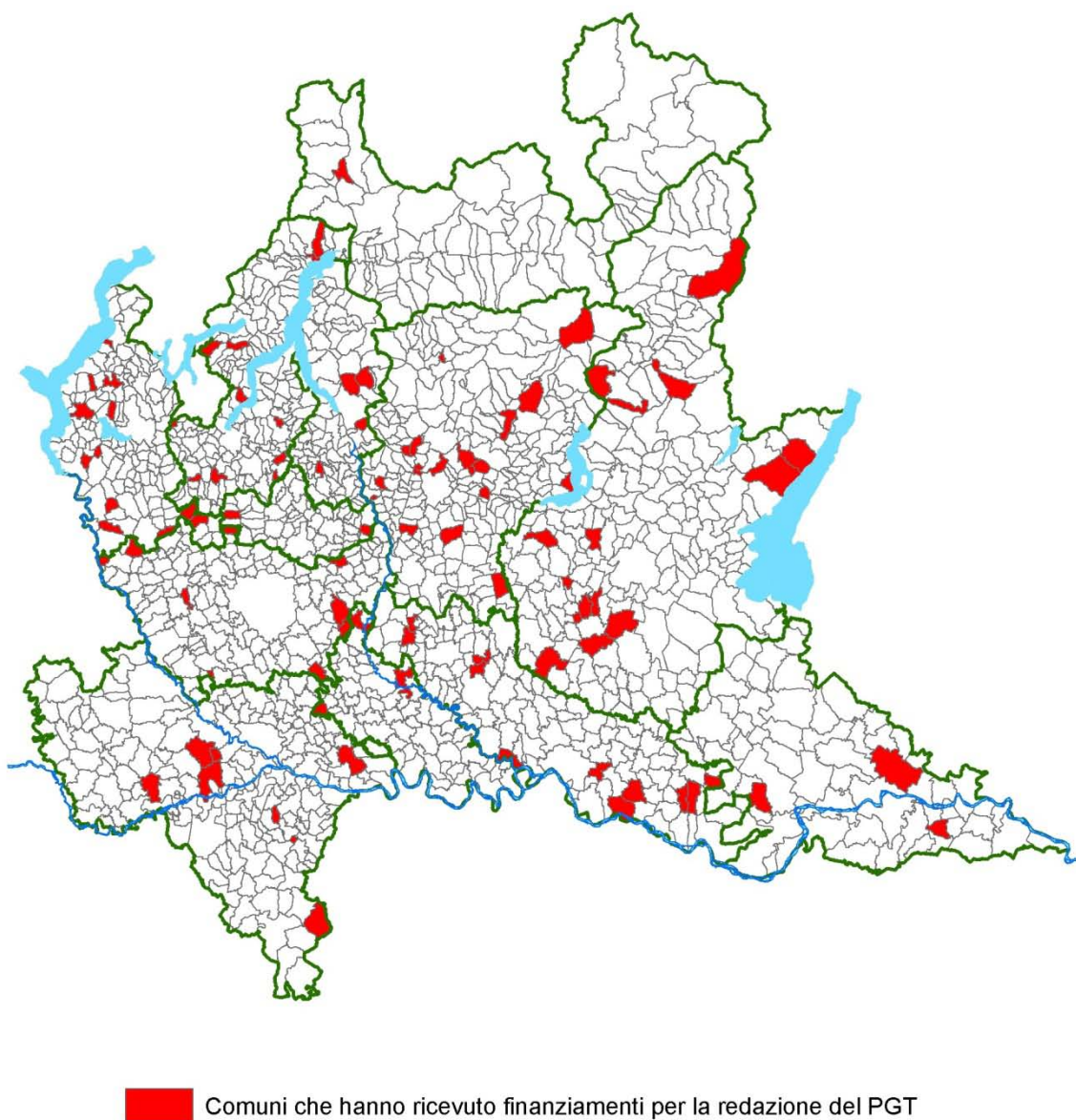
Finanziamento ai Comuni per la formazione dei Piani di Governo del Territorio

La somma erogata nel 2010-11 per la formazione dei PGT ammonta complessivamente a 1.285.000 Euro ed ha interessato 97 Comuni.

In base alla DGR n. 11364 del 10 febbraio 2010 “Determinazioni inerenti la modalità di erogazione di contributi ai comuni per la formazione dei piani di governo del territorio (l.r. 12/2005)” sono state individuate le modalità di ripartizione delle risorse da stanziare in tre tipologie di Comuni individuate in base al numero di abitanti, alle quali assegnare il contributo dell’importo sotto indicato:

Popolazione	Contributo
Fino a 1.000 abitanti	€ 20.000
Tra 1.001 e 3.000 abitanti	€ 15.000
Tra 3.001 e 15.000 abitanti	€ 10.000

Comuni finanziati nel 2010-11 per la formazione del Piano di Governo del Territorio



Elenco dei Comuni che hanno ricevuto finanziamenti per la redazione del PGT negli anni 2010-11

Comune	Prov.	Contributo
ALME'	BG	10.000
CALCIO	BG	10.000
CASNIGO	BG	10.000
CLUSONE	BG	10.000
NEMBRO	BG	10.000
OSIO SOTTO	BG	10.000
PALADINA	BG	10.000
PONTERANICA	BG	10.000
PRADALUNGA	BG	10.000
SAN PAOLO D'ARGON	BG	10.000
SOLZA	BG	15.000
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	10.000
STROZZA	BG	15.000
TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	15.000
UBIALE CLANEZZO	BG	15.000
URGNANO	BG	10.000
VALNEGRA	BG	20.000
VILMINORE DI SCALVE	BG	15.000
ANGOLO TERME	BS	15.000
AZZANO MELLA	BS	15.000
BAGNOLO MELLA	BS	10.000
BERLINGO	BS	15.000
BIENNO	BS	10.000
BORGO SAN GIACOMO	BS	10.000
ERBUSCO	BS	10.000
GARGNANO	BS	10.000
GIANICO	BS	15.000
LONGHENA	BS	20.000
MAIRANO	BS	10.000
OFFLAGA	BS	10.000
RODONGO - SAIANO	BS	10.000
SAVIORE DELL'ADAMELLO	BS	15.000
TIGNALE	BS	15.000
ARIOSIO	CO	10.000
CADORAGO	CO	10.000
CARATE URIO	CO	15.000
DOMASO	CO	15.000
LAINO	CO	20.000
LANZO D'INTELVI	CO	15.000
LURAGO D'ERBA	CO	10.000
PONTE LAMBRO	CO	10.000

RODERO	CO	15.000
VENIANO	CO	15.000
VERCANÀ	CO	20.000
CELLA DATI	CR	20.000
CROTTA D'ADDA	CR	20.000
FIESCO	CR	15.000
MALAGNINO	CR	15.000
PALAZZO PIGNANO	CR	10.000
SALVIROLA	CR	15.000
SAN DANIELE PO	CR	15.000
SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	15.000
SOLAROLO RAINERIO	CR	15.000
TORLINO VIMERCATI	CR	20.000
TORNATA	CR	20.000
BALLABIO	LC	10.000
CREMENO	LC	15.000
ERVE	LC	20.000
SIRTORI	LC	15.000
CORTE PALASIO	LO	15.000
MERLINO	LO	15.000
VALERA FRATTA	LO	15.000
BUSNAGO	MB	10.000
COGLIATE	MB	10.000
CALVIGNASCO	MI	15.000
CERRO AL LAMBRO	MI	10.000
MAGNAGO	MI	10.000
NOSATE	MI	20.000
PAULLO	MI	10.000
PESSANO CON BORNAGO	MI	10.000
SETTALA	MI	10.000
SOLARO	MI	10.000
VITTUONE	MI	10.000
GAZZUOLO	MN	15.000
RONCOFERRARO	MN	10.000
SCHIVENOGLIA	MN	15.000
FERRERA ERBOGNONE	PV	15.000
GROPELLO CAIROLI	PV	10.000
LIRIO	PV	20.000
REDAVALLE	PV	15.000
ROMAGNESE	PV	20.000
SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	15.000
VILLANOVA D'ARDENGHI	PV	20.000
ZINASCO	PV	10.000

CHIAVENNA	SO	10.000
BESOZZO	VA	10.000
BRENTA	VA	15.000
CASORATE SEMPIONE	VA	10.000
CASTELLANZA	VA	10.000
CISLAGO	VA	10.000
COMERIO	VA	15.000
CUVEGLIO	VA	10.000
FERNO	VA	10.000
GERENZANO	VA	10.000
GERMIGNAGA	VA	10.000
MERCALLO	VA	15.000
VARANO BORGHI	VA	15.000

Finanziamento per l'aggiornamento e l'adeguamento dei PTCP

Nel 2010 sono stati erogati alle Province 500.000 Euro.

I contributi sono stati riportati per il 50% in parti uguali tra tutte le Province e, per il restante 50%, in proporzione, sulla base dell'estensione del territorio e della popolazione residente, attribuendo alla superficie territoriale il peso di 0,7 e alla popolazione residente il peso di 0,3 per la ripartizione della quota proporzionale del contributo.

I contributi sono stati erogati a fronte dell'effettuazione, da parte delle Province, delle seguenti attività:

- **Raccordo dell'attività regionale e provinciale in attuazione del PTR**

Redazione di un elaborato sintetico che illustri le modalità utilizzate dalla Provincia per la verifica dei contenuti del Documento di Piano del PGT con particolare riguardo agli obiettivi di interesse prioritario individuati dal PTR (poli di sviluppo regionale, zone di preservazione e salvaguardia ambientale, infrastrutture prioritarie per la Lombardia). L'elaborato è finalizzato ad offrire spunti di riflessione per l'ottimizzazione dell'attività di verifica regionale ai sensi del comma 8 dell'art.13.

Per la neo-costituita Provincia di Monza e Brianza si provvederà inoltre a redigere un elaborato sintetico che sviluppi prime analisi propedeutiche all'elaborazione di un documento ricognitivo in ordine alle priorità di sviluppo territoriale dell'area provinciale.

- **Monitoraggio e verifica dei contenuti dei Piani di Governo del Territorio relativi all'attuazione della l.r 12/05 e del PTR.**

Prosecuzione della raccolta dati relativa a Comuni che, nell'ambito dei PGT, abbiano previsto interventi di trasformazione territoriale per i quali sia richiesta la maggiorazione del contributo di costruzione ai sensi dell'art. 43 comma 2 l.r. 12/2005 (D.g.r. n. 8757/08);

Redazione di un elenco dei Comuni che, nell'ambito dei PGT, abbiano adottato misure di salvaguardia dei territori interessati da nuovi tracciati previsti dalla programmazione nazionale, regionale e provinciale e/o azioni urbanistiche relative alla rete infrastrutturale esistente ai sensi dell'art. 102 bis l.r. 12/05 (D.g.r.n.8579/08).

- **Rapporto sullo stato del territorio**

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale le Province contribuiranno a:

- a) inserire i piani/progetti (IPPI) approvati dopo il 31/10/2009 all'interno del sistema informativo Q.Ter, in applicazione della DGR n. 4589 del 18/4/07, e alla verifica del contenuto complessivo della banca dati per il territorio di riferimento.
- b) compilare una apposita scheda che confluirà nel Rapporto annuale redatto nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale, finalizzata al monitoraggio dell'andamento della pianificazione provinciale e dell'azione provinciale nell'ambito del processo di formazione dei PGT comunali.

Nel 2011 non sono stati impegnati finanziamenti alle Province per l'aggiornamento dei Piani Territoriali di Coordinamento

Finanziamento per gli studi geologici

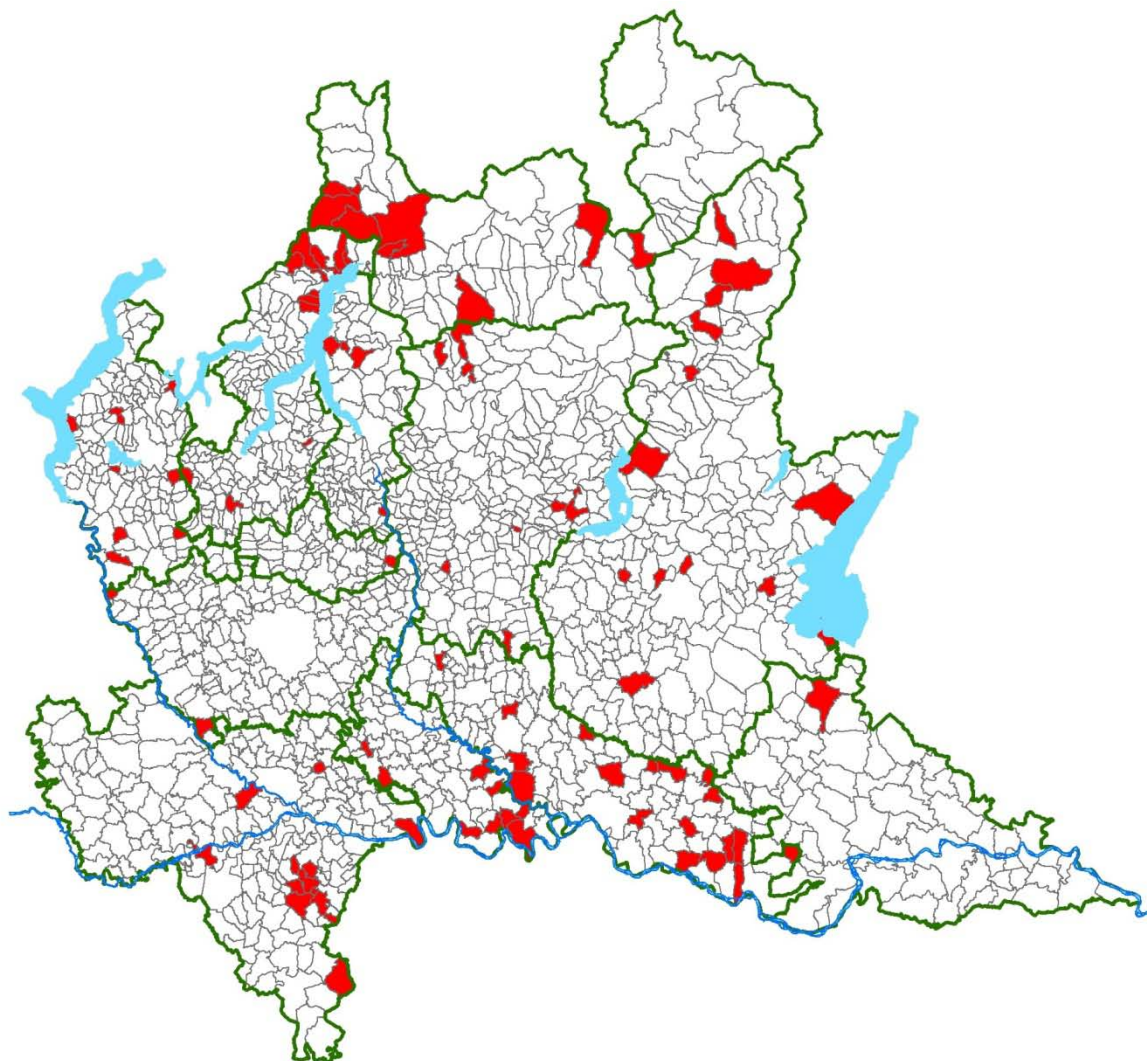
Negli anni 2010-2011 sono stati erogati complessivamente € 462.474,08 a 97 comuni e unioni di comuni, così suddivisi:

Comune	PR	Contributo
Adrara San Martino	BG	€ 2.631,60
Barbata	BG	€ 2.399,04
Berzo San Fermo	BG	€ 4.628,20
Cusio	BG	€ 18.501,74
Mezzoldo	BG	€ 20.781,60
Montello	BG	€ 4.451,44
Piazzolo	BG	€ 9.092,22
Valnegrà	BG	€ 5.569,20
Verdellino	BG	€ 893,52
Berzo Demo	BS	€ 5.160
Bovezzo	BS	€ 2.754
Capo di Ponte	BS	€ 2.700
Cellatica	BS	€ 3.519
Gargnano	BS	€ 18.000
Incudine	BS	€ 8.568
Malegno	BS	€ 9.249,75
Muscoline	BS	€ 3.978
Offlaga	BS	€ 5.545,13
Paderno Franciacorta	BS	€ 2.012,52
Pisogne	BS	€ 7.200
Sirmione	BS	€ 6.609,60
Sonico	BS	€ 9.853,20
Binago	CO	€ 1.523,73
Cadorago	CO	€ 979,20
Castelmarte	CO	€ 3.880,08
Consiglio di Rumo	CO	€ 4.874,79
Domaso	CO	€ 16.620,98
Dosso del Liro	CO	€ 2.894,97
Peglio	CO	€ 2.090,66
Trezzone	CO	€ 4.199,73
Unione Comuni riviera del Bregagno	CO	€ 35.405,83
Vercana	CO	€ 2.754,68
Bordolano	CR	€ 2.448
Derovere	CR	€ 4.186,08
Fiesco	CR	€ 2.105,28

Gabbioneta Binanuova	CR	€ 9.322,85
Isola Dovarese	CR	€ 1.960,52
Malagnino	CR	€ 4.997,98
Martignana di Po	CR	€ 2.350,08
Motta Baluffi	CR	€ 2.056,32
Pizzighettone	CR	€ 6.026,98
Pozzaglio ed Uniti	CR	€ 3.255,84
San Bassano	CR	€ 856,80
San Giovanni in Croce	CR	€ 2.160
Scandolara Ravara	CR	€ 2.881,30
Scandolara Ripa d'Oglio	CR	€ 954,72
Solarolo Rainerio	CR	€ 2.024
Spineda	CR	€ 3.401,16
Torlino Vimercati	CR	€ 1.563,78
Volongo	CR	€ 3.997,58
Cortenova	LC	€ 2.538,18
Imbersago	LC	€ 2.601
Parlasco	LC	€ 3.935,57
Perledo	LC	€ 9.054,99
Caselle Landi	LO	€ 1.468,80
Castiglione d'Adda	LO	€ 783,36
Castiraga Vidardo	LO	€ 2.099,02
Cavacurta	LO	€ 1.224
Corno Giovine	LO	€ 2.659,60
Cornovecchio	LO	€ 3.500,64
Graffignana	LO	€ 2.093,04
Guardamiglio	LO	€ 2.570,40
Santo Stefano Lodigiano	LO	€ 2.448
Busnago	MB	€ 1.983,12
Besate	MI	€ 5.679,36
Nosate	MI	€ 4.000,03
Cavriana	MN	€ 6.976,80
Carbonara al Ticino	PV	€ 1.915,52
Cigognola	PV	€ 1.433,60
Corana	PV	€ 3.955,27
Lirio	PV	€ 545,77

Montecalvo Versiggia	PV	€ 1.848,24
Monticelli Pavese	PV	€ 1.224
Mornico Losana	PV	€ 8.181,60
Pietra de' Giorgi	PV	€ 1.848,24
Redavalle	PV	€ 876,91
Romagnese	PV	€ 5.397,84
Roncaro	PV	€ 2.448
Volpara	PV	€ 1.591,20
Chiuro	SO	€ 16.793,28
Gordona	SO	€ 4.374,31
Menarola	SO	€ 8.825,04
Mese	SO	€ 3.757,60
Montalto Pavese	SO	€ 2.040
Novate Mezzola	SO	€ 5.447,95
Samolaco	SO	€ 6.016,35
Tartano	SO	€ 2.358,27
Verceia	SO	€ 12.255,57
Villa di Tirano	SO	€ 7.166,52
Brusimpiano	VA	€ 1.438,20
Casorate Sempione	VA	€ 2.585,09
Cuvio	VA	€ 1.836
Ferno	VA	€ 1.175,04
Gorla Maggiore	VA	€ 2.907,42
Inarzo	VA	€ 4.859,28
Leggiuno	VA	€ 1.836
Vedano Olona	VA	€ 4.048,38

Comuni finanziati nel 2010-11 per la redazione degli Studi Geologici

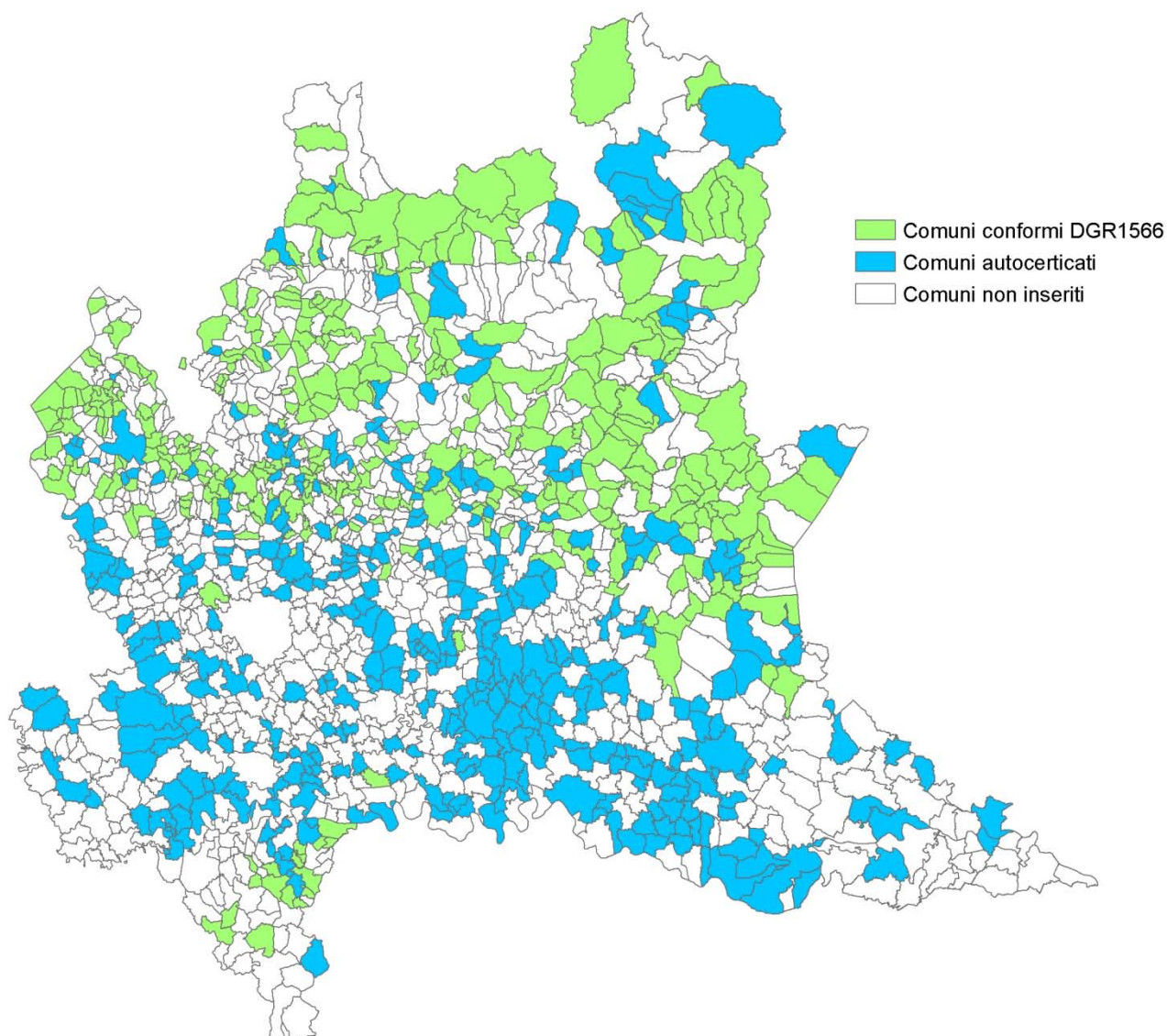


 Comuni che hanno ricevuto finanziamenti per la redazione degli studi geologici dei PGT

Stato di attuazione della l.r. 12/2005 in campo geologico, idrogeologico e sismico

Dall'entrata in vigore dei criteri per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica dei P.G.T. (approvati con d.g.r. 8/1566/05, successivamente modificata dalla d.g.r. 8/7374/08) 734 Comuni hanno redatto lo studio geologico secondo tali criteri.

Di questi, 352 comuni hanno trasmesso lo studio in Regione per la verifica di conformità ai criteri (comuni montani e collinari tenuti all'aggiornamento del quadro del dissesto del PAI), mentre 382 comuni hanno autocertificato la conformità dello studio ai criteri (in quanto non tenuti alla verifica da parte della regione) attraverso apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.



Finanziamento per i Data Base Topografici

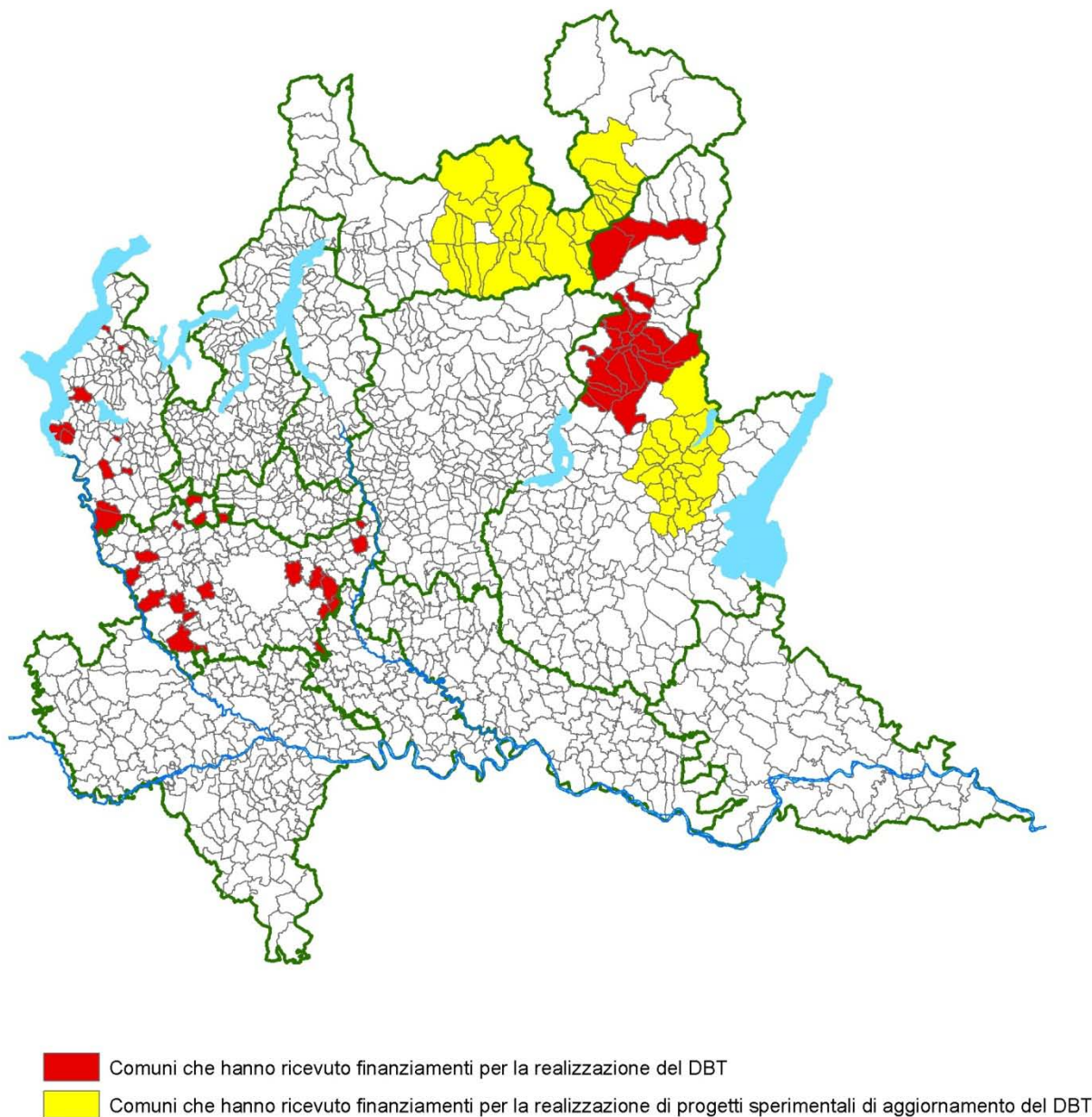
Come negli anni precedenti, la scelta regionale per l'erogazione dei finanziamenti relativi al data base topografico é stata quella di assumere un ruolo di promozione e di coordinamento nei confronti di iniziative degli Enti Locali, e a tal fine l'azione è stata orientata a:

- completare la realizzazione della cartografia nel formato di Database topografico relativo al maggior numero possibile di comuni, al fine di addivenire alla copertura dell'intero territorio regionale, anche consentendo alle aggregazioni già finanziate con i precedenti bandi regionali di integrare i progetti includendo territori interclusi o limitrofi a quelli già in corso di realizzazione;
- promuovere iniziative prototipali di aggiornamento del DbT, di interscambio informativo con la Regione, di integrazione con il catasto, il catasto energetico e le anagrafi comunali, tenendo in considerazione che le attività devono poter essere replicabili sul territorio e mantenute nel tempo

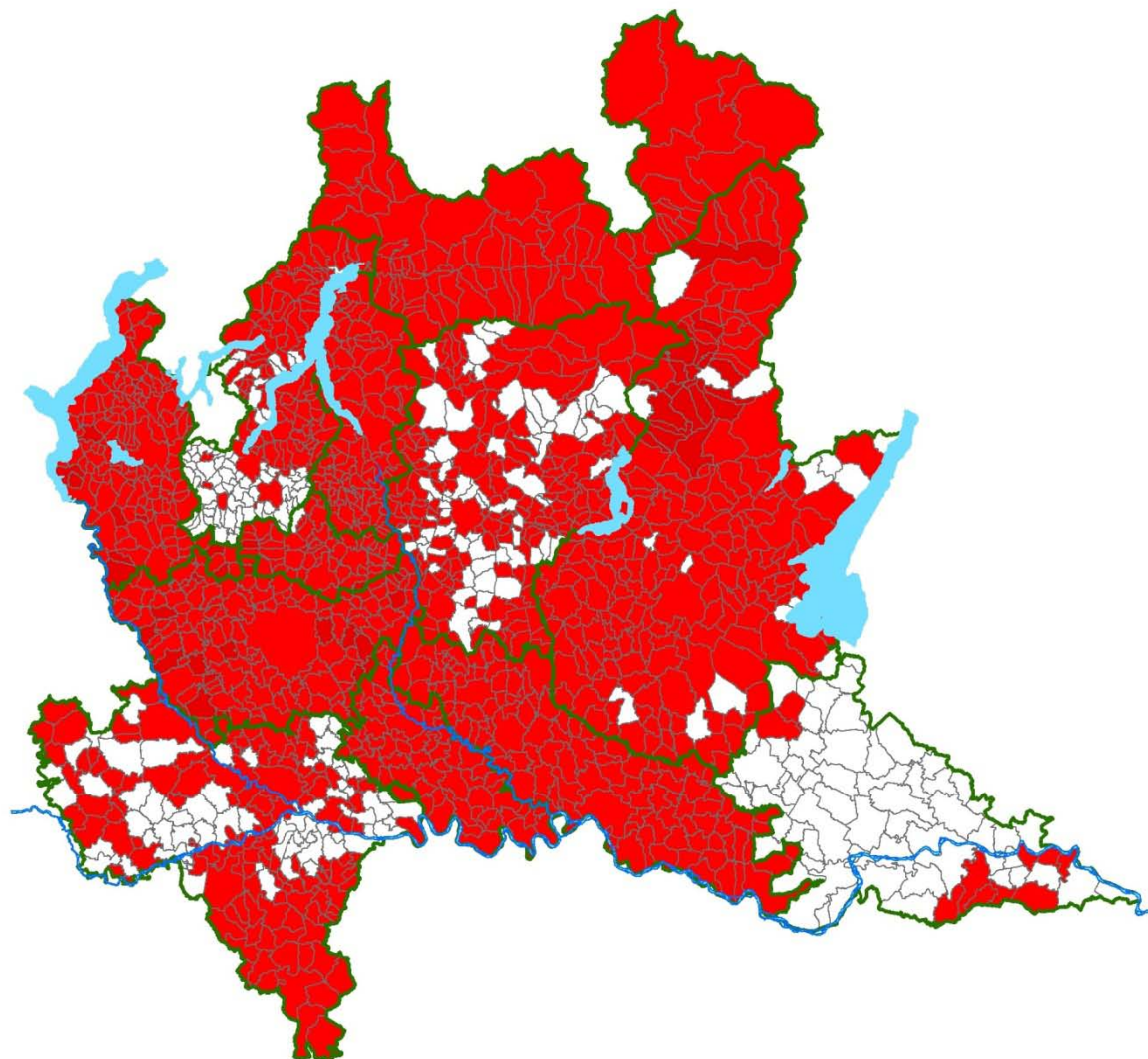
Nel corso del 2010 è stato emanato un bando di finanziamento per la realizzazione del Data Base Topografico per un ammontare iniziale di € 2.000.000. Tale cifra è stata però ridotta per esigenze generali di bilancio a una somma di € 250.000 così ripartita:

Importo a carico di Regione Lombardia Progetti DBT - bando 2010	Euro
Nuova produzione di DBT	
provincia di Varese	99.585,62
provincia di Milano	23.845,01
provincia di Brescia (C.M. Valle Camonica - parziale)	83.819,37
subtotale	207.250
Progetti prototipali di aggiornamento del DBT	
Comunità Montana Valtellina di Sondrio	20.250
Comunità Montana Valle Sabbia	22.500
subtotale	42.750
totale	250.000

Comuni finanziati nel 2010/2011 per la formazione dei Data Base Topografici e per progetti sperimentali relativi al loro aggiornamento



A fine 2011 sono stati finanziati 1254 comuni pari all'81% del totale dei comuni del territorio regionale. Sono stati investiti, come sistema regionale della pubblica amministrazione 28 milioni di euro a cui Regione Lombardia ha partecipato con un finanziamento massimo del 50% che corrisponde ad una cifra di oltre 13 milioni di risorse regionali.



 Comuni che hanno realizzato o stanno realizzando il DBT. Finanziamenti 2005-11

Finanziamento per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche

Nel 2010-11 sono proseguiti i contributi erogati agli enti aventi competenze paesaggistiche.

L'importo assegnato, pari ad € 400.000 è stato ripartito fra 118 richieste, proporzionalmente all'attività svolta dai singoli Enti.

Sono stati assegnati contributi a:

TIPO ENTE	N°	CONTRIBUITI COMPLESSIVI
Comuni	85	€ 260.271
Unioni di Comuni	2	€ 9.535
Province	8	€ 26.895
Enti gestori di aree regionali protetti	13	€ 71.515
Comunità montane	10	€ 31.784
TOTALE	118	€ 400.000

Elenco dei contributi assegnati, suddivisi per tipo di Ente Locale

Comune	Prov.	contributo
ALBAVILLA	CO	€ 6.296
ALBINO	BG	€ 3.851
ALME'	BG	€ 1.589
ANGERA	VA	€ 4.095
ANNONE BRIANZA	LC	€ 1.773
ARDESIO	BG	€ 1.039
ARESE	MI	€ 1.406
BAGOLINO	BS	€ 3.178
BELLANO	LC	€ 1.406
BESATE	MI	€ 1.284
BESNATE	VA	€ 4.095
BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	€ 2.078
BORGARELLO	PV	€ 1.345
BOSISIO PARINI	LC	€ 2.262
BRESCIA	BS	€ 12.531
BRIOSCO	MB	€ 917
BRIVIO	LC	€ 2.751
BUSCATE	MI	€ 2.567
CASNIGO	BG	€ 978
CASSOLNOVO	PV	€ 4.156
CASTANO PRIMO	MI	€ 3.973
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	€ 13.631
CAZZAGO SAN MARTINO	BS	€ 2.017
CERNOBBIO	CO	€ 2.017
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	€ 2.017
CHIAVENNA	SO	€ 1.284
CLUSONE	BG	€ 1.650
COLLE BRIANZA	LC	€ 1.589
COMO	CO	€ 13.325
ERBA	CO	€ 3.362
ERBUSCO	BS	€ 4.401
GALBIATE	LC	€ 2.323
GALLARATE	VA	€ 7.518
GARGNANO	BS	€ 917
GORGONZOLA	MI	€ 5.012
GRANDOLA ED UNITI	CO	€ 1.528
GRAVEDONA ED UNITI	CO	€ 5.563
IDRO	BS	€ 3.240
LAVENO MOMBELLO	VA	€ 2.812
LINAROLO	PV	€ 1.528
LOVERE	BG	€ 3.301
LUINO	VA	€ 4.279

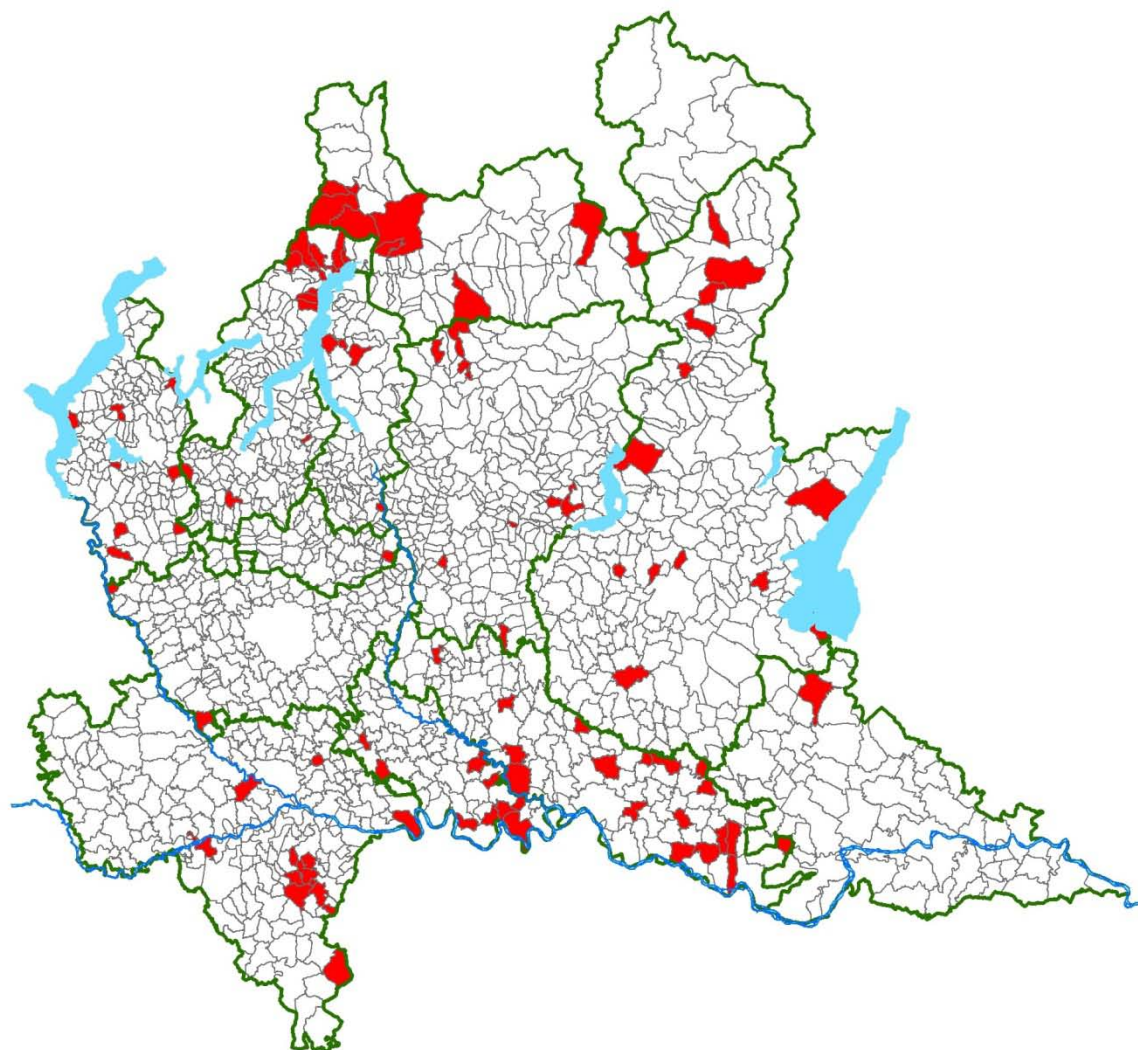
MALGRATE	LC	€ 1.222
MANERBA DEL GARDA	BS	€ 7.946
MANTOVA	MN	€ 9.291
MERCALLO	VA	€ 2.812
MEZZANINO	PV	€ 1.895
MONTE ISOLA	BS	€ 1.895
MONTICHIARI	BS	€ 2.017
MONZA	MB	€ 917
MORBEGNO	SO	€ 2.384
MOZZO	BG	€ 1.161
NAVE	BS	€ 978
NEMBRO	BG	€ 1.467
OME	BS	€ 917
ORSENIGO	CO	€ 1.100
PADENGHE SUL GARDA	BS	€ 4.523
PADERNO D'ADDA	LC	€ 2.689
PALAZZAGO	BG	€ 1.895
POLPENAZZE DEL GARDA	BS	€ 2.751
PONTI SUL MINCIO	MN	€ 2.751
PORLEZZA	CO	€ 1.406
PUEGNAGO DEL GARDA	BS	€ 2.995
RANCO	VA	€ 2.445
ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	€ 3.362
ROVAGNATE	LC	€ 978
SALE MARASINO	BS	€ 1.589
SAN FELICE DEL BENACO	BS	€ 2.078
SAN SIRO	CO	€ 3.240
SARNICO	BG	€ 1.650
SORISOLE	BG	€ 4.218
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	€ 2.506
TEGLIO	SO	€ 1.467
TRAVACO' SICCOMARIO	PV	€ 3.240
TREMOSINE	BS	€ 2.812
VALBRONA	CO	€ 1.406
VALFURVA	SO	€ 3.667
VALGREGHENTINO	LC	€ 2.995
VANZAGHELLO	MI	€ 1.467
VARESE	VA	€ 7.946
VENEGONO SUPERIORE	VA	€ 917
VERGIATE	VA	€ 7.641
VOBARNO	BS	€ 1.834
COMUNE ZECONE	PV	€ 917

Unioni di Comuni	Prov	Contributo
UNIONE COMUNI DELLA TREMEZZINA	CO	€ 7.518
UNIONE DELLE OROBIE	SO	€ 2.017

Comunità Montana	Contributo
COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	€ 9.230
COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA	€ 1.956
COMUNITA' MONTANA PARCO ALTO GARDA BRES.	€ 9.658
COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA	€ 1.161
COMUNITA' MONTANA VALLE DEL LARIO E DEL CERESIO	€ 1.222
COMUNITA' MONTANA VALLE IMAGNA	€ 1.711
COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA	€ 2.017
COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA	€ 1.284
COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO	€ 2.384
COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	€ 1.161

Ente gestore del Parco	Contributi
PARCO ADDA NORD	€ 6.357
PARCO ADDA SUD	€ 5.073
PARCO DEL MONTE NETTO	€ 2.445
PARCO DELLE GROANE	€ 2.262
PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE	€ 3.117
PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI	€ 3.973
PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO	€ 15.525
PARCO OGLIO NORD	€ 4.095
PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	€ 2.384
PARCO REGIONALE DEL SERIO	€ 4.218
PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	€ 17.665
PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE	€ 2.873
PARCO REGIONALE SPINA VERDE	€ 1.528

Comuni finanziati nel 2011 per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche. Non sono stati indicati in mappa gli enti sovracomunali con l'eccezione delle Unioni di Comuni



Comuni e Unioni di Comuni che hanno ricevuto finanziamenti per l'esercizio di funzioni paesistiche